Spaccio
GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
A PREZZI DI FABBRICA
Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - Tel. 040.369740

31011
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Spaccio
GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
A PREZZI DI FABBRICA
Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - Tel. 040.369740

ANNO 122 - NUMERO 240
SABATO 11 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Venerdì sarà presentata la proposta di legge sul voto agli immigrati annunciata dal vicepremier

Berlusconi minaccia le elezioni

Avvertimento ad An: «Se cambia maggioranza voto anticipato»

Fini: «Senza accordo decide l'aula». D'Alema: «Siamo pronti»

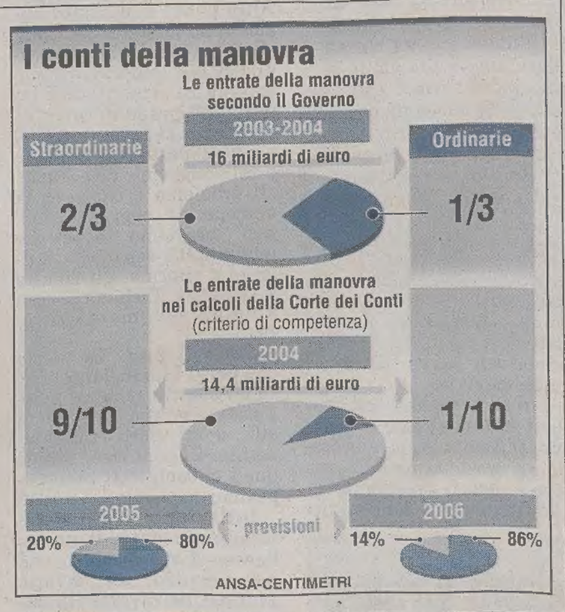
ROMA Berlusconi tende la mano a Fini sul voto agli immigrati, ma avverte gli alleati che non ci saranno cambi di maggioranza. «Se si cambia, si va al voto», dichiara il presidente bloccando il sogno di An e Udc di un governo senza la Lega. Esclude qualsiasi alternativa a questa coalizione, ma promette per tutti «pari dignità». Il premier, nella conferenza stampa dopo il consiglio dei ministri, è conciliante e cerca di stemperare la tensione con il leader dei An. Dal secco «non se ne può discutere, è nei piani del governo», dell'altro giorno, apre, sia pure con cautela, alla proposta di Fini. «Se ne può ragionare, si può trovare un accordo», concede, ricordando, però, che «i tempi sono lunghi, si tratta di una legge costituzionale, non sarà una cosa per l'oggi nè per il domani». Ma Fini va avanti e per lui i tempi della legge per concedere il voto agli immigrati non sono poi tanto lunghi. Conferma che An presenterà venerdì prossimo in parlamento il disegno di legge, che probabilmente sarà una proposta di modifica della Costituzione. «Se si trova la convergenza in tutta la maggioranza ne sono felice, in caso contrario decide il Parlamento». Il presidente dei ds D'Alema prende la palla al balzo:«Passiamo dalle parole ai fatti, noi siamo pronti, se l'onorevole Fini è d'accordo, c'è una maggioranza parlamentare per farlo». «Se è una cosa seria, siamo pronti a discuterne, se è solo un teatrino tra Bossi, Fini e Berlusconi non abbiamo tempo da perdere», dice il leader della Margherita Francesco Rutelli.

● A pagina 3

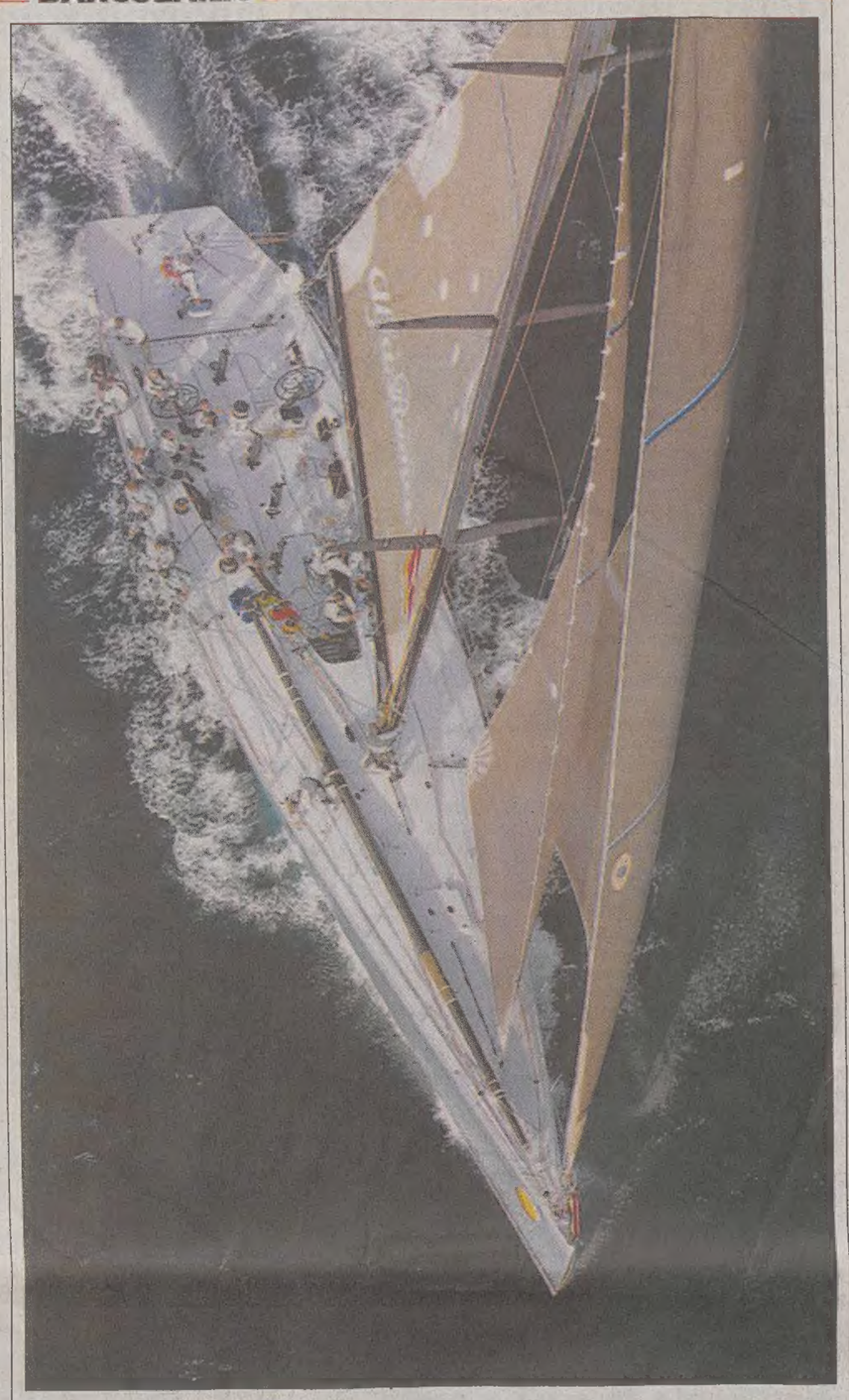
La Corte dei conti, D'Amato e Fazio bocciano la manovra

ROMA Raffica di bocciature per la Finanziaria varata dal governo. La manovra è stata smontata in tutti i suoi aspetti: il quadro di riferimento della finanza pubblica è stato contestato da Bankitalia, da Confindustria e dalla Corte dei conti; gli interventi programmati nella Finanziaria e nei provvedimenti di corredo sono stati giudicati insufficienti a perseguire gli obiettivi contabili e privi di efficacia per il rilancio dell'economia; i condoni, hanno suscitato aspre recriminazioni; l'utilizzo continuo di entrate "una tantum" è stato stigmatizzato come un modo sicuro per ipotecare negativamente i conti pubblici degli anni a venire. Nel lungo elenco di critiche, particolare rilievo merita un'osservazione del governatore della Banca d'Italia: "La riduzione indicata per il rapporto fra il debito e il prodotto - ha detto Fazio - implica ulteriori, significativi interventi". In altre parole, il modestissimo percorso di riduzione del debito programmato dal governo non corrisponde agli andamenti di finanza pubblica.

● A pagina 2



BARCOLANA



Vele e Vip, sale la febbre della grande sfida

● *Alle pagine 18-32-33 e nell'Inserto speciale.* Nella foto «Alfa Romeo», la barca favorita.

Voci e smentite sulla nomina a commissario da parte del ministro Lunardi. Si insedierebbe martedì

Porto di Trieste, spunta Mucci

E' un ex dirigente dei Trasporti. Illy: «Non so nulla. Se è vero, ricorro al Tar»

TRIESTE Cambio al vertice dell'Autorità portuale tristina. Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha designato ieri sera Vincenzo Mucci nell'incarico di commissario. Si tratta di un alto ex dirigente del ministero dei Trasporti. La notizia a tarda ora non trovava conferme ufficiali a Roma, ma il nome veniva dato per certo da più fonti e trovava poche smentite. Il nuovo reggente dello scalo giuliano potrebbe insediarsi già a partire da martedì prossimo, visto che il mandato di Maurizio Maresca scade il giorno prima.

Il presidente della Regione Illy afferma di non saperne nulla. «Mi sembrerebbe strano che Lunardi abbia proceduto senza avvisarmi. Fosse vera la notizia ricorrerei al Tar. Ciò non vuol dire che il nome di Mucci, che non conosco, non potrebbe andare bene. Contesterei soltanto la procedura, visto lo scambio epistolare intenso con il ministro Lunardi che c'è stato in questi mesi. Una delle lettere che ho ricevuto dal ministero auspicava la ricerca di una soluzione con la Regione».

● Radossi *a pagina 15*

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA
è ancora disponibile con IL PICCOLO
"Materada" di Fulvio Tomizza
CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana tutta da leggere

Da Oslo un incoraggiamento all'Islam moderato

Va all'iraniana Ebadi il Nobel per la pace

OSLO È andato a una donna, Shirin Ebadi, avvocato, iraniana e di religione mussulmana, il premio Nobel per la pace per il 2003. Solo dieci donne, prima di lei, avevano ricevuto il prestigioso riconoscimento. L'assegnazione del Nobel alla Ebadi è stata letta come un incoraggiamento all'Islam moderato. Delusione in Vaticano: fino all'ultimo Papa Wojtyla veniva dato tra il vincitore più probabile del Nobel per la Pace.

● A pagina 4

Shirin Ebadi

Doccia fredda sull'incontro romano. Dressi: noi abbiamo parlato solo di firma di verbale d'incontro

«Sulla Ferriera l'accordo non c'è»

I dirigenti di An smentiti dal consigliere delegato della Lucchini

TRIESTE «Siamo in una fase di discussione, non siamo giunti ancora a nessun accordo. Esiste solo un verbale di quanto è stato discusso mercoledì a Roma». Franco Brunetti, consigliere delegato del gruppo Lucchini, gela tutti i convocati in Regione per discutere il tema Ferriera. Brunetti in pochi secondi ha smentito l'annuncio offerto con grande rilievo il giorno precedente dal trio di An Menia-Lippi-Dressi. I quali, dopo l'incontro avvenuto tra Lucchini e il ministro di An dell'Ambiente Matteoli, avevano parlato di raggiunto accordo tra le parti. La precisazione di Brunetti fa scattare una accesa querelle in chiave semantica. «Nessuno ha mai parlato di accordo volontario raggiunto» afferma in particolare Dressi, bensì di «verbale d'incontro, sottoscritto al ministero». Semplice scambio di termini insomma, secondo Dressi. Ma, si parli di accordo o di accordo volontario poco cambia, giacché semplicemente non c'è, precisa Brunetti.

● Bolis *a pagina 17*

La «Caribbean Princess».

Monfalcone: cantiere bloccato sei ore dai picchetti Fiom

Fincantieri contesta: sciopero illegittimo. Consegna a rischio della maxi-passeggeri

● A pagina 13

(succede ogni due anni)
Dalle ore 16 di giovedì 16 ottobre aspettatevi almeno il triplo delle occasioni che stavate sognando dall'ottobre di due anni fa.
Perché, come nell'ottobre 2001,
vuotiamo il magazzino
di Via Malaspina (zona industriale).
COM-PLE-TA-MEN-TE.
Se l'attesa fino a giovedì vi sembra troppo lunga, ingannate il tempo godendovi la Barcolana.
&perizzi
SALOTTI DIVANI POLTRONE TESSUTI TENDAGGI TAPPEZZERIE CENTINAIA DI SCAMPOLI CENTINAIA DI COMPONENTI D'ARREDO ARREDOCUCINA PEZZI SINGOLI MULTIPLI DI FIRME FAMOSE OGGETTI DI TENDENZA D'ALTO DESIGN E INFINITE ALTRE OCCASIONI TUTTO CON L'IMPRONTA DELLO STILE PERIZZI

Nella Guida dell'Espresso solo «Bagatto», «Scabar», «Risorta» e «Gaudemus» arrivano ai 14/20

Trieste a tavola: quattro big e assenti illustri

TRIESTE Pochi big, quattro appena, e tanti illustri assenti. Il panorama della ristorazione triestina come emerge dalla Guida dell'Espresso mette in luce un livello medio soddisfacente ma ben lontano dall'eccellenza nazionale. Il punteggio dei 14/20, il più alto, è appannaggio solo di quattro insegne: «Bagatto», «Scabar», la «Risorta» di Muggia e il «Gaudemus» di Sistiana. A seguire tante conferme, qualche bacchettata e pure qualche sfrondatura più o meno eccellente, con la sensazione, quasi opprimente, ormai, che la ristorazione a Trieste sia diventata fatto generazionale, ereditario, quasi, e lo spazio per qualche nuova sperimentazione sia praticamente ridotto all'osso. Colpa dei triestini, troppo conservatori anche per motivi anagrafici? Di certo fa impressione, per usare l'esempio più eclatante, l'improvvisa «scoperta» della «Marinella» o della «Città di Cherso», locali più che stagionati, che debuttano con 12.5/20 dopo almeno una trentina d'anni, se non più, di onesta militanza tra i fornelli.

● Baldassi *a pagina 19*

Giovanni Trapattoni

Gli azzurri vogliono dall'Azerbaigian il visto per Lisbona

A Reggio Calabria stasera devono vincere per andare all'Europeo 2004

● A pagina 31

Spaccio
GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO
UOMO
DONNA
a prezzi di fabbrica
OGGI APERTO NO STOP
Domani: 10.30 - 13.00
15.30 - 19.30
Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - Tel. 040.369740

Il documento contabile del ministro per l'Economia scontenta tutti gli attori del panorama produttivo. Chiesta un'accelerata per le pensioni

Finanziaria, un coro di bocciature per la manovra

D'Amato e Fazio: «Poco rigore e niente sviluppo». La Corte dei conti e i Comuni contro il condono

ROMA Ancora bocciature per la Finanziaria, tutte autorevoli. Il menù di giornata vede critiche da parte della Banca d'Italia, di Confindustria, della Corte dei Conti, di province e comuni. Antonio Fazio le critiche le muove nel linguaggio del Governatore della Banca d'Italia. Snocciola dati che parlano da soli: sulla crescita del 2003 («meno dello 0,5%»), su quella del 2004 («mi pare ardito l'obiettivo dell'1,9%»), sui condoni e le una tantum («possono influire negativamente su investimenti e prospettive di sviluppo»), sull'avanzo primario («che può essere valutato poco meno del 2%»).

I numeri fanno più male delle parole, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, non mette tempo in mezzo e risponde stizzito a Fazio: «Un conto è giocare con i numeri, un conto è rispondere a una responsabilità di governo».

Ma non c'è solo Fazio a contestare la manovra. Antonio D'Amato, presidente di Confindustria, anche lui convocato al Senato per le audizioni di deputati e senatori sulla manovra, boccia le misure con linguaggio più diretto: «Se devo dare una valutazione su questa Finanziaria direi: poco rigore e pochissimo, anzi niente, sviluppo».

Da Capri anche gli industriali Under 40 confermano: «E' una manovra di galleggiamento, manca una strategia organica, una visione d'insieme», dice Anna Maria Artoni, presidente dei giovani industriali.

Messi peggio in Europa. A chi gli fa notare che in Europa c'è chi sta peggio di noi Antonio Fazio risponde che no, non è vero. L'economia dell'Ue va male, ma quella dell'Italia «si distingue in basso». Abbiamo avuto un drammatico calo della produzione industriale, dice il governatore, «andremo peggio delle altre economie europee».

Forti critiche alla Finanziaria dal presidente Antonio Fazio.

Spese e tasse. «Il debito cresce», dice Fazio. «Torna ad ampliarsi il divario fra il fabbisogno e l'indebitamento netto». Occorre, invece, puntare sull'abbassamento delle spese per abbassare le tasse.

«Ardito obiettivo». L'1,9 di crescita del Pil per il 2004 «è obiettivo ardito», dice ancora il Governatore.

«Richiederebbe di realizzare, nel corso del prossimo anno, un tasso di crescita del 3%», aggiunge. Come? «Solo con l'avvio di lavori pubblici veri».

No ai condoni. Sui condoni Antonio Fazio e Antonio D'Amato sono d'accordo. «E' assolutamente negativo - dice il presidente di Confindustria - contraddittorio rispetto alla lotta all'economia sommersa». «Il reiterato ricorso a condoni - dice Fazio _ determina incertezze sulla cogenza delle norme. Possono sorgere problemi applicativi. Il protrarsi dell'attesa da parte degli operatori economici di interventi volti a correggere in modo strutturale i conti pubblici può influire negativamente sugli investimenti e sulle prospettive».

Pensioni, accelerare. Altro punto di contatto Fazio-D'Amato sulle pensioni. «Solo un innalzamento graduale, ma tempestivo, può consentire di mantenere invariato il grado di copertura offerto ai lavoratori, ossia il rapporto fra pensione e retribuzione», dice Fazio. «Il problema è capire cosa succede da oggi al 2008: non possiamo aspettare quella data senza far nulla». La riforma, gli ribatte a distanza Tremonti, «non è un piacere, ma un dovere».

Male il Sud. Le politiche per il Mezzogiorno - dice D'Amato a senatori e deputati - corrono il rischio di subire un «forte rallentamento. Ci sono aree per le quali ci sono forti preoccupazioni».

Inflazione. «Va combattuta seriamente. Il nostro Paese - dice D'Amato _ sta accumulando un divario d'inflazione, divario di competitività, emblematico». «Il cambio di moneta svantaggia sempre i consumatori e i risparmiatori - dice Fazio - ma l'effetto degli arrotondamenti non arriva al mezzo punto percentuale». Affermazione che gli scarica addosso la protesta delle associazioni consumatori.

Alessandro Cecioni

TRASPORTI LIBERALIZZATI

È partito ieri, con l'approvazione dell'apposito disegno di legge di delega, «il processo di liberalizzazione dell' attività di trasporto stradale di persone e merci». Lo annuncia in una nota il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Pietro Lunardi. Dopo un lungo e approfondito confronto con la associazioni che rappresentano gli operatori economici interessati, si passa da un regime concessorio di tipo monopolistico ad un sistema autorizzativo, fondato sul mercato aperto e concorrenziale. Obiettivo del Governo - chiarisce il ministro - è quello di coniugare la liberalizzazione dei prezzi, attraverso il superamento del sistema delle tariffe obbligatorie, con il rispetto delle regole in materia di sicurezza della circolazione, sia essa riguardante il vettore, il committente o il proprietario delle merci. «Il nuovo assetto normativo - spiega ancora la nota - darà anche vita ad un sistema di certificazione di qualità per il trasporto di categorie merceologiche particolarmente sensibili, come i prodotti farmaceutici, le derrate deperibili, i rifiuti industriali, le merci pericolose». Intanto è già al lavoro la Consulta generale per l'autotrasporto, per mettere a punto le disposizioni attuative dei decreti fissati con la delega.

IL COMMENTO

Solo fischi per Tremonti

di **Giorgio Ricordy**

Il quadro che è emerso dalla rassegna di pareri sulla Finanziaria pronunciati da tutte le fonti più autorevoli del Paese crea, per il Governo, una situazione di grave imbarazzo. Sulla manovra presentata al Parlamento, infatti, la prospettata «blindatura», già di per sé discutibile sul terreno istituzionale, diventa paradossale a fronte della raffica di riserve, dubbi e contestazioni che tutti hanno opposto. La manovra è stata smontata in tutti i suoi aspetti: il quadro di riferimento di Finanza pubblica è stato contestato da Bankitalia, da Confindustria e dall'Isae; gli interventi programmati nella Finanziaria e negli altri provvedimenti di corredo sono stati giudicati insufficienti a perseguire gli obiettivi contabili e privi di efficacia per il rilancio dell'economia; i condoni, sia quello edilizio sia quelli fiscali, hanno suscitato aspre recriminazioni; l'utilizzo continuo di entrate "una tantum" è stato stigmatizzato come un modo sicuro per ipotecare negativamente i conti pubblici degli anni a venire. Ma nel lungo rosario di critiche (durissime quelle della Corte dei Conti), particolare rilievo merita un'osservazione del Governatore della Banca d'Italia: «La riduzione indicata per il rapporto fra il debito e il prodotto - ha detto Fazio - implica ulteriori, significativi interventi». Tradotto in altri termini, ciò vuol dire che, secondo i conti di Bankitalia, anche il modestissimo percorso di riduzione del debito programmato dal governo (- 0,7% nel 2003, - 1% nel 2004) non corrisponde agli attuali andamenti di finanza pubblica. Si tratta di un rilievo assai pesante, perché proprio l'ammontare del debito rappresenta l'elemento di maggiore debolezza della posizione italiana di fronte all'Europa, e perché, nei fatti, è il debito pubblico l'elemento determinante degli squilibri dei nostri conti pubblici. Lo stesso Isae (che è un istituto del Ministero dell'Economia), corregge le previsioni del Governo, stimando il debito al 106,4% del Pil per il 2003 e al 105,6 per il 2004: rispettivamente 4 e 6 decimali in più rispetto alle stime del Governo, per cancellare i quali occorrerebbero "ulteriori, significativi interventi" per circa 5,2 miliardi quest'anno e per 8,1 miliardi l'anno prossimo. Per il Governo, a questo punto, non si tratta più soltanto di affrontare le resistenze dell'opposizione e le insidie di alcune frange della sua maggioranza: è il Paese intero, nelle sue istanze istituzionali più alte (Banca d'Italia, Corte dei Conti) e nel suo corpo amministrativo e sociale (Regioni, Provincie e Comuni da un lato, Confindustria, associazioni di categoria, sindacati dall'altro) che contestano la linea adottata. Non sarà facile, in questa situazione, condurre in porto la Finanziaria nei tempi stabiliti né ottenere da Bruxelles il "placet" necessario ad evitare contraccolpi.

Consumatori: saldi anticipati e bollino ai commercianti virtuosi

ROMA Sconto alla cassa del 10% per gli alimentari, 25% per quelli non alimentari tra il 16 e il 23 dicembre. Punta sul Natale e sui saldi anticipati l'Intesa dei consumatori per «salvare» la tredicesima degli italiani e rilanciare i consumi. Una proposta, presentata in un incontro al quale hanno partecipato consumatori, produttori, distributori ed esercenti per ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadini e commercianti. Che, come dimostra il dossier prezzi della Confesercenti, non ci stanno a finire sul banco degli imputati, pressati dai costi di produzione e dagli aumenti delle tariffe. «Il nostro obiettivo - ha spiegato Carlo Rienzi del Codacons – oltre all'incentivazione ai consumi, è quello di discernere i *buoni dai cattivi*. Saranno buoni coloro che esporranno il bollino blu con la percentuale di sconto applicata nell'esercizio, cattivi coloro che non lo faranno e subiranno il boicottaggio».

Forum Aspen a Treviso con Illy e Galan

Nordest, modello inossidabile: «Non sente la crisi e resta la locomotiva del Paese»

TREVISO Il Nordest è ancora un modello da imitare, non sente crisi, anzi può continuare, con alcuni accorgimenti, ad essere la locomotiva dell'azienda Italia. Il futuro della piccola impresa veneta non vede una fragilità d'azione, di declino. C'è, tutto sommato, una condizione di tranquillità, naturalmente con tutti i problemi che questo comporta: la delocalizzazione, lo spostamento degli investimenti altrove. L'indicazione viene dalla giornata d'incontro dell'Aspen Institute Italia che, a Villa Sandi a Crocetta del Montello, nel cuore del nord est, ha ha dedicato le sue analisi alle prospettive economiche e politiche del modello di questa area del paese.

Attorno al padrone di casa, Mario Moretti Polegato, si sono seduti sedici tra imprenditori e politici, come il presidente dell' Aspen Italia, Carlo Scognamiglio, il segretario della Uil, Luigi Angeletti; l'ex ministro dell'Interno, Enzo Bianco; il segretario del Censis, Giuseppe De Rita, il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, il vicepresidente di Confindustria, Nicola Tognana, il Governatore del Veneto, Giancarlo Galan, e quello del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e l'ex Ministro degli Esteri, Gianni De Michelis.

La sensazione, comune tra i relatori, è che gli imprenditori *nordestini* continuano a saper fare nicchia, a clonare le proprie imprese anche altrove, a fare prodotti e ad aumentare la loro consistenza strategica . Non è comunque tutto rose e fiori. Uno dei problemi è la crescita a media imprenditoria: i piccoli faticano a diventare medi, e la trasformazione strutturale può avvenire soltanto emulando quello che hanno fatto gli altri che sono già una realtà della media imprenditoria, come la Geox, Tod's, Barilla, Merloni.

«L'emulazione è un elemento essenziale che qui non scatta – rileva De Rita – mentre è successo a livello di piccole imprese perchè lo sviluppo del nord est è stato sostanzialmente emulativo». «Ci sono segnali di preoccupazioni – incalza Polegato – capiti in anticipo fortunatamente. La nostra è una caratteristica più vicina dell'imprenditore italiano». C'è l'esigenza ora di portare l'impresa ad avere le caratteristiche diverse, ad esempio di un consorzio di imprese in cui rimane basilare la creatività del piccolo imprenditore, mentre l'immagine dovrà assolutamente essere quella della grande impresa. «Solo così si potrà affrontare il mercato globale – aggiunge Polegato.– Chi produce calzini, ad esempio, si unirà con uno che fa calzature piuttosto che camicie e costruiranno insieme un marchio, apriranno degli uffici commerciali, stabiliranno così un mini consorzio che potrà gestire un mercato e fare marketing».

Tra i nodi da risolvere la crescita delle imprese da piccole a grandi. De Rita (Censis) chiede un «ritorno all'Iri»

Attorno a questo, e parallelamente al lavoro svolto, devono crescere tutti gli aspetti di rete: quello infrastrutturale, la rete finanziaria, delle telecomunicazioni della logistica portuale e interportuale, delle fiere, e chi fa le utilities. Per De Michelis la responsabilità è delle istituzioni: «l'unico vero imprenditore collettivo in un paese moderno è l'istituzione». Illy e Galan, hanno fatto presente che non sono preclusi a collaborazioni. Nel campo delle utilities, il presidente Veneto ha ricordato che è stato fatto un'accordo tra Padova e Trieste. E anche vero, però, che fare le utilities non è solo un problema delle istituzioni. De Rita vedrebbe un ritorno dell'economia mista come è stato fatto negli anni '30-'40 con l' Iri.

Grande soddisfazione del premier Berlusconi per il varo. Il pacchetto dovrebbe concludere il suo iter al Senato prima di Natale

Sì unanime dal Consiglio dei ministri alle riforme

Il capo del governo potrà sciogliere le Camere. Presidente della Repubblica in secondo piano

ROMA Silvio Berlusconi ha sbandierato ieri grande gioia per il voto unanime del consiglio dei ministri sul pacchetto di riforme costituzionali, che dovrebbe concludere al Senato, prima di Natale, la sua prima tappa, delle quattro previste perché la nave arrivi in porto. E' lo stesso testo partorito in estate dai quattro saggi della Casa delle libertà, segregati in una baita di Lorenzago nel Bellunese.

Illustrando la decisione del governo, Berlusconi ha messo al primo posto i nuovi poteri del presidente del consiglio e solo in seconda fila quelli del presidente della Repubblica.

La ragione è nei contenuti della riforma, che affida al capo del governo il potere di scioglimento delle Camere e lo sottrae, di fatto, al capo dello Stato, mettendo in mora anche il Parlamento. Di rilevante, c'è anche l'istituzione di una Camera federale (il Senato), che dà voce alle Regioni e trasforma in un diverso bicameralismo l'attuale «bicameralismo perfetto». Berlusconi non ha accettato la proposta delle Autonomie, di inserire subito nel testo le loro richieste. Ci si deve fidare degli impegni assunti l'altra sera a palazzo Chigi, di trasformare le rivendicazioni in quattro emendamenti parlamentari.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e Gianni Letta.

Il Senato federale dovrebbe essere eletto assieme ai consigli regionali, che a loro volta sono destinati a esprimere una loro quota con elezione indiretta (*modello tedesco*). Un potere più ampio verrebbe riservato alle regioni per le leggi di bilancio. Si vuole una «maggiore definizione» del ruolo degli enti locali nella elezione di una quota della Corte costituzionale. E' prevista una «messa a punto» del concetto di «unità nazionale», un punto delicato, che ha diviso la Lega dagli altri alleati.

Berlusconi ha parlato di «massimo equilibrio e buon senso» e di un testo «aperto a nuove proposte». Tra queste, ci sono le richieste delle regioni, circa la presenza degli esecutivi nel Senato federale e una maggiore competenza delle autonomie nelle materie concorrenti Stato-Regioni. Sul testo governativo, Domenico Nania, An, ha auspicato un confronto «con l'area riformista dell'opposizione», scegliendo in partenza gli interlocutori della Cdl. Le prime voci del centrosinistra rivelano che questa scelta è quanto meno problematica. Il presidente dell'Emilia, Vasco Errani, vice alla Conferenza delle regioni, parla di «sordità istituzionale» e di un disegno di legge «sbagliato e contraddittorio, figlio del ricatto della Lega, secondo le forme più deteriori della politica». Errani si riferisce alla devolution dei leghisti, che nel giudizio di Dario Franceschini, Margherita, comporta una «divisione, di fatto, dell'Italia» con il rischio di venti sistemi diversi per la sanità e l'istruzione. Franceschini tocca un punto nevralgico del progetto, e dice no al disegno di «concentrare il potere nelle mani di un uomo solo», il premier, che può chiedere in qualsiasi momento lo scioglimento delle Camere, sottraendo le competenze al capo dello Stato. L'idea di un governo più forte è largamente condivisa, ma ciò deve avvenire «dentro il sistema parlamentare». Il ministro Enrico La Loggia accoglie la rivendicazione di Bossi, di un primo voto entro dicembre. Ma non si avventura sulla conclusione del percorso. Alla Lega interessa alzare una prima bandierina per ragioni elettorali. Ma vuole anche che gli altri tre passaggi parlamentari siano compiuti entro il 2004.

Renato Venditti

DISMISSIONI PER LA CIRIO

Prossimo passo, la vendita al migliore offerente. Con il via libera del tribunale di Roma all'amministrazione straordinaria la Cirio entra nel vivo della fase delle dismissioni, secondo il copione scritto dai commissari giudiziali nella loro relazione. E sembra esserci qualche margine di manovra per una cessione che tenga conto degli occupati della Cirio - come auspicato dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano - e del fatto che si tratta dell'unico grande gruppo agroalimentare del paese. Si cercherà, quindi, di mantenere la società in mani italiane e di evitare lo 'spezzatinò. Anche se da alcune multinazionali del settore - come la Dole o la Nestlè - potrebbero arrivare offerte interessanti per la Del Monte, che si occupa di frutta lavorata e ha stabilimenti in quattro continenti. Dopo la decisione del tribunale, Mario Resca, uno dei tre commissari giudiziali, ha espresso soddisfazione per come stanno andando le cose.

Nulla di fatto per la privatizzazione della compagnia di bandiera. Nuovo intoppo e rinvio

Alitalia nel limbo, 2000 posti a rischio

ROMA Ancora nulla di fatto per la privatizzazione di Alitalia. Anche questa volta il Consiglio dei ministri ha mancato di esaminare il provvedimento di autorizzazione allo Stato a scendere sotto il 50%, con una decisione che non avrà solo la conseguenza di un rinvio.

Il mancato avvio dell'iter di privatizzazione, infatti, non solo disattende alle richieste del management della compagnia che ancora giovedì aveva invitato a fare in fretta, ma non consente alla società di arrivare con un quadro certo sul suo futuro all'appuntamento del 15 ottobre. E cioè quando, in concomitanza con la firma a Parigi dell'accordo che porterà all'integrazione tra Air France e Klm, Alitalia riunirà il suo consiglio di amministrazione.

Per quella data - ha inoltre anticipato nei giorni scorsi l'amministratore delegato, Francesco Mengozzi - il board di Alitalia dovrebbe finalmente indicare nel dettaglio gli obiettivi che le linee guida del piano hanno individuato. E cioè i tempi e i modi con i quali Alitalia intende riequilibrare i conti.

In assenza di prospettive certe sul piano delle alleanze e del conseguente rafforzamento che ne deriverebbe per la compagnia, Alitalia dovrà quindi arrivare ad esaminare il piano e a scegliere tra i diversi scenari tratteggiati, sapendo di poter contare solo sulle proprie gambe.

In questo quadro potrebbe quindi essere confermata la previsione delle linee guida 2004-2006, che vedeva come «inevitabile» il ricorso ad una riduzione di posti di lavoro. L'entità del taglio, che ancora viene indicato sui 1.500-2.000 esuberi ma che potrebbe arrivare anche a toccare quota 4.000, dovrebbe quindi essere decisa mercoledì insieme con le altre misure necessarie per risanare i conti della compagnia. Il tutto in vista dell'obiettivo del piano che sarebbe quello di garantire una redditività al 2006 con un Ros (return on sales) al 10%-15%.

Proprio questo, stando a quanto si dice in ambienti politici, sarebbe l'obiettivo di Lega e An, che sulla partita Alitalia sarebbero di nuovo in sintonia. Per ragioni diverse i due partiti di governo non sarebbero favorevoli ad una privatizzazione immediata, anteriore al risanamento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beici, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con prestelezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 10 ottobre 2003 è stata di 49.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

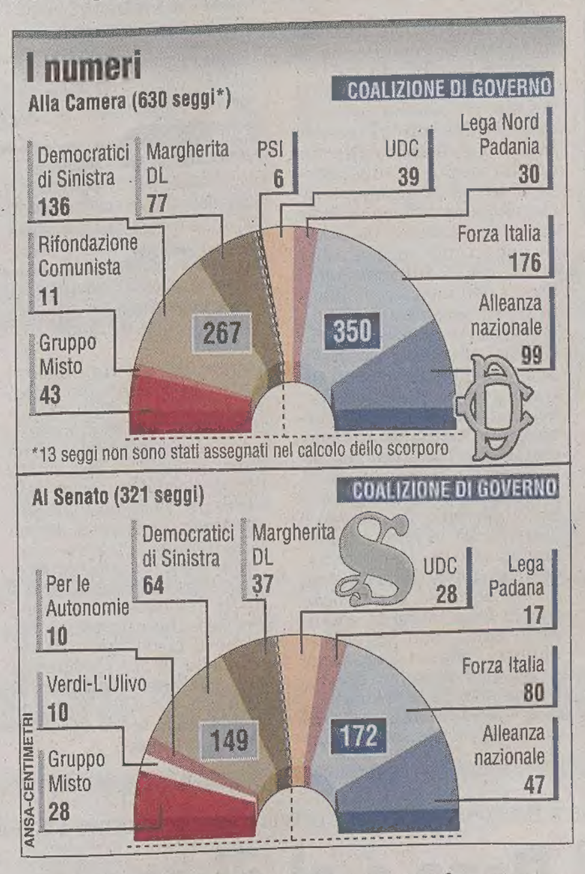
Il presidente del Consiglio interviene sulla proposta Fini con la quale il leader di An vuole dare il voto agli immigrati che vivono in Italia

Berlusconi: «Elezioni se cambia la maggioranza»

Il vicepremier: «Se si trova l'accordo bene, altrimenti parola al Parlamento». D'Alema: «Siamo pronti»

ROMA «Se cambia la maggioranza si torna a votare». Dopo i violenti scossoni nel Centrodestra, Berlusconi lancia un mezzo ultimatum a Fini, che è sempre più deciso a mettere in un angolo la Lega, e gli dice chiaro e tondo che sul voto per gli immigrati non è possibile nessuna alleanza trasversale. Questo, ovviamente, non vuol dire che l'idea messa sul piatto da An debba essere getatta a mare. Il premier, che cerca comunque di non far perdere la faccia a Bossi, ripete infatti che il voto amministrativo per gli extracomunitari non fa parte del programma di governo ma poi aggiunge che «questo non significa che non sia un punto su cui si può ragionare, naturalmente nell'ambito di una gerarchia dei problemi...». Insomma, l'ipotesi è ragionevole ma al momento ci sono altre priorità. «Noi siamo pronti». Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, propone che al più presto la questione dell' immigrazione sia portata in Parlamento. «Se l'onorevole Fini è d'accordo - ha aggiunto - c'è una maggioranza parlamentare per farlo».

La maggioranza in fibrillazione. Tutto è sotto controllo? Non esattamente. Fini ringrazia il premier per i segnali di disponibilità («È positivo che se ne cominci a parlare») ma non arretra di un millimetro mentre Francesco Speroni (Lega) chiede a Berlusconi di fermare il capo di An («Se Fini va avanti su questa strada la Cdl va in pezzi») e il numero due del «Carroccio», Roberto Calderoli, si dice pronto ad usare «qualunque strumento» per fermare Fini. «Il varo di una legge che riconoscesse il diritto di voto agli immigrati - scandisce il vicepresidente del Senato - segnerebbe la fine di questa maggioranza, portando ad elezioni anticipate». Ma Fini non sembra intenzionato a fare retromarcia e annuncia che entro venerdì prossimo An presenterà alle Camere una proposta di legge costituzionale, che richiede quattro letture: «Se ne discutiamo e si trova la convergenza di tutta la maggioranza sono felice, in caso contrario - scandisce Fini - vediamo in Parlamento se c'è la possibilità di fare approvare la legge».



Il premier Berlusconi a Fini: se cambia la maggioranza si va alle urne. Poi frena e aggiunge che si può ragionare.

L'altolà di Berlusconi. «Credete che gli italiani accetterebbero un cambio di maggioranza? È chiaro che una simile eventualità significa solo una cosa, che cade il governo e si torna agli elettori». La precisazione arriva in coda alla conferenza stampa che il premier tiene a Palazzo Chigi insieme al ministro Pisanu. Partendo dalla consatatazione che il diritto di voto agli stranieri è già previsto dalla Costituzione dopo 10 anni di permanenza nel nostro Paese, Berlusconi ricorda che c'è la tappa intermedia della carta di soggiorno che si ottiene dopo 6 anni e poi spiega che il problema «va inquadrato in ambito europeo» e che la legge, se modificherà la Costituzione, avrà un iter di approvazione molto lungo. Il sì, insomma, è con molti «se» e molti «ma». Berlusconi approfitta dell'occasione anche per bacchettare i suoi partner sempre alla ricerca di visibilità e assicura che il suo sforzo è di dare pari dignità a tutte le forze politiche della maggioranza, anche a scapito di Forza Italia. Il suo partito, insomma, applicherebbe un manuale Cencelli alla rovescia.

Fini non arretra. Spalleggiato dall'Udc, che non vede scandali e fa sua la proposta di An, il vicepremier risponde a Berlusconi che se per approvare un disegno di legge costituzionale occorrono almeno 18 mesi, i tempi politici per la presentazione della proposta di legge non sono lunghi. Il leader di An, che può contare sul sostegno in Parlamento di tutto il Centrosinistra, offre insomma a Berlusconi, ma non certo a Bossi, la possibilità di convergere sulla proposta di An. Si arriverà al muro contro muro? Ignazio La Russa getta acqua sul fuoco e assicura che saranno accolte tutte le proposte che emergeranno dal dibattito nella Cdl.

La Lega minaccia la crisi. Il silenzio imposto da Berlusconi dura poche ore e in serata Calderoli sbotta. Il numero due della Lega minaccia le elezioni anticipate, chiede a Fini di non rompere le regole dell'allenaza («Non può dire: se non siete d'accordo mi rivolgo all'opposizione») e assicura che An vuole determinare un «grave vulnus» alla democrazia. «Siamo contrari al voto per gli immigrati e se qualcuno pensa di portare una simile proposta in Parlamento sappia che utilizzeremo qualunque strumento per fermarla e la sua approvazione - specifica, minaccioso, Calderli - sarà possibile solo attraverso il soccorso rosso».

Gabriele Rizzardi

GENTILINI: «GIANFRANCO, SEI FUORI DAL SEMINATO»

AZZANO DECIMO Se avesse Gianfranco Fini davanti cosa gli direbbe? «Gianfranco, hai dato di testa? Sei fuori dal seminato». Dovrebbe dimettersi? «No, semplicemente chiedere perdono e rientrare nei ranghi dell'accordo elettorale». E se vincesse il braccio di ferro? «Senza dubbio elezioni anticipate, così sarà la gente a decretare chi ha ragione». Non parla il Senatur, perché il ministro delle Riforme Umberto Bossi salirà stasera alle 21 sul palco del Palamostre di Azzano Decimo assieme ad Alessandra Guerra, ieri sera l'antipasto l'ha offerto il vicesindaco di Treviso Giancarlo Gentilini che ha aperto la Festa provinciale della Lega nord di Pordenone. Tema centrale del suo intervento, manco a dirlo, immigrazione e voto agli stranieri. Bersaglio preferito il vicepresidente del Consiglio che però, da buon padre di famiglia, «padre dei trevigiani che mi vogliono bene e sono dalla mia parte».

Il Capo dello Stato a Fratta Polesine ha reso omaggio alla tomba di Giacomo Matteotti, assassinato dagli squadristi

Ciampi: gli italiani hanno già giudicato il fascismo

Invito a trarre insegnamento da chi ha combattuto per la libertà e l'unità della Patria

FRATTA POLESINE La condanna del fascismo è inequivocabile e definitiva. Non può essere oggetto di revisioni storiche. È stata pronunciata, senza attenuanti e senza sfumature, dal popolo italiano, che ha vissuto quella dittatura, ne ha sofferto i danni e ha lottato per abbatterla. Lo dice il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ai giornalisti, all'uscita del piccolo cimitero di Fratta Polesine, dove si è recato proprio per rendere omaggio, con la solennità della sua carica, alla tomba di Giacomo Matteotti, leader e deputato socialista, uno dei più fieri avversatori del fascismo, assassinato a Roma, a 39 anni, dai sicari fascisti il 10 giugno 1924.

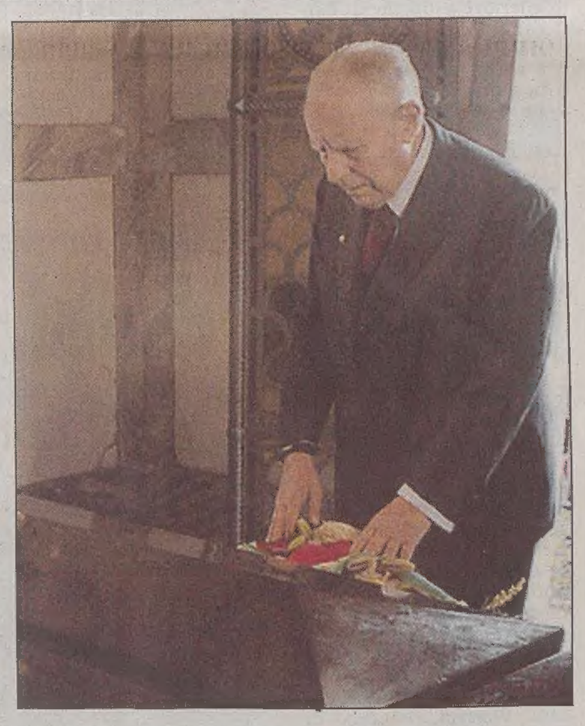
Di quell'assassinio, Benito Mussolini, «il capo del governo di allora», ricorda Ciampi, rivendicò la responsabilità politica facendo diventare quel delitto una pietra miliare della nostra storia, una data che «segna la fase conclusiva del passaggio dall'Italia liberale alla dittatura». In queste terre della bassa padana, Matteotti era stato amministratore di vari comuni, dirigente di leghe socialiste e lotte contadine.

Qui era stato eletto deputato la prima volta nel 1919. Qui aveva visto le prime azioni squadriste e le aveva denunciato. Oggetto di minacce e rappresaglia fascista, nel '21 aveva dovuto disertare il suo collegio. Ma non si lasciò intimidire. Nel '22 divenne segretario del Partito socialista unitario, nato dalla costola riformista, dopo la separazione dai massimalisti, e ne caratterizzò il programma in senso antifascista. Nel '24 fu rieletto nella circoscrizione Padova-Rovigo e, subito dopo, a maggio, denunciò alla Camera, in un celebre discorso, i brogli del partito di Mussolini e l'azione intimidatrice delle squadracce. Pochi giorni dopo fu sequestrato e ucciso. Il corpo martoriato fu ritrovato solo due mesi dopo: un'efferatezza che Ciampi ha voluto ricordare.

«Matteotti - dice - è un martire della libertà perchè aveva sempre combattuto, nelle piazze e in Parlamento, con coraggio, per la libertà». E la libertà è uno degli ideali che ha nutrito il nostro Risorgimento, sottolinea il capo dello Stato, ricordando la grande scritta sul frontone del Vittoriano: «Alla libertà dei cittadini, all'unità della patria».

Matteotti fu uno dei patrioti della libertà eliminati dal fascismo, dice Ciampi, ricordando per tutti don Minzoni, eliminato prima, e i fratelli Rosselli, raggiunti nel 1937 dai sicari nell'esilio di Parigi. «Purtroppo gli assassinii di avversari politici furono numerosi e segnano le varie tappe della dittatura, fino al disastro finale». Come dimenticare, chiede il Capo dello Stato, questi fatti, «i terribili anni della guerra e della dura lotta di liberazione?». No, non si può dimenticare «tutto ciò che il nostro Paese ha passato, tutto ciò che ha subito in termini di distruzioni, di danni materiali e morali e che abbiamo ben presente».

Che senso ha dunque il revisionismo storico, il tentativo di attenuare la condanna del fascismo paragonandolo a dittature più sanguinarie? I giornalisti lo chiedono, con evidente riferimento a recenti polemiche. Ciampi bandisce le polemiche: «Non voglio parlare di revisionismo, ma di fatti. Né tocca a me fare lo storico. A me pare che il nostro popolo, che il fascismo l'ha vissuto, il giudizio l'ha dato». L'ha dato, appunto, con l'antifascismo, la lotta di Liberazione, la Resistenza, la fondazione di una Repubblica che ha messo al bando il fascismo, ripristinato la libertà, riallacciato il filo rosso che lega Risorgimento, Resistenza e Costituzione. E rispetto alla dittatura fascista, Ciampi invoca ancora una volta il dovere della memoria».


Ciampi rende omaggio alla tomba di Giacomo Matteotti.

Si tratta di presunti responsabili dei massacri a Sant'Anna di Stazzema

Stragi naziste, rinvii a giudizio

GENOVA Sette rinvii a giudizio per altrettanti nazisti che avrebbero preso parte attiva alla efferata strage di Sant'Anna di Stazzema, sono stati firmati dal procuratore militare della Spezia Marco De Paolis. Nella strage, avvenuta il 12 agosto del 1944, morirono 560 civili, tra cui donne e bambini. Gli avvisi di garanzia erano partiti l'estate scorsa. I sette nazisti chiamati alla sbarra hanno tutti più di ottant'anni. Alcuni degli indagati iniziali sono morti in questi anni. La Procura militare spezzina ha atteso i giorni che la legge prevede per eventuali richieste da parte degli indagati. Quindi ha emesso i rinvii a giudizio, che aprono formalmente il procedimento giudiziario. Si tratta di un caso ad elevato valore simbolico: quello di Sant'Anna di Stazzema è infatti uno degli episodi più atroci avvenuti fra l'8 settembre del 1943 e l'aprile del 1945, quando la violenza degli squadroni nazisti si accanì contro i civili italiani, e fece registrare oltre 400 stragi. Fra le azioni più violente, ci furono quelle dei reparti scelti delle SS, che agivano con particolare ferocia, rispetto ai soldati della Wehrmacht.

Il processo spezzino arriva sessant' anni dopo quella tragica pagina di storia. Nell'immediato dopoguerra, il procuratore militare dell'epoca aveva raccolto indizi e dati con l'aiuto degli alleati: il materiale era stato inserito in un registro che superò i 2000 casi. C' erano perfino ammissioni di colpa da parte dei nazisti, nomi, e date.

Tutto l' archivio finì «provvisoriamente archiviato» nel gennaio del 1960, sepolto in un armadio che venne chiuso e girato contro il muro, in uno sgabuzzino di Roma. Si tratta del famoso armadio ribattezzato «armadio della vergogna», quando venne rinvenuto, per puro caso, nel 1994. Era maggio, quando il giudice Antonino Intelisano ritrovò tutto e aprì la stagione dei procedimenti, seppure tardivi, sull'onda di un risvegliato interesse.

Fra i processi più noti degli Anni Novanta, ci sono quelli contro Priebke e Engel, e di Seifert, condannato all'ergastolo dal tribunale di Verona per le atrocità commesse a Bolzano.

MUSIC
A PALAZZO
ATTEMS
GORIZIA
12 OTTOBRE 2003_7 MARZO 2004

Provincia di Gorizia
Comune di Gorizia

Con il contributo di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Fondazione Ca.Ri.Go.
Camera di Commercio I.A.A. di Gorizia
Assicurazioni Generali spa
COOP Nord-Est

e il sostegno di
Azienda Provinciale Trasporti
Aeroporto Friuli Venezia Giulia
Consorzio Turistico Gorizia e Isontino

Musei Provinciali di Gorizia
Palazzo Attems
piazza De Amicis, 2
34170 Gorizia
www.provincia.gorizia.it
musei@provincia.gorizia.it

Orario: 9_19
lunedì chiuso
escluse 6, 29 dicembre e 5 gennaio
1 gennaio 2004 ore 13_19
chiuso 24, 25 e 31 dicembre

Informazioni e prenotazioni
visite guidate e laboratori didattici:
tel. 0481.547541
fax 0481.531798

OSLO Il regime di Teheran aspetta e poi si congratula. Lei non sapeva neppure di essere candidata: «Lotterò contro le discriminazioni»

Nobel per la pace all'iraniana Ebadi

Apertura all'Islam moderato. La donna difende i diritti civili di donne e dissidenti

L'OPINIONE

Ha operato nelle retrovie della storia

di **Domenico Rosati**

Ma i tramutare i desideri in previsioni. Il Nobel per la pace non è andato a Giovanni Paolo II. Attesa più che legittima, altissimo il livello di probabilità.

Indiscutibile il merito. In termini profani: un vero riconoscimento alla carriera. Per di più in coincidenza con il venticinquesimo anniversario del pontificato. Chi potrebbe contestare l'accostamento tra il nome di Carol Wojtyla e la causa della pace. Pochi come lui si sono spesi, andando anche controcorrente, per contrastare la logica della guerra e per scongiurare, come nel recente episodio dell'Iraq, l'esplosione di un conflitto di religione tra un «Occidente cristiano» a guida americana e l'intero mondo islamico. Ma il catalogo delle lodi non giustifica certe espressioni di rammarico che affiorano in alcune reazioni.

In particolare non è da condividere il giudizio di un ormai remoto, e quasi dimenticato, Premio Nobel del 1983, il polacco Lech Walesa, secondo cui la giuria scandinava avrebbe commesso «un grosso errore». Espressione sgarbata verso la vincitrice e anche, a guardar bene, poco riguardosa per il candidato escluso. Se un'ingiustizia si può rilevare, infatti, essa consiste nel fatto che il Premio attribuito a Walesa riconosceva benemerenze di gran lunga inferiori a quelle di Giovanni Paolo II. C'è piuttosto da sottolineare che si è avuta la delicatezza di non attribuire il Nobel a un altro protagonista della scena politica internazionale: illazioni spiacevoli sarebbero infatti insorte se, a esempio, i voti fossero andati a ceco Vaclav Havel.

Il Nobel a Shirin Ebadi va invece letto in positivo per i valori che esalta. Come già era accaduto in passato per madre Teresa di Calcutta, la decisione s'è ispirata a un criterio diverso da quello di gratificare un «potente della terra», optando viceversa per una di quelle figure che operano nelle retrovie della storia, conducendo battaglie silenziose. È vero che solo una cerchia ristretta di addetti ai lavori conosceva l'opera di Shirin Ebadi per la causa della democrazia e della libertà nel suo Iran, in cui i diritti umani e le libertà fondamentali sono negati o compressi. Ora se ne saprà di più. Si conosceranno meglio il valore e l'intensità della testimonianza di questo avvocato in un contesto, quello del fondamentalismo religioso, in cui affermare la tolleranza e il senso universale delle norme espone alle minacce del potere e alle ritorsioni del fanatismo. Per la prima volta, poi, il Nobel va a una persona di religione musulmana che fa sintesi, nella sua professione di avvocato e nel suo impegno civile, tra i principi in cui crede e l'impegno di promozione della libertà delle persone a partire dai diritti dei bambini. È qui che va colto il segnale di questo premio attribuito a una figura che certifica, con la sua vita, che Islam e libertà, Islam e democrazia, non sono entità inconciliabili, anche se il lavoro da compiere è lungo e la fatica enorme.

PARIGI «Ero all'aeroporto di Roissy e stavo per imbarcarmi su un aereo per Teheran, quando mi hanno chiamato per dirmi che io, proprio io, avevo vinto il Premio Nobel per la pace. Non volevo crederci, neppure sapevo di essere candidata e non so neanche chi abbia proposto il mio nome».

Shirin Ebadi parla ancora stordita dalla notizia. Karim Lahidji, presidente della Federazione dei diritti dell'uomo che l'accompagnava, l'ha riportata subito a Parigi dove per ore l'avvocatessa 56enne si è sottoposta al mitragliare dei flash e delle domande dei giornalisti. «Questo premio - dice - appartiene a tutti gli iraniani, quelli che ho cercato di difendere col mio operato e per i quali continuerò a battermi con rinnovato coraggio ed energia». Il coraggio che l'ha sostenuta quando ha sfidato il regime degli ayatollah difendendo prigionieri politici, audacia che ha pagato con cinque anni di sospensione dei diritti civili. Veste un abito nero modestamente scollato a V, senza il chador col quale tornerà a coprire i capelli neri e corti per rientrare nel suo Paese e non incorrere nelle squadre di «pasdaran», i guardiani della morale che non esitano a imprigionare le donne a capo scoperto: «Bisognerebbe lasciare la libertà di scelta anche nelle scuole francesi alle ragazze musulmane se portare o no il foulard».

L'avvocato Shirin Ebadi: «Lotterò con rinnovata energia».

È piccola, sembra quasi fragile, ma non ha paura di esigere davanti al mondo intero oggi sospeso alle sue dichiarazioni la «liberazione di tutti i prigionieri politici che ammuffiscono nelle carceri iraniane», la «revoca delle tante leggi iraniane in contraddizione con i diritti dell'uomo», la «libertà d'espressione per tutti». Ma è anche abile, Shirin Ebadi, nell'evitare requisitorie troppo compromettenti nei confronti del regime del Paese dove intende tornare più battagliera di prima. È da Teheran, un po' inaspettate, sono giunte le congratulazioni del governo: «Speriamo che dentro e fuori l'Iran le sue opinioni siano prese in considerazione». Lei non attacca direttamente nessuno, ma ricorda che in Iran la gente «manca di tutto, non ha acqua, nè luce». «Spero - aggiunge - che questo Nobel dia coraggio a tutte le iraniane e musulmane come me, ma anche a tutte le donne. Purtroppo le discriminazioni contro le donne sono ancora troppo forti. Nella maggior parte dei Paesi musulmani le violazioni dei diritti umani sono all'ordine del giorno, perchè si abusa dell'Islam per fare quel che più conviene, e spesso a danno della donna».

Ma l'Islam, ammonisce, «non è incompatibile con i diritti dell'uomo. Si può essere musulmani e avere leggi che li rispettino». Ricorda anche la sua campagna «per una nuova lettura più moderna del Corano», che ha suscitato le ire dei mullah più ortodossi.

«Mi batterò con una forza rinnovata contro la lapidazione, per il diritto di famiglia, per la parità, per la libertà, per i diritti dei bambini» afferma con voce pacata. «Questo premio mi dimostra che ho scelto la strada giusta» aggiunge senza dimenticare «il dramma del Vicino Oriente, dove i palestinesi combattono una guerra impari, loro con le pietre, gli israeliani con un esercito potente». Si chiama Shirin, il suo nome vuol dire «cosa dolce» ma lei a volte ammette di dover agire «anche con un po' d'aggressività quando occorre».

Chi è

1947
Nasce a Teheran

1969
Si laurea in legge ed inizia a lavorare come giudice

1979
La rivoluzione islamica esclude le donne dalla magistratura: **inizia a fare l'avvocato** ed a scrivere libri sui diritti dei bambini

Fonda l'associazione per la protezione dei diritti dei bambini in Iran

2000
Arrestata per aver raccolto le confessioni di un pentito islamico su un complotto per rovesciare il presidente Khatami

Gennaio 2003
La condanna a 15 mesi le viene cancellata

ANSA-CENTIMETRI

La motivazione del Nobel

"Per il suo impegno nella difesa dei diritti umani e a favore della democrazia. Si è concentrata specialmente sulla **battaglia per i diritti di donne e bambini**"

OSLO Compassato disappunto in alcuni ambienti vaticani. Per la Comunità di Sant'Egidio il riconoscimento a una musulmana è significativo e sottolinea l'importanza del dialogo

Delusione tra i cattolici: «Ma il Papa è al di sopra dei premi»

Giulio Andreotti

CITTÀ DEL VATICANO La Santa sede, come istituzione, non si è scomposta: ma sui volti di molti monsignori e fedeli cattolici in San Pietro è comparsa ieri mattina la delusione quando da Oslo è stato dato l'annuncio che il Premio Nobel per la Pace era stato assegnato quest'anno a un'avvocatessa iraniana e non a Giovanni Paolo II, come molti si aspettavano e avevano scommesso fino alla vigilia.

In attesa d'inviare i consueti messaggi ufficiali di congratulazioni per la vincitrice, Shirin Ebadi, donna coraggiosa impegnata nella difesa dei diritti umani, il Vaticano ha preferito non fare alcun commento sulla decisione dei giurati norvegesi. Del resto, anche nei giorni scorsi, la Santa sede aveva mantenuto un atteggiamento di estrema cautela di fronte alle voci sempre più insistenti sul Premio Nobel al Papa.

Nel muro della compostezza curiale, significativo è apparso però l'atteggiamento dell'«Osservatore Romano» che ha liquidato, nella sua edizione pomeridiana, la notizia del Nobel in un trafiletto di appena sei righe in seconda pagina. In sala stampa, decine di giornalisti di tutto il mondo hanno atteso invano una reazione del portavoce Navarro Valls, come le troupe tv, smobilitate dopo aver raccolto scontento tra i pellegrini. «Il Papa meritava il Nobel e sarebbe stato significativo se glielo avessero dato, ma certo non ne ha bisogno» ha osservato sottovoce un prelato vaticano, in transito sul sagrato. Parere condiviso da molti fedeli, che ritenevano fosse arrivato il momento di assegnare all'anziano e malato Pontefice un riconoscimento per i suoi 25 anni di militanza per la pace, il disarmo e in favore del Terzo Mondo.

«Ci dispiace, forse è un'occasione mancata» ha commentato il portavoce del Sacro Convento di Assisi, padre Enzo Fortunato: «Sarebbe stato il più bel regalo per il 25° anno di pontificato. Nessuno avrebbe potuto dire nulla». Il senatore a vita Giulio Andreotti ha ridimensionato il Premio: «Penso che non tolga e non accresca nulla al Papa il mancato conferimento». «L'attesa del Nobel a Giovanni Paolo II è stata creata sopratutto dai media» ha osservato la Caritas. Il Papa non aveva bisogno di un Premio Nobel da Oslo, in quanto tale riconoscimento gli è «già stato attribuito dall'opinione pubblica mondiale per il suo no radicale alla guerra» ha dichiarato Mario Marazziti, uno dei fondatori della Comunità di Sant'Egidio. Per lui, come per altri esponenti del mondo cattolico, la mancata nomina del Pontefice è compensata dalla scelta dell'iraniana Shirin Ebadi. «Si tratta - ha spiegato Marazziti - di un Nobel di grande significato: indica che la strada della lotta al terrorismo e alla guerra deve passare per il riconoscimento di quell'Islam che sa coniugare democrazia e diritti umani con un intelligente rapporto con la modernità». Dello stesso tenore il giudizio del preside del Pontificio istituto di studi islamici, Justo Lacunza.

Il portavoce Navarro definisce le illazioni «irresponsabili»: «Ha cenato come sempre con i collaboratori»

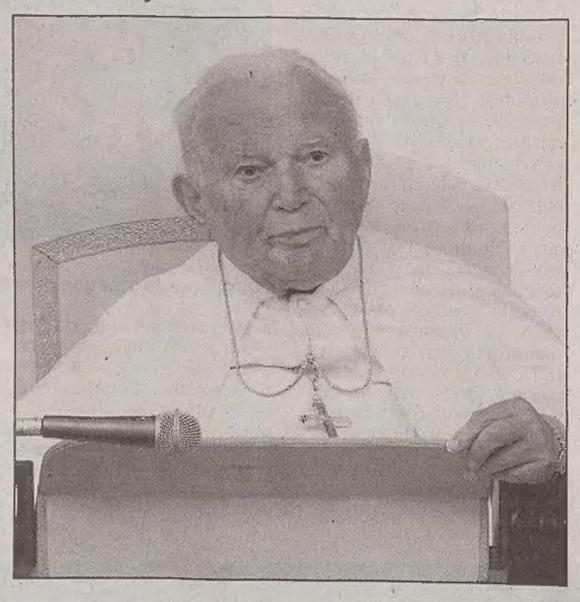
Wojtyla in dialisi. Smentita ufficiale

Ipotesi mediche si trasformano in voci su un peggioramento

ROMA Le precarie condizioni di salute di Giovanni Paolo II continuano ad alimentare voci e illazioni catastrofiche. Smentite ieri sera da autorevoli fonti vaticane indiscrezioni su un presunto aggravamento improvviso delle condizioni di salute del Papa.

Le malattie che tormentano Wojtyla, il morbo di Parkinson e i postumi delle operazioni all'intestino dopo l'attentato e una forma benigna di tumore, non sono un segreto. Né la Santa Sede ha mai nascosto la febbrile attività dei medici per consentire al Pontefice di continuare a svolgere la sua attività pastorale, viaggi compresi. Del resto il Vaticano, almeno per quanto riguarda la vita di Giovanni Paolo II, è una sorta di casa di vetro. Anche ieri sera le agenzie di stampa hanno battuto la notizia di come aveva trascorso la serata il Papa: cenando nel suo appartamento con le suore e il suo segretario personale, monsignor Stanislaw Sziwisz.

Le voci del pomeriggio, invece, volevano il Papa in dialisi. «Una notizia irresponsabile che poteva essere evitata consultando le fonti ufficiali» è sbottato a un certo punto della sera il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro. Era semplicemente successo che i medici, discutendo dei possibili effetti collaterali delle terapie contro il Parkinson da tempo somministrate a Giovanni Paolo II, avevano ipotizzato la possibilità di sottoporlo a dialisi un paio di giorni a settimana, senza farlo allontanare dal Vaticano.



Papa Wojtyla all'udienza generale a San Pietro.

Una discussione del tutto teorica, a quanto si sa, rimbalzata fuori dalle Mura Leonine e trasformata nel correre delle ipotesi in una circostanza presto smentita. L'irritazione del Vaticano di fronte al rincorrersi dei «rumors», le voci, è giustificata anche da nuove prese di posizione circa la possibilità di dimissioni del Papa polacco, possibilità non negata dal diritto canonico ma non prevista dalla consuetudine.

Il movimento riformista cattolico tedesco Wir sind Kirke, (la Chiesa siamo noi), è intervenuto ieri sostenendo che «le dimissioni del Papa sarebbero un segnale di saggezza e un servizio alla Chiesa». Secondo il movimento il Pontefice, al pari dei vescovi e dei cardinali, «dovrebbe al più tardi a 80 anni lasciare il posto a un suo successore».

Parte della Chiesa tedesca, insomma, sembra non gradire un Papa che si appresta a festeggiare il 25° anniversario del suo pontificato, il 16 ottobre, avendo da poco compiuto 83 anni.

Altra situazione in Polonia, terra di provenienza di Giovanni Paolo II, dove i festeggiamenti per i 25 anni sono già cominciati. Domani in tutto lo Stato verranno celebrate messe augurali per il Papa e il cuore delle manifestazioni sarà Wadowize, nella Slesia, città natale di Karol Wojtyla.

Mentre si rincorrono dubbi sulla «tenuta» del Pontefice, l'attività continua. Anche davanti ai partecipanti all'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), il Papa non ha rinunciato a ricordare il tema delle radici cristiane dell'Europa. È quanto ha rilevato ieri l'«Osservatore Romano» nella rubrica quotidiana «L'Europa o è cristiana o non è Europa», da tempo ospitata in prima pagina, riportando passi di un discorso di Giovanni Paolo II.

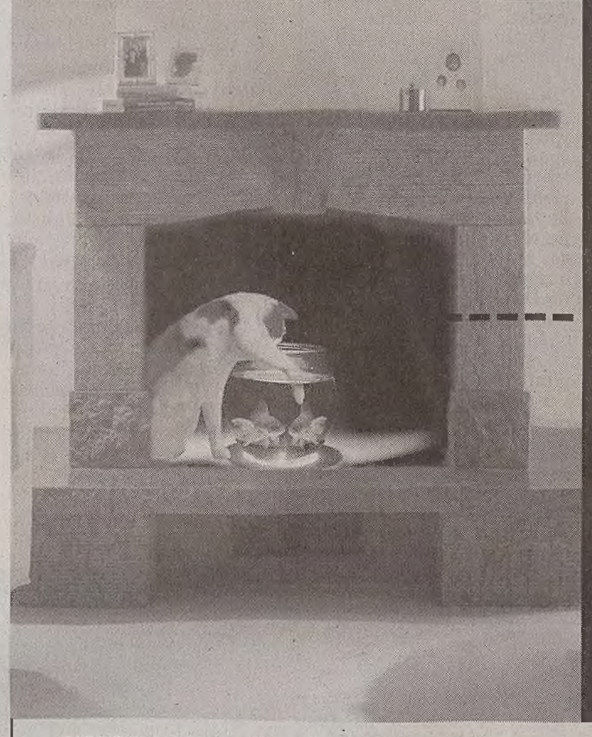
POLONIA

CRACOVIA A non aver digerito la decisione dei giurati norvegesi sono stati i cattolici polacchi, convinti che la loro democrazia non sarebbe potuta nascere senza l'aiuto decisivo del Papa, loro compatriota. Molti erano già nelle piazze di Cracovia pronti a festeggiare il Nobel a Karol Wojtyla, e i 25 anni di pontificato. «È stato un grosso errore premiare la militante iraniana» ha detto, senza troppi giri diplomatici, l'ex leader di Solidarnosc e ex presidente Lech Walesa, l'unico polacco che abbia vinto il Nobel per la pace, nel 1983 per la difesa del primo sindacato anticomunista Solidarnosc. Walesa ha sottolineato che i meriti del Papa per la pace del mondo sono comunque al di là di ogni schema e che forse per questo motivo non era il caso di mettere la sua candidatura accanto alle altre. «Le nostre aspettative erano un pò diverse ma non siamo delusi» ha detto il capo di Stato polacco Kwasniewski, per il quale i meriti di questo Papa «non hanno misura».

www.edilkamin.com

" Il tuo vecchio camino funziona come mensola? "

Porta a casa **Firebox®**



Facile e veloce da installare in meno di 2 ore

Consuma 5 volte meno

Scalda 3 volte di più

Sicuro al 100% sempre

FIREBOX: VITA NUOVA AL TUO CAMINO.
Avete un camino stanco, che funziona male? Inserite FIREBOX nel vostro attuale camino e tornerà alla massima efficienza. Chiedete al numero verde il punto vendita autorizzato più vicino a voi: andate a controllare la qualità dei componenti dei nostri prodotti. Toccate con mano la sostanza dei materiali. EDILKAMIN: qualità che dura.

Presso il tuo rivenditore ti aspetta un omaggio per ogni acquisto Edilkamin fino al 31 Dicembre.

ZANOLLA, San Canzian d'Isonzo, tel. 0481/76193 - EDILMA, Trieste, tel. 040/411309 - BANDERA, Gorizia, tel. 335/7088696

Numero Verde 800-014142
Finanziamenti in collaborazione con PRESTITEMPO

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

È durata mezza giornata l'agonia di un'anziana di Latina in coma da giovedì: la responsabilità è dell'ambulatorio che l'assisteva

Donna in dialisi muore, catetere sporco

Per errore iniettato un disinfettante al posto della soluzione fisiologica

LATINA Disinfettante nel catetere al posto della soluzione fisiologica: è l'errore che è costato la vita a una donna di 78 anni di Latina, durante una seduta di dialisi in un centro medico della città.

Maria Caponi, originaria di Sabaudia, da un decennio viveva grazie proprio alla dialisi.

Intorno a mezzogiorno di giovedì, al termine di una delle tre sedute settimanali alle quali si sottoponeva, è andata in coma e a nulla sono serviti tutti i tentativi per salvarla.

L'agonia della donna è durata mezza giornata. Al centro «Rendial», un ambulatorio aperto poco più di un anno fa accreditato con la Asl per seguire 70 pazienti dializzati, si sono accorti di aver iniettato per errore una sostanza tossica.

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori - prima la squadra mobile, poi, per decisione del sostituto procuratore Gregorio Capasso, i Nas - l'errore è avvenuto al momento di pulire il catetere grazie al quale veniva effettuata la dialisi.

Anzichè soluzione fisiologica, è stato usato esano, una sostanza utilizzata come disinfettante e per smacchiare (nel caso di pazienti dializzati è usato per facilitare il distacco dei cerotti che proteggono proprio il catetere).

In pratica, la sostanza tossica è stata inserita direttamente in vena e a quel punto non c'è stato più nulla da fare, era praticamente impossibile tornare indietro.

Gli accertamenti sono scattati subito, oltre a quelli della magistratura ne sta svolgendo anche il dipartimento di prevenzione della Asl. Questa mattina il magistrato affiderà l' incarico per l' autopsia. Per il momento la salma resta a disposizione dell'autorità giudiziaria e - secondo quanto riferito dagli uffici del sostituto procuratore - non risultano provvedimenti nei confronti della dirigenza o di personale dell' ambulatorio. Un'informativa, del resto, è attesa proprio per domani e solo allora Capasso deciderà eventuali provvedimenti.

Nel frattempo il commissario straordinario dell' azienda sanitaria di Latina, Benito Battigaglia, ha informato che sono state avviate «le procedure per la sospensione dell' accreditamento» e disposto «il blocco dell'accettazione di nuovi pazienti» per il centro «Rendial». Sono stati acquisiti dagli investigatori cartelle cliniche, schede di ricovero, materiale sanitario e rifiuti.

Nell'ambulatorio dov'è avvenuto l'errore nessuna dichiarazione: «Capiteci, abbiamo dei pazienti da seguire e sono in corso accertamenti, è stata una disgrazia», ha detto una dipendente dell'ufficio amministrativo allontanando i cronisti. La figlia di Maria Caponi, Gabriella Napolitano, che era accanto alla madre quando è avvenuta la disgrazia, ha detto: «Voglio sapere la verità, nel centro sono sempre stati molto gentili e disponibili, andavamo tre volte a settimana, sapevamo che le condizioni di mia madre erano gravi. Se dovessero emergere delle responsabilità, però, andremo fino in fondo. Ci hanno detto subito che c'era stato un problema ma poi nessuno ci ha spiegato l'incidente».

PREVENZIONE

ROMA È previsto per l'inizio del 2004 l'avvio di una campagna di prevenzione dedicata ai tumori del sesso maschile, promossa dalla Società italiana di chirurgia genitale maschile. «Gli uomini non sono sensibilizzati a prevenire queste patologie», ha spiegato durante un conferenza stampa il professor Giovanni Alei, titolare della cattedra di urologia presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza». Per il docente, l'uomo «ha molte difficoltà nell'affrontare questi problemi». È il tumore alla prostata ad avere una maggiore diffusione, con circa 11 mila nuovi casi ogni anno e 6 mila decessi.

IL CASO

Le piccole sono arrivate da Salonicco

Le gemelle siamesi a Roma I medici: «Ci vuole del tempo per decidere di intervenire»

ROMA Le gemelline siamesi di 4 mesi nate a Salonicco e unite alla tempia sono arrivate a Roma 48 ore fa e sono ora ricoverate al reparto di neurochirugia del Policlinico Gemelli della Capitale, dove si sta valutando se sia possibile una operazione di separazione. Ma ci vorrà ancora un tempo indefinito prima che i medici decidano sul da farsi e sciolgano la riserva di prognosi.

L'ospedale ha deciso di mantenere il più stretto riserbo sulla vicenda. Nessun commento ufficiale, quindi, da parte della struttura ma - da quanto si è appreso - i tempi per l'intervento potrebbero essere abbastanza lunghi. Viste, peraltro, le buone condizioni di salute delle due gemelle, si potrebbe decidere anche di farle crescere ancora un poco prima di portarle in sala operatoria, se sarà possibile.

Le due neonate unite per le tempie sono in buona salute ed è quindi opportuno farle crescere ancora

I medici hanno già avviato tutti i controlli clinici per valutare se e come intervenire. Gli esami sono lunghi e delicati e dai primi risultati potrebbe emergere la necessità, come avviene frequentemente in queste circostanze, di ulteriori analisi specialistiche.

Le gemelle - come riferiscono alcuni organi di informazione - sono state sottoposte a molti esami al momento della nascita, all'ospedale di Salonicco, e nei giorni successivi. È stata la stessa struttura greca a fare la prima diagnosi sulla effettiva possibilità di intervento.

Ma saranno ovviamente i medici italiani, guidati da Ezio Di Rocco, ordinario di neurochirurgia infantile e primario dell'unità del policlinico romano, a dire l'ultima parola, visti i molti interrogativi non solo medici, ma anche etici sui possibili rischi.

Unite per la tempia, le due gemelle sono nate il 13 giugno scorso nell'ospedale Ippokratio di Salonicco e, per il resto, si sono sviluppate in modo normale. Al momento della nascita, avvenuta con parto cesareo, pesavano complessivamente 4,4 chilogrammi; non hanno avuto problemi di alimentazione e sono state nutrite normalmente con biberon.

I genitori delle bimbe erano a conoscenza della malformazione, ma hanno deciso comunque di portare a conclusione la gravidanza. Fin dall' inizio fu chiara la necessità di spostare le piccole dalla Grecia in una struttura straniera specializzata e all'avanguardia. Su consiglio dei medici greci, la famiglia ha così deciso di rivolgersi al Gemelli, che ha già organizzato un cordone di protezione per lasciare tranquille le piccole, che sono arrivate in Italia accompagnate dai genitori e da due medici greci.

Le case di produzione applicano forti sconti ai rivenditori che si difendono: «Il prezzo alto perché il siero non è inserito nel prontuario del servizio Sanitario nazionale»

I consumatori: vaccino influenzale caro, colpa delle farmacie

ROMA Il Movimento Consumatori denuncia una considerevole differenza di prezzo tra le confezioni di vaccino antinfluenzale in Italia e negli altri Paesi europei, in particolare la Francia. Secondo l'associazione, il vaccino italiano arriva a costare il doppio di molti altri Paesi europei: 11,90 euro in Italia contro, ad esempio, 6,28 della Francia. Il Movimento Consumatori accusa le strutture mediche e le farmacie sostenendo che le aziende cedono a queste i vaccini antinfluenzali con sconti anche fino al 30 per cento del prezzo di vendita. La Federfarma, associazione che rappresenta 16mila farmacie private, sostiene invece che il vero problema è che i vaccini non sono inseriti in un prontuario medico del Sistema sanitario nazionale (Ssn).

In tal caso, spiega Federfarma. «costerebbero molto di meno, con vantaggi sia per chi li acquista di tasca propria, sia per le Asl che oggi, pur usufruendo di sconti molto alti, tra gli inevitabili sprechi, gli scaduti, e le difficoltà di programmazione degli acquisti, finiscono spesso per pagare le campagne antinfluenzali ad un prezzo superiore a quello che pagherebbero nel caso i vaccini fossero prescritti in regime di Ssn e sottoposti, in tal caso, a prezzo sorvegliato».

Oggi il vaccino è inserito in fascia C e, quindi, il suo prezzo è determinato liberamente dalle aziende produttrici. Se il suo costo fosse ridotto, sostiene ancora la federazione dei farmacisti, oggi ne usufruirebbero anche persone adulte e sane «che oggi non si vaccinano e sono poi costrette ad assentarsi dal lavoro e a ricoverarsi, con alti costi sociali e sanitari».

Il Movimento Consumatori, inoltre, è molto critico nei confronti del ministro della Salute Girolamo Sirchia: «Si monta una campagna per le vaccinazioni: è giusto sensibilizzare per prevenire e per far risparmiare il sistema sanitario, ma ancora una volta a farne le spese sono i cittadini e le famiglie». In queste ore, infatti, è partita dall' Emilia Romagna una capillare campagna di informazione e sensibilizzazione. Come ha spiegato l'assessore alla Sanità regionale Giovanni Bissoni, la campagna costerà alla regione Emilia Romagna 10 milioni di euro, di cui 4,7 milioni per l'acquisto dei vaccini da somministrare gratuitamente alle categorie a rischio.

Il vaccino anti-influenzale in Italia costa troppo caro.

IN BREVE

Il Comune di Ladispoli apre un'indagine

Pranza nella mensa a scuola e trova una vite nei fagiolini: si è staccata da una pentola

CIVITAVECCHIA Ha trovato una vite lunga tre centimetri nel piatto di fagiolini che stava mangiando alla mensa scolastica della scuola elementare di via Castellammare di Stabia a Ladispoli. È accaduto durante il pranzo di giovedì, ad un bambino di sette anni, che se ne è accorto in tempo. Sull'episodio amministrazione comunale, direzione didattica ed Asl hanno aperto un'inchiesta. Da quanto emerso finora, la vite, ancora sporca di grasso, si sarebbe staccata dalla pentola adoperata per la cottura. Il servizio è gestito dalla Cir di Reggio Emilia, che si è aggiudicata l'appalto. «È inconcepibile che nessuno si sia accorto della presenza dell'oggetto durante la preparazione delle singole porzioni - si legge in una nota a firma dell' amministrazione comunale di Ladispoli - Se emergeranno responsabilità dirette della ditta non useremo sconti».

Cogne, scelto il quarto consulente per la superperizia: esaminerà il frammento osseo trovato sul pigiama

AOSTA Sarà il professor Piero Boccardo, docente del Politecnico di Torino, il consulente incaricato dal giudice per l'udienza preliminare Eugenio Gramola per svolgere l'esame su un frammento osseo trovato nel letto dove il 30 gennaio 2002 fu ucciso Samuele Lorenzi. L'incarico, che sarà affidato durante l' udienza di lunedì prossimo, rientra nell' ambito della «superperizia» disposta dal giudice come incidente probatorio sul caso Cogne. Le prime tre perizie sono state chieste dalla difesa, la quarta dalla procura di Aosta.

Vibo Valentia, ragazzi giocano a calcio nella piazza Divieto del sindaco a difesa dell'incolumità dei vecchi

VIBO VALENTIA Il sindaco di Gerocarne ha emesso una ordinanza con la quale vieta ai bambini e ragazzi di giocare con il pallone nella piazza più importante del Comune vibonese. L'ordinanza è stata emessa per evitare che i ragazzi provochino «disturbi e pericoli alle persone anziane che occupano le panchine esistenti ai lati delle piazza». Nelle settimane scorse, infatti, gli anziani che abitualmente frequentano la piazza hanno protestano ed il sindaco ha deciso di «salvaguardare la loro tranquillità e incolumità ».

Napoli, crolla il pavimento di una vecchia casa: muore anziana «ingoiata» mentre era nel suo letto

NAPOLI Rosa Sannino, l'anziana donna di 95 anni che era stata ricoverata al «Loreto Mare» in seguito alle ferite riportate nel crollo di un solaio, è morta. La donna era a letto nella sua abitazione quando il pavimento ha ceduto, facendo precipitare tutto quello che reggeva nel garage sottostante.

Treviso istituisce una taglia sugli autori dei murales: mille euro per chi collabora alla loro identificazione

TREVISO Treviso dichiara guerra ai writers stanziando un premio di mille euro a favore di chi collabora all'identificazione degli autori delle scritte sui muri. L'iniziativa è del vicesindaco Giancarlo Gentilini, secondo il quale «il fenomeno induce enormi danni al patrimonio della collettività».

I risultati delle iniziative del governo in materia di sicurezza illustrate in una conferenza stampa. Pisanu: «I cittadini sono entusiasti»

Il premier: «Il poliziotto di quartiere agirà da solo»

Berlusconi: «Diventerà come un bobby inglese». Duemila arresti nell'operazione «Vie libere»

ROMA Quasi 2000 persone sono state arrestate nell'ambito dell'operazione «Vie libere». Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. «Abbiamo concluso - ha detto il premier - l'undicesima fase dell'operazione Vie libere».

Berlusconi ha precisato che tra il 18 settembre e il 10 ottobre 2003 sono state arrestate 1949 persone, con un 10% di donne: di queste 806 sono italiani e 1143 stranieri. I reati più contestati sono quelli riguardanti l'immigrazione clandestina (500 arresti) e il traffico di stupefacenti (563). «Sono stati espulsi - ha detto Berlusconi - 424 immigrati clandestini e sono stati sequestrati 614 chilogrammi di sostanze stupefacenti». Le persone denunciate sono state 2556.

Ma il premier ha espresso soddisfazione anche la drastica riduzione degli incidenti stradali in Italia. «Apprendo con grande soddisfazione - ha detto - del calo degli incidenti stradali anche grazie alla patente a punti e all'impegno delle pattuglie».

Poliziotti in azione.

Il premier inoltre ha annunciato il successo dell'operazione vigile di quartiere che subirà a breve un'evoluzione. Come il bobby inglese: così, anche in Italia, vedremo poliziotti, carabinieri o vigili di quartiere in giro per la città da soli, a controllare che tutto vada bene e che non ci siano problemi per la sicurezza dei cittadini. Non più in coppia, come è stato finora: a breve dunque gli agenti lavoreranno singolarmente. «È previsto, dopo un primo periodo di abitudine al confronto con i cittadini - ha spiegato il premier - che si vada verso la figura singola: del bobby, del carabiniere, del poliziotto e del vigile di quartiere, una misura che ha raccolto molti risultati».

È da metà dicembre 2002 che 500 poliziotti e carabinieri di quartiere si muovono a piedi in 28 città, piccole, grandi, al nord, al sud, al centro, in zone a scarsa e alta incidenza criminale, da Napoli a Milano, da Lecce a Bolzano, passando per Roma, Salerno e Siracusa. E non solo: a partire dal 20 gennaio altri 500 bobby sono entrati in servizio in altre 24 città. Poi, in primavera la sperimentazione è stata completata, estesa cioè a tutte le 103 province del Paese.

Non è stato possibile fare fotocopie e poi da lunedì scioperano gli avvocati

Il processo Sme slitta ancora

MILANO Slitta ancora di una settimana il processo Sme. Dopo il rinvio di venerdì scorso per consentire ai pm di depositare gli atti relativi alle indagini svolte nel '96 dall'ex pm Paolo Ielo negli uffici giudiziari romani, ieri un altro rinvio: i giudici hanno concesso i termini a difesa per consentire ai legali di studiare quelle carte e, quindi, a causa anche dello sciopero proclamato dagli avvocati, hanno rimandato l'udienza a sabato prossimo. Ieri mattina i lavori sono stati subito fermati con l'intervento di uno dei difensori di Cesare Previti. L'avv. Alessandro Sammarco ha chiesto «un termine congruo per studiare gli atti» e gli altri avvocati degli imputati si sono associati. Opposizione invece del pm Ilda Boccassini, dell'avvocato dello Stato Domenico Salvemini e del legale della Cir, l'avv. Giuliano Pisapia.

Ilda Boccassini, nel suo intervento, oltre a rispedire al mittente le accuse lanciate in aula durante la scorsa udienza dall'altro legale di Previti, l'avv, Giorgio Perroni («il pm ha sottratto atti alla difesa e dice menzogne»), ha chiesto ai giudici di «non bloccare il processo che sta andando avanti da più di tre anni in palese violazione della Costituzione».

«Se si blocca - ha proseguito il pm, alzando il tono di voce - vuol dire che questo processo, che sappiamo tutti a che cosa va incontro, non si vuol fare. Mi oppongo al fatto che il processo venga bloccato anche per una sola ora».

E invece il processo si è bloccato, perchè non è stato possibile fare copie e «studiare e consultare» i tre fascicoli depositati tra mercoledì e giovedì scorsi nei termini indicati dai giudici: uno di questi riguarda il cosiddetto procedimento «Aceto + 73» (e non «Aceto + 71 come finora è stato detto), nel quale Silvio Berlusconi, interrogato dal'ex gip romano Renato Squillante e difeso da Cesare Previti, venne prosciolto. Gli altri due fascicoli, finiti sempre all'ufficio gip di Roma nel periodo in cui era retto da Squillante, riguardano un procedimento per un reato fiscale e una diffamazione: in entrambi Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, venne prosciolto.

LA STORIA

Douglas Lindsell di 64 anni è considerato il maniaco più attivo mai arrestato: in soli 5 mesi ha tentato di adescare attraverso le chat più di 70 ragazzine minorenni

Londra, in cella per 5 anni il re dei pedofili «internettiani»

LONDRA È stato definito il pedofilo più attivo mai arrestato: Douglas Lindsell, 64 anni, ha contattato e fatto amicizia con più di 70 ragazzine nell'arco di soli 5 mesi, attraverso diverse chatroom su Internet. L'uomo ha incominciato ieri a scontare una condanna a 5 anni di carcere.

Utilizzando diversi nomi e spacciandosi per un adolescente, Lindsell, che vive nel sud est di Londra ed ha un figlio ed una figlia ventenni, ha fatto amicizia con giovinette e bambine, alcune della quali di soli 12 anni. Secondo la polizia, Douglas Lindsell, un ex postino, è il pedofilo più attivo finora arrestato in Gran Bretagna e forse nel resto del mondo.

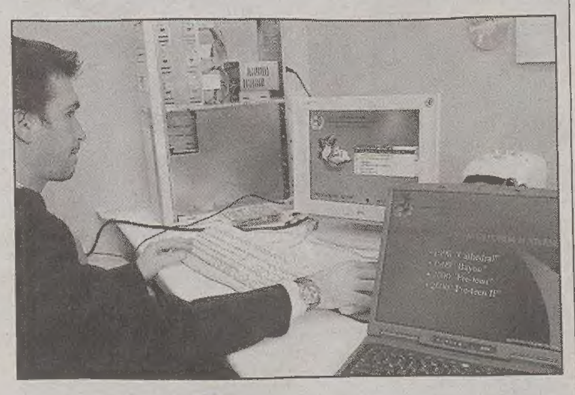
Dopo essersi guadagnato la loro fiducia l'uomo incominciava a bombardare le ragazzine di messaggi sessualmente espliciti, a richiedere fotografie in cui posassero nude e a chiedere loro il numero di telefono e l'indirizzo di casa.

In due occasioni l'uomo ha rintracciato le giovani ed ha cercato di convincerle ad entrare in auto con lui. Se una ragazza, dopo essersi accorta che non si trattava di un coetaneo, rompeva i contatti, Lindsell la minacciava con messaggi e telefonate, dicendo che avrebbe violentato lei ed anche le sue amiche.

«Era ossessionato da ragazzine minorenni. Le avvicinava con un proposito ben chiaro, e procedeva con un sistema ben preciso. Sono sicuro che se non fosse stato fermato, Lindsell sarebbe riuscito un giorno a rapire ed aggredire una delle sue vittime», ha dichiarato l'ispettore capo Chris Watts, che ha diretto le indagini sul pedofilo.

Lindsell aveva a volte utilizzato le foto del figlio Timothy da ragazzino per convincere le vittime della sua falsa identità. Ad alcune aveva persino raccontato di essere malato di cancro.

Una ragazza di 13 anni aveva acconsentito ad incontrarlo credendo che Lindsell ne avesse 18 e fosse moribondo, ma quando si è accorta della vera età dell' uomo si è rifiutata di avvicinarlo. Da allora, l'accanito pedofilo incominciò a chiamarla sei volte al giorno per minacciarla.



Gli agenti di tutta Europa sulle tacce dei pedofili on-line.

La procura milanese avvia un procedimento per omessa denuncia e favoreggiamento. I Verdi: caccia alle streghe

Spinelli a scuola, preside incriminato

«Troppo permissivo». Ma gli studenti lo difendono: non poteva sapere

MILANO Studenti che spacciano e fumano spinelli durante la ricreazione e a finire nei guai è il preside "troppo permissivo". E' accaduto a Rho, grande centro alle porte di Milano, al liceo scientifico Majorana. Omessa denuncia e favoreggiamento personale: con queste accuse la Procura milanese ha indagato il professor Bruno Dagnini per quelle "canne" consumate nei bagni o in qualche angolo nascosto del cortile del suo istituto. E mentre i suoi alunni lo difendono, "lui non ha colpa", il preside non esclude che vi siano stati episodi fuori controllo, ma non certo per la connivenza del corpo insegnante. Ascoltato dai magistrati nelle scorse settimane, parla di "ritorsione nei miei confronti". Dice di avere "la coscienza a posto", di non aver mai tollerato il consumo e tantomeno la vendita di droga a scuola, anzi di avere modificato il regolamento interno adottando molte restrizioni: "Se poi - aggiunge - durante l'intervallo qualcuno ne faceva uso non si può incolpare nessuno di noi".

Tutto è iniziato l'inverno scorso quando alcuni genitori si sono rivolti ai carabinieri di Rho chiedendo il loro intervento perchè preoccupati per la diffusione dello spinello a scuola. Così a maggio, poco prima della chiusura dell'anno scolastico, è scattato il blitz al liceo Majorana: una mattina gli studenti si sono visti entrare a scuola una ventina di carabinieri con tanto di unità cinofile. Bilancio dell'operazione: uno studente arrestato perchè pizzicato con 20 grammi di hashish, un'altra ventina di grammi di stupefacenti trovati nascosti in un vano antincendio e tracce di cocaina rinvenute su un davanzale. Tutti al liceo di via Ratti oggi ricordano bene quell'intervallo con aule e corridoi passati al setaccio. «Nessuno, neppure il preside, poteva sapere - dicono gli studenti - che fumassero droga". E poi "il professor Dagnini - aggiungono - si è sempre battuto contro la droga e quando ci vedeva fumare sigarette ci riprendeva anche con maniere brusche".

E mentre la Procura di Milano ha ora chiesto ai carabinieri di Rho di continuare le indagini, c'è già chi parla di "caccia alle streghe". Per il consigliere comunale dei Verdi Maurizio Baruffi "se un magistrato dovesse ritenere fondata un'ipotesi di reato così fantasiosa avremmo la prova che è partita la caccia alle streghe". Intanto la presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli, chiede "una iniziativa straordinaria nelle scuole per contrastare la diffusione di tutte le droghe tra i giovani, la tolleranza non li aiuta a crescere". E il Codacons annuncia controlli nelle scuole italiane: gli ispettori dell'associazione consumatori dovranno "fiutare" il fumo e denunciare presidi permissivi nei confronti non solo dello spinello ma anche della sigaretta.

Monica Viviani

L'OPINIONE

Repressione e comunità terapeutiche

di **Luigi Manconi**

Un procuratore milanese ha messo sotto inchiesta il preside dell'istituto Majorana di Rho per "omessa denuncia" e "favoreggiamento personale", in quanto troppo "permissivo" nei confronti degli studenti che farebbero uso di derivati della cannabis. A quel procuratore, evidentemente, sfugge la differenza tra un educatore e un agente di polizia e tra un programma pedagogico e una strategia repressiva. Dovrebbe, quel procuratore, leggere e meditare la lettera che Daniele Straniero, preside del Liceo Parini di Milano, appena qualche giorno fa, ha inviato al "Corriere della Sera".

Riferendosi all'operazione di polizia contro gli studenti del Virgilio di Roma, Straniero ha scritto: "non avrei mai chiamato gli agenti all'interno del mio istituto"; e ha aggiunto: "ma non avrei mai chiesto ai genitori di soprassedere sui comportamenti dei propri figli". Queste parole sono già, esse stesse, un eccellente programma educativo: chiamare la polizia contro minori che consumano derivati della canapa indiana è, infatti, un'altra forma di de-responsabilizzazione. Equivale a dichiarare la propria incapacità a educare, il proprio fallimento come genitori e come insegnanti, e mascherare tutto ciò col ricorso agli strumenti - per loro natura incapaci di distinguere: diseducativi, dunque - della repressione. Il preside del liceo Parini dice di non credere nemmeno - e come dargli torto? - alle "lezioni antidroga".

Dunque, non c'è nulla da fare? Assolutamente no. Col preside Straniero si può essere in disaccordo su alcune cose, ma ci può essere un'intesa di fondo sulla strategia. Si può non condividere, ad esempio, la drammatizzazione del problema-cannabis: se è vero, infatti, che il 30,7% dei giovani europei tra i tra gli 11 e i 16 anni ha già provato hashish o marijuana, è altrettanto vero che oltre il doppio degli adolescenti di quella stessa fascia d'età beve superalcolici. E che cosa si fa nei loro confronti? Gianfranco Fini non ha annunciato alcuna "svolta repressiva", non dico verso i consumatori (ci mancherebbe), ma nei confronti delle indecenti campagne di promozione pubblicitaria dell'alcol. E, tuttavia, con Straniero si può concordare sul programma educativo: esso corrisponde a quello che gli operatori delle tossicodipendenze chiamano "accompagnamento". Ovvero la capacità di seguire l'individuo nel suo percorso umano, sociale e terapeutico, fatto di molti passaggi, tutti faticosi e frustranti. O c'è una rete molto diffusa di presenze e di sostegni, di sussidi e di tutele, oppure quell'individuo si perderà. Pensiamo ai casi estremi, ma tutt'altro che rari, dei tossicomani che muoiono di overdose in prigione: sono il crudele risultato non di una successione di errori fatali e di atti criminali (non solo, non soprattutto), bensì di una sequenza di assenze, di un grave deficit di relazione, di una assoluta povertà di occasioni e di chances. Ed è proprio lë che bisogna intervenire, per elaborare strategie "più prossime" alla vita del tossicomane. Solo così lo si può aiutare in maniera non paternalistica e non coercitiva. Nella consapevolezza che qualunque ricetta omologante è insensata. Le tossicodipendenze sono tante e tutte diverse; di conseguenza, anche le strategie e le terapie devono esserlo.

Certo, la comunità terapeutica può essere utile. Il problema nasce quando si pretende di trasformare la comunità, da una delle possibili offerte, a modello unico e dominante. E se, poi, tutte le comunità, con le loro differenze di culture e di stili terapeutici, sono ridotte al solo "metodo San Patrignano", il fallimento è inevitabile.

GIOVANI E ALCOL

Sarà il questore di Modena Benedetto Pansini a spiegare personalmente agli studenti di 31 istituti superiori della città quanto è pericoloso guidare l' auto in stato di alterazione da droghe o alcool. Nei giorni scorsi infatti Pansini ha inviato alle scuole una lettera e una tabella informativa che i giovani potranno tenere a portata di mano. «L' obiettivo è quello di convincere gli studenti - ha spiegato il questore durante una conferenza stampa - a non mettersi al volante se hanno bevuto troppo. È opportuno quindi informare, riempire dei vuoti a 360 gradi. Troppo spesso assistiamo a gravi incidenti e bisogna mettere in campo tutte le risorse possibili per prevenirli».

Omicidio ieri sera in una frazione del comune di Buia. La vittima è un uomo di 60 anni: il cadavere è stato trovato in una pozza di sangue nella sua villetta

Udine, ucciso a coltellate dopo una lite col convivente

UDINE Si è conclusa con la morte di una persona di circa 60 anni, Giampiero Dominissini, una lite avvenuta ieri sera tra due uomini in un'abitazione di Avilla, una piccola frazione del Comune di Buia in provincia di Udine.

A dare l' allarme sono stati alcuni vicini di casa, che hanno udito le urla proveniente dall'abitazione in cui vivevano i due uomini. Il corpo della vittima secondo quanto hanno riferito gli investigatori è stato trovato riverso a terra a testa in giù, in una pozza di sangue.

Il presunto omicida è il suo convivente, Luciano Vanon. A quanto si è appreso quest' ultimo avrebbe inferto due coltellate al cuore di Dominissini, a conclusione di una lite divampata poco dopo il rientro a casa della vittima.

L'arma utilizzata per il delitto non è stata ritrovata, nonostante un sopralluogo durato oltre un'ora compiuta, insieme con i Carabinieri, dal Procuratore capo della Repubblica del Tribunale di Tolmezzo (Udine), Enrico Cavalieri. La villetta in cui è avvenuto il delitto, nella quale i due uomini vivevano da tempo, si trovava nel centro del piccolo paese in comune di Buia.

Minori contesi: nasce un regolamento dell'Ue

LECCO Una prima presa di coscienza di un testo condiviso, risultato di tre anni di lavoro difficile, fatto di mediazioni tra le sensibilità dei diversi Stati europei e i diversi ordinamenti. Così è entrata nel vivo la tre giorni lecchese dedicata alla cooperazione nel diritto di famiglia europeo che ieri, come spiegato dal capo Dipartimento Affari Giustizia del ministero, Franco Tatozzi, ha cominciato a approfondire i 71 articoli del Regolamento Bruxelles II bis. «Un testo di straordinaria importanza - ha sottolineato Tatozzi - che incide sulla vita di migliaia di cittadini, alle prese con casi anche molto dolorosi, quando il coniuge si vede sottrarre il figlio minore». Il nuovo Regolamento che disciplina la responsabilità parentale è, ad avviso di Tatozzi, «un caso emblematico di come la cooperazione giudiziaria tra gli Stati possa tradursi in un effettivo beneficio per i cittadini».

Da qui al primo marzo del 2005, quando il Regolamento troverà applicazione si penserà agli aspetti più strettamente operativi: formazione dei magistrati, realizzazione delle strutture.

PARIGI MODA Abiti molli come grembiuli slacciati, camicioni di crêpe bianchi che diventano sottane di minigonna rosa, guêpière in seta stampata

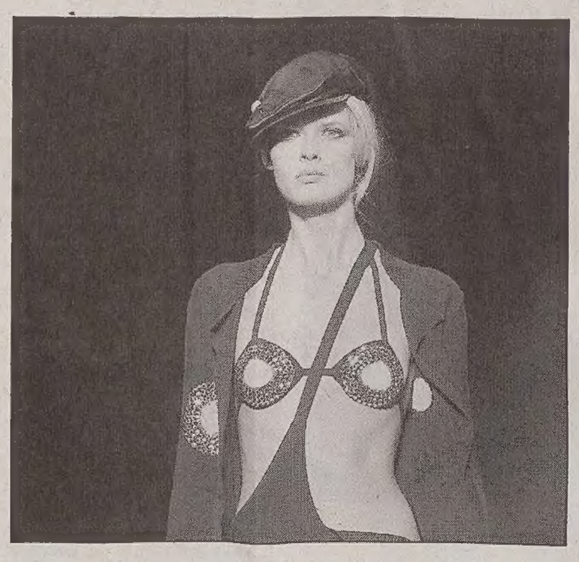
«Donne rimettetevi il busto». Ma sarà più sexy

La proposta di Gaultier inverte la rotta di Coco Chanel che ne aveva decretato il tramonto

PARIGI Donne rimettetevi il busto: attenzione però a usarlo come si deve, sceso sui fianchi, stretto sul vestito di chiffon colorato, scherzosamente in contrasto con gli stivali da cow boy. È Jean Paul Gaultier, con la sua sfilata parigina di ieri, a suggerire il ripristino del vecchio intimo arnese.

Un arnese tanto crudele che fu una liberazione, per tutto il genere femminile, quando Coco Chanel ne decretò il tramonto, inalberando i suoi tailleur e gli eleganti pantaloni. Chissà cosa direbbe Mademoiselle, vedendo tornare in auge le odiate gabbie: si consolerebbe notando che, invece, la sua maison, proprio ieri in passerella, ha mantenuto viva l'idea di una moda non troppo costretta.

Ma Gaultier non è certo uno stilista passatista né un nostalgico della moda che fu: guêpière e bustier, corsetti e reggicalze - ha spiegato - vanno sempre bene per mettere in evidenza le anche, lasciando il resto in libertà. Il tutto però - ha aggiunto - va affrontato con mestiere, insomma senza scadere nel ridicolo. Ci riesce infatti la sua piccante ma elegante collezione, piena di cose in qualche modo già viste chez Gaultier, ma rivisitate con glamour.

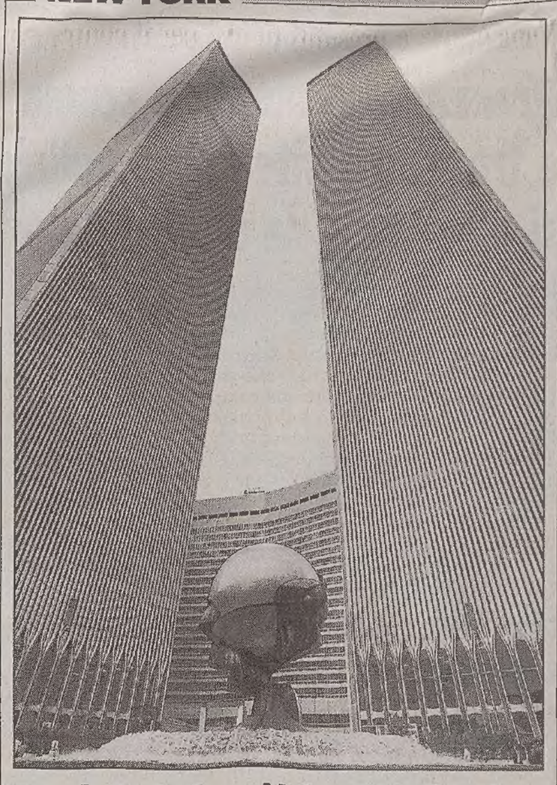


Bustini e guêpière in scena alle sfilate d'alta moda a Parigi: nasce un nuovo stile per la donna d'oggi.

Il busto, o bustino che dir si voglia, sale e scende dalla vita ai fianchi, in continua metamorfosi: è il cinturone legato stretto sull' ampia camicia da uomo, diventa la minigonna con i gancetti da reggicalze, si trasforma nel corsetto di cuoio della bella da saloon, tutta in balze di sangallo bianco. La sfilata è scandita dai dettagli della corsetteria perfino quando entrano in scena i magici tailleur: c'è quello mini, dove la gonna scompare, trasformata in una guêpière portata a vita bassa. C'è quello marrone, che è per tutte (o quasi), con la giacca impeccabilmente intarsiata di elastico e le stringhe allacciate sui fianchi.

Ma la passerella alterna anche boudoir e leggerezza: Gaultier non è tassativo, in fondo lascia la libertà di portare lunghe salopette, abiti molli come grembiuli slacciati, camicioni di crêpe bianchi che diventano le sottane di minigonne rosa. Ma alla fine torna a ribadire il concetto, insistendo sul tema prediletto: la guêpière, magari in seta stampata come un caleidoscopio, va portata sul vestito, magari di chiffon fantasia, e perfino con le calze uguali; il bustino, magari in damasco azzurro, va indossato sui pantaloni bianchi. E per chi non avesse capito che è tutto solo un gioco, le uscite finali trasformano il busto in una ragnatela di pelle che imprigiona, ma svela, il corpo della modella.

NEW YORK



Torri Gemelle: più in alto di prima

NEW YORK La Freedom Tower, la torre trasparente che verrà costruita nell'area dove sorgeva il World Trade Center, è destinata ad essere ancora più alta dei 541 metri previsti dal progetto ufficiale. L'ultima versione del progetto dell'architetto Daniel Libeskind prevede un ulteriore innalzamento fino a oltre 600 metri. Le Torri Gemelle erano alte 416 metri.

«Tai kong» è la parola che indica il cosmo. Annunciata alla popolazione la partenza entro una settimana dalla base di Jiuquan vicina al deserto dei Gobi

La Cina si appresta a lanciare il suo primo taikonauta

PECHINO Sgombrando il terreno dagli ultimi dubbi, la Cina ha annunciato ieri ufficialmente che il primo cosmonauta cinese partirà per la sua storica missione la prossima settimana. L' agenzia Xinhua, citando «un responsabile del programma spaziale», ha scritto che il lancio verrà effettuato «in un momento appropriato tra il 15 ed il 17 ottobre».

L' incertezza, affermano gli esperti, è dovuta all' estrema prudenza dei dirigenti cinesi, che vogliono evitare un imbarazzante rinvio che potrebbe essere causato dalle condizioni meteorologiche o da problemi tecnici dell'ultimo minuto.

L'annuncio pubblico, seppur caratterizzato dalla tipica prudenza cinese, rappresenta una novità e un ulteriore segnale lanciato al mondo - e ai cittadini cinesi - dalla nuova leadership dei «sessantenni» Hu Jintao (presidente e segretario del partito comunista) e Wen Jiabao (capo del governo), saliti al potere otto mesi fa. Dopo una serie di falliti lanci di satelliti negli anni Ottanta, infatti, il programma di messa in orbita delle navette «Shezhou» (nave divina) è stato tenuto strettamente segreto, e le missioni spaziali sono state annunciate solo dopo che erano state effettuate con successo.

Il lancio farà della Cina il terzo paese, dopo Russia e Stati Uniti, che invia uomini nello spazio e sarà il coronamento di un programma iniziato negli anni Cinquanta per volontà del fondatore della Repubblica Popolare, il presidente Mao Zedong. L' iniziativa cinese viene in un momento nel quale il programma spaziale americano, il più avanzato del mondo, è ancora paralizzato dopo la tragedia del febbraio scorso, quando una navetta spaziale «Shuttle» esplose poco dopo il lancio provocando la morte dei sette astronauti che erano a bordo.

Gli esperti ritengono che la Cina potrà diventare un serio concorrente per gli Usa e per l'Europa nello sviluppo della tecnologia spaziale.

Il funzionario citato dalla Xinhua afferma che «il lavoro preparatorio per il lancio sta procedendo con successo». «Dopo una serie di prove severe, di sedute di addestramento e di selezione - prosegue l' anonimo funzionario - è stato selezionato per la missione un gruppo di «taikonauti» (da «tai kong», la parola cinese per »spazio«)». Si ritiene che un solo astronauta - o «taikonauta» - sarà inviato nello spazio per la prima missione. La Xinhua spiega che la navetta spaziale «Shenzhou 5» sarà «lanciata dal poligono di Jiuquan, nel Nordovest del paese ai margini del deserto del Gobi, lo stesso dal quale sono partite le quattro navette senza equipaggio che la Cina ha messo in orbita a partire dal 1999. «Shezhou 5», prosegue l' agenzia, »volerà prima in un' orbita elittica con l' angolo di inclinazione orbitale di 42,4 gradi. Il perigeo dell' orbita è all'altezza di 200 chilometri, l'apogeo a 350 chilometri. Poi, passerà a un'orbita circolare all'altezza di 343 chilometri«.

Secondo i calcoli degli esperti, il lancio della «Shezhou 5» costerà almeno 2,4 miliardi di dollari. Il lancio, se coronato da successo, darà un nuovo impulso ai sentimenti nazionalisti, accuratamente coltivati dai dirigenti cinesi e già infiammati dalla scelta di Pechino come sede delle Olimpiadi del 2008.

Beniamino Natale

A differenza del capo procuratore il presidente del Tpi Meron non cita il caso dell'ufficiale. Il governo Racan minimizza

Gotovina, la Del Ponte accusa Zagabria

All'Onu dura «requisitoria» sulla scarsa collaborazione nella caccia al generale

Carla Del Ponte, a capo della Procura del Tpi, ha duramente accusato Zagabria di scarsa collaborazione nella caccia al generale croato Gotovina, accusato di avere ucciso civili serbi. Il governo però, pressato da interessi elettorali, ha minimizzato i rischi di un rallentamento dell'ingresso nell'Ue.

TRIESTE Carla Del Ponte «condanna» Zagabria. «La Croazia collabora, ma in modo molto lento, mentre la latitanza del generale Ante Gotovina è colpa esclusiva di Zagabria»: questo, in estrema sintesi, quando ha detto il procuratore capo in merito alla collaborazione tra Croazia e il Tribunale penale internazionale dell'Aja. Insomma, nel rapporto che Carla Del Ponte ha presentato al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, i toni si sono inaspriti rispetto a quanto dichiarato lo scorso lunedì durante la sua visita nella capitale croata, quando sembrava che avesse ammorbidito la sua posizione.

Nei circoli politici croati nessuno è rimasto sorpreso dai resoconti arrivati da New York sul rapporto del procuratore del capo. Anzi, il governo ha puntato moltissimo sulla relazione di Theodor Meron, presidente del Tribunale dell'Aja, che ha parlato prima della Del Ponte e che, in nessuna occasione, ha citato il generale Gotovina. «Crediamo che il rapporto di Meron sia più molto più obiettivo di quello del procuratore capo» ha commentato il vice premier Goran Granic. E ha aggiunto che «adesso la Gran Bretagna e l'Olanda, gli unici due Paesi europei che non hanno ancora ratificato l'Accordo di stabilizzazione e integrazione tra la Croazia e l'Unione europea, dovranno scegliere a chi credere».

Nel suo intervento davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu, Carla Del Ponte ha precisato che «la colpa per non aver ancora catturato il generale Gotovina è esclusivamente della Croazia. Durante gli incontri che ho avuto a Zagabria mi è stato ribadito che Gotovina non si nasconde sul territorio croato, però le informazioni in nostro possesso affermano il contrario. Potrò affermare che la Croazia collabora in modo assoluto soltanto quanto vedrò risultati concreti». Il premier Ivica Racan, commentando la relazione del procuratore capo, ha ribadito che «il governo sta facendo tutto il possibile per rintracciare il latitante, però non possiamo fare nulla se Gotovina si nasconde all'estero. La Del Ponte, all'incontro avuto lunedì scorso, ci ha presentato le informazioni in suo possesso secondo le quali il generale si troverebbe in Croazia, però non ha insistito su questo fatto».

Il primo ministro non si è però dimostrato preoccupato, anzi ha espresso la sua convinzione in base alla quale il rapporto del procuratore capo del Tpi non intralcerà l'avvicinamento della Croazia all'Unione europea. «Dopo avere ascoltato attentamente le parole della del Ponte, posso dire che in me non c'è spazio per il pessimismo. Infatti, al termine del suo intervento a New York, il procuratore capo non ha chiesto esplicitamente nessuna punizione nei nostri confronti».

Il premier ha ripetuto ancora che il caso Gotovina non influirà sull'avvicinamento della Croazia all' Unione europea. «In questo senso - ha precisato Racan che giovedì si è recato a Bruxelles per consegnare le 4.560 risposte al questionario Eu - ho ricevuto delle assicurazioni da parte del presidente della Commissione europea Romano Prodi, il quale ha sottolineato che la Croazia l'anno prossimo sarà inserita tra i candidati per l'accesso all'Ue. Anche Javier Solana, alto rappresentante dell'Ue per la Politica estera e la sicurezza comune, mi ha detto che la candidatura della Croazia non dipenderà esclusivamente dal caso Gotovina» ha concluso. Ma non ha ricordato che sull'altro ostacolo all'avvicinamento all'Europa, rappresentato dalla zona di tutela ittica in Adriatico, Prodi ha espresso il proprio «rammarico per la decisione unilaterale del Parlamento croato. Tali decisioni unilaterali creano sempre problemi».

Racan ha cercato di rassicurare Prodi affermando che la proclamazione della zona di pesca non rappresenta un ostacolo alla collaborazione per la tutela dell'Adriatico e ha aggiunto che l'avere previsto l'entrata in vigore tra un anno dimostra la volontà di cercare un accordo con i vicini sulle modalità per renderla operativa. E ha infine annunciato che il suo Paese ha intenzione di partecipare in maniera attiva alla Conferenza europea sulla pesca che si terrà a fine novembre a Venezia.

Pierluigi Sabatti

Armamenti in Montenegro: ex ministro e vice alla sbarra

ANCONA Si è aperto ieri al Tribunale di Ancona il processo che vede imputati l'ex ministro degli Interni del Montenegro Maras Vukasin e il suo vice Slobodan Milic, più altre quattro persone di nazionalità italiana, con l'accusa di avere organizzato nel 2000 un traffico di mezzi militari, camuffati da mezzi civili, tra Italia e Montenegro in violazione dell'embargo.

Le indagini, condotte dal servizio vigilanza antidfrode (Svad) della Dogana di Ancona e coordinate dal pm Antonella Minunni, erano partite dal sequestro nel porto di Ancona di due mezzi militari, ritoccati in modo da apparire l'uno un'ambulanza (con tanto di scritta «Ambulance»), l'altro un mezzo antincendio, pronti per essere imbarcati alla volta dell'ex Jugoslavia. Sul banco degli imputati, oltre ai due ex esponenti governativi montenegrini (difesi dall'avvocato Paolo Pauri di Ancona) ci sono anche Paolo Pezzaglia, rappresentante della carrozzeria «Boneschi srl», che sarebbe materialmente intervenuto sugli automezzi; Domenico Napodamo, rappresentante di «Edilarte costruzioni Roma», il dipendente della stessa ditta Daniele Giulietta e Romano Fontana, titolare di «Fontana Business Group», partner tecnico della «Boneschi», chiamati in causa per avere partecipato e agevolato l'operazione a vario titolo.

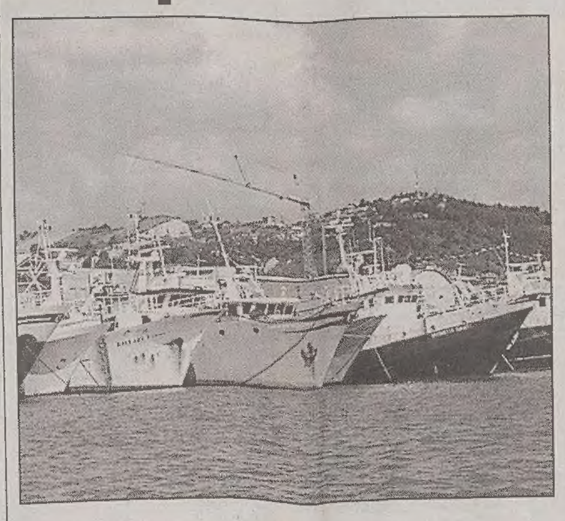
Dalle indagini sarebbero emerse responsabilità del governo montenegrino all'epoca in carica, che avrebbe commissionato sei mezzi alla «Boneschi», abituale fornitrice delle Forze armate italiane, chiedendole di cammuffare i veicoli. Due dei quali però furono intercettati presso lo scalo portuale anconetano, mentre gli altri quattro, sfuggiti ai controlli, sarebbero giunti a destinazione.

Ieri, nell'udienza d'apertura, il collegio giudicante (presieduto da Mario Vincenzo D'Aprile) ha ascoltato due testimoni: un funzionario della Dogana, che ha ricostruito lo svolgimento delle indagini e un dipendente dell'Iveco, che ha fornito alla «Boneschi» i telai degli autoveicoli pesanti.

Telai che, secondo quanto ha riferito, l'azienda specializzata in carrozzerie aveva richiesto ufficialmente per mezzi portavalori.

Il magistrato croato infligge una pesante multa alla barca di San Benedetto fermata: rimarrà a Sebenico fino a lunedì

Motopesca bloccato: nessun dietrofront



Pescherecci all'ormeggio a San Benedetto del Tronto.

TRIESTE I membri dell'equipaggio del peschereccio «Conte Bianco» di San Benedetto del Tronto, sequestrato mercoledì, potranno tornare in Italia solo lunedì, dopo che sarà pagata la multa per sconfinamento e pesca illegale, decisa ieri dal giudice delle trasgressioni di Sebenico. Il magistrato, Dolores Milakovic, ha detto che il comandante del motopesca, Carlo Di Domenico, ha ammesso le accuse di sconfinamento in acque territoriali croate. La multa è di circa 5.300 euro per sconfinamento, pesca illegale con equipaggiamenti non regolamentari e per il rimborso dei danni materiali, e di altri 2.400 euro per le spese del sequestro e del procedimento giudiziario. L'udienza si è conclusa nel tardo pomeriggio, quando dall'Italia non era più possibile effettuare un trasferimento bancario e i pescatori, che si trovano a piede libero a Sebenico dovranno aspettare appunto fino a lunedì per riavere il peschereccio e tornare in Italia.

Mercoledì verso le 18, il «Conte Bianco» è stato affiancato da due motovedette croate che lo hanno scortato fino al porto di Sebenico. In quel momento, secondo la ricostruzione della polizia, l'imbarcazione si trovava per circa mezzo miglio dentro le acque territoriali croate, al largo dell'isolotto di Piskera che fa parte delle Isole Incoronate (Kornati). A bordo sono stati trovati 313 chili di pescato, sequestrati insieme all'equipaggiamento da pesca, ritenuto non regolamentare.

Vana caccia a presunti tunnel per il contrabbando d'armi. Ripreso il dialogo tra Arafat e Abu Ala

Raid israeliano a Rafah: sette morti

Razzo tra la folla: due delle vittime palestinesi sono bambini

TEL AVIV È iniziata ieri notte un'imponente azione di rastrellamento dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza. I soldati, appoggiati da un centinaio fra mezzi blindati e corazzati e forti del sostegno di elicotteri da combattimento, hanno fatto irruzione nel popoloso campo profughi di Rafah. I miliziani palestinesi hanno cercato di opporsi all'avanzata delle truppe con la stella di David e il bilancio degli scontri è risultato pesante. Alla fine sette palestinesi, fra cui un ragazzino di 12 anni e un bambino di 8, sono caduti sotto i colpi israeliani. I feriti sono una sessantina. Molti (civili secondo i palestinesi, elementi armati per l'esercito) sono stati investiti dall'esplosione di un razzo sparato in mezzo alla folla.

La devastazione causata dai carri armati israeliani.

L'operazione è stata denominata «Canale sotterraneo», con riferimento ai tunnel che, stando ai servizi segreti dello Stato ebraico, verrebbero costruiti a decine per agevolare il contrabbando di armi dal vicino Egitto. Le informazioni di cui sono in possesso gli 007 israeliani indicano che i passaggi segreti avrebbero il loro ingresso all'interno di alcune case e correrebbero a una quindicina di metri di profondità, percorrendo fino a 400 metri prima di sbucare oltre il confine. I proprietari delle abitazioni usate per occultare l'imboccatura dei tunnel verrebbero indennizzati con cifre vicine ai mille dollari mensili, una cifra difficile da rifiutare in una zona così povera.

I soldati hanno avviato una minuziosa ricerca di questi camminamenti, abbattendo anche alcuni edifici. La ricerca, tuttavia, sembra essere stata vana. I palestinesi sostengono che i canali sotterranei non esistono e chiedono l'intervento della comunità internazionale per far cessare quello che considerano un inaccettabile sopruso. Ma i servizi segreti sono sicuri dell'esistenza dei tunnel e l'operazione potrebbe protrarsi per diversi giorni, fino a quando non sarà stata fatta luce sulla vicenda. Intanto prosegue il braccio di ferro tra il premier palestinese Abu Ala e il presidente dell' Anp Yasser Arafat. Dopo la clamorosa rottura di giovedì, quando il capo dell'esecutivo aveva manifestato l'intenzione di rinunciare all'incarico, sono state intavolate nuove trattative. Sembra che passi avanti siano stati compiuti almeno sulla possibilità che il governo venga effettivamente sottoposto al voto di fiducia del Parlamento. Arafat voleva invece che si trattasse di un gabinetto d'emergenza, destinato a gestire il potere a colpi di decreto e con una durata limitata a un mese. Più difficile è invece la soluzione dell'altra questione che divide i due esponenti palestinesi. L'anziano leader infatti non ha intenzione di accettare la nomina di Nasser Youssouf come ministro dell'Interno. La sua colpa è di pretendere mano libera nella gestione dei servizi di sicurezza ora posti sotto il diretto controllo di Arafat, per combattere i gruppi armati estremisti. Frattanto la barriera di sicurezza, il cosiddetto «Muro», che Israele sta costruendo in Cisgiordania sta avendo un grave impatto negativo sulla vita dei civili palestinesi e vanifica in parte il sostegno umanitario offerto dall' Unione europea alla popolazione locale. L'ha denunciato ieri a Gerusalemme Costanza Adinolfi, direttrice di Echo, l'Ufficio per l'assistenza umanitaria dell' Ue.

TEL AVIV SOTTO ACCUSA

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha deciso ieri di tenere una sessione pubblica martedì per discutere la questione della barriera che Israele sta costruendo tra il suo territorio e la Cisgiordania. Non si esclude che la condanna del «Muro» venga unita a una condanna di Israele per il raid di domenica scorsa contro la Siria. La notizia della seduta pubblica è stata data da fonti diplomatiche citate dall'agenzia France Presse. Il segretario generale Kofi Annan ha nel frattempo deplorato l'uccisione di civili palestinesi durante il raid israeliano a Rafah, nella Striscia di Gaza.

In Iraq è rivolta degli sciiti contro Washington

BAGHDAD Si chiama Al Sadr il nuovo incubo dei soldati statunitensi in Iraq. Una volta la chiamavano Saddam City, è il quartiere-ghetto da 2,5 milioni di abitanti che il rais aveva riservato agli sciiti di Baghdad. Ora sta diventando il centro della resistenza popolare contro l'occupazione Usa. E proprio da parte di quegli sciiti che Washington contava di avere al proprio fianco, perchè massacrati per anni da Saddam Hussein.

Al Sadr è stato teatro di una strage kamikaze (10 morti) giovedì. Nella notte tra giovedì e venerdì, in pattuglia, due soldati Usa sono stati uccisi e altri quattro feriti. E ieri mattina in uno scontro a fuoco sono rimasti invece uccisi due miliziani del gruppo para-militare Esercito Mehdi, formazione guidata dal religioso Moqtaba Sadr e che controlla la zona. Per l'imam Abdul Haji al Darraji, che ieri mattina ha arringato la folla, gli americani sarebbero entrati nella sede del gruppo sciita accusando i miliziani di nascondere armi: «In realtà sono loro a mettere le armi nei nostri uffici: poi ci accusano di nasconderle». L'effetto della predica non è mancato: migliaia di sciiti sono usciti in strada, gridando «Basta con gli Usa», «Via gli americani», «Via il Consiglio di governo» e anche «Martirio, martirio», slogan che sembra far presagire altri attentati kamikaze. Nel frattempo altri tre soldati Usa sono stati attaccato da un gruppo di iracheni armato di lanciarazzi: feriti.

COMUNICATO IMETEC

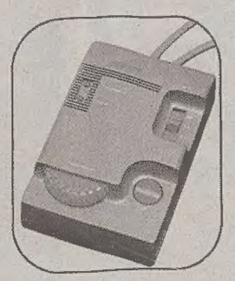
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LEGGI QUESTO AVVISO

RIGUARDA LA TUA SICUREZZA

Controlla immediatamente se il tuo scaldaletto, fabbricato prima del 1993, è ancora sicuro.

Per riconoscere se il tuo prodotto (Scaldasonno - scaldaletto - elettrocoperta) **è stato fabbricato prima del 1993**, osserva i comandi di accensione. Se sul comando di accensione (vedi esempi nelle foto) non appare la scritta **"Electro Block"** oppure **"Control Off"**, porta subito il prodotto al Centro di Assistenza Imetec per un **controllo gratuito.**



Anche se tutti gli Scaldasonno e gli altri scaldaletto elettrici prodotti da Imetec sono sempre stati fabbricati e commercializzati in conformità alle norme vigenti e sulla base delle conoscenze scientifiche e tecniche del momento, tuttavia, l'eventuale utilizzo non conforme alle istruzioni, nonché l'usura dovuta al naturale processo di invecchiamento, potrebbero aver messo a rischio le condizioni di sicurezza del prodotto. Comunque, se il tuo scaldaletto o elettrocoperta ha più di dieci anni, è raccomandato che tu lo sostituisca immediatamente con uno nuovo.

Sono esclusi da questo controllo tutti gli Scaldasonno o scaldaletto Imetec costruiti dal 1993. Tali prodotti sono riconoscibili dalle scritte **"Electro Block" o "Control Off"** apposte sul comando di accensione (vedi foto).

Imetec, dal 1993, è stata la prima azienda italiana a innovare la tecnologia della sicurezza, dotando i propri scaldaletto elettrici dell'esclusivo sistema di sicurezza Electro Block che garantisce un ulteriore livello di protezione anche nel caso di eventuali guasti. Imetec ha in tal modo anticipato, nella propria produzione, le nuove norme europee EN60335-2-17:1999 rese obbligatorie per i costruttori a partire dal 1 ottobre 2001, che prevedono un meccanismo di sicurezza equivalente al sistema Electro Block.

Per qualsiasi informazione e per conoscere l'indirizzo del centro assistenza più vicino, telefona al

Numero Verde 800-234677

lunedì-venerdì ore 9.00-18.00
sabato ore 9.00-18.00
(fino al 20/12/03)

BORSA

MIBTEL

-0,414%
19001

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,075	10,237	Marengo Svizzero	57,580	66,880
Argento (per Kg.)	130,000	136,452	Marengo Italiano	59,390	67,400
Sterlina (v.C.)	72,560	82,890	Marengo Belga	57,580	66,620
Sterlina (n.C.)	73,340	86,760	Marengo Francese	57,580	66,620
Sterlina (post.74)	72,820	84,700	Marengo Austriaco	57,330	66,110
Krugerrand	314,520	350,670	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2108,62	-0,575	Lisbona	1757,7	0,391	Seul Kospi	757,89	2,952
Dj Euro Stoxx	225	-0,456	Londra	4311	-0,067	Singapore Straits T.	1746,04	0,456
Dj Euro Stoxx 50	2518,44	-0,511	Londra Eurotop 100	1989,27	-0,719	Stoccolma (aff.Gen.)	175,38	-0,663
Dublino	4632,42	-0,092	Madrid Ibex 35	6974,7	-0,633	Tech All Sha Price	632,4	-0,408
Euronext Bas Ret.	14637,3	-0,126	Mosca	1088,17	-1,607	Tokio Nikkey	10786	2,418
Euronext Belgian	14099,7	-0,155	Nasdaq Comp (prov.)	1907,49	-0,231	Toronto Tse300 (prov)	7623,12	0,245
Francoforte Dax Xetra	3471,25	-0,306	New York (prov.)	9661,79	-0,188	Vienna Atx	1379,22	0,204
						Zurigo Smi	5204,5	-0,255

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1788	Corona Norvegese	8,2270
Yen Giapponese	127,8500	Corona Danese	7,4292
Sterlina Inglese	0,7085	Dollaro Canadese	1,5676
Franco Svizzero	1,5500	Dollaro Australiano	1,7056
Corona Svedese	9,0020	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,000%	-0,035%	-0,606%	0,010%	2,56%
1,1788	**0,7085**	**127,850**	**235,800**	**7,65**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,560	-0,91
A.De Ferrari Rnc	3,830	3,815	0,39
A.S. Roma	1,698	1,676	1,31
Acea	4,176	4,192	-0,38
Acegas	4,708	4,678	0,64
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2661	0,2716	-2,03
Acque Potabili	19,841	20,36	-2,55
Acquedotto Nicolay	2,345	2,345	0,00
Acsm	1,720	1,703	1,00
Actelios	6,900	6,819	1,19
Aedes	3,202	3,187	0,47
Aem	1,343	1,342	0,07
Aem To 08 W	0,2507	0,2498	0,36
Aem Torino	1,235	1,225	0,82
Aeroporto Firenze	11,363	11,405	-0,37
Alerion	0,5301	0,5228	1,40
Alitalia	0,2848	0,2803	1,61
Alleanza Ass	8,330	8,350	-0,24
Amga	0,9531	0,9290	2,59
Amplifon	21,50	21,86	-1,65
Arquati	0,5101	0,5092	0,18
Asm Brescia	1,693	1,693	0,00
Astaldi	2,520	2,493	1,08
Autogrill	10,276	10,423	-1,41
Autostrada To-mi	11,246	11,219	0,24
Autostrade	12,767	12,721	0,36
B.Bilbao Viz Arg	9,310	9,091	2,41
B.P.Cremona	19,129	19,178	-0,26
B.P.Intra	13,396	13,397	-0,01
B.P.Lodi	8,946	8,974	-0,31
B.Santander C.H.	7,520	7,514	0,08
Banca Antonveneta	14,848	14,771	0,52
Banca Ifis	9,280	9,340	-0,64
Banca Lombarda	9,859	9,848	0,11
Banca Lombarda 04 W	0,0237	0,0235	0,85
Banca Profilo	1,567	1,558	0,58
Banche Pop Unite	13,095	13,166	-0,54
Basicnet	0,7153	0,7133	0,28
Bastogi	0,1562	0,1569	-0,45
Bayer	18,760	18,608	0,82
Bca Carige	2,720	2,716	0,15
Bca Carige Risp.	3,180	3,220	-1,24
Bca Fideuram	5,311	5,265	0,87
Bca Finnat	0,3323	0,3295	0,85
Bca Finnat R	0,3276	0,3266	0,31
Bca Intermob 04 W	0,0937	0,0983	-4,68
Bca Intermobiliare	5,054	5,035	0,38
Bca Intesa	2,773	2,764	0,33
Bca Intesa R	2,085	2,081	0,19
Bca P.Milano	4,101	4,114	-0,32
Bca Pop Etruria	17,702	17,633	0,39
Bca Pop Spoleto	6,668	6,549	1,82
Bco Chiavari	6,300	6,300	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,436	2,436	0,00
Bco Desio E Brianza	3,444	3,442	0,06
Bco Pop Vr E No	12,941	12,919	0,17
Bco Sardegna Rnc	11,717	11,771	-0,46
Beghelli	0,6769	0,6746	0,34
Benetton	9,096	9,152	-0,61
Beni Stabili	0,4490	0,4506	-0,36
Biesse	2,106	2,103	0,14
Bipielle Investime	3,260	3,285	-0,76
Bnl	1,790	1,819	-1,59
Bnl Rnc	1,536	1,568	-2,04
Boero Bartolomeo	13,800	13,800	0,00
Bon.Ferraresi	12,856	12,900	-0,34
Bpl Bcrl Put W	0,9408	0,9297	1,19
Bpu 04 W	0,3393	0,3389	0,12
Bpu 99-04 W	0,0180	0,0179	0,56
Brembo	5,280	5,263	0,32
Brioschi	0,2398	0,2405	-0,29
Brioschi 06 W	0,0272	0,0272	0,00
Bulgari	7,437	7,367	0,95
Buzzi Unicem	9,420	9,503	-0,87
Buzzi Unicem Rnc	5,708	6,062	-5,84
Caltagirone	5,241	5,326	-1,60
Caltagirone Editore	6,600	6,624	-0,36
Caltagirone Rnc	5,218	5,311	-1,75
Camfin	1,710	1,746	-2,06
Campari	35,25	35,08	0,48
Capitalia	2,202	2,191	0,50
Carraro	1,943	1,887	2,97
Cassa Risp Firenze	1,269	1,274	-0,39
Cattolica Ass	25,57	25,46	0,43
Cembre	2,347	2,347	0,00
Cementir	2,493	2,500	-0,28
Centenari & Zinelli	0,7956	0,8018	-0,77
Centrale Latte To	2,590	2,524	2,61
Ceramiche Ricchetti	0,3469	0,3495	-0,74
Cir	1,279	1,274	0,39
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,651	1,642	0,55
Coats Cucirini	0,9290	0,9290	0,00
Cofide	0,5396	0,5389	0,13
Cred.Bergamasco	16,615	16,773	-0,94
Cred.Valtellinese	8,546	8,529	0,20
Credito Artigiano	3,261	3,218	1,34
Credito Emiliano	5,675	5,648	0,48
Cremonini	1,690	1,661	1,75
Crespi	0,6664	0,6750	-1,27
Csp International	1,399	1,359	2,94
Danieli	2,518	2,526	-0,32
Danieli Rnc	1,653	1,661	-0,48
De Longhi	3,665	3,601	1,78
Ducati Motor Hold	1,424	1,412	0,85
Edison	1,339	1,345	-0,45
Edison 07 W	0,5156	0,5184	-0,54
Edison Rnc	1,264	1,250	1,12
Emak	3,164	3,151	0,41
Enel	5,410	5,409	0,02
Enertad	4,060	4,041	0,47
Eni	13,719	13,604	0,85
Erg	4,381	4,316	1,51
Ergo Previdenza	3,414	3,333	2,43
Ericsson	19,578	19,954	-1,88
Fiat	7,052	6,988	0,92
Fiat 07 W	0,2767	0,2768	-0,04
Fiat Priv.	4,187	4,165	0,53
Fiat Rnc	4,343	4,307	0,84
Fiera Milano	7,744	7,708	0,47
Filatura Di Pollone	0,9219	0,9186	0,36
Fin. Part 02 W	0,0280	0,0275	1,82
Fin.Part.	0,2588	0,2625	-1,41
Finarte-semenzato C	1,806	1,814	-0,44
Finecogroup	0,6282	0,6279	0,05
Finmeccanica	0,6134	0,6145	-0,18
Fondiaria-sai	15,018	14,815	1,37
Fondiaria-sai Rnc	8,117	8,002	1,44
Gabetti Holding	1,894	1,871	1,23
Garboli-conicos	0,9045	0,8950	1,06
Gefran	4,001	3,931	1,78
Gemina	0,7803	0,7810	-0,09
Gemina Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Generali Ass	19,596	19,545	0,26
Gewiss	3,577	3,536	1,16
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6969	0,6849	1,75
Gim Rnc	0,9435	0,9435	0,00
Gr.L'espresso	4,324	4,300	0,56
Grandi Navi Veloci	1,432	1,424	0,56
Grandi Viaggi	0,6496	0,6466	0,46
Granitifiandre	7,663	7,650	0,17
Gruppo Coin	2,930	2,789	5,06
Hera	1,262	1,270	-0,63
I Viaggi Ventaglio	2,206	2,223	-0,76
Ifi Priv	7,003	6,999	0,06
Ifil	2,527	2,529	-0,08
Ifil Rnc	2,272	2,225	2,11
Ima	10,456	10,429	0,26
Imm. Lombarda 05 W	0,0104	0,0103	0,97
Immobiliare Lombard	0,1037	0,1032	0,48
Immsi	0,8505	0,8366	1,66
Impregilo	0,5651	0,5785	-2,32
Impregilo 03 W	0,0312	0,0305	2,30
Impregilo Rnc	0,5991	0,6085	-1,54
Intek	0,5729	0,5755	-0,45
Intek Rnc	0,5796	0,5760	0,63
Interpump Group	3,370	3,358	0,36
Ipi	3,797	3,797	0,00
Irce	2,631	2,699	-2,52
It Holding	2,390	2,284	4,64
Italcementi	9,836	9,942	-1,07
Italcementi Rnc	5,931	5,982	-0,85
Italdesign Giugiaro	4,430	4,430	0,00
Italmobiliare	37,21	37,23	-0,05
Italmobiliare Rnc	23,93	23,93	0,00
Jolly Hotel	4,584	4,579	0,11
Juventus F.C.	1,993	1,995	-0,10
La Doria	2,290	2,308	-0,78
La Gaiana	1,440	1,440	0,00
Laf 08 W	2,728	2,690	1,41
Lavorwash	2,008	1,955	2,71
Linificio	1,452	1,388	4,61
Linificio Rnc	1,390	1,379	0,80
Locat	0,9547	0,9585	-0,40
Lottomatica	16,136	16,224	-0,54
Luxottica Group	13,554	13,330	1,68
Maffei	1,438	1,432	0,42
Manuli Rubber	2,037	2,039	-0,10
Marcolin	1,134	1,070	5,98
Mariella Burani Fg	7,685	7,677	0,10
Marzotto	7,077	7,019	0,83
Marzotto Risp	6,904	6,904	0,00
Marzotto Rnc	5,710	5,666	0,78
Mediaset	8,337	8,289	0,58
Mediobanca	8,446	8,417	0,34
Mediolanum	5,892	5,928	-0,61
Meliorbanca	4,100	4,111	-0,27
Merloni	13,422	13,380	0,31
Merloni Rnc	8,528	8,471	0,67
Meta	1,737	1,737	0,00
Milano Ass	2,635	2,544	3,58
Milano Ass 05 W	0,0748	0,0686	9,04
Milano Ass Rnc	2,416	2,361	2,33
Mirato	5,733	5,684	0,86
Mittel	3,816	3,815	0,03
Mondadori	6,662	6,666	-0,06
Monrif	0,7009	0,7113	-1,46
Monte Paschi Siena	2,479	2,467	0,49
Montefibre	0,4301	0,4330	-0,67
Montefibre Rnc	0,5690	0,5660	0,53
Nav.Montanari	1,501	1,517	-1,05
Necchi	0,1083	0,1092	-0,82
Necchi 05 W	0,0515	0,0528	-2,46
Negri Bossi	2,207	2,166	1,89
Olcese	0,2273	0,2261	0,53
Olidata	1,380	1,385	-0,36
Pagnossin	1,722	1,690	1,89
Parmalat	2,630	2,593	1,43
Perlier	0,2235	0,2381	-6,13
Permasteelisa	14,137	14,161	-0,17
Pininfarina	24,19	24,78	-2,38
Pininfarina Rnc	20,75	20,75	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,80	22,87	-0,31
Pirelli & C.	0,6736	0,6759	-0,34
Pirelli & C.Rnc	0,6625	0,6595	0,45
Poligrafici	1,623	1,617	0,37
Premafin	0,8522	0,8366	1,86
Premafin Hp 03 W	0,0554	0,0518	6,95
Premuda	1,215	1,217	-0,16
Ras	13,527	13,586	-0,43
Ras Rnc	13,629	13,596	0,24
Ratti	0,7574	0,6206	22,04
Rcs Mediagroup	2,683	2,656	1,02
Rcs Mediagroup Rnc	1,718	1,717	0,06
Recordati	15,478	15,402	0,49
Reno De Medici	0,8221	0,7908	3,96
Reno De Medici Rcv	0,9229	0,9190	0,42
Richard Ginori 1735	0,7007	0,7005	0,03
Risanamento	1,175	1,168	0,60
Roland Europe	1,411	1,416	-0,35
Roncadin	0,4348	0,4390	-0,96
Roncadin 07 W	0,2663	0,2735	-2,63
S.S.Lazio	0,0602	0,0622	-3,22
Sabaf	13,876	13,851	0,18
Sadi	1,656	1,665	-0,54
Saeco Group	3,635	3,458	5,12
Saes Getters	9,920	9,969	-0,49
Saes Getters Rnc	5,957	5,962	-0,08
Saiag	4,000	4,000	0,00
Saiag Rnc	2,695	2,695	0,00
Saipem	6,465	6,541	-1,16
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	9,252	9,194	0,63
Schiapparelli 1824	0,1335	0,1375	-2,91
Seat Pag Gialle Rnc	0,7149	0,7191	-0,58
Seat Pagine Gialle	0,7990	0,8017	-0,34
Sias	7,258	7,290	-0,44
Sirti	1,261	1,288	-2,10
Smi	0,3063	0,3048	0,49
Smi Metalli Rnc	0,3812	0,3831	-0,50
Smurfit Sisa	1,900	1,891	0,48
Snai	2,112	2,166	-2,49
Snam Rete Gas	3,258	3,231	0,84
Snia	1,721	1,683	2,26
Socotherm	3,949	3,836	2,95
Sogefi	2,598	2,598	0,00
Sol	3,439	3,542	-2,91
Sopaf	0,2645	0,2687	-1,56
Sopaf Rnc	0,2583	0,2563	0,78
Stayer	0,0473	0,0473	0,00
Stefanel	1,241	1,238	0,24
Stefanel Rnc	2,170	2,170	0,00
Stmicroelectronics	22,94	22,94	0,00
T.I.M.	4,008	4,008	0,00
T.I.M. Rnc	3,876	3,873	0,08
Targetti Sankey	3,117	3,060	1,86
Tel It Ex Ol 04 W	0,0391	0,0391	0,00
Telecom It Media	0,4082	0,4162	-1,92
Telecom It Media R	0,3500	0,3550	-1,41
Telecom Italia	2,150	2,152	-0,09
Telecom Italia Rnc	1,482	1,492	-0,67
Tenaris	2,319	2,304	0,65
Tod's	33,31	33,58	-0,80
Trevi Finanz Indust	1,036	1,056	-1,89
Unicredito	4,093	4,071	0,54
Unicredito Rnc	4,005	3,993	0,30
Unipol	3,345	3,344	0,03
Unipol 05 W	0,1386	0,1382	0,29
Unipol Priv	1,685	1,676	0,54
Unipol Priv 05 W	0,1189	0,1181	0,68
Vemer Siber	0,9298	0,9335	-0,40
Vianini Industria	2,740	2,740	0,00
Vianini Lavori	5,428	5,461	-0,60
Vittoria Ass.	4,917	4,817	2,08
Volkswagen	41,55	41,24	0,75
Zignago	11,676	11,675	0,01
Zucchi	4,200	4,246	-1,08
Zucchi Rnc	3,910	3,978	-1,71
Bb Biotech	44,03	43,87	0,36
Cad It	9,043	9,032	0,12
Cairo Communication	26,20	25,84	1,39
Cdb Web Tech Invest	2,317	2,303	0,61
Cdc	7,078	6,952	1,81
Chl	0,7662	0,7627	0,46
Cto	0,9000	0,9000	0,00
Dada	4,845	4,862	-0,35
Datalogic	11,825	11,962	-1,15
Datamat	5,123	5,116	0,14
Data Service	24,95	25,12	-0,68
Digital Bros	3,499	3,513	-0,40
Dmail Group	3,128	3,125	0,10
E.Biscom	35,24	34,95	0,83
Eplanet	0,4896	0,4914	-0,37
Eplanet 2 03 W	0,0259	0,0276	-6,16
Eplanet 3 04 W	0,1651	0,1668	-1,02
El.En.	15,894	15,967	-0,46
Engineering	18,188	18,110	0,43
Esprinet	16,469	16,334	0,83
Euphon	6,652	6,679	-0,40
Fidia	6,144	6,115	0,47
Finmatica	9,184	9,167	0,19
Nts-network Systems	11,081	10,877	1,8
Gandalf	0,9500	0,9500	0,0
Gandalf 04 W	0,0900	0,0930	-3,23
Inferentia Dnm	7,225	7,277	-0,71
I.Net	49,58	49,54	0,08
It Way	4,049	4,030	0,47
Mondo Tv	34,24	34,16	0,23
Novuspharma	24,53	24,53	0,00
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,430	2,398	1,33
Pol San Faustino	62,07	63,96	-2,96
Prima Industrie	6,992	6,976	0,23
Reply	8,968	8,974	-0,07
Tas	24,39	24,38	0,04
Tc Sistema	7,836	7,854	-0,23
Tecnodiffusione Ita	3,946	3,971	-0,63
Tecnodiffusione 04 W	0,1833	0,1847	-0,76
Tiscali	5,649	5,606	0,77
Txt E-solutions	32,13	31,76	1,17
Vicuron Pharma	15,446	15,715	-1,71
Buongiorno Vitamini	2,184	2,198	-0,64

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,984	17,859	0,70
Aisoftware	1,954	1,968	-0,71
Algol	4,591	4,613	-0,48
Art'e'	27,42	27,08	1,26

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,062	0,73
Alboino Re	6,292	0,75
Apulia Az It.	10,102	1,06
Arca Azioni It.	18,123	1,
Artigianc Az It.	4,834	1,07
Aureo Azioni It.	16,792	0,94
Azimut Crescita It	20,817	1,07
Bim Az Small Cap It.	6,052	0,51
Bim Az. It	6,655	1,
Bipielle Fon It.	21,025	0,95
Bipielle Fon Sm Cap	10,811	0,38
Bipiemme It.	13,711	0,91
Bpb Prumerica Az It.	4,555	0,89
Bpb Tiziano	14,721	0,9
Bpvi Az. It.	4,010	0,96
Ca-am Mida Az. It	17,768	1,09
Capitalgest It.	15,432	1,17
Credit Suisse Az It	10,767	1,19
Ducato Geo It.	11,918	1,12
Dws Az It.	10,662	0,97
Dws It.N Eq Risk	15,778	1,08
Effe Az It.	5,723	0,99
Epta Azioni It.	10,501	0,96
Epta Mid Cap It.	3,784	0,56
Euroconsult Az It.	9,972	0,97
Eurom Azioni It	20,257	1,13
F&f Gestione It.	18,992	0,88
F&f Lagest It.	3,545	0,91
F&f Select It.	11,311	0,97
Fineco Am Az It.	12,016	1,07
Fineco Am Small Cap Ita	3,757	0,72
Fineco It. Opport.	11,714	1,02
Fondersel It.	17,185	1,02
Fondersel P.M.I.	12,544	0,45
Fonditalia Eq It.	9,647	0,58
Gen Prime Capital	44,838	1,12
Gen Prime It.	16,442	1,13
Gestielle It.	12,116	1,02
Gestifondi Az It	12,620	0,91
Gestnord Az It.	9,567	1,07
Grifoglobal	10,996	1,03
Imi It.	18,205	1
Ing Az.	20,284	0,94
Investire Az.	17,427	1,01
Italf It.N Eq	80,730	0,1
Leonardo Az It.	7,733	1,07
Leonardo Small Caps	7,566	1,1
Nextam P Az It.	4,485	0,79
Nextra Az It. Din	15,675	1,25
Nextra Az Pmi It.	4,189	1,06
Nextra Azioni It	10,847	1,08
Optima Az.	5,098	1,01
Optima Small Cap It.	4,907	0,45
Padano Indice It	10,274	1,1
Primavera Trad Az It.	4,485	1,13
Ras Capital	19,568	0,94
Ras Piazza Affari	8,133	0,96
Risparmio It Crescita	14,735	0,86
Romagest Az It.	26,177	0,99
Romagest Sel Az Ita	3,607	0,92
Rominvest It Eq Index	11,249	0,82
Sai It.	17,079	0,97
Sanpaolo Az It.	24,475	1,01
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,090	1,1
Sanpaolo Opp It.	4,012	0,98
Symphonia C Az It.	10,063	1,14
Unicredit Az It Cl A	15,215	1,08
Unicredit Az It Cl B	15,084	1,08
Unicredit Crescita Cl A	12,539	1,22
Unicredit Crescita Cl B	12,419	1,16
Vegagest Az It.	5,737	1,07
Zenit Az.	9,636	0,94
Zeta Az.	17,181	1,03
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,594	1,12
Alto Az.	14,560	1,05
Aureo E.M.U.	8,836	1,87
Bipielle Fon Euro	8,862	1,59
Bipielle Fon Medit	11,789	1,38
Bpb Prumerica Az Eu	4,069	2,03
Bsi Az Euro	3,801	1,77
Ca-am Mida Az. Euro	4,357	1,63
Capitalgest Ff Euro Sec	3,793	1,96
Dws Az Euro	3,827	1,6
Epsilon Qequity	3,526	1,5
Eurom Euro Eq Fund	3,026	1,44
Fineco Euro Growth	10,509	1,4
Fineco Euro Value	4,361	1,73
Fonditalia Eq Europe	8,267	1,57
Gen Pr Euro Innovation	2,287	1,28
Leonardo Euro	4,323	1,31
Mc Fdf Megatrend High	5,435	-0,64
Mc Fdf Megatrend Wide	5,531	-0,02
Primavera Euro Blue Chip	4,128	1,78
Prime Lipper Europe	185,690	0,11
Rominvest French Index	519,986	1,78
Rominvest German Index	392,103	1,98
Sanpaolo Euro	12,686	1,61
Symphonia C Az Area E	4,497	2,
Symphonia C Az Euro Nm	3,522	1,62
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,044	1,76
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,970	1,77
Vegagest Az Area Euro	6,087	1,84
Zenit Eurostoxx 50	3,935	2,05
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,010	1,48
Anima Europa	3,614	1,12
Arca Azioni Europa	7,941	1,61
Artigianc Euroazioni	2,923	1,53
Astese Euroazioni	4,379	1,81
Azimut Europa	11,882	1,45
Bim Az. Europa	7,510	1,94
Bipielle Hend Conv Eur	4,574	-0,97
Bipielle Hend Europa	5,607	1,63
Bipiemme Europa	10,721	1,4
Bipiemme Iniz Europa	4,563	0,73
Bpvi Az. Europa	3,354	1,54
Capitalgest Europa	5,700	1,28
Consultinvest Az.	7,851	1,17
Ducato Geo Europa	7,617	1,64
Ducato Geo Europa A P	1,391	2,13
Ducato Geo Europa Bc	5,137	1,64
Ducato Geo Europa Cr	4,890	1,52
Ducato Geo Europa S C	12,171	1,06
Ducato Geo Europa Val	5,254	1,49
Effe Az Europa	2,439	1,25
Epsilon Qvalue	4,037	0,98
Epta Selez Europa	4,160	1,51
Euroconsult Az Europa	4,380	1,25
Eurom Europe Eq	12,695	1,16
Europa 2000	13,769	1,5
F&f Lagest Az Europa	18,438	1,22
F&f Potenziale Europa	5,312	1,16
F&f Select Europa	15,337	1,21
F&f Top 50 Europa	2,878	1,52
Fineco Am Az Europa	9,950	1,46
Fineco Put Europe Equity	6,996	1,14
Fondersel Europa	10,302	1,47
Fonditalia Eu Cor Bond	7,130	-0,18
Fs Best Of Europa	4,058	0,27
Gen Pr Funds Europa	19,839	1,47
Gen Prime Europa	3,407	1,79
Geo Eur An Equity	3,294	-
Geo Eur An Ethical	3,453	-
Gestielle Europa	9,974	1,51
Gestnord Az Europa	7,342	1,55
Gestnord Az Nuovi M	4,047	1,99
Grifoeurope Stock	5,050	1,69
Imi Europe	14,909	1,47
Ing Europa	14,655	1,37
Ing Sel Europa	10,378	1,59
Interf Euro Corp Bond	4,225	-0,17
Investire Europa	9,687	1,39
Investitori Europa	4,037	1,66
Laurin Eurostock	2,931	1,74
Mc Fdf Europa	5,090	0,83
Nextam P Az Europa	4,258	1,19
Nextra Az Europa	3,168	1,73
Nextra Az Europa Din	14,789	1,59
Nextra Az Pmi Europa	5,307	1,34
Open Fund Az Europa	3,077	0,33
Optima Europa	2,555	1,15
Primavera Trad Az Euro	3,761	1,59
Ras Europe Fund	12,583	1,62
Ras Lux Eq Europe	33,472	1,51
Ras Multieuropa	5,701	0,49
Rominvest Brit Ind Gbp	5,981	0,84
Rominvest Swiss Ind Chf	16,582	0,99
Sai Europa	8,815	1,38
Sanpaolo Europe	6,741	1,49
Symphonia Ms Europa	4,148	0,02
Unicredit Az Euro Cl A	13,111	1,28
Unicredit Az Euro Cl B	12,969	1,27
Vegagest Az Europa	3,904	1,53
Zeta Eurostock	3,776	1,4
Zeta Medium Cap	4,560	0,51
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,551	0,4
America 2000	10,169	0,94
Anima Amer.	4,886	0,45
Arca Azioni Amer.	16,668	0,69
Artigianc Az Amer.	3,261	0,9
Aureo Americhe	3,092	0,23
Azimut Amer.	9,790	0,83
Bim Az. Usa	5,709	0,32
Bipiemme Americhe	8,877	0,86
Bpb Prumerica Az Usa	3,563	1,14
Capitalgest Amer.	8,032	0,51
Cristoforo Colombo	13,592	0,88
Ducato Geo Am S C	13,802	1,25
Ducato Geo Amer.	4,603	0,81
Ducato Geo Amer. Bc	4,842	0,79
Ducato Geo Amer. Cr	4,786	0,97
Ducato Geo Amer. Val	5,521	0,82
Effe Az Amer.	2,532	0,36
Epta Selez Amer.	4,089	0,71
Euroconsult Az Amer.	4,651	0,28
Eurom Amer. Eq	14,527	0,28
F&f Lagest Az Amer.	3,771	0,4
F&f Select Amer.	10,400	0,37
Fineco Am Az Nord Am	10,539	0,63
Fineco Put Us Cap Value	5,219	0,66
Fineco Put Us S Cap Gro	5,557	0,8
Fineco Put Usa Growth	5,971	0,42
Fineco Put Usa Value	4,014	0,27
Fondersel Amer.	10,662	0,25
Fonditalia Eq Blue Chips	9,460	0,93
Fonditalia Eq Small C	7,841	1,4
Fs Best Of Amer.	3,597	-0,19
Gen Pr Funds Amer.	16,337	0,9
Gen Prime Usa	2,517	0,96
Geo Us Equity	2,699	-
Gestielle Amer.	11,841	0,88
Gestnord Az Amer.	12,608	0,88
Imi West	16,801	0,80
Ing Amer.	13,886	0,47
Investire Amer.	15,869	0,81
Investitori Amer.	3,646	0,89
Kairos Us Fund	5,296	0,25
Mc Fdf Amer.	5,359	-0,3
Nextam P Az Amer.	3,663	0,22
Nextra Az N Amer.	5,732	0,99
Nextra Az N Amer. Din	17,548	0,86
Nextra Az Pmi N Amer.	16,894	1,4
Open Fund Az Amer.	2,927	0,58
Optima Americhe	4,233	0,12
Primavera Trad Az N.Ame	3,476	1,02
Ras Amer. Fund	13,394	0,89
Ras Multiamerica	5,301	0,23
Rominvest North Am Ind $	18,687	0,4
Sai Amer.	12,623	0,64
Sanpaolo Amer.	8,610	0,8
Symphonia Ms Amer.	4,097	-0,44
Unicredit Az Am Cl A	7,846	0,51
Unicredit Az Am Cl B	7,817	0,54
Vegagest Az Amer.	3,734	0,27
Zenit S&p 100	3,837	0,29
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,544	1,27
Anima Asia	5,173	0,66
Arca Az.Far East	5,274	1,17
Artigianc Az Oriente	3,124	1,
Aureo Pacif.	3,192	0,66
Azimut Pacif.	5,916	0,99
Bipielle Hend Giap.	4,789	1,74
Bipielle Hend Oriente	3,356	1,76
Bipiemme Pacif.	3,996	1,37
Bpb Prumerica Az Pacif	4,814	1,39
Capitalgest Pacif.	3,029	0,63
Ducato Geo Asia	4,071	1,12
Ducato Geo Giap.	3,231	1,19
Effe Az Pacif.	2,966	0,51
Epta Selez Pacif.	6,179	1,28
Eurom Tiger Far East	8,721	1,15
F&f Select Pacif.	6,695	0,57
F&f Top 50 Oriente	3,336	0,8
Ferdinando Magellano	5,474	0,87
Fineco Am Az Pacif.	4,272	0,75
Fineco Put Pacif Equity	4,282	0,61
Fondersel Oriente	3,959	0,79
Fonditalia Eq Jap.	2,752	1,1
Fs Best Of Jap.	4,592	0,24
Gen Pr Funds Pacif.	12,404	1,23
Geo Jap.Ese Equity	2,578	-
Gestielle Giap.	4,534	1,12
Gestielle Pacif.	8,116	0,97
Gestnord Az Pacif.	5,876	1,24
Imi East	5,595	1,67
Ing Asia	4,009	0,63
Interf Eq Jap.	3,021	1,14
Investire Pacif.	5,412	1,03
Investitori Far East	4,272	1,06
Mc Fdf Asia	5,550	0,69
Nextra Az Asia	5,803	1,4
Nextra Az Giap.	3,806	1,14
Nextra Az Pacif. Din	3,421	1,18
Open Fund Az Pacif.	2,948	1,38
Optima Far East	2,962	0,78
Oriente 2000	7,672	1,8
Primavera Trad Az Giapp	5,115	1,19
Ras Far East Fund	4,733	1,09
Ras Multipacifico	6,047	0,43
Rominvest Jap.. Ind $	62,398	0,25
Sai Pacif.	3,325	0,42
Sanpaolo Pacific	4,570	1,06
Symphonia Ms Asia	5,079	-0,22
Unicredit Az Giapp Cl A	4,362	0,51
Unicredit Az Giapp Cl B	4,316	0,49
Unicredit Az Pacif Cl A	4,031	0,77
Unicredit Az Pacif Cl B	8,386	0,99
Vegagest Az Asia	4,821	0,73
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,410	0,78
Arca Az.Paesi Emerg	4,736	1,54
Aureo Mercati Em	3,918	1,14
Azimut Emerging	3,957	1,7
Bipielle Hend Am Lat	4,856	1,06
Bipielle Hend P Emerg	8,218	1,58
Bpb Prumerica Az Mkt Em	4,597	1,75
Capitalgest Eq Em Mkt	12,761	1,48
Ducato Geo Am Latina	6,024	1,04
Ducato Geo Paesi Emg	3,234	1,51
Dws Az Em	3,774	1,34
Epta Mercati Em	6,704	1,54
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,806	0,84
F&f Select Nuovi Mkt	5,039	0,94
Fineco Putnam Em Mkt	4,192	0,99
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,300	0,07
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,294	0,99
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,123	1,
Gen Prime Em Mkt	5,699	1,6
Gestielle Em Mkt	6,972	1,6
Gestnord Az Paesi Em	5,020	1,41
Ing Emerg Mkt Equity	5,069	1,08
Interf Bond Glob Em Mkt	7,518	0,05
Investire P Emerg.	4,777	2,07
Leonardo Em Mkt	3,691	0,74
Mc Fdf Paesi Emerg	5,870	1,08
Nextra Az Emg Amer.	7,019	0,93
Nextra Az Emg Europa	7,467	-0,07
Nextra Az Paesi Emg	4,402	1,59
Primavera Trad Az Emerg	5,715	1,65
Ras Emerging Mkt Eq	5,234	1,79
Sai Paesi Emerg.	3,506	1,21
Sanpaolo Economie Em	5,164	1,51
Symphonia Ms P Emerg	6,581	0,63
Unicredit Am Lat Cl A	6,191	0,65
Unicredit Am Lat Cl B	6,263	0,64
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,400	0,84
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,377	0,98
Unicredit Svi Euro Cl A	7,351	-1,06
Unicredit Svi Euro Cl B	7,381	-0,71
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,349	1,02
Alto Int. Az	3,938	0,77
Anima Fondo Trading	11,930	0,68
Apulia Az Int.Ionali	6,046	1,12
Arca 27 Az.Estere	10,938	1,06
Arcacinquestelle D	3,618	-0,17
Arcacinquestelle E	3,193	-0,25
Arcamultifondo Com F	3,862	-0,41
Aureo Blue Chips	3,603	0,59
Aureo Global	8,508	0,67
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,141	0,49
Azimut Borse Int	10,610	1,
Azimut Multif Accrescit	5,000	-
Bancoposta Az.Int.	3,107	0,65
Bds Arcobaleno Cresc	5,374	-0,09
Bim Az. Glob	3,487	0,87
Bipielle Hend Glob	15,414	0,98
Bipiemme & Co Comp90	3,641	0,25
Bipiemme Glob.	18,454	1,05
Bpb Prumerica Az Glb	3,927	1,11
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,737	1,22
Bpb Rubens	6,914	1,1
Bpvi Az. Int.	3,323	0,94
Bsi Az Int.	4,370	0,58
Bussola Gl Growth	2,603	-0,31
Bussola Gl Value	3,428	-
Ca-am Mida Az. Int	2,746	0,62
Capitalgest Ff Glob Sec	3,922	1,4
Carige Az.	5,465	1,04
Consultinvest Global	3,627	0,78
Credit Suisse Az Int	6,521	0,6
Ducato Geo Glob.	18,555	0,89
Ducato Geo Glob. Cr	5,004	1,11
Ducato Geo Glob. Val	2,869	1,09
Ducato Geo Tendenza	2,613	0,97
Ducato Port Glob Eq	3,290	0,21
Ducato Port Megatrend	3,286	0,15
Dws Paniere Borse	5,030	0,88
Effe Az Glob.	2,700	0,78
Effe Linea Aggressiva	3,544	-0,17
Effe Top 100	2,620	0,61
Epta Carige Equity	2,477	1,02
Epta Exe Red	3,564	-0,47
Eptainternational	9,512	1,05
Euroconsult Az Int	4,792	0,4
Eurom Blue Chips	10,705	0,54
Eurom Growth Eq Fund	6,216	0,42
F&f Gestione Int	11,959	0,83
F&f Lagest Az Int	10,300	0,8
F&f Top 50	4,826	0,73
Fideuram Az.	11,344	1,06
Fineco Am Az Int.	10,907	1,16
Fineco Put Gl Growth	6,389	0,36
Fineco Put Gl S Cap Core	4,835	0,65
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,522	0,78
Fineco Put Glob Value	3,738	0,65
Fonditalia Global	98,141	0,69
Gam Equity Sel Fund	5,304	-0,28
Gen Pr Alloc Service A	3,411	-0,67
Gen Prime Global	11,700	1,18
Gen Prime Special	8,204	1,03
Gen Prime World Top 50	2,842	1,17
Gener Alloc Service A	3,396	-0,67
Gestielle Int.	9,609	1,1
Gestifondi Az Int	9,120	1,09
Grifoglobal Int	7,512	1,2
Ing Az. Glob.	10,574	0,74
Ing Wsf - Comp Glob.	3,210	0,22
Ing Wsf - Comp Tematico	3,455	0,73
Investire Int.	8,525	1,22
Italf Global Eq	21,070	-0,43
Leonardo Equity	2,725	0,44
Magna Graecia Az	4,923	1,03
Mediolanum Elite 95 L	4,999	0,58
Mediolanum Elite 95 S	9,899	0,6
Ml Ms Equities	3,684	0,33
Multi Comp D 10/90	3,928	0,36
Nextam P Az Int	3,923	0,72
Nextra Az Int.*	13,265	1,07
Nextra Az Pmi Int.	11,412	1,55
Nextra Blue Chips Int	17,217	1,07
Nextra Port Multim	3,223	0,31
Open Fund Az Alto R	3,973	0,68
Open Fund Az Int	2,857	0,56
Optima Int	4,399	0,59
Padano Equity Int	3,567	1,02
Paritalia Orch C Az Int	53,383	-0,06
Paritalia Orch L Az Int	-	-
Primavera Blue Chips Int	4,076	1,17
Ras Blue Chips	3,262	1,05
Ras Global Fund	11,320	1,13
Ras Multi90	3,389	0,41
Ras Research	2,997	1,25
Risparmio Az Top 100	11,016	0,93
Risparmio Borse Int	13,999	1,05
Romagest Az Int	7,681	0,99
Romagest Sel Az Int	2,990	1,05
Rominvest Universal Ind	32,241	0,61
Sai Glob.	9,527	0,87
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,745	1,14
Sanpaolo Sol 7	6,685	1,13
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,717	-0,38
Sg Ventaglio Agg	4,208	-0,05
Sofid Sim Blue Chips	5,037	1,53
Symphonia C Az Int	6,511	0,81
Symphonia Ms Vivace	4,474	-0,18
Unicredit Az Glob Cl A	11,890	0,68
Unicredit Az Glob Cl B	11,770	0,78
Zenit Etico & Ricerca	4,726	0,85
Zeta Growth	2,645	0,92
Zeta Stock	11,646	0,91
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,418	1,9
Dws Londra	4,889	0,91
Dws New York	8,518	0,38
Dws Parigi	11,140	1,92
Dws Tokyo	4,919	0,53
Eurom Jap Eq Fund	2,937	0,65
F&f Select Germ.	8,386	1,64
Gen Prime Jap.	2,649	1,07
Gestielle East Europe	7,426	0,38
Interf Blue Chips	5,481	0,92
Interf Eq Europe	5,434	1,59
Interf Eq Glob Em Mkt	4,763	-
Interf Eq It	7,450	0,61
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,078	0,92
Interf Small Cap	8,889	1,
Zeta Swiss	20,272	0,98
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,593	1,04
Aureo Ff Aggressivo	3,176	-0,31
Aureo Multiazioni	6,774	0,77
Bipielle Fon Profilo 5	3,666	0,85
Bipielle Hend Crescita	3,493	0,72
Bipielle Hend Valore	3,831	1,62
Bussola Eur N Front	2,862	0,35
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,256	0,69
Capital It.	64,830	1,39
Capitalgest Small Cap	5,406	0,69
Ducato Etico Glob.	3,215	0,94
Ducato Geo Glob. Sc	2,987	1,12
Ducato Port Small Cap	3,841	0,44
Eurom Risk Fund	27,821	1,09
Fineco Put Int Opport	4,335	0,63
Gestielle Etico Az	4,815	1,01
Ing Iniziativa	16,590	1,33
Kairos Part Small Cap	6,287	0,4
Ml Ms Spec Equities	3,713	0,32
Primavera Az Pmi	5,178	1,11
Sanpaolo Az Int Etico	5,924	1,16
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,910	0,75
Azimut Energy	4,471	0,47
Bipiemme Ris Base	4,312	1,01
Ducato Port Commodity	3,935	0,9
Ducato Set Energia	4,967	0,81
Ducato Set Mat Prime	8,954	1,42
Gestnord Az Energia	4,086	0,67
Italf Raw Mat & Energy	4,130	-
Nextra Az En Mat Prime	5,675	1,01
Rominvest Global Ener	4,003	0,35
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,591	1,05
Unicredit Ris Nat Cl A	4,882	0,58
Unicredit Ris Nat Cl B	4,787	0,74
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,869	1,2
Nextra Az Industriali	4,976	1,1
Rominvest Glob Indust	3,121	0,58
Sanpaolo Industrial	9,166	0,95
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,804	0,74
Azimut Consumers	4,375	0,86
Ducato Set Consumi	0,826	0,61
Ducato Set Consumi Alfa	5,275	1,58
F&f Select Fashion	4,242	0,88
Gestielle World Cons	4,189	2,2
Gestnord Az Tempo Lib	3,495	1,27
Nextra Az Beni Di Cons	6,154	1,47
Ras Consumer Goods	5,534	1,1
Ras Luxury	3,178	1,37
Rominvest Global Cons	3,333	1,06
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,344	0,84
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,451	1,67
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,623	0,5
Capitalgest Cons Goods	10,777	0,53
Ducato Set Farmaceutico	4,647	1,07
Epta Health Care Fund	3,473	0,78
Eurom Green Eq Fund	8,655	0,41
Gen Pr Health Europa	3,564	1,37
Gestielle Pharmatec	2,909	1,36
Gestnord Az Biotec	3,530	1,32
Gestnord Az Farmac	3,560	0,91
Ing Qualita' Della Vita	4,299	0,47
Italf Healthcare	4,000	-0,5
Nextra Az Pharmabio	6,244	1,05
Ras Individual Care	6,172	0,95
Rominvest Glob H Care	3,114	0,55
Sanpaolo Salute E Amb	14,184	0,94
Unicredit Pharma Cl A	10,755	0,58
Unicredit Pharma Cl B	10,621	0,58
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,906	0,57
Azimut Real Estate	5,453	0,68
Bipiemme Finanza	3,858	1,15
Ducato Set Finanza	3,435	1,3
Epta Finance Fund	4,100	1,41
F&f Select Nuova Finanza	3,856	0,78
Fonditalia Euro Fin	6,219	1,53
Fonditalia U.S. Fin	7,733	0,86
Gen Prime Fin Europa	3,437	1,63
Gestielle World Financ	3,715	1,12
Gestnord Az Banche	9,188	1,36
Interf Euro Financials	7,001	1,46
Interf Us Financials	7,383	0,85
Italf Bank & Ins	5,870	-0,34
Nextra Az Finanza	5,821	1,25
Ras Financial Services	4,504	1,19
Rominvest Global Finan	3,642	0,69
Sanpaolo Finance	21,894	1,17
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,844	0,55
Ducato Port High Tech	2,900	0,62
Ducato Set Tecnologia	1,516	1,07
Epta Technology Fund	1,903	0,9
Euroconsult Tecnol	3,901	0,59
Eurom H Tech Eq Fund	11,566	0,43
Gestielle High Tech	1,949	0,67
Gestnord Az Int.	2,584	1,17
Gestnord Az Tecnologia	1,141	1,06
Ing Comm Technology	1,002	0,4
Ing I.T. Fund	4,616	0,68
Ing Internet	2,321	0,52
Kairos Part Hi Tech Fund	2,515	0,6
Nextra Az Tecn Avanz	3,524	0,89
Primavera Trad Az Ht	3,653	1,08
Ras High Tech	2,273	1,11
Rominvest Global Tech	1,999	0,4
Sanpaolo High Tech	4,391	0,87
Zenit Internet Fund	1,684	0,72
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,916	0,86
Gen Prime Tmt Europa	2,809	1,81
Gestielle World Comm	5,460	0,65
Gestnord Az Telecom	3,576	0,76
Italf T.M.T.	4,050	-0,74
Nextra Az Telecomunic	7,529	0,72
Rominvest Global Serv	2,025	0,3
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,081	0,85
Epta Utilities Fund	2,980	1,02
Gen Prime Util Europa	3,983	0,66
Nextra Az Utilities	3,992	0,88
Sanpaolo Utilities	8,216	0,83
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,849	0,6
Azimut Generation	4,787	1,1
Azimut Multi Media	3,056	1,06
Bipiemme Benessere	3,987	0,86
Bipiemme Innovazione	7,243	1,05
Bipiemme Tempo Libero	3,965	1,51
Ducato Set Immobiliare	6,623	1,25
Effe Best Sector	2,513	0,52
Eurom Real Es Eq Fund	4,616	0,68
F&f Select H T Europa	1,572	1,55
Fonditalia Euro Cyclic	7,159	2,08
Fonditalia Euro Defen	7,303	1,26
Fonditalia Euro T.M.T.	5,421	1,65
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,935	1,3
Fonditalia U.S. Defens.	7,050	0,64
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,896	0,94
Fs Info Technology	3,566	0,03
Gestielle World Net	1,448	1,54
Gestielle World Utilit	3,581	0,79
Gestnord Az Ambiente	5,780	0,7
Gestnord Az Edilizia	4,448	1,04
Ing Global Brand Names	4,237	0,74
Ing Real Estate	4,912	0,59
Interf Euro Cyclicals	7,653	1,99
Interf Euro Defensive	7,491	1,22
Interf Euro Tmt	6,789	1,6
Interf Us Cyclicals	7,267	1,35
Interf Us Defensive	6,864	0,67
Interf Us Tmt	6,474	1,01
International Sec Fund	34,127	0,77
Nextra Az Immobiliari	5,871	1,08
Nextra Az Nasdaq 100	1,827	1,33
Optima Tecnologia	2,824	0,61
Ras Advanced Service	2,314	0,7
Ras Energy	5,278	1,
Ras Multimedia	4,581	1,24
Unicredit Servizi Cl A	11,352	0,61
Unicredit Servizi Cl B	11,186	0,8
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,066	-0,37
Aureo Ff Dinamico	3,395	-0,29
Azimut Multif Equilibr	5,000	-
Bancoposta Prof Sviluppo	5,003	0,5
Bds Arcobaleno Energia	5,339	-0,07
Bipielle Fon Profilo 4	4,463	0,9
Bipiemme & Co Comp70	3,964	0,35
Bipiemme Valore	4,012	0,68
Bpb Prumerica Port Agg	4,169	1,34
Bussola Sviluppo	3,077	0,07
Ducato Mix 75	3,967	0,69
Ducato Port Eq 70	3,783	0,19
Dws Bil. 50-90	3,293	0,89
Epta Exe Green	3,818	-0,5
F&f Lagest Portfolio 3	4,403	0,8
Fineco Am Prof Dinam	3,958	0,71
Gen Pr Alloc Service B	3,731	-0,51
Gener Alloc Service B	3,659	-0,49
Imi Industria	10,978	0,79
Ing Wsf - Comp Aggr	3,622	-0,03
Multi Comp C 30/70	4,113	0,29
Ras Multi70	3,844	0,31
Sanpaolo Sol 6	17,601	0,88
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,544	-0,31
Vitamin Long Term Plus	5,327	-0,28
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,704	0,86
Arca Bb	27,794	0,51
Arcacinquestelle A	4,864	-
Arcacinquestelle B	4,467	0,02
Arcacinquestelle C	4,098	-0,05
Arcamultifondo Com D	4,281	-0,28
Artigianc Mix	4,078	0,64
Aureo Bil.	21,514	0,43
Azimut Bil Int	6,090	0,61
Azimut Bil.	18,591	0,84
Bancoposta Prof Crescita	5,000	0,32
Bds Arcobaleno Equil	5,257	-0,08
Bim Bil.	18,094	0,64
Bipielle Fon Profilo 3	11,090	0,74
Bipiemme & Co Comp50	4,289	0,23
Bipiemme Int	10,998	0,61
Bn Iniziativa Sud	11,209	0,51
Bnl Skipper 3	4,306	0,56
Bpb Prumerica Port Din	4,439	1,
Bussola Crescita	3,983	0,05
Bussola Dinamica	3,464	0,03
Capitalgest Bil	16,827	0,5
Ducato Geo Europa Est	5,143	-0,08
Ducato Mix 50	4,270	0,45
Ducato Port Cap Plus	4,072	0,17
Ducato Port Eq 50	4,084	0,15
Dws Bil. 30-70	4,403	0,62
Effe Linea Dinamica	4,042	-0,12
Epsilon Longrun	4,329	0,63
Epta Exe Blue	4,129	-0,39
Eptacapital	12,567	0,73
Etif Etico Bil.	4,873	-
Euroconsult Bil Int	5,143	0,33
Eurom Capitalfit	26,457	0,59
F&f Euronsparmio	19,212	0,76
F&f Lagest Portfolio 2	4,557	0,6
F&f Prof.	48,525	0,62
Fideuram Performance	10,670	0,76
Fineco Am Prof Attivo	4,802	0,59
Fineco Equilibrio Euro	16,509	0,98
Fineco Put Glob Balance	4,572	0,35
Fondersel	39,618	0,53
Fondersel Trend	7,959	0,48
Gen Pr Alloc Service C	4,215	-0,38
Gen Primerend	22,920	0,63
Gener Alloc Service C	4,096	-0,39
Geo Glo Balanced 1 G8	5,499	-
Gestielle Global Asset 3	10,453	0,79
Gestnord Bil Euro	12,166	0,83
Gestnord Bil Int.	11,323	0,83
Grifocapital	16,944	0,55
Imi Capital	27,124	0,56
Ing Portfolio	28,462	0,69
Ing Wsf - Comp Moderato	3,927	-
Interf Global	49,894	0,69
Investire Bil.	12,519	0,8
Mc Fdf Bil.	5,445	0,04
Mediolanum Elite 60 L	4,970	0,34
Mediolanum Elite 60 S	9,836	0,34
Multi Comp B 50/50	4,343	0,28
Nagracapital	16,718	0,74
Nextam P Bil.	4,913	0,55
Nextra Bil Euro	30,065	0,74
Nextra Bil Int.	8,221	0,66
Nextra Port Diamante	3,563	-0,14
Nextra Port Smeraldo	4,136	-0,07
Open Fund Bil Int	3,936	0,46
Open Fund Gestnord	3,872	0,6
Paritalia Orch C Adagio	74,927	-0,09
Paritalia Orch L Adagio	-	-
Primavera Bil Euro	4,891	0,87
Ras Bil.	22,536	0,85
Ras Multi Fund	10,850	0,76
Ras Multi50	4,308	0,19
Sai Bil.	3,433	0,32
Sanpaolo Sol 4	5,378	0,5
Sanpaolo Sol 5	22,125	0,82
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,407	-0,2
Sg Ventaglio Bil	4,547	-0,13
Symphonia C Pat Glob	4,695	0,49
Symphonia Ms Largo	4,877	-0,12
Unicredit Bil Eur Cl A	18,843	0,61
Unicredit Bil Eur Cl B	18,678	0,61
Unicredit Bil Glob Cl A	12,974	0,35
Unicredit Bil Glob Cl B	12,852	0,41
Valori Resp Bil.	5,183	0,58
Vitamin Long Term	5,258	-0,21
Zeta Bil.	15,477	0,63
Zeta Growth Income	3,618	0,81
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,371	0,37
Arcamultifondo Com B	4,712	-0,13
Arcamultifondo Com C	4,455	-0,22
Aureo Ff Ponderato	4,508	-0,11
Azimut Multif Conserv	5,000	-
Azimut Protezione	6,579	0,15
Bancoposta Prof Opport.	4,994	0,22
Bds Arcobaleno Opport	5,173	-0,06
Bipielle Fon Divers	4,898	-
Bipiemme & Co Comp30	4,562	0,26
Bipiemme Mix	4,820	0,29
Bipiemme Visconteo	27,750	0,35
Bnl Skipper 1	5,213	0,12
Bnl Skipper 2	4,649	0,37
Bpb Pru Bil Eu Ris Contr	4,809	0,52
Bpb Prumerica Port Mod	4,810	0,61
Bussola Evoluzione	4,548	0,02
Ducato Mix 25	4,781	0,27
Ducato Port Eq 30	4,350	0,14
Dws Bil. 10-50	5,024	0,32
Epta Exe White	4,413	-0,23
Epta Multif 2 Cap	5,158	-
Epta Multif 3 Cap	4,370	0,23
F&f Lagest Portfolio 1	5,245	0,27
Fineco Am Prof Moder	10,381	0,21
Fineco Am Val Prot 85	4,646	0,17
Fineco Am Val Prot 90	4,988	0,14
Fs High Yield	5,169	0,19
Fs Prudent	5,144	0,08
Gen Pr Alloc Service D	4,853	-0,14
Gener Alloc Service D	4,737	-0,17
Geo Glo Balanced 3	5,129	-
Gestielle Etico Bil 30	4,987	0,06
Gestielle Global Asset 2	11,044	0,56
Mediolanum Elite 30 L	4,948	0,1
Mediolanum Elite 30 S	9,846	0,11
Multi Comp A 70/30	4,538	0,27
Paritalia Orch C Piano	77,985	-0,17
Ras Multi20	5,062	0,08
Sanpaolo Sol 2	6,068	0,17
Sanpaolo Sol 3	6,312	0,22
Sg Ventaglio Pru	4,920	-0,08
Symphonia Ms Adagio	5,081	-0,08
Vitamin Medium Term	5,151	-0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,287	-
Arca B.T.Breve Term	7,791	-
Arca Mm	12,678	-0,06
Artigianc B T	5,524	-0,05
Astese Mon.	5,465	-0,04
Aureo Mon.	5,716	-0,03
Bancoposta Mon.	5,355	0,02
Bim Obbl Br Term	5,650	-
Bipielle Fon Monet	12,851	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,466	-0,02
Bipiemme Mon.	10,555	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,998	-
Bpb Prumerica Euro Bt	5,301	-
Bpvi Breve Term.	5,499	-
Capitalgest B Eu Bt	9,156	0,01
Carige Mon.	10,157	-0,01
Cr Cento Monet Plus	5,091	-
Cr Cento Valore	6,141	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,960	-
Ducato Fix Euro Bt	5,543	-
Ducato Fix Euro Tv	5,406	-
Dws Famiglia	6,592	0,02
Dws Mon. Euro	8,543	0,01
Effe Obbl Euro B.T.	5,553	-
Epsilon Lowcostcash	5,483	0,02
Epta Carige Cash	5,611	-0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,710	-
Eurom Contovivo	10,922	-
Eurom Liquidita'	6,458	-
Eurom Rendifit	7,452	-
F&f Lagest Mon Euro	7,339	0,01
F&f Moneta	6,369	0,02
F&f Riserva Euro	7,446	0,01
Fideuram Security	8,687	-
Fineco Am Mon.	11,728	-0,01
Fineco Breve Term.	7,962	-0,05
Fineco Put Eu Short Term	5,846	-0,02
Fondersel Redd.	12,481	0,02
Fonditalia Euro Curr	7,099	-
Fonditalia Euro Short	6,785	-0,12
Gen Pr Mon. Eur	14,616	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,842	-
Geo Eur Sh T B 2	5,857	-
Geo Eur Sh T B 3	5,836	-
Geo Eur Sh T B 4	5,824	-
Geo Eur Sh T B 5	5,896	-
Geo Eur Sh T B 6	5,874	-
Gestielle Bt Euro	6,635	-0,06
Gestifondi Moneta	8,890	-0,02
Grifocash	6,043	-
Imi 2000	15,377	0,01
Ing Eurobond	7,949	-0,05
Interf Euro Currency	5,986	0,02
Interf Euro Short	5,978	-0,12
Investire Euro Bt	6,426	-0,05
Laurin Money	6,133	-0,03
Leonardo Mon.	5,081	-0,02
Magna Graecia Monet	8,543	-
Nextra Euro Mon.	13,651	-0,01
Nextra Euro T Var	6,232	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,875	-0,01
Optima Redd.	5,797	-0,05
Padano Mon.	6,428	-
Passadore Mon.	6,219	-
Perseo Rend.	6,229	-0,08
Ras Cash	6,102	-0,05
Ras Mon.	13,887	-0,03
Risparmio It Corrente	12,034	-0,02
Romagest Sel Short Term	5,566	-
Rominvest Euro S Term	221,954	0,
Sai Euromonetario	15,124	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,820	-0,04
Sanpaolo Sol 1	5,291	-0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,776	0,02
Sicilfondo Mon.	8,288	-
Teodorico Mon.	6,452	-
Unicredit Monet Cl A	11,540	-
Unicredit Monet Cl B	11,490	-0,01
Valori Resp Mon.	5,081	0,02
Vegagest Obb Euro Bt	5,054	0,02
Zenit Mon.	6,595	0,02
Zeta Mon.	7,446	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,811	0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,726	-0,15
Arca Rr	7,455	-0,19
Artigianc Eurobbl	5,859	-0,17
Astese Obbl	5,356	-0,13
Aureo Rend.	17,089	-0,05
Azimut Fixed Rate	8,649	-0,09
Azimut Redd. Euro	13,442	-0,04
Bancoposta Obbl Euro	5,665	-0,04
Bancoposta Prof Protez.	4,992	0,04
Bim Obbl. Euro	5,580	-0,09
Bipielle Fon Cedola	6,419	-0,06
Bipielle Fon Obb Euro	13,605	-0,13
Bipielle Fon Obb L Term	5,850	-0,19
Bipiemme Europe Bond	5,993	-0,02
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,470	-0,04
Bpvi Obbl. Euro	5,655	-0,11
Bsi Obbl Euro	5,351	-0,06
Ca-am Mida Obbl Euro	15,817	-0,21
Capitalgest B Euro	9,124	0,05
Carige Obbl	9,184	-0,08
Club A Class B Euro	5,433	-0,17
Credit Suisse Obbl It	7,579	-
Ducato Fix Euro Mt	6,416	-0,12
Dws Euro Risk	11,422	0,04
Dws Obbl Euro	5,989	0,03
Dws Obbl Europa	12,462	0,06
Effe Obbl Eu M/L Term	6,472	0,05
Epsilon Qincomeeuro	5,919	-0,15
Epta Carige Bond	5,749	-0,12
Epta Lt	7,437	-0,28
Epta Mt	6,862	-0,23
Eptabond	19,035	-0,11
Euroconsult Obbl Mlt	5,125	0,04
Eurom Euro Long Term	6,990	-
Eurom Redd.	13,162	-0,02
Euromoney	6,851	-
F&f Bond Europa	8,544	0,08
F&f Euroreddito	11,528	0,05
F&f Lagest Obbl Euro	16,134	0,03
Fineco Am Euro Bond	7,848	-0,1
Fineco Am Eurobbl Mt	5,429	-
Fineco Cedola	5,412	-0,17
Fineco Redd.	13,285	-0,18
Fondersel Euro	6,646	0,03
Fonditalia Euro Long	5,709	-0,31
Fonditalia Euro Medium	8,907	-0,27
Gen Prime Bond Euro	8,348	-0,02
Gestielle Etico Obbl	5,156	-0,17
Gestielle Lt Euro	6,477	-0,34
Gestielle Mt Euro	12,455	-0,18
Imi Rend	8,711	0,02
Ing Redd.	16,358	-0,21
Interf Euro Long	6,469	-0,29
Interf Euro Medium	6,670	-0,25
Interf Free Bond	11,438	0,02
Investire Euro Bond	5,817	-0,15
Italf Euro Bond	7,220	-
Italmoney	6,755	-
Leonardo Obbl It.	6,037	-0,12
Nextra Bond Euro	6,318	-0,17
Nextra Bond Euro M/T	8,872	-0,07
Nextra Long Bond Euro	7,592	-0,17
Nextra Sr Bond	5,058	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,572	-0,15
Nordfondo Obb Europa	7,308	-0,08
Open Fund Obb Euro	5,236	-
Optima Obbl	5,875	-0,1
Padano Obbl	8,460	-0,07
Primavera Bond Euro	4,889	-0,16
Ras Lux Bond Europe	48,955	-0,01
Ras Obbl.	26,687	-0,19
Romagest Euro Bond	7,900	-0,16
Rominvest Euro Bonds	13,348	-
Sai Eurobbligaziona	11,026	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,339	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,684	-0,04
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,793	-
Teodorico Obbl Euro	5,590	-0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,876	-0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,846	-0,07
Unicredit Obb Eur Cl A	5,900	-0,12
Unicredit Obb Eur Cl B	5,873	-0,12
Vegagest Obb Euro	5,438	-
Vegagest Obb Euro Lt	5,066	-0,06
Zeta Obbl	15,731	0,04
Zeta Redd.	6,723	0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,135	-
Aureo Corporate Europa	5,090	-0,04
Bipiemme Corp Bond	6,060	0,02
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,855	-0,03
Capitalgest B Corp	6,081	0,03
Ducato Fix Imprese	5,658	-0,07
Effe Obbl Corporate	5,594	-0,09
Epta Europa	6,169	-0,15
Epta Tv	6,187	-
F&f Corp Eurobond	6,452	0,05
Gen Pr Corp Bond Euro	5,667	-0,09
Gestielle Corp. Bond	5,586	-0,04
Nextra Bond Corp Euro	6,063	-0,16
Nextra Corp Bt	7,089	-0,03
Nordfondo Obb Eu Corp	6,062	-0,13
Primavera Bond Corp Eur	5,003	-0,22
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,097	-0,04
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,000	-
Zeta Corporate Bond	6,024	0,17
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,619	0,14
Gestielle High Risk Bond	4,449	0,07
Nextra Bond H Y Europa	4,866	0,29
Nordfondo Obb Alto R	4,536	0,02
Rominvest Euro H Y Bd	4,512	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,723	-0,04
F&f Riserva Doll. $	7,925	0,03
Gen Prime Bond Doll.	5,922	0,44
Geo Usa Sh T B 2	6,118	-
Gestielle Cash Dollars	5,517	0,49
Nextra Cash Dollaro	12,401	0,52
Nextra Cash Dollaro $	14,553	-0,12
Rominvest North Am S T $	64,960	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,934	0,3
Artigianc Area Doll	4,979	0,3
Aureo Dollaro	5,402	-0,24
Azimut Redd. Usa	5,600	0,36
Bipielle Hend Amer.	7,028	0,7
Bipielle Hend Obb Am	7,182	0,31
Bipiemme Us Bond	4,665	0,24
Capitalgest B Doll.	6,448	-0,23
Club A Class B Usd	4,688	-0,19
Ducato Fix Dollaro	6,823	0,41
Eurom North Am Bond	8,232	-0,15
Fineco Put Usa Bond	6,241	-0,13
Fondersel Dollaro	7,993	-0,26
Fonditalia Bond Usa	7,778	0,31
Gestielle Bond Dollar	7,795	0,28
Interf Bd Usa	6,655	0,32
Investire North Am Bd	5,560	0,27
Nextra Bond Dollaro	7,506	0,31
Nextra Bond Dollaro $	8,809	-0,33
Nordfondo Obb Doll.	12,784	0,31
Ras Us Bond Fund	5,614	0,32
Rominvest North Am Bd $	28,175	-0,24
Sanpaolo Bd Doll.	6,455	0,33
Unicredit Obb Am Cl A	5,691	-0,26
Unicredit Obb Am Cl B	5,675	-0,28
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,605	0,37
Rominvest North Am C B $	6,316	-0,14
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,519	0,09
Alto Int. Obbl	5,466	0,11
Arca Bond	10,910	0,31
Arcamultifondo Com A	5,073	-0,06
Artigianc Obbl Int	5,052	0,22
Aureo Bond	7,028	0,07
Aureo Ff Prudente	5,132	0,02
Azimut Rend. Int	8,278	0,18
Bim Obbl Glob	5,434	-
Bipielle Hend Ob Glob	10,059	0,26
Bipiemme Pianeta	7,903	0,25
Bpb Prumerica Obb Glb	4,884	0,33
Bpb Rembrandt	7,415	0,34
Bpvi Obbl. Intern.	5,113	0,29
Ca-am Mida Obbl Int	11,006	-0,05
Capitalgest B Europa	8,931	0,15
Capitalgest Global Bond	8,013	0,07
Credit Suisse Obbl Int	7,347	0,1
Ducato Fix Glob.	7,732	0,39
Ducato Port Glob	4,824	0,08
Dws Bond Risk	9,529	0,11
Dws Obbl Int	10,865	0,17
Effe Obbl Glob.	5,324	0,08
Epta 92	10,676	0,29
Euroconsult Obbl Int	6,511	0,11
Eurom Int Bond	8,697	0,02
F&f Lagest Obbl Int	11,265	0,03
F&f Redd. Int	7,349	0,08
Fineco Am Bond Tot Ret	7,090	0,04
Fineco Am Global Bond	13,080	0,05
Fineco Put Glob Bond	7,826	-0,03
Fondersel Int	12,112	0,09
Gen Prime Bond Int	12,774	0,4
Gestielle Bond	9,339	0,24
Gestielle Bt Ocse	6,368	0,22
Gestielle Obbl Int	5,545	0,27
Gestifondi Obbl Int	7,874	0,31
Imi Bond	13,585	0,39
Intermoney	6,955	0,29
Investire Global Bond	7,866	0,36
Italf Global Bond	13,000	-
Laurin Bond	5,338	0,3
Leonardo Bond	5,185	-0,15
Ml Ms Bonds	5,137	-0,12
Nextra Bond Int.	7,885	0,31
Nextra Bond Top Rating	7,537	0,29
Nordfondo Obb Int.	11,514	0,32
Optima Obbl High Yield	5,856	-0,15
Padano Bond	8,301	0,29
Primavera Bond Int.	4,842	0,27
Ras Bond Fund	14,052	0,34
Romagest Sel Bond	5,224	0,04
Rominvest Brit S T Gbp	26,809	-0,01
Rominvest British B Gbp	13,910	-0,19
Sai Obbl Int	7,758	0,05
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,165	0,39
Sofid Sim Bond	6,491	0,31
Unicredit Obb Glob Cl A	10,691	-0,02
Unicredit Obb Glob Cl B	10,649	-0,02
Vegagest Obb Intern	4,906	-0,02
Zeta Bond	13,539	0,07
Zeta Income	5,175	0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,831	-0,19
Bipielle Hend Cor Bond	4,338	-0,14
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,539	-0,11
Italf Corp Bond	14,070	-0,07
Zenit Bond	6,638	-0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,988	0,17
Mc Fdf High Yield	5,688	0,35
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,478	0,54
Capitalgest B Yen	5,249	0,56
Ducato Fix Yen	4,535	0,91
Eurom Yen Bond	8,325	0,48
Fonditalia Bond Jp	9,107	1,01
Interf Bd Jap.	5,365	1,02
Investire Pacific Bd	4,600	0,99
Rominvest Pacific B $	199,824	0,1
Sanpaolo Bd Yen	5,742	0,98
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,460	0,01
Aureo Alto Rend	6,266	0,02
Bipielle Hend Obb P Emg	7,121	0,1
Capitalgest B Em Mkt	6,988	0,01
Club B Class B Euro	5,669	-
Club B Class B Usd	5,080	-0,1
Ducato Fix Emerg.	9,852	0,02
Dws Obbl Emerg.	5,154	-0,02
Effe Obbl Paesi Em	5,592	0,07
Epta High Yield	5,843	0,53
F&f Em Mkt Bond	7,574	-0,01
Fonditalia Bond Glob Hy	11,072	-0,02
Gestielle Em Mkt Bond	7,303	0,52
Ing Emerg Mkt	15,710	0,03
Interf Bond Glob H Yield	6,123	-0,05
Investire Emerging Bd	16,265	0,44
Nextra Bond Emg Val Att	9,174	0,61
Nextra Bond Emg Val Cop	8,039	0,1
Nordfondo Obb Paesi Em	6,271	0,35
Optima Obb Emerg Mkt	5,606	0,02
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,880	0,37
Rominvest Em Mkt B $	16,332	-0,1
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,600	-0,07
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,537	0,05
Vegagest Obb High Yield	5,416	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,157	-0,06
Anima Convertibile	5,229	0,25
Aureo Gestiob	8,908	0,01
Azimut Floating Rate	6,820	-
Azimut Trend Tassi	7,837	-0,05
Bn Redd.	6,151	-
Bpb Prumerica Obb Doll	4,370	0,37
Bsi Obbl Int.	4,671	-0,21
Bussola Gl H Yield	4,618	0,39
Ducato Fix Convert	7,649	0,38
Eurom Euro Bond	5,779	-0,02
Eurom Risk Bond	5,364	0,06
Fineco Am Prof Cons	5,647	-0,04
Fineco Put Gl High Yield	5,525	-0,04
Fonditalia Infl Linked	11,158	-0,17
Fs Short Term Opt	5,119	0,02
Gam Bond Sel Fund	5,115	-0,02
Gen Pr Conv B Europa	5,021	0,44
Gestielle Global Conv	5,957	0,62
Ing Bond	14,069	0,02
Interf Infl Linked	10,972	-0,18
Magna Graecia Obbl	6,560	0,08
Nordfondo Obb Conv	4,930	0,55
Primavera Obbl Misto	4,893	0,29
Ras Cedola	6,281	-0,13
Ras Lux Sh Dollar	110,890	0,6
Ras Lux Sh Dollar $	130,205	-0,03
Ras Lux Sh Europe	60,370	0,
Ras Spread Fund	5,173	0,04
Risparmio It Redd.	12,478	0,2
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,020	0,25
Sanpaolo Currency Risk	7,698	0,35
Sanpaolo Glob High Yield	6,023	0,1
Sanpaolo Obbl Est Et	6,237	0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,493	-
Sanpaolo Vega Cp	6,043	0,05
Symphonia C.Obbl Area E	7,637	0,03
Vasco De Gama	10,843	-0,01
Vegagest Soliditas	5,060	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,426	0,02
Alleanza Obbl	5,408	0,02
Alto Obbl.	7,220	0,14
Anima Fondimpiego	16,680	0,08
Arca Obbl Europa	6,963	0,09
Artigianc Obbl	5,565	0,13
Azimut Multif Prudente	5,000	-
Azimut Solidity	6,979	0,03
Bancoposta Prof Rendim.	4,991	0,12
Bim Global Convert.	4,933	0,37
Bipielle Fon 80/20	8,694	0,17
Bipielle Fon Profilo 1	4,704	0,32
Bipielle Fon Profilo 2	7,409	0,47
Bipielle Fon Roma Cap	9,848	-0,01
Bipiemme Plus	5,192	0,14
Bipiemme Sforzesco	8,140	0,23
Bnl Per Telethon	4,921	0,22
Bpb Prumerica Port Pru	5,092	0,22
Bpb Tiepolo	7,369	0,26
Cr Cento Misto Best	5,155	0,23
Cr Trieste Obbl	5,222	-
Dws Bil. 0-20	5,241	0,17
Effe Linea Prudente	4,579	-0,09
Epsilon Limited Risk	5,237	0,11
Epta Multif 1 Cap	5,320	-0,02
Epta Protezione 95	5,001	-
Euroconsult Obb Misto	6,071	0,2
Fineco Am Prof Redd	5,488	0,11
Fineco Am Val Prot 95	5,218	0,06
Fineco Impiego	5,977	-0,02
Gen Primecash	5,662	0,14
Geo Glo Convert Bond	5,018	-
Gestielle Global Asset 1	7,810	0,09
Gestielle Obbl Misto	9,594	-0,01
Grifobond	6,864	0,04
Griforend	7,676	0,01
Investire Obbl	19,307	0,07
Leonardo 80/20	5,210	0,08
Magna Graeci Obbl Din	3,968	0,43
Nagrarend	8,559	0,01
Nextam P Obbl Misto	5,178	0,06
Nextra Equilibrio	6,985	0,43
Nextra Rend.	6,116	0,26
Nextra Sr Equity 10	5,080	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,150	0,04
Nordfondo Etico Obb M	5,559	0,05
Padano Equilibrio	5,087	0,45
Ras Long Term Bond	5,774	0,07
Symphonia C Pat G Redd	6,282	0,06
Teodorico Misto Int	5,175	0,14
Unicredit Ob Misto Cl A	7,659	0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,626	0,09
Valori Resp Obbl Misto	5,021	0,16
Vitamin Short Term	5,085	-0,04
Zenit Obbl	7,113	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,574	-0,05
Bipiemme Risp Cedola	5,091	0,04
Bipiemme Risparmio	7,612	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,022	0,02
Capitalgest Redd. Piu'	6,308	0,25
Consultinvest H Yield	4,900	0,06
Consultinvest Redd.	6,871	0,03
Ducato Fix Rend.	18,322	0,22
Gener Inst Equity	5,558	1,39
Geo Glo B T R 1	5,651	-
Geo Glo B T R 2	5,573	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,636	-
Arca Bt Tesoreria	5,042	-0,02
Artigianc Liquidita'	5,344	-
Aureo Liquidita'	5,057	-
Azimut Garanzia	11,146	-
Bipielle Fon Liq	7,209	-0,01
Bnl Cash	19,737	0,01
Bnl Mon.	9,060	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,941	-
Capitalgest Liquidita'	6,434	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,936	-
Ducato Fix Mon.	7,547	-
Dws Crescita Risp	7,339	0,01
Dws Liquidita'	6,611	-
Dws Tesoreria Imprese	7,389	0,01
Effe Liq Area Euro	6,003	-
Eptamoney Classe A	12,544	-
Eptamoney Classe B	12,537	0,01
Eptamoney Classe C	12,571	-
Euganeo	6,602	-
Eurom Tesoreria	10,072	0,01
Fideuram Moneta	13,165	0,01
Fineco Am Cash	5,567	-
Fineco Am Liquidita'	5,462	0,02
Fondersel Cash	8,083	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,842	0,02
Gestielle Cash Euro	6,320	-
Ing Eurocash	5,915	-
Nextam P Liquidita'	5,147	-
Nextra Tesoreria	6,799	-
Nordfondo Liquidita'	5,491	-0,02
Optima Money	5,500	-
Perseo Mon.	6,629	-
Risparmio It Mon.	5,426	0,02
Sai Liquidita'	10,130	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,585	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,627	0,02
Symphonia C Mon.	5,484	-
Unicredit Liq Cl A	7,431	-
Unicredit Liq Cl B	7,399	-
Vegagest Mon.	5,259	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,661	0,54
Columbus Int Bond $	8,990	-0,1
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,330	-
Agora Flex	5,432	0,02
Alarico Re	4,033	0,25
Anima Fondo Attivo	12,520	0,58
Aureo Flessibile	4,667	0,89
Azimut Trend	17,384	1,02
Azimut Trend It.	13,575	1,22
Bim Flessibile Cap	4,003	1,21
Bipielle Fon Free	3,859	0,94
Bipiemme Trend	2,813	0,79
Bnl Trend	18,490	0,94
Ca-am Mida Opportunita'	5,038	0,06
Capitalgest Risk	7,063	1,44
Club It.N Opp	4,506	1,05
Ducato Etico Civita	4,298	0,73
Ducato Flex 100	9,868	0,58
Ducato Flex 30	16,139	0,16
Ducato Flex 60	5,029	0,32
Ducato Geo Glob. Sel	2,722	0,93
Ducato Port Strategy	4,007	0,17
Dws High Risk	6,339	0,73
Dws Trend	3,720	0,68
Etra Dinamico Glob.	9,910	0,16
Eurom Strategic	3,854	0,5
Fineco Attivo	3,111	1,34
Formula 1 - Low Ris	6,030	0,03
Formula 1 Balanced	6,120	0,18
Formula 1 Conservative	6,086	0,05
Formula 1 High Risk	5,704	0,49
Formula 1 Risk	5,726	0,51
Fs Aggressive	5,628	0,27
Fs Global Theme	3,860	-0,16
Fs Trend & Global Opp	4,019	0,3
Gen Prime Medium Risk	5,013	0,22
Gen Prime Risk	5,012	0,5
Gener Inst Bond	5,104	0,02
Geo Eur An Eq T R	4,297	-
Gestielle Flessibile	11,376	0,16
Gestielle Tot Ret Ame	4,732	0,4
Gestielle Tot Ret Giap	5,314	1,12
Gestnord Asset Alloc	4,905	0,86
Gestnord Az Alto Rischio	3,974	0,56
Investitori Flessibile	5,443	0,28
Kairos Part Fund	4,778	0,31
Kairos Part Income	5,729	0,03
Leonardo Flex	2,017	0,2
Mc Fdf Flex Best Funds	5,586	0,22
Nextra Obb Redd.	7,358	0,07
Nextra Portfolio 1	5,368	-
Nextra Portfolio 2	4,859	-0,06
Nextra Portfolio 3	4,275	-0,12
Nextra Portfolio 4	3,620	-0,19
Nextra Portfolio 5	5,076	-0,35
Nextra Top Approach	5,444	0,06
Nextra Top Dynamic	5,360	0,58
Nextra Trend	2,986	0,61
Paritalia Orch C Allegro	66,800	0,
Paritalia Orch L Allegro	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,719	0,58
Profilo Best Funds	5,116	0,18
Ras Opportunities	4,598	0,41
Sai Investilibero	6,119	0,39
Sanpaolo High Risk	4,020	-0,22
Symphonia C Fortissimo	2,041	0,79
Unicredit Opp Cl A	3,910	0,46
Unicredit Opp Cl B	3,870	0,47
Vegagest Flessibile	5,626	0,57
Zenit Target	5,991	0,45
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,791	-
Alleanza Fix	4,815	-
Alleanza Mix	4,932	-
Alleanza Stock	3,954	-
Alleanza Top	4,273	-
Alleanza Crescita	5,494	-
Alleanza Dinamica	4,283	-
Cisalpina Prev Att	4,893	-
Cisalpina Prev B-em	11,345	-
Cisalpina Prev Bil	7,611	-
Cisalpina Prev G-gl	7,778	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,867	-
Cisalpina Prev R-at	4,735	-
Cisalpina Prev R-bi	7,143	-
Cisalpina Prev R/I	9,244	-
Cisalpina Prev Y/E	11,390	-
Fondo Aggressivo	3,197	-0,31
Fondo Conservativo	5,613	-0,09
Fondo Equilibrato	4,340	-0,09
Fondo Ina Eq Amer.	2,839	0,39
Fondo Ina Eq Europa	2,789	1,46
Fondo Ina Eq Pacif.	3,532	0,66
Ina Life Energy Aggr.	3,313	-0,39
Ina Life Energy Cons.	5,216	-0,11
Ina Life Energy Equil.	4,214	-0,31
Ina Valore Attivo	3,430	0,03
Ina Valute Est.	1,033	0,19
Ing Ins Balanced	4,640	-0,43
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,500	-
Ing Ins Biotec Eq	3,060	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,380	-0,29
Ing Ins Europe Click F	25,200	-
Ing Ins Europe Equity	4,040	-
Ing Ins Global Bond	4,800	-0,21
Ing Ins Global Equity	4,150	-0,72
Ing Ins Jap. Click F	24,890	-
Ing Ins Prestige Eq	3,900	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,340	101,360
BTP 1.2.2004 3,25%	100,340	100,350
BTP 15.2.2004 5%	100,970	100,980
BTP 15.3.2004 4,5%	101,010	101,020
BTP 1.4.2004 8,5%	102,870	102,890
BTP 15.4.2004 3,25%	100,590	100,590
BTP 1.7.2004 4,5%	101,680	101,700
BTP 15.7.2004 4%	101,400	101,420
BTP 1.8.2004 8,5%	104,590	104,640
BTP 1.10.2004 4%	101,730	101,760
BTP 1.1.2005 9,5%	108,240	108,270
BTP 1.3.2005 4%	102,250	102,270
BTP 1.4.2005 10,5%	111,280	111,350
BTP 15.5.2005 4,50%	103,200	103,220
BTP 1.7.2005 4,75%	103,760	103,800
BTP 15.7.2005 4%	102,540	102,620
BTP 1.9.2005 10,5%	114,370	114,480
BTP 15.9.2005 3,5%	101,720	101,810
BTP 15.12.2005 5,25%	105,390	105,480
BTP 1.2.2006 9,5%	114,910	115,040
BTP 1.2.2006 2,75%	100,060	100,120
BTP 15.3.2006 4,75%	104,620	104,670
BTP 15.5.2006 2,75%	99,790	99,890
BTP 1.7.2006 8,75%	115,210	115,300
BTP 1.9.2006 2,75%	99,490	99,580
BTP 1.11.2006 7,75%	113,750	113,840
BTP 1.2.2007 6,75%	111,420	111,490
BTP 1.3.2007 4,50%	104,450	104,520
BTP 1.7.2007 6,75%	112,330	112,440
BTP 15.10.2007 5%	106,320	106,300
BTP 1.11.2007 6%	110,220	110,220
BTP 15.1.2008 3,5%	100,480	100,530
BTP 1.5.2008 5%	106,510	106,590
BTP 15.9.2008 3,50%	99,860	99,940
BTP 15.9.2008 IND	100,380	100,320
BTP 1.5.2009 4,5%	104,230	104,300
BTP 1.11.2009 4,25%	102,590	102,660
BTP 1.11.2010 5,5%	109,540	109,610
BTP 1.8.2011 5,25%	107,910	107,920
BTP 1.11.2011 1,90%	94,000	94,000
BTP 1.2.2012 5%	106,010	106,000
BTP 1.2.2013 4,75%	103,830	103,830
BTP 1.8.2013 4,25%	99,540	99,490
BTP 1.8.2017 5,25%	106,440	106,360
BTP 1.2.2019 4,25%	94,890	94,880
BTP 1.11.2023 9%	152,660	152,600
BTP 22.12.2023 8,5%	142,850	142,850
BTP 1.11.2026 7,25%	131,150	131,030
BTP 1.11.2027 6,5%	120,370	120,330
BTP 1.11.2029 5,25%	102,740	102,490
BTP 1.5.2031 6%	113,720	113,500
BTP 1.2.2033 5,75%	110,020	109,770
BTP 1.8.2034 5%	98,580	98,420
CCT 1.11.2003 IND	100,010	100,010
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,050	100,060
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,140
CCT 1.5.2004 IND	100,170	100,180
CCT 1.9.2004 IND	100,280	100,280
CCT 1.5.2005	100,520	100,530
CCT 1.7.2005	100,700	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,650	100,660
CCT 1.1.2006 IND	101,520	101,340
CCT 1.1.2006 2 IND	101,350	101,350
CCT 1.3.2006 IND	100,570	100,580
CCT 1.12.2006	100,680	100,680
CCT 1.2007 CR IMP	101,620	101,720
CCT 1.7.2007	101,090	101,160
CCT 1.8.2007 IND.	100,730	100,740
CCT 1.4.2008	100,820	100,830
CCT 1.9.2008	100,900	100,910
CCT 1.7.2008	100,920	100,970
CCT 1.4.2009	100,910	100,920
CCT 1.7.2009	100,920	100,930
CCT 1.8.2009	100,940	100,960
CCT 1.10.2009	100,950	100,960
CCT 1.02.2010	100,950	100,970
CCT 1.06.2010	100,960	100,970
CTZ 31.12.2003	99,554	99,561
CTZ 31.03.2004	99,059	99,055
CTZ 30.06.2004	98,532	98,531
CTZ 31.12.2004	97,301	97,341
CTZ 29.04.2005	96,389	96,431
CTZ 31.08.2005	95,334	95,405

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	96,3136	-0,04
Bpu 04 1,5%	99,1276	0,01
B.P.Intra 03 3%	131,066	0,03
B.P.Intra 06 3%	116,893	-0,09
Bpu 04 Cv	131,781	-0,34
B.P.Lodi 10 4,75%	103,143	-0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	106,3	0,12
B.P. Vr No 06 1,5%	117,631	0,40
B.P. Vr No 05 2,125%	98,8679	-0,19
Cr.Valtel.04 2%	109,077	0,19
Cred.Artig 04 Tv	121,087	1,86
Enertad 06 Cv	106,109	0,20
Telecom It 04 1,5%	104,77	0,01
Telecom It 10 1,5%	117,219	0,27
Vittoria Ass 16 5,5%	118,588	0,75

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,74	26,72
B.P.Emilia Romagna	32,44	32,42
B.P.Sondrio	12,100	12,100
Borgosesia	4,200	4,200
Borgosesia Rnc	2,748	2,748
Cia	0,1140	0,1115
Cit	2,848	2,812
Elios Holding	0,4300	0,4353
Ferrovie Nord Mi	1,370	1,355
Ngp	0,6100	0,6100
Sicc	0,9800	0,9500

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA - CON PAGOBANCOMAT ACQUISTI VINCENTI - GRANDE CONCORSO FRIULADRIA - CON PAGOBANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!
Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

POLA Sempre più difficile la situazione al Comune dove l'alleanza che sostiene il sindaco è sempre più traballante

Delbianco ventila il voto anticipato

Tramonta l'idea del nuovo partito, mentre i socialdemocratici perdono pezzi

Si è dimesso Enzo Tireli, membro del comitato centrale ed ex ministro, contrario all'alleanza elettorale voluta da Racan con la Dieta democratica istriana

POLA Non se ne fa niente, almeno per il momento, del Partito socialdemocratico istriano di cui sono ideatori il leader del Foro democratico istriano Luciano Delbianco e l'ormai ex socialdemocratico Livio Bolkovic. Quest'ultimo, lo ricordiamo, ha lasciato il partito di Racan poiché non approva la coalizione elettorale con la Dieta democratica istriana. Delbianco ha spiegato che il discorso viene rimandato a dopo le elezioni del 23 settembre prossimo per fare le cose per bene, senza fretta. In realtà, come ha ammesso lo stesso Delbianco, l'iniziativa non ha incontrato eccessivi entusiasmi, e molti socialdemocratici, pure in dissenso con Racan, non sono ancora pronti a cambiare casacca partitica.

Bisogna anche attendere quali sviluppi avranno questi fermenti politici sui rapporti di forza in seno al Consiglio comunale, in cui la (striminzita) maggioranza è detenuta dalla variopinta Lista per Pola. Delbianco non esclude la possibilità di ricorrere a elezioni locali anticipate (come peraltro vorrebbe la Dieta democratica istriana all'opposizione) qualora al presidente del Consiglio i Livio Bolkovic e ad Enio Pasalic entrambi usciti dal partito socialdemocratico, venisse revocato il mandato dal partito con cui vi sono entrati.

Luciano Delbianco

Tutto dipenderà dalla posizione dei loro eventuali sostituti: aderiranno alla Lista per Pola oppure seguiranno la disciplina di partito e quindi parteciperanno all'alleanza elettorale con la Dieta democratica istriana? Tutto ruota intorno a questo interrogativo. Nella seconda ipotesi infatti coalizione di spaccherebbe e la Dieta tornerebbe ad essere il primo partito di Pola e avrebbe a sua volta due opzioni: o tentare di varare una coalizione per sostituire la giunta Delbianco oppure chiedere di tornare alle urne.

E che il malessere all'interno dei socialdemocratici polesi sia forte lo conferma l'uscita, resa nota ieri, di Enzo Tireli finora membro del comitato centrale del partito di Racan, di cui ha fatto parte sin dalla costituzione. Tireli spiega questa sua mossa con l'amarezza e l'insoddisfazione per la firma dell'accordo elettorale con la Ddi. «Alcuni anni fa – precisa Tireli – il vertice del partito era contrario a ogni forma di collaborazione in Istria con la Dieta per cui dovetti dimettermi da vice presidente dell'Assemblea regionale. Ora si assiste a un clamoroso capovolgimento di posizioni e atteggiamenti di cui non voglio essere partecipe».

Tireli, docente alla Facoltà di elettrotecnica di Fiume, era stato per breve tempo ministro nel governo di salvezza nazionale varato agli inizi degli anni '90 dal neonato stato croato.

Comunque Delbianco, anche se è sfumata l'ipotesi del nuovo partito, non rinuncia a correre alle prossime politiche perché ha trovato un alleato: l'Azione socialdemocratica, più precisamente la sezione litoraneo montana di questo partito, che sul piano politico nazionale svolge un ruolo di secondo piano. Il programma elettorale si basa sull'antifascismo, sullo sviluppo delle regioni nonché sulla tutela delle minoranze e dei pensionati. Cominciando a fare campagna elettorale Delbianco ha rinfacciato all'attuale potere in Croazia di non aver mantenuto le promesse sulla revisione della privatizzazione e di aver permesso a singoli di fare sfacciatamente i loro interessi personali.

p.r.

SPALATO Orribile fine di una donna che abitava in un villaggio dell'entroterra: ignote le cause che hanno scatenato la violenza dell'animale

Massacrata a cornate da un toro della sua mandria

SPALATO Come hanno confermato gli esami autoptici, è stata provocata dalle cornate di un toro infuriato la morte di Iva Plaziblat, 53 anni, il cui corpo senza vita e massacrato è stato rinvenuto tra l'erba alta di un prato dopo quasi una giornata intera di ricerche. La vicenda risale a qualche giorno fa, ma solo ieri gli inquirenti ne hanno dato notizia. Tutto è accaduto nei dintorni di un villaggio dell'entroterra spalatino.

La donna si era allontanata di buon mattino dal villaggio per portare la sua mandria (sei mucche e un toro) a pascolare sulle alture poco distanti. A pomeriggio inoltrato, visto che Iva e gli animali non erano ancora rientrati, il figlio aveva dato l'allarme cominciando le ricerche assieme ad alcuni vicini. Dopo qualche ora, ecco finalmente la piccola mandria incustodita che pascolava «in ordine sparso». Altri venti minuti dopo, ormai a notte fonda, ecco finalmente anche il corpo della donna.

Dopo un primo sopralluogo della polizia, il corpo è stato traslato al policlinico spalatino, a disposizione del magistrato inquirente del Tribunale conteale, che ne ha disposto l'autopsia. Sul corpo martoriato della donna sono state riscontrate ferite e fratture multiple al costato e all'addome, lo schiacciamento del torace, la lacerazione del polmone sinistro e una grave emorragia interna. Anche se la dinamica dell'accaduto resterà per sempre un mistero, non v'è dubbio che la morte della donna sia da attribuirsi all'attacco del toro. Impossibile stabilire chi o che cosa abbia scatenato la furia dell'animale.

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1307 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CRIKVENICA

Dodicenne azzannato al viso dal rottweiler di un suo amico

CRIKVENICA Con lacerazioni profonde a una guancia e ad entrambe le labbra è stato ricoverato nel reparto chirurgico del Policlinico di Susak un dodicenne azzannato al volto dal cane di un amico, col quale aveva giocato fino a pochi istanti prima. È accaduto nella frazione di Dramalj, poco prima di Crikvenica, poco più di una trentina di chilometri a est di Fiume.

Un rottweiler.

Stando alla ricostruzione dell'accaduto svolta da parte degli agenti del commissariato di Crikvenica, i due ragazzi avevano giocato a lungo col cane, razza rottweiler. Tutto era filato liscio, con l'animale compagno di gioco tranquillo e disponibile come sempre. Poi, d'improvviso, l'aggressione. Dovuta a un gesto sconsiderato del ragazzino. Per accomiatarsi dal compagno di giochi a quattro zampe, infatti, il dodicenne si era repentinamente proteso con la faccia verso il rottweiler con l'intenzione di... dargli un bacio.

Evidentemente il cane ha scambiato il gesto per un atto di sfida o di aggressione. Ed ha reagito azzannando il ragazzino.

f.r.

Veduta di Dignano.

Rubato dipinto sacro nella chiesa di Dignano

DIGNANO Furto d'arte sacra nella chiesa di San Giacomo nel centro storico della località: i ladri si sono portati via un olio su tela raffigurante la santissima Trinità, che era collocato sull'altare. Ne ha dato ieri notizia la portavoce della Questura istriana, Stefanija Prosenjak Zumber, dopo la denuncia presentata dal parroco don Marijan Jelenic. Il dipinto, di cui non viene precisato il valore, è opera del pittore autodidatta dignanese Venerio Trevisan, vissuto nel diciottesimo secolo, che ha lasciato quadri anche in altre chiese dell'Istria. Non si sa per il momento quando il furto sia stato commesso, essendo la chiesa poco frequentata. I ladri si sono portati via anche cinque statuette sacre in legno.

Dignano sta diventando una delle mete preferite dei predatori di oggetti che appartengono al ricco patrimonio culturale locale. Le ruberie e i furti di decorazioni, iscrizioni antiche e oggetti di ogni genere stanno diventando un fenomeno quasi quotidiano e la gente del luogo da tempo sollecita interventi più incisivi della polizia.

IN BREVE

La struttura sarà aperta lunedì

Fiume, megaparcheggio in pieno centro città per oltre 800 automobili

FIUME Inaugurato il megaparcheggio in zona Zagrad, pieno centro, realizzato e gestito dalla ditta «Austrograd». Fiume ha adesso 857 posti auto, quasi il doppio di quanti ne dispone il posteggio del Delta. L'autorimessa pubblica - il cui valore ammonta a quasi 13 milioni di euro - è dotata delle più moderne attrezzature tecniche, con sistemi di pagamento automatici, che accetteranno anche carte di credito,e con sofisticati dispositivi di sicurezza. In ciascuno dei cinque piani del parcheggio sono previsti anche posti-auto per disabili. Ascensori e rampe d'accesso senza barriere architettoniche e copertura assicurativa per le auto posteggiate, a eccezione dei danni provocati da un'altra vettura. Quanto a tariffe un'ora di parcheggio costerà 6 kune (meno di 1 euro) mentre gli abitanti della zona potranno usufruire di un forfait mensile di 400 kune. Il parcheggio sarà aperto lunedì e il posteggio sarà gratuito per una quindicina di giorni, il tempo necessario, ha rilevato il direttore dell'«Austrograd», Slavko Pilepic, per verificare il funzionamento di tutti i sistemi automatici ed ovviare ad eventuali inconvenienti.

Giochi mediterranei: hanno corso in diecimila per sostenere la candidatura di Fiume

FIUME Un successo la gara podistica «Homo si tec» (Andemo tuti a corer) , tenutasi in appoggio alla candidatura della città di Fiume ad ospitare l'edizione 2009 dei Giochi del Mediterraneo. L'adesione alla gara lungo le vie della città è stata davvero massiccia. Circa 10 mila le persone che sono venute a correre per sostenere così la candidatura quarnerina alla 16.esima edizione dei Giochi. Numerose le personalità del mondo della politica, dello sport e dello spettacolo. Alla gara ha fatto seguito un ricco programma musicale protrattosi quasi sino alla mezzanotte. Esaurite le iniziative promozionali, ora tutti gli occhi sono puntati ad Almeria, in Spagna, dove sabato prossimo, 18 ottobre, verrà deciso a chi assegnare l'organizzazione dei Giochi mediterranei del 2009.

Isola, la compagnia teatrale del liceo Preseren presenta il «Processo al gatto con gli stivali»

ISOLA Studenti della minoranza slovena a Trieste ospiti della Comunità degli italiani isolana «Dante Alighieri». I ragazzi della compagnia teatrale del liceo scientifico «Preseren» si esibiranno oggi, alle 18, sul palcoscenico del teatro di Isola con la commedia «Il processo al gatto con gli stivali» di Massimo Nicoli. Il gruppo triestino è vincitore del palio «Teatro-Scuola 2003» organizzato dal teatro degli Asinelli che ha contribuito anche a questa tournée. Lo spettacolo degli studenti sarà preceduto dal gruppo filk giovani della «Dante Alighieri» che presenterà alcune scene tratte dal lavoro «In piaseta» di Amina Dudine. La manifestazione è stata realizzata nell'ambito della collaborazione culturale tra Università popolare di Trieste e Unione italiana.

Pirano, Alpe Adria Consort e Serenade Ensemble in concerto al convento di San Francesco

PIRANO Concerto lunedì sera, alle 20, nella suggestiva cornice del convento di San Francesco nella città istriana. Si esibiranno i complessi dell'«Alpe Adria Consort» e del «Serenade Ensemble» in una serata tutta dedicata a Mozart, di cui saranmno eseguite le serenate per ottetto di fiati. Diretti dal maestro Silvano Perlini suoneranno Gianni Scocchi ed Elena Musto (oboe), Robert Stanic e Giulia Fonzari (clarinetti), Riccardo Albanese e Aldo Leonardi (fagotti), Andrea Sfetez e Gianluca Miniussi (corni). L'ingresso è libero.

BANCA INTESA E BANCA POPOLARE FRIULADRIA PER TRIESTE

BUON VENTO TRIESTE EXPO

Il Gruppo Banca Intesa è l'unico partner bancario a fianco di Trieste Expo 2008 Challenge per promuovere e sostenere la candidatura della città ad ospitare l'Esposizione Internazionale.

Partecipare a questa iniziativa significa valorizzare a livello nazionale ed internazionale l'immagine di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, la sua storia e vocazione, riflettere sul passato, guardare al presente e costruire il ruolo futuro per un forte sviluppo del territorio.

Il Gruppo Banca Intesa collabora da sempre con le Istituzioni, gli Enti e gli Imprenditori a sostegno dell'occupazione, degli investimenti e degli scambi.

Buon vento alle idee, buon vento a Trieste Expo 2008.

Banca Intesa

Banca Popolare FriulAdria

Folla a Pordenone per il primo confronto pubblico tra il governatore del Friuli Venezia Giulia e il presidente degli industriali regionali

Illy-Della Valentina, duetto sull'economia

Affrontati i grandi temi della globalizzazione. «Dobbiamo aiutare i Paesi in via di sviluppo»

PORDENONE È «intesa perfetta» tra il governatore Riccardo Illy e il presidente della Federazione regionale degli industriali Piero Della Valentina. Il debutto nelle rispettive vesti ieri sera in una sala congressi della Fiera di Pordenone gremita per il primo confronto pubblico con testimone d'eccezione: la Chiesa a partire dal vescovo, in occasione della giornata conclusiva della Settimana sociale diocesana. Un parlare fitto fitto, un sorridersi a vicenda, dice uno l'altro annuisce e così viceversa. È il secondo incontro tra Illy e Della Valentina, dopo quello privato a Trieste nella sede della giunta del 28 agosto.

L'occasione è utile per mettere a punto le prospettive delle politiche economiche regionali con un terzo trade union di peso: Maurizio Castro, direttore delle risorse umane di Electrolux, componente del comitato della riforma del lavoro nei governi Ciampi, Berlusconi e D'Alema. Pubblico incuriosito, per i relatori una sorta di relazione accademica, come il giorno della laurea. Arduo il tema: economia, giustizia e pace affrontato da due vicepresidenti di aziende e dal mago delle relazioni industriali e del modello partecipativo. A dare il la Piero Della Valentina.

«Il mondo cattolico è sempre più vicino agli ultimi, ma a volte ha rallentato la possibilità di sviluppo dei primi». Poi una lode al programma di Illy: «Sul come ridistribuire i beni, il governatore ha un punto qualificante del suo programma». Quanto a come uscire dalla stagnazione, anche in Friuli Venezia Giulia, il presidente degli industriali esorta «a formulare nuove proposte dopo le constatazioni». Via il tabù della globalizzazione, replica Illy, «l'economia di mercato è la migliore in

Piero Della Valentina

circolazione, almeno adesso. La globalizzazione non impoverisce i Paesi meno ricchi e non sempre favorisce le imprese più grandi, anzi sono le piccole imprese che avranno sempre più opportunità grazie ad Internet». Cambio di argomento. «Gli immigrati, anche in un periodo di lunga stagnazione, sono una risorsa necessaria e avremo fatto un investimento giusto se riusciremo a integrare gli stranieri che non sono un interruttore da accendere al bisogno. È tempo di affrontare con coraggio questo problema» dice Della Valentina. Vola alto il governatore: «Anche i Paesi più ricchi hanno interesse che i più poveri abbiano una condizione di vita sostenibile». Poi s'avvicina al presidente degli industriali: «I giovani devono conoscere la storia per evitare le diffidenze».

Visione comune sulla delocalizzazione: «Non sempre si tratta di depauperare il territorio, anzi in questo modo si può addirittura crescere» dice Della Valentina. Cita l'esempio della sua impresa Riccardo Illy: «Lo si fa anche per distribuire i propri prodotti». Lancia un messaggio Della Valentina, attenzione, dice, noi ci siamo: «Nella nostra regione l'industria ha un peso rilevante, mi auguro che la sensibilità delle sue dinamiche non si riduca ad una lettura frettolosa». E Illy scopre le carte: «Per mettere assieme economia e solidarietà, occorre intensificare la cooperazione internazionale, attraverso società no profit e imprese private, aiutando in questo modo i Paesi in via di sviluppo, trasferendo conoscenze: è un aiuto importante e che non ci costa quasi nulla».

Illy e Della Valentina ascoltano con attenzione Maurizio Castro che una ricetta concreta la mette sul tavolo: «Il mondo cattolico torni ad impegnarsi - dice -. Come combattere i pregiudizi? Incrementando i tassi di occupazione delle nostre donne e dei nostri anziani, incentivando coraggiosamente le politiche per la famiglia in una dinamica di agonismo sociale». Fine del dibattito, promossi tutti e tre. Dalla Chiesa. Che non è poco.

Enri Lisetto

Ritossa: «Analisi sul mais ogm affidate a un istituto privato»

TRIESTE «Perché il controllo sul mais transgenico è stato affidato a un ente privato?»: la domanda è al centro di un' interrogazione presentata ieri dal consigliere regionale Adriano Ritossa, di Alleanza nazionale, al presidente della giunta, Riccardo Illy.

Ritossa, nel testo dell'interrogazione, afferma che «in Friuli Venezia Giulia operano tutta una serie di organismi pubblici in grado di effettuare analisi sul mais (per esempio Arpa, Ersa, Laboratorio merceologico Camera di Commercio di Udine, Università di Udine - facoltà di Agraria, Area di ricerca di Trieste)» e che nonostante questi «siano da sempre stati in grado di fornire risposte attendibili, si sia affidato il compito a un istituto privato di Bergamo».

Il finiano Ritossa chiede anche di conoscere «i motivi per cui allo stato attuale non siano ancora stati forniti i dati delle analisi»; e inoltre «se la granella raccolta e stoccata a San Giorgio della Richinvelda sia stata lavorata, ossia essiccata e portata a 14 gradi di umidità, ovvero se sia ancora allo stato di raccolta con tutto ciò che ne consegue: la formazione di muffe, il pericolo di fermentazioni, la possibilità contaminazioni con microtossine».

Scoccimarro (Upi)

Appello a La Loggia: più competenze alle Province

TRIESTE Estendere alle amministrazioni provinciali delle Regioni a statuto speciale le competenze amministrative già trasferite agli enti intermedi delle Regioni a statuto ordinario: questa la richiesta avanzata nella serata a Roma dal presidente della Provincia di Trieste e dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia Fabio Scoccimarro al ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia nel corso di un incontro svoltosi al termine della riunione della Conferenza unificata Stato-Regioni-Città e Autonomie locali, alla quale Scoccimarro ha partecipato in qualità di rappresentante dell'Unione Province d'Italia.

Secondo Scoccimarro «questo risultato deve essere conseguito attraverso la piena attuazione dei contenuti del protocollo d'intesa siglato a Cagliari nello scorso marzo dai delegati di Regioni, Province e Comuni e le cui indicazioni sono state recepite dal Friuli Venezia Giulia agli inizi di aprile mediante la sottoscrizione dello stesso documento da parte dell'allora presidente Renzo Tondo, presidente dell'Anci Fvg Flavio Pertoldi e da me». Più specificamente, l'atto stabilisce che gli effetti di tutte le disposizioni legislative già approvate dovranno assumere piena valenza anche per gli organismi territoriali delle Regioni a statuto speciale, fatta salva la possibilità per quest'ultime di apportare miglioramenti che tengano conto delle proprie peculiarità.

«In attesa dell'avvio di un confronto - ha affermato Scoccimarro - sull'annunciato riordino degli enti locali in ambito regionale, non ci sono ostacoli normativi che impediscono l'immediato trasferimento alle Province del Friuli Venezia Giulia di fondamentali compiti gestionali, in primo luogo per quanto attiene la pianificazione del territorio di pertinenza, la formazione professionale e la motorizzazione civile».

I provvedimenti della seduta di giunta di ieri. Sono oltre 60 i milioni di euro destinati nel 2003 al Fondo sociale

Innovazione, costituito il Comitato

Passa un disegno di legge che riordinerà le istituzioni di assistenza e beneficenza

TRIESTE Una collaborazione tra amministrazione regionale, imprese, università, centri di ricerca, parchi scientifici e sistema finanziario coordinerà la legge regionale sull'innovazione. Il Comitato apposito, previsto nella legge, è stato istituito ieri mattina dalla giunta e rimarrà in carica per tutta la legislatura (cinque anni). Servirà a dare operatività a un provvedimento che andrà a sostenere l'innovazione e l'assimilazione delle tecnologie per le imprese regionali, in modo da favorire la competitività e creare un sistema integrato tra lavoro, ricerca e formazione.

LA COMPOSIZIONE. Faranno parte del Comitato, al cui vertice siederà il presidente della Regione, Riccardo Illy, anche gli assessori competenti in materia (tutti tranne quello al Personale, Franco Iacop, al Bilancio, Augusto Antonucci, e il vicepresidente Gianfranco Moretton), assieme ai rettori delle due università di Trieste e Udine (Lucio Delcaro e Furio Honsell), il direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, Edoardo Boncinelli, il presidente del consorzio per l'Area di ricerca scientifica di Trieste, Maria Cristina Pedicchio, quello di Friulia, Franco Asquini, dell'Agemont, Dino Cozzi, e del Business innovation centre (Bic), Marco Perla, nonché i rappresentanti delle associazioni di categoria Fulvio Bronzi (artigianato), Claudio Filippuzzi (agricoltura) e Piero Della Valentina (industria).

La giunta regionale al lavoro nella seduta di ieri. (Arc)

FRIE E MONTAGNA. La giunta ha ieri nominato anche il nuovo Comitato di gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche (Frie), che sarà presieduto da Mario Zarli e rimarrà in carica per tre anni. Ne fanno parte Mauro Azzarita, Mauro Bigot, Fabio Carbone, Guido Fantini, Flavio Famio, Renzo Livia, Bruno Longo, Massimo Mazzariol, Stefano Rigotti e Luigi Soini. Su proposta dell'assessore Enzo Marsilio, la giunta ha invece deliberato gli indirizzi ai Comprensori montani, alle Province di Gorizia e Trieste (per quanto di competenza nella zona omogenea del Carso) e ai Comuni montani su una serie di competenze e incentivi che una volta erano gestiti dalle soppresse Comunità montane.

FONDO SOCIALE. Su proposta dell'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, è stata stabilita in 60 milioni e 592 mila euro la somma destinata al Fondo sociale per l'anno 2003. «Rispetto al 2002 (54 milioni e 500 mila euro) l'incremento è piuttosto sostanzioso (6 milioni di euro). Il trasferimento ai Comuni e agli ambiti (la suddivisione territoriale in cui operano i servizi sociali, cui spetta la parte maggiore dei contributi), stabilito secondo il parametro della popolazione, vedrà uno stazionamento di 44 milioni e 400 mila euro», ha illustrato l'assessore soffermandosi anche sul problema dei minori stranieri non accompagnati (di competenza dei Comuni: Trieste, Gorizia e Udine quelli maggiormente interessati) che beneficerà di un aumento del contributo pari al 42,65%. La quota destinata agli asili nido aumenterà invece del 10,86%, mentre sempre su proposta di Pecol Cominotto la giunta ha destinato 5 milioni di euro per gli interventi inerenti alle strutture destinate all'assistenza di persone handicappate.

RIORDINO IPAB. Il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) è invece l'obiettivo di un disegno di legge presentato in giunta dall'assessore Ezio Beltrame, resosi necessario in seguito al cambiamento delle normative statali. «Era previsto entro il dicembre 2003 l'esenzione fiscale per queste trasformazioni, purtroppo la Regione in precedenza non è intervenuta arrivando così in ritardo», ha spiegato l'assessore alle Autonomie locali che, grazie a questo disegno di legge, punta alla semplificazione dei procedimenti amministrativi riguardanti le trasformazioni delle Ipab e la costituzione delle aziende pubbliche. Sul territorio regionale sono operative Ipab, delle quali 11 hanno carattere educativo (asili nido, scuole materne) e 40 hanno assistenziale (22 case di riposo per anziani, 2 istituiti educativi, 16 realtà con interventi vari).

Pietro Comelli

Riunione interlocutoria per i capigruppo di maggioranza. E non mancano i malumori

Niente intesa sul terzo mandato ai sindaci I «piccoli» vogliono bloccare la Margherita

La più battagliera è l'esponente dipietrista Battellino, le danno manforte Rifondazione e Cittadini. Prudenti i Ds. Degano evita di parlare dello scontro

TRIESTE La bufera sull'incompatibilità dei consiglieri regionali-sindaci sembra essere ormai alle spalle. Ma la maggioranza regionale non è ancora riuscita a superare un altro scoglio: il terzo mandato dei primi cittadini, argomento su cui per ora il Centrosinistra va in ordine sparso.

Ieri i capigruppo di Intesa Democratica, la coalizione che sostiene **Riccardo Illy**, si sono ritrovati per fare il punto e prepararsi ad affrontare nelle prossime settimane i due principali motivi di frizione emersi nell'ultimo periodo. È stata una riunione definita asetticamente da tutti i presenti «interlocutoria», eppure tra le righe delle dichiarazioni ufficiali si leggono lo spirito battagliero dei partiti più piccoli, la voglia d'imporsi dei Cittadini per il presidente, la prudenza dei Ds e i malumori della Margherita, nella quale è grande il peso del «partito dei sindaci».

«Di cosa abbiamo parlato? Beh, della scaletta da proporre a Illy sulla Finanziaria nell'incontro di martedì prossimo e delle incompatibilità con la carica di consigliere regionale». **Cristiano Degano**, pacato rappresentante della Margherita, omette (dimenticanza o silenzio strategico?) proprio l'unico argomento che ieri ha scaldato gli animi. Sulla possibilità che i sindaci di cittadine di media dimensione possano ripresentarsi anche dopo aver retto il municipio per i canonici due mandati, i centristi hanno più volte dichiarato che un'indicazione favorevole c'è già, è contenuta nel testo base della riforma delle Autonomie locali presentata a fine settembre dall'assessore Ezio Beltrame, e che a quella la maggioranza dovrà attenersi.

Pia illusione. Stando a indiscrezioni, nella riunione dei capigruppo del Centrosinistra la dipietrista **Alessandra Battellino** avrebbe fatto in proposito fuoco e fiamme nell'opporsi all'ipotesi di mettere un primo cittadino nelle condizioni di rimanere in fascia tricolore per quindici anni o più, tanto da arrivare a dichiarare la «completa e totale divergenza» tra l'Italia dei valori e la posizione della Margherita. Interpellata, la Battellino evita toni draconiani, ma conferma di essere «in via di principio contraria» al terzo mandato e di essere «disposta proprio al limite, ma solo per spirito di coalizione, a considerare l'allungamento solo ed esclusivamente per i paesini con meno di mille abitanti». Mentre la Margherita pare essere inchiodata a quota cinquemila.

Anche i Cittadini per il presidente, presenti all'incontro di ieri con **Bruno Malattia**, non piace l'idea di dare tanto spazio ai sindaci, visto tra l'altro che non ne contano neanche uno tra le loro fila. Stessa valutazione per Rifondazione comunista: «Non vediamo la necessità di arrivare al terzo mandato. Quantomeno si corre il rischio di introdurre una norma che si presta a recriminazioni. - spiega il capogruppo **Igor Canciani** -. In questo senso ci confortano le recenti dichiarazioni del presidente Illy. Comunque - conclude ottimista - credo che alla fine troveremo la quadra...».

Alessandra Battellino

Cristiano Degano

Musica per le orecchie del diessino **Bruno Zvech**, preso dal ruolo di mediatore e paciere tra gli opposti estremismi: «Noi non siamo contrari al terzo mandato, ma è chiaro che molto dipende da come questo provvedimento si dovrebbe inserire in un contesto generale. Fratture? Ma no... Anzi, il clima è positivo e nei prossimi giorni troveremo il modo di raggiungere un accordo che rafforzi sia il ruolo dei sindaci sia quello della Regione».

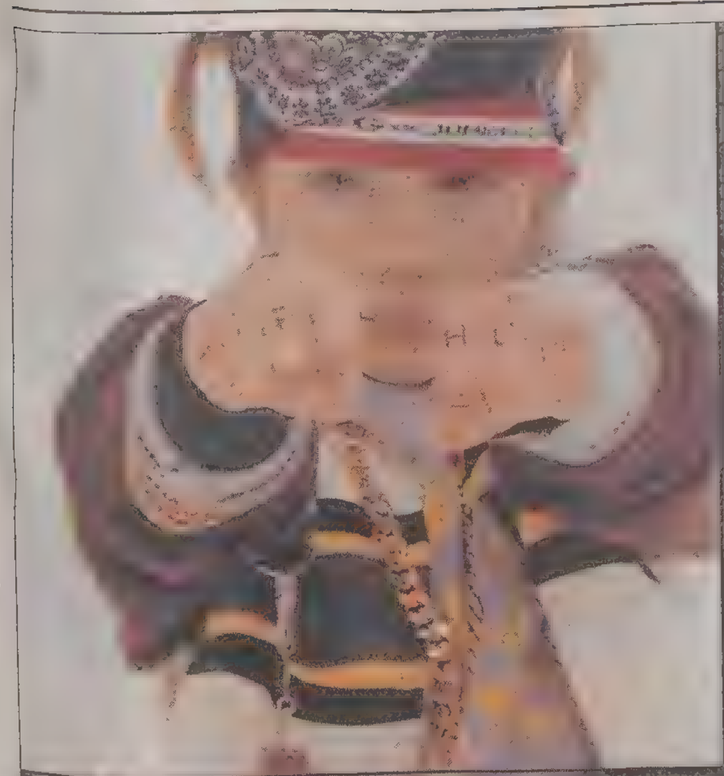
Appuntamento rimandato a lunedì per un rapido giro telefonico in cui si capirà se sarà il caso di riparlarne subito o meno. Sempre tenendo presente che per mercoledì è previsto l'inizio dell'esame della riforma Beltrame in commissione.

a.b.

informazione commerciale

TOUR EXCELLENCE

LINDT & SPRÜNGLI, leader nella produzione e distribuzione di cioccolato di alta qualità, ritorna anche quest'anno a Trieste per il suo TOUR CUPOLA EXCELLENCE.
In questa edizione LINDT avrà il piacere di allestire la sua nuovissima struttura itinerante in piazza San Antonino Nuovo i giorni 11 e 12 ottobre con apertura dalle 11.00 alle 19.00.
All'interno della struttura i Maîtres Chocolatiers di Lindt guideranno i consumatori attraverso un percorso alla scoperta della degustazione polisensoriale del cioccolato con le ricette esclusive e di altissima qualità della gamma Excellence.
Si potrà vivere direttamente l'esperienza di una gamma appositamente create per la degustazione. Il formato extra-sottile delle tavolette Excellence favorisce la "fusibilità" del prodotto in bocca in modo da carpirne tutte le sfumature di gusto. E' la perfezione del cioccolato e degli ingredienti che trasforma ogni consumatore in un vero intenditore di cioccolato.



A Reana del Rojale
Domenica 12 ottobre

SIAMO APERTI dalle 10 alle 19,30
ORARIO BAR-RISTORANTE dalle 9,30 alle 22

Triveneto

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
CALZATURE E BORSE
CENTRO ACQUISTI LA GALLERIA
Via Nogara - Tel. 0444 699810

CEREA (VR)
CENTRO COMM.LE LE VALLETTE
Via Menago - Tel. 0442 31711

TREVISO
V.le della Repubblica, 64
Tel. 0422 303780

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Via Vizzotto, 104
Tel. 0421 221515

PIOVE DI SACCO (PD)
Via L. da Vinci, 6/A
Tel. 049 9703840

TRENTO
TOP CENTER
Via Brennero, 320
Tel. 0461 821156

ROVERETO (TN)
Via Maioliche, 53
Tel. 0464 430777

ONÈ DI FONTE (TV)
Via Asolana
Tel. 0423 949029

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 9
Tel. 0432 880154

ROSÀ (VI)
Via Mazzini
Tel. 0424 85171

BUSSOLENGO (VR)
GALL. SHOPPING CENTER
Via Dell'Oca Bianca
Tel. 045 6702366

BOLZANO
Via G. Galilei, 20
Tel. 0471 919763

BELLUNO CENTRO COMM.LE
VENEGGIA
Via Vittorio Veneto; 287
Tel. 0437 932222

CORDOVADO (PN)
Via Portogruaro, 21
Tel. 0434 690525

Lombardia

GADESCO P. DELMONA (CR)
CENTRO COMM.LE CREMONA, 2
Tel. 0372 838335

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
CENTRO COMM.LE EUROPA
Tel. 030 7301870

CORSICO (MI)
Viale delle Industrie, 2
Tel. 02 45864074

CORTEFRANCA (BS)
Via Roma
Tel. 030 984321

GALLARATE (VA)
Via R. Sanzio, 2
Tel. 0331 771463

DESENZANO DEL GARDA (BS)
Via Mantova, 1
Tel. 030 9141101

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)
Via Ing. A. Nazza, 50
Tel. 0383 892880

UGGIATE TREVANO (CO)
Via S. Gottardo, 2
Tel. 031 803003

BOVISIO MASCIAGO (MI)
Via Salvemini, 1
Tel. 0362 558991

Lazio

ROMA - MARINO
Via Appia Nuova Km 19.4
Tel. 06 93548512

Emilia Romagna

MONTECAVOLO (RE)
Via Togliatti, 26/b
Tel. 0522 886171

S. POLO DI TORRILE (PR)
Via del Lavoro, 3
Tel. 0521 317511

Austria

RAMONDA
BEKLEIDUNGS GMBH
Römer strasse 3/9
A-2752 Wöllersdorf
AUSTRIA
Tel. 0043 - 2622/42444

RAMONDA
BEKLEINDUNGS GMBH
Welser strasse 10/12
A-4642 Sattledt
AUSTRIA
Tel. 0043 - 07244/8383

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

SPECIALE BARCOLANA 2003

Tutto a bordo!

Prezzi mai visti per la settimana della Barcolana!

99,00 €

Telefono cellulare GSM MOTOROLA V 51

vibracall • 100 ore stand by • 100 memorie • WAP • T9 • funzioni vocali

299,00 €

Telecamera SAMSUNG VPL 800

sensore CCD da 1/4" con 320.000 pixel • zoom digitale 880x • luminosità minima 0,3 Lux • monitor LCD a colori da 2,5"

125,00 €

Macchina fotografica OLYMPUS MJU ZOOM 80

autofocus • motorizzata • zoom 38/80 • anti occhi rossi • autoscatto

449,00 €

TV Color LCD NFREN 15" NF 1500 MACP

TVC a cristalli liquidi 15" • telecomando • ingresso VGA • ingresso S-Video • ingresso/uscita audio • televideo • base da tavolo

799,00 €

Notebook ACER TM Z 225 X

processore INTEL Celeron Mobile • RAM 128 MB • capacità hard disk 20 GB • CD-Rom interno • schermo da 14" • software inclusi Windows XP e Norton Antivirus

245,00 €

Fotocamera digitale NIKON COOLPIX 2100

2.0 Megapixels • 14 scene modes • zoom ottico 3x • batterie ricaricabili

INTERESSI ZERO SU TUTTO

16 RATE TAN E TAEG 0%

Scopri i mille vantaggi di Carta Euronics:

Circuito VISA

Gratis per un anno

Zero commissione carburanti

Fantastiche Promozioni per i titolari

La polo ufficiale della Barcolana 2003 in omaggio per tutti gli acquisti da 400€

TAN 00 TAEG 00 • Finanziamento a partire da € 150,00 • Costo gestione finanziamento € 20,00 • Fino ad esaurimento scorte • Le foto sono puramente indicative.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Il giorno dopo la tragedia di Cargnacco, costata la vita a due operai, la Procura di Udine fa i primi passi. Ma sono solo provvedimenti tecnici e dovuti

Asfissiati all'Abs, partono gli avvisi di garanzia

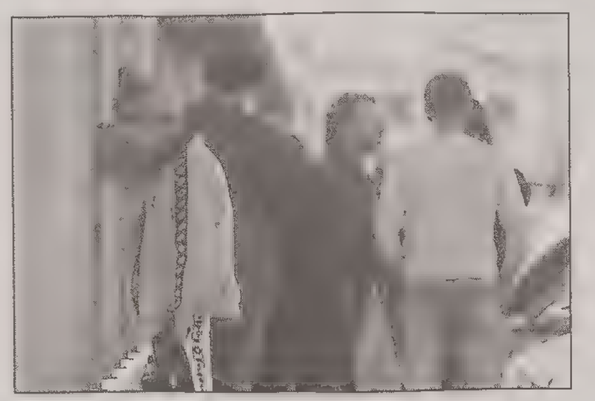
Tra gli indagati un ingegnere di Duino Aurisina, responsabile della sicurezza. Eseguita l'autopsia

Per sapere quale sostanza ha provocato la morte bisognerà aspettare i risultati degli esami tossicologici. Assemblea dei lavoratori: «Ecatombe da fermare»

UDINE Il giorno dopo l'ennesima tragedia alle Acciaerie Bertoli Safau di Cargnacco è quello degli avvisi di garanzia. Necessari, spiegano in Procura a Udine, per cercare di chiarire i misteri attorno alla morte di Luciano Bianco e Riccardo Giusti, i due operai vittime giovedì di una sostanza tossica gassosa inalata all'interno di un forno elettrico.

Tre informazioni di garanzia, definite «tecniche» dal procuratore aggiunto di Udine Giancarlo Buonocore, sono state recapitate ieri ad altrettanti dirigenti dell'Abs: l'ingegner Paul Millo, 45 anni, di Duino Aurisina, responsabile della sicurezza, Marcello Santini, 35, udinese, capo manutenzione, e Arturo Grosso, 43, residente a Gonars, capoarea. Con gli impianti fissi e mobili della zona dove è maturato il dramma che restano sotto sequestro, il magistrato friulano ha anche raccolto la testimonianza di Romano Celeghin, l'operaio che ha tentato di prestare i primi soccorsi ai due compagni di lavoro, rimanendo a sua volta tramortito dalle esalazioni gassose.

Sempre ieri il medico legale Lorenzo Desinan ha effettuato l'autopsia sui corpi dei due operai, prelevando dei tessuti per i successivi esami istologici e tossicologici. I risultati delle analisi, che verranno consegnati al magistrato tra una quindicina di giorni, sveleranno quale sostanza abbia provocato la morte. «Che cosa abbia causato tutto questo - spiega il professor Desinan - non lo si può ancora dire. Nel senso che, fino a quando non si troverà una sostanza sedimentata nei tessuti prelevati, non ci si potrà sbilanciare». Resta comunque probabile che sia stato l'azoto usato per la bonifica delle tubazioni a determinare l'improvvisa mancanza di ossigeno nel forno in cui Bianco e Giusti stavano eseguendo alcuni lavori di manutenzione.



La disperazione degli operai dell'Abs dopo la tragedia.

I sindacati intanto, riuniti a lungo in assemblea, hanno ottenuto quello che volevano, l'incontro con i vertici dell'azienda. «Venerdì prossimo - precisa William Pezzetta, segretario regionale Fiom-Cgil - ci siederemo allo stesso tavolo per pretendere un percorso comune allo scopo di frenare l'ecatombe all'Abs». La decisione della dirigenza delle Acciaierie di incontrare le organizzazioni sindacali è anche servita a modificare l'orientamento dei sindacati e degli operai dello stabilimento, che in un primo momento sembravano orientati a proseguire nella protesta. E invece, allo sciopero di otto ore proclamato subito dopo la tragedia di giovedì, si aggiungeranno solo le quattro ore di astensione dal lavoro in concomitanza con i funerali dei due operai, per consentire ai compagni di lavoro di partecipare ai riti religiosi.

Mentre l'azienda già promette un minor ricorso a maestranze esterne, l'intensificazione dei corsi di formazione per la sicurezza e del controllo delle aree a rischio, i numeri inchiodano le imprese regionali alle loro responsabilità. Non solo alla Abs, dove negli ultimi tre mesi e mezzo sono morte quattro persone, facendo salire a 16 il numero delle vittime in 15 anni. Secondo i dati dell'Inail di Udine la regione è in controtendenza rispetto alla media nazionale. Se infatti il confronto tra gli infortuni sul lavoro del primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2002 segna un -0,4% in Italia, in Friuli Venezia Giulia si registra il +1,7%. E ancora, rispetto all'anno scorso, si assiste alla crescita degli incidenti mortali (da 14 a 19 in tutta la regione, da 11 a 18 in provincia di Udine). Proprio il settore dei metalli è statisticamente il più a rischio.

Marco Ballico

IL CASO

Sciopero Fiom alla Fincantieri di Monfalcone «Caribbean Princess» svuotata dai picchetti

MONFALCONE Il gigante bianco ieri mattina è diventato un guscio vuoto. Ai suoi piedi circa 1500 lavoratori delle ditte esterne e centinaia di dipendenti Fincantieri, fermati a terra, sulla banchina, dallo sciopero nazionale di tre ore per il precontratto della Fiom-Cgil, che questa volta ha sostituito il consueto presidio delle portinerie dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone con una forma di protesta clamorosa. Gli aderenti al sindacato hanno bloccato per sei ore, con due turni di picchetti dalle 6 alle 12, gli scaloni esterni che consentono l'accesso delle maestranze impegnate nell'allestimento della «Caribbean Princess», nave da crociera che dovrebbe essere consegnata il 26 marzo 2004. A bordo ieri mattina sono saliti solo gli addetti alla sicurezza e alla salvaguardia degli impianti della maxi-passeggeri, 109 mila tonnellate di stazza lorda, gemella di «Grand», «Golden» e «Star Princess». I lavoratori delle ditte in appalto e subappalto hanno atteso un'ora, poi se ne sono andati, per ritornare alla fine della protesta.

La «Caribbean» in cantiere a Monfalcone. (Meta)

Fincantieri ha constatato che l'iniziativa, unica nel suo genere, ha di fatto impedito l'accesso alla nave a tutti i lavoratori: metalmeccanici e non, iscritti alla Fiom e non. Sciopero illegittimo, dunque. Non è così per il sindacato. «Non ci sono stati problemi nei rapporti con le persone - afferma il coordinatore della Fiom nella Rsu Giuseppe Torraco -, anche se Fincantieri ha affermato che si trattava di uno sciopero illegittimo. Per noi invece l'iniziativa era e resta legittima, perché dopo 36 ore di sciopero Fincantieri deve darci una risposta sul precontratto».

Nessuno ha potuto salire a bordo dell'enorme nave da crociera per l'intera mattina. Per l'azienda è un'iniziativa illegittima

Quella di ieri rischia di non essere un'iniziativa una tantum. «Se non otteremo risposte in tempi brevi - sottolinea Torraco - azioni del genere continueremo a farle. Purtroppo ci sono molti fronti aperti, dall'amianto alle pensioni, ma si sbagliava chi pensava che avremmo mollato quello del precontratto. Anche perché l'adesione a questo sciopero ci conferma che siamo nel giusto».

Anche a livello nazionale la Fiom ha già deciso che «si andrà avanti con iniziative forti fino a quando Fincantieri non si deciderà ad aprire un dialogo». Dopo lo sciopero di ieri, secondo Torraco, l'azienda dovrebbe avere qualche motivo per riflettere. «Abbiamo lanciato - sottolinea - un segnale forte: possiamo bloccare la produzione quando vogliamo». Mentre lo stabilimento, ormai alle prese con un cliente unico, Carnival Corporation (che ha assorbito P&O), deve rispettare scadenze precise.

Per la «Caribbean» sono previste le prove in mare nella seconda decade di dicembre, la consegna il 26 marzo, seguita poco dopo dal varo della «Carnival Valor».

la. bl.

Cosolini convoca sindacati e azienda

TRIESTE «Questa disgrazia rende inquietante, intollerabile e troppo pesante l'incidenza degli infortuni sul lavoro per una regione come la nostra. Nei prossimi giorni saranno convocati i sindacati e i datori di lavoro per mettere in atto un piano di intervento». L'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, ha così annunciato ieri la volontà di portare avanti una «cultura della sicurezza». «La normativa è di competenza dello Stato, però la Regione può fornire un supporto. Prima di tutto stabilendo un patto tra imprenditori e sindacati, che andremo a incontrare entro la prossima settimana, ma anche prevedendo delle misure quando si andrà a elargire contributi a un'azienda. Nei corsi di formazione professionale - ha continuato Cosolini - andranno inseriti dei moduli dedicati alla sicurezza, mentre la Regione continuerà a sollecitare Ispettorato del lavoro e Inail su questi temi». Infine, una citazione per i lavoratori extracomunitari: «Spesso non sono a conoscenza delle normative. La stessa segnaletica sull'anti-infortunistica - ha sostenuto Cosolini - può essere incomprensibile a uno straniero. La Regione cercherà di rimediare».

p.c.

Malattia: «Situazione inaccettabile»

TRIESTE Un tavolo congiunto con Inail, Province, Ispettorati del lavoro, imprenditori e organizzazioni dei lavoratori è stato ufficialmente chiesto dal gruppo consiliare regionale «Cittadini per il presidente» alla giunta e al Consiglio regionale «per mettere a punto una strategia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro che porti a leggi organiche e a strumenti di controllo opportuni». Lo spunto, naturalmente, è il doppio infortunio mortale all'Abs di giovedì mattina.

In una mozione, Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini, dopo aver ricordato la situazione «inaccettabile e non più sostenibile» dell'Abs di Cargnacco, ha ricordato che «l'accaduto, insieme alle altre numerose morti bianche verificatesi in molte aziende della Regione, conferma tragicamente un indice di mortalità sui posti di lavoro molto elevato, che colloca il Friuli Venezia Giulia nel novero delle regioni a più alta incidenza di infortuni in Italia».

«È necessaria quindi - ha concluso Malattia - un'efficace politica di prevenzione che tenga sempre presente quanto la salute sui luoghi di lavoro sia un bene primario che merita la massima attenzione».

IN BREVE

L'impianto di Tolmezzo ancora nel mirino

Depuratore della cartiera Burgo tutto a carico della Regione? Il centrista Disetti interpella Illy

TRIESTE La partecipazione ai costi dell'azienda proprietaria della cartiera Burgo di Tolmezzo per la costruzione del nuovo depuratore, le verifiche sull'inquinamento, la modernizzazione degli impianti e i costi di risanamento ambientale del fiume Tagliamento sono oggetto di un'interpellanza del consigliere regionale Virgilio Disetti (Margherita) al presidente della giunta. «Secondo le relazioni dei tecnici dell'Arpa - ha spiegato Disetti - il Tagliamento presenta mediamente, a monte dello scarico della cartiera Burgo, una seconda classe di qualità (ambiente con moderati sintomi di alterazione non necessariamente dovuti all'emissione di sostanze tossiche), mentre a valle la qualità oscilla tra una quarta e quinta classe, indicando quindi un ambiente fortemente inquinato e alterato». Disetti - nell'interpellanza - ha evidenziato che a fronte del consistente impegno finanziario pubblico per il nuovo depuratore «non risulta che vi sia, nell'accordo di programma a suo tempo sottoscritto tra Regione, organismi di lavoratori e proprietà della Burgo, alcun impegno finanziario da parte dell'azienda».

Medico di 51 anni trovato morto nel Tagliamento Per i carabinieri non c'è dubbio: si tratta di suicidio

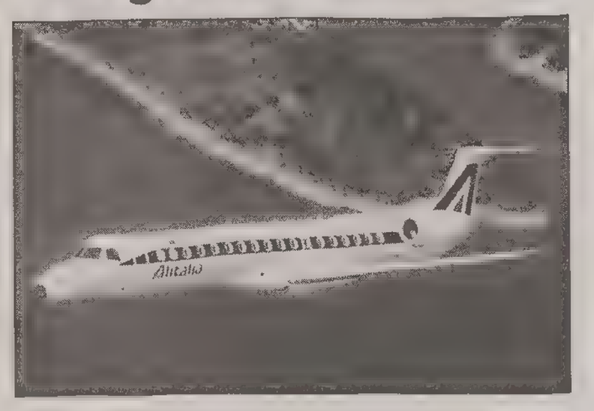
UDINE Un medico di 51 anni, P.L., originario di Castel Gandolfo ma residente da tempo a San Vito al Tagliamento, è stato trovato morto ieri mattina nel fiume Tagliamento nei pressi della stretta di Pinzano. Il suo corpo è stato recuperato dalle squadre dei vigili del fuoco di Udine. L'allarme era stato dato da alcuni passanti che avevano notato un'automobile sospetta, chiusa e parcheggiata nella zona del ponte di Pinzano. I carabinieri di Ragogna sono intervenuti sul posto e hanno attivato le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco che dopo alcune ore di ricerche hanno trovato il corpo dell'uomo ormai senza vita. Fin dai primi accertamenti, è emersa negli inquirenti la convinzione che l'uomo si è tolto la vita gettandosi volontariamente nel fiume.

Fine settimana dedicato ai formaggi di montagna La Carnia assegna il premio Alpe Verde 2003

UDINE Fine settimana dedicato ai formaggi di malga e di latteria di montagna a Tolmezzo il 18 e 19 ottobre per il Premio Carnia Alpe Verde 2003, promosso dall'Aiat locale. In piazza 20 Settembre sarà possibile scoprire decine di tipi di formaggio che ancora oggi vengono prodotti, da metà giugno a metà settembre, quando le mandrie sono al pascolo. I turisti potranno assaporare la «scueta» affumicata e fresca, il «formadi frant», il latteria Carnia nelle sue varie stagionature, «gialins», formaggi di malga e di latteria freschi, mezzani e stravecchi, caciotte fresche affumicate, caprini e formaggio salato. Ospiti d'onore le produzioni casearie carinziane e quelle della montagna lombarda e bresciana. Ai tecnici di Slow Food e al sommelier dell'Ais il compito di abbinare i formaggi locali ai vini della regione.

Giallo sull'introduzione dei nuovi Embraer da 48 posti nei collegamenti su Ronchi dei Legionari

Da gennaio aerei più piccoli sul volo per Roma Sonego attacca l'Alitalia, De Anna lo smentisce



L'Embraer 145, il velivolo al centro della polemica.

RONCHI DEI LEGIONARI È un giallo che si consuma nello spazio di poche ore, ieri pomeriggio, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. È l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego a dare inizio al balletto di dichiarazioni e smentite. Quando viene a sapere che la l'Alitalia dal 2 gennaio sostituirà gli attuali MD-80 (131 passeggeri) con i meno capienti Embraer 145 da 48 posti, sul primo volo del mattino per Roma e sull'ultimo della sera dalla Capitale, la reazione è un misto di rabbia e incredulità: «Sono notizie gravi e inaccettabili - esordisce Sonego - e la conseguenza implica che sul già affollato volo del mattino non sarà più possibile trovar posto, facendo così aumentare il disagio e il disservizio nei confronti degli utenti della nostra regione. Inutile dire che tale decisione implica un ulteriore spinta al trasferimento dei passeggeri sul Marco Polo di Venezia e che è necessario che Alitalia torni sui suoi passi e garantisca un servizio adeguato».

Ma Sonego non si ferma qui. «È stupefacente - tuona l'assessore - che la società di gestione abbia acconsentito supinamente a una decisione che danneggia gli utenti ma anche lo scalo stesso. Il caso motiva ulteriormente la necessità di una correzione di rotta nella stessa gestione di Ronchi dei Legionari».

Passa un'ora e arriva la smentita. Una nota diffusa dalla Spa avverte che l'inserimento, nel sistema di prenotazione, dell'Embraer 145 «è imputabile a un passaggio tecnico e non corrisponde a quanto programmato dal vettore sullo scalo regionale per il prossimo futuro». Dunque una interpretazione diversa da quella di Sonego, con la volontà, ribadita in occasione di un incontro svoltosi giovedì a Roma tra spa e compagnia di bandiera, di implementare la presenza di Alitalia a Ronchi. Vale a dire aerei forse meno capienti, ma maggior numero di voli.

Il presidente Elio De Anna, poi, vuol dire la sua. «Tutto questo paventato pericolo non corrisponde a verità - dice - e non fa certo del bene all'aeroporto e alla sua utenza. Se, poi, si tratta di un attacco politico, non desidero raccoglierlo».

Luca Perrino

Trieste, Peroni nuovo preside della facoltà di Giurisprudenza

TRIESTE Con voto unanime il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste ha eletto il professor Francesco Peroni preside per il triennio 2003-2006. Il nuovo preside entrerà in carica il primo novembre, succedendo a Luigi Daniele, chiamato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma - Tor Vergata come ordinario di Diritto dell'Unione europea.

Ordinario di Procedura penale dal 2000, Peroni ha compiuto tutta la carriera nella facoltà di Giurisprudenza triestina, dove è stato ricercatore e, successivamente, professore associato di Diritto penitenziario. Vanta una vasta esperienza nella direzione di strutture universitarie, essendo attualmente direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e presidente del Consiglio delle strutture scientifiche dell'Ateneo giuliano.

Nel presentare la propria candidatura, il nuovo preside ha ringraziato il preside uscente Daniele, cui ha riconosciuto il merito di aver guidato «autorevolmente la facoltà durante la delicata fase di attuazione della riforma degli ordinamenti didattici, introducendo elementi di modernità ed efficienza che hanno contribuito a consolidare l'immagine e il prestigio della facoltà». Ha indicato come priorità del proprio mandato il rafforzamento della docenza in settori attualmente carenti, rispettando criteri di eccellenza, l'attenzione al dialogo con le realtà interne ed esterne all'Ateneo, l'interazione con le facoltà consorelle anche d'oltre confine, e la cura della corretta informazione ai settori interessati (scuole, enti territoriali e istituzioni di ricerca) circa le notevoli potenzialità della sede triestina.

Convegno sulla formazione professionale: progetto-pilota firmato Cooperativa Cramars

UDINE Affrontare con un nuovo approccio il problema della formazione, creando i presupposti per un incontro agile e produttivo col mercato lavorativo, grazie a un «linguaggio» comune fra chi cerca e chi offre lavoro e a nuovi parametri in grado di «raccontare» compiutamente le competenze professionali, definendo su nuove basi il curriculum individuale. Su tali premesse ruota il progetto-pilota sulla formazione, sostenuto dalla Ue e curato dalla Cooperativa Cramars di Tolmezzo insieme a partner internazionali, che ha consentito di individuare 180 figure pronte per il lavoro. Il progetto verrà presentato oggi a Tolmezzo (alle 15) nella sede del Comprensorio montano nell'ambito del convegno «Una montagna di idee». Concluderà il dibattito l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini.

†

Si è spenta

Grazia Freschi Mendler

Ne danno il triste annuncio la figlia ELISABETTA con MARINO e i parenti tutti.

Un ringraziamento alla dottoressa PASQUA e alla signora DANA.

Le esequie avranno luogo lunedì 13 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per Cividale del Friuli.

Trieste, 11 ottobre 2003

Partecipano al dolore di ELISABETTA: ANNE, GIORGIO, ROBERTA, LUCIANO, ENZA, PIER, PAOLA, PAOLO, SERENA, ODMAR, GRAZIA, MARIANO, SUSANNA, FRANCO, OSCAR, MAURA, MONICA, FEBO, MARIA, DONATELLA, GIULIANA, MITTI, ROBERTO, FABIO, ELISA, PAOLA, ROSA, MAURO.

Trieste, 11 ottobre 2003

Vicini con tanto affetto: UGHETTA, FRANCESCA, ROSELLA, BEPPE AMBROSI.

Trieste, 11 ottobre 2003

EDDA, ELENA, SISSI ricorderanno sempre con particolare affetto

Grazia Mendler

amica da una vita.

Trieste, 11 ottobre 2003

Ciao

Grazia

Ti ricorderemo sempre con affetto.

- DANIELA e CRISTINA con ALLEGRA

Trieste, 11 ottobre 2003

Partecipano al dolore LUCY, SILVIA, GIULIA.

Trieste, 11 ottobre 2003

Affettuosamente vicini a ELISABETTA: MARISA, CYNTHIA, LAVINIA e GIANNI.

Trieste, 11 ottobre 2003

Partecipano al lutto SANDRO e GIULIANA, CHICCO e LAURA.

Trieste, 11 ottobre 2003

III ANNIVERSARIO

Adele Borrini in Saule

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Marito CLAUDIO, figlio MAURO, sorelle, fratello e famiglie

Trieste, 11 ottobre 2003

II ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Stupendi ricordi, immensi rimpianti.

ARGENE, ARIELLA, ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2003

nnec1x243

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):

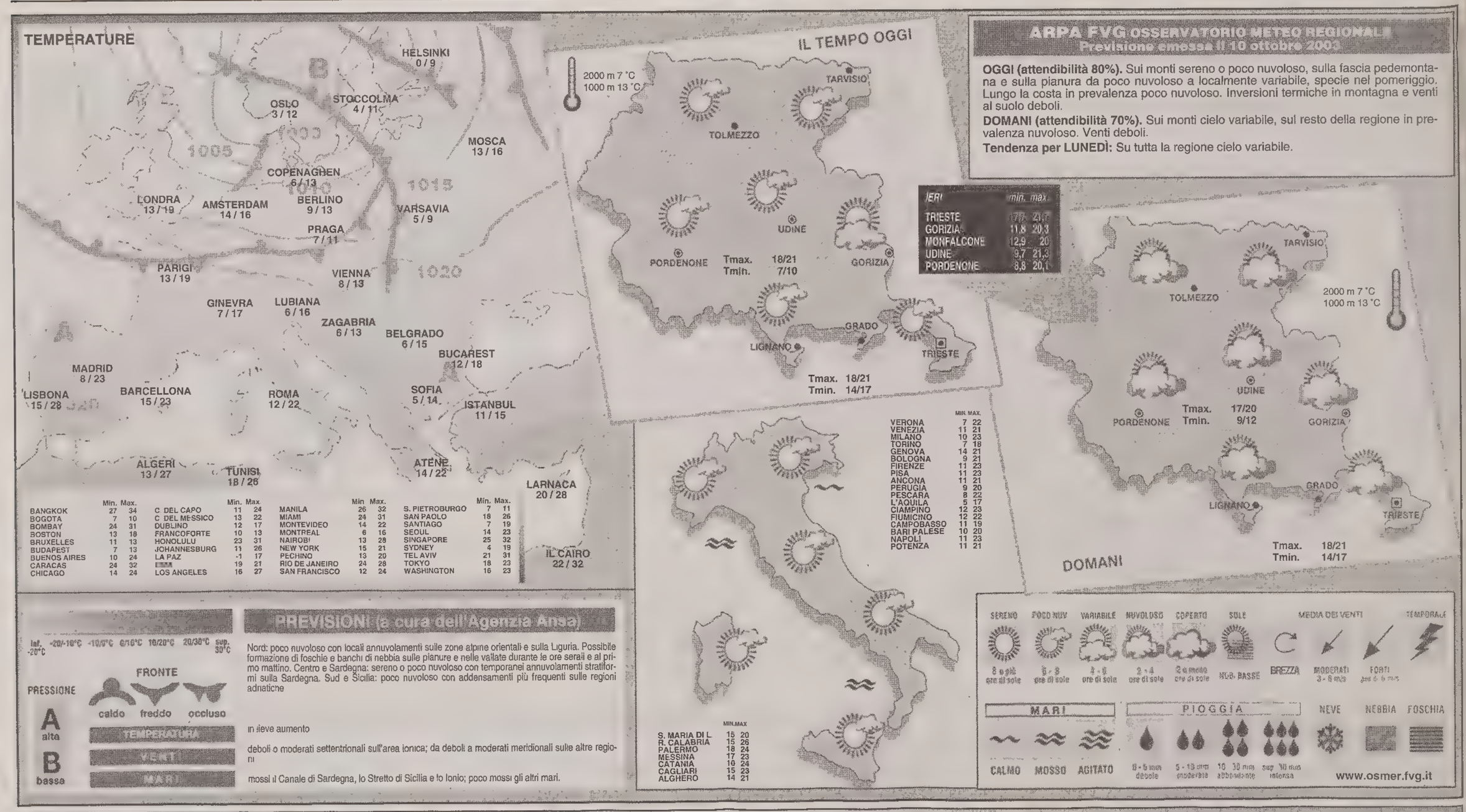
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce

partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa American Express

A. MANZONI & C. S.p.A.



GOETHE ZENTRUM TRIEST
Centro culturale italo-tedesco
Partner del GOETHE INSTITUT INTER NATIONES
IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
via del Coroneo, 15 Trieste 040 635764
Willkommen!

PSICOLOGIA

L'iniziativa del gruppo C.R.E.A.: avviati i laboratori con i giovani

Il teatro «fatto» dai bambini ne mette in luce i caratteri

«Non sempre è facile comunicare apprendimenti e competenze, vincere la timidezza o arginare le troppe energie per rapportarsi con gli altri nel mondo della scuola e nella società. L'animazione teatrale consiste nello studio degli elementi di base della comunicazione interpersonale attraverso il gioco interattivo ed aiuta a formare una personalità propositiva, stimolando le attitudini individuali attraverso la collaborazione ed il lavoro di gruppo».

Così recita il manifesto pensato dagli esperti di teatro - Mariella Terragni, Alessandro Predonzan e Elisabetta Gustini - che in questi giorni hanno avviato i laboratori teatrali dei giovani partecipanti all'iniziativa del gruppo C.R.E.A. (Creative Resources for European Actions) srl.

L'idea è quella di proporre un'esperienza teatrale che significhi, innanzitutto, partire dal bambino stesso e dalla teatralità che emerge spontaneamente. Un progetto a misura di bambino, rispettoso della sensibilità infantile, con tutti gli elementi che compongono e caratterizzano il teatro nella sua natura più profonda.

Il riconoscimento di tale natura come fonte di spunti multidisciplinari consente di orientare l'attività attraverso itinerari che portano ad interrogarsi su cosa significhi parlare di «attore», «testo», «personaggio», «spettacolo», «spazio scenico», «costume», «musica», «luce», utili occasioni per affrontare quella teatralità diffusa che riempie infiniti momenti della vita nei quali si scorgono tracce di teatro più o meno evidenti, più o meno consapevoli.

Il teatro fatto dai bambini è un teatro che fa risaltare le caratteristiche personali, il rapporto che si riesce a stabilire con sé e con gli altri, ricreando, grazie a questo tipo di esperienza, il piacere, il senso profondo e lo spessore emotivo di ciò che si vive.

Una delle funzioni originarie del teatro è quella di essere uno straordinario veicolo di comunicazione sociale che si nutre del contributo di tutti e che, grazie a questa apertura, è in grado di promuovere progetti finalizzati alla valorizzazione della diversità.

Sabrina, che da anni coltiva questa passione, dichiara: «Il teatro mi aiuta a superare le paure e a mostrarmi così come sono. Sul palcoscenico le insicurezze abbandonano il mio corpo per lasciare spazio ad un'energia in grado di proteggermi da tutto ciò che posso temere: non ci sono paure, né passato né futuro, esisto io con i miei compagni, nei nostri modi di essere».

Maddalena Berlino

Mondo Fiorito
MONDO FIORITO
Piante, fiori e oggettistica. Tutto per il tuo giardino
L'Isola dei Tesori - Dove gli animali sono preziosi
Tutto per CANI, GATTI & Co.
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

Toro 21/4 20/5
Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare molti dei vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Slancio e disponibilità in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante le prime ore della giornata. Parlatene, naturalmente anche con la persona amata. Cautela.

Cancro 21/6 22/7
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie di grandezza. In serata possibili tensioni nel rapporto sentimentale.

Leone 23/7 22/8
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo vi sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete, con molta fatica, a riappacificarvi con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Situazione affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche buona iniziativa.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. È anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistarne una nuova.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro legame affettivo e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici. Incontri.

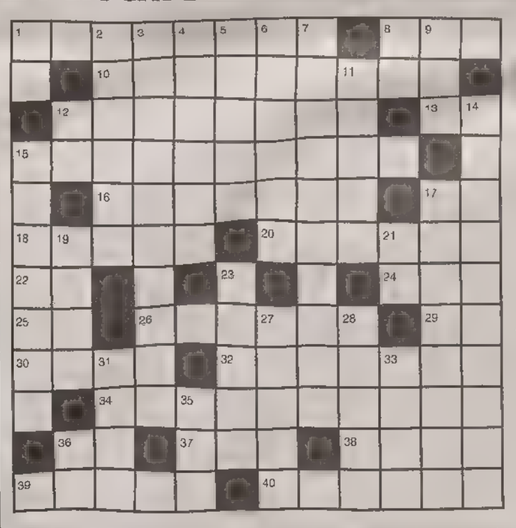
Sagittario 22/11 21/12
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con la persona amata.

Capricorno 22/12 19/1
Tenete presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma ben definito, poiché tutto poi diventerà molto più difficile.

Aquario 20/1 18/2
Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio. Serate piacevole.

Pesci 19/2 20/3
Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto. Correte ai ripari.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Esercizio da ginnasta - 8 Lo è Dio oltre che trino - 10 Vivere insieme - 12 La denominazione greca del «Digesto» - 13 Soli in centro - 15 Il vetturino veneziano - 16 Il nome del regista inglese Young - 17 Le consonanti dell'audace - 18 Snaron tra le attrici - 20 Ha odorosi fiori a grappolo - 22 Le hanno uguali gli zulù - 24 Il dio con i piedi caprini - 25 Si trovano nel cibo - 26 Uno dei tre moschettieri - 29 Iniziali del tenore Domingo - 30 Tight italiano - 32 Trappole per volatili - 34 Avide appena appena - 36 Iniziano le ferie - 37 Si citano in coppia con i costumi - 38 Un ballo di Manzotti - 39 Popolare danza di origine cubana - 40 Donna romanzesca.

VERTICALI: 1 Precedono il nome del re (sigla) - 2 Bella pianta ornamentale - 3 Riassunte, sintetizzate - 4 La zona con il lago di Misurina - 5 Fu ucciso da Caino - 6 La De Filippo del teatro - 7 Mettere radici, crescere - 8 Centro di cura - 9 Difettuccio - 11 Né terrestre né marittima - 12 Riceve l'Enza nel suo letto - 14 Lo è la Mirandolina goldoniana - 15 Seguace di Sant'Ignazio di Loyola - 17 Si usa per dare il «la» - 19 Strumento della banda - 21 Iniziali del poeta Porta - 23 Si riduce utilizzandolo - 27 Mobili per conservare il pane - 28 Matilde, nota scrittrice partenopea - 31 Come prima - 33 Volumi voluminosi - 35 Che appartiene a lui - 36 Fatica all'inizio.

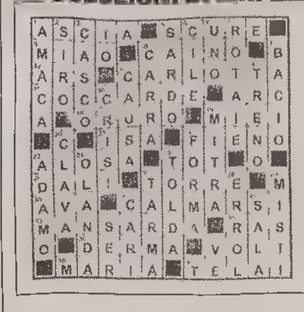
ANAGRAMMA (6=2,4)
La carriera militare
Col crescere dei gradi essa si mostra
molto sentita tanto da seccare
Ad osservarla bene è proprio questa
che molti sacrifici farà fare

Ciampolino

SCARTO INIZIALE (9=1,7)
Io, fascista, in tribunale
Proprio quando sul Foro io misi il dito,
divenne nota qualche mia soffiata.
Mi feci strada usando certi mezzi,
però la destra non l'ho mai lasciata.

Mariennico

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello: *l'oro.*

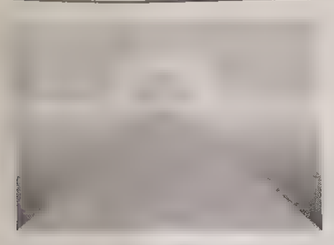
Indovinello: *la seduta spiritica.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Minin ABBIGLIAMENTO

FERIALI		APERTURE SPECIALI	
	9.00-13.00 15.30-19.30	Domenica 12	9.00-13.00 15.30-19.30
		Domenica 26	9.00-13.00 15.00-19.00
Dal 27/10/2003 l'orario di apertura sarà 9.00-13.00 / 15.00-19.00	Lunedì chiuso	Lunedì 27	9.00-13.00 15.00-19.00

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.15**
	tramonta alle	**18.28**
La Luna:	si leva alle	**19.06**
	cala alle	**8.11**

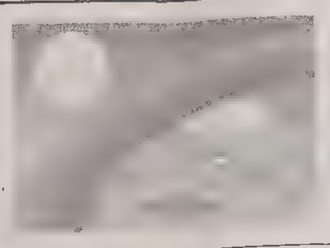
41.a settimana dell'anno, 284 giorni trascorsi, ne rimangono 81.

IL SANTO

San Firmino

IL PROVERBIO

Quando la fortuna viene chiudila in casa.



MAREE

Alta:	ore	10.34	**+52**	cm
	ore	22.57	**+34**	cm
Bassa:	ore	4.10	**-41**	cm
	ore	17.00	**-51**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.51	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.32	**-36**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,7** minima
	21,7 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1022,4** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**11,9** km/h da N-O
Mare:	**19,9** gradi

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

L'indiscrezione non trova precise conferme ma il nome dell'ex capo dipartimento navigazione marittima del ministero dei Trasporti viene dato per certo

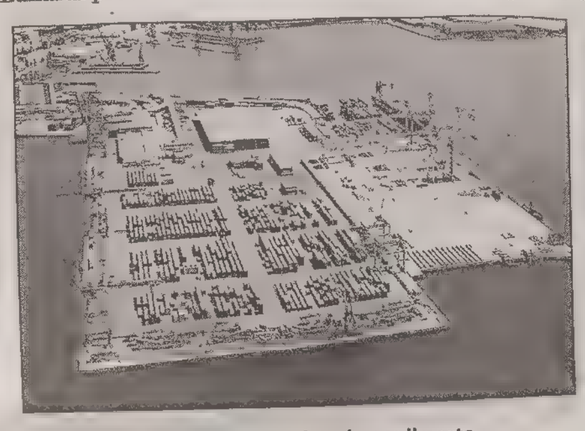
Da Roma: «Vincenzo Mucci commissario del porto»

Il mandato di Maresca scade lunedì. Sembrava sicura la nomina di Marina Monassi. Illy: «Non ne so nulla»

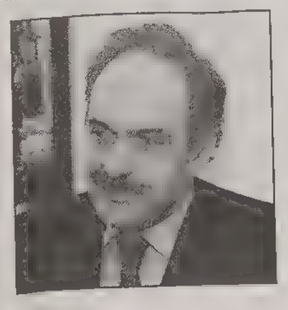
Vincenzo Mucci, ex capo dipartimento navigazione marittima del ministero dei Trasporti, oggi in pensione, è stato nominato commissario del porto di Trieste dal ministro dei Trasporti Pietro Lunardi. L'indiscrezione non trova conferme ufficiali a Roma, ma il nome di Mucci ieri sera veniva dato per certo da più fonti. Due le versioni: il nuovo reggente dello scalo giuliano dovrebbe insediarsi già a partire da martedì prossimo, visto che il mandato di Maurizio Maresca scade il giorno prima. Oppure, il nome dovrebbe venire prima proposto al governatore Riccardo Illy per la necessaria intesa. Ma il presidente della Regione afferma di non saperne nulla. «Mi sembrerebbe strano - sostiene - che Lunardi proceda senza avvisarmi. Ciò non vuol dire che il nome di Mucci non potrebbe andare bene. Contesterei però la procedura... E potrei ricorrere al Tar». Anche in altri ambienti del Centrodestra triestino la decisione non risulta ancora presa.

La candidatura di Mucci sarebbe maturata nelle ultime ore, dopo che per alcuni giorni veniva data per sicura la nomina a commissario di Marina Monassi, dirigente portuale molto vicina al senatore di Forza Italia Giulio Camber, che era stata indicata per ben due volte dalle istituzioni locali, nell'ambito della formulazione della «terna» da sottoporre al ministro. Ieri, all'ora di pranzo, raccontano fonti romane ben informate, Lunardi avrebbe incontrato il vicepremier Fini con il quale avrebbe parlato della situazione di Trieste, nonché di altri porti dove sono in scadenza i presidenti delle authority. Lunardi avrebbe telefonato al sindaco Roberto Dipiazza, chiedendogli un parere sulla situazione. Il primo cittadino non avrebbe fornito indicazioni, lasciando ogni decisione al ministro. Successivamente sarebbe entrato in scena il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, risultato, secondo alcune fonti, molto attivo negli ultimi giorni sul fronte portuale. Ma chi è il dirigente ministeriale in *pole position* per occupare la poltrona più importante del porto? Pochi gli indizi a disposizione sul suo curriculum: è stato vicecapogabinetto del ministro della Navigazione Carta (Dc) nei primi anni Novanta, proprio mentre la Monassi ricopriva il ruolo di capo della segreteria del dicastero. Inoltre ha guidato il dipartimento durante le «reggenze» dei ministri Burlando, Treu e Bersani, guadagnandosi la fama di «tecnico» non schierato politicamente.

Ora tutti si chiedono che cosa farà Illy, sempre se la nomina di Mucci sarà confermata. Ieri sera il governatore ha ripetuto più volte: «Non ne so nulla, non conosco Mucci. In genere Lunardi mi ha sempre informato preventivamente. Ciò mi lascia quindi perplesso, anche se tutto può essere... Forse ha firmato una lettera per propormelo...». «Poi il nome di Mucci - prosegue - potrebbe anche andare benissimo: tuttavia dal punto di vista procedurale la cosa sicuramente la contesterei, sempre se fosse vera». «Proprio ieri - aggiunge il presidente della Regione - gli ho scritto una lettera in cui ribadivo che, stante l'attuale normativa, la legge 84/94 (quella sui porti, *ndr*), ma in particolare la modifica del Titolo V della Costituzione, che attribuisce competenze più importanti alle Regioni anche se concorrenti a quelle dello Stato, si rafforza il principio dell'intesa». «E ho ribadito - aggiunge Illy - che certamente nello spirito della legge è prevista un'intesa con il presidente della Regione, qualunque sia la scelta del ministro, presidente o commissario». Ed ecco il monito del governatore del Friuli Venezia Giulia: «Se così non sarà - sottolinea - ovviamente dovrò reagire, in quanto ho ripetutamente detto e scritto al ministro come la penso». «Il ricorso al Tar - anticipa Illy - potrebbe essere la via maestra, e lo farei sentendomi la coscienza tranquilla, visto lo scambio epistolare intenso con Lunardi che c'è stato in questi mesi». Il governatore ricorda quindi, per rafforzare la sua posizione, una delle lettere ricevute nelle scorse settimane dal ministero, nella quale si auspicava la ricerca di un'intesa con la Regione.

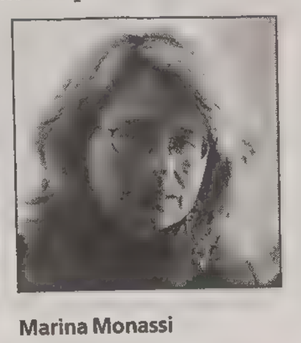


Il Molo VII: in arrivo un commissario per il porto.



Maurizio Maresca

Riccardo Illy



Marina Monassi

«Io conto - dichiara oggi Illy - che il contenuto di quella lettera venga rispettato...».

Insomma, non c'è pace per il porto. Tutto è iniziato lo scorso maggio quando, a un mese dalla campagna elettorale per le regionali, la Casa delle Libertà (con la Camera di commercio) lanciò il nome di Marina Monassi alla presidenza dello scalo. Arrivò l'appuntamento con le urne e vinse Illy, che subito pose il veto sul nome della dirigente portuale vicina a Camber.

Tuttavia, nella formulazione della seconda «terna», come previsto dalla legge, il Centrodestra (con in testa il primo cittadino Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro), ribadirono il loro sostegno alla Monassi. E anche questa volta, eravamo a metà estate, Illy disse «no». Il resto è cronaca delle ultime settimane. Due i nomi «alternativi» che sono spuntati: il dirigente ministeriale Silvio Di Virgilio, successore di Mucci al Dipartimento della navigazione, e l'ex manager del Lloyd Triestino Giuliano Alberghini, indicato da Illy nel '94 alla presidenza dello scalo quand'era sindaco di Trieste. Entrambe le candidature sono state bruciate dai veti incrociati.

Ma quali conseguenze potrebbe avere sul piano politico la nomina di Mucci? Alto dirigente ministeriale «non targato», il nuovo commissario potrebbe causare non pochi travagli, specialmente nel Centrodestra, dove si profila l'ennesimo «sganciamento» del sindaco Dipiazza dalla sua maggioranza, che continua invece a sostenere (come fa in particolare la Provincia) la candidatura Monassi. Ma questo atteggiamento del primo cittadino potrebbe causare una nuova turbolenza in Comune, dove i motivi di attrito con gli alleati di An e nella setssa Forza Italia si sono già manifestati nel recente passato.

Alessio Radossi

«Parere complessivamente favorevole» sul progetto preliminare del manufatto tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider

Sì della Regione alla piattaforma logistica

La delibera autorizza il presidente Illy a esprimere al Cipe l'intesa sull'opera

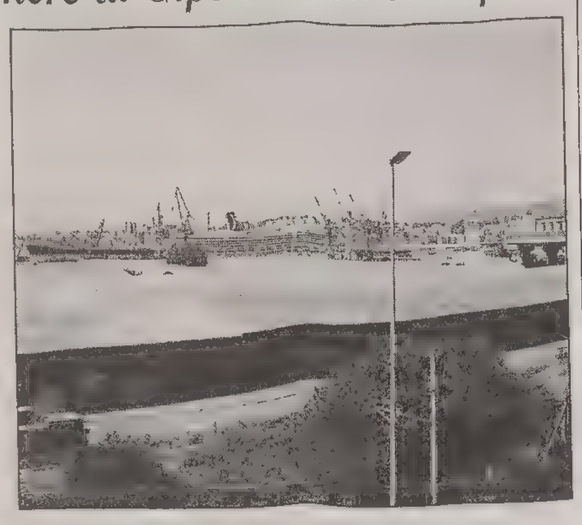
Il «parere complessivamente favorevole» della Regione sul progetto preliminare dell' Autorità portuale di Trieste per la realizzazione della piattaforma logistica del Porto di Trieste, tra lo Scalo Legnami e l'area ex Italsider (in comune di Trieste), è stato formulato oggi dalla Giunta del Friuli-Venezia Giulia.

La delibera approvata oggi dal Governo regionale, su proposta dell'assessore alla Viabilità e Trasporti Lodovico Sonego,conseguentemente "autorizza" il presidente Riccardo Illy ad esprimere al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, l'indispensabile intesa regionale sulla localizzazione dell'opera sulla base delle indicazioni pervenute dal Consiglio comunale di Trieste, dagli uffici regionali competenti e dal ministero dell' Ambiente.

Lo scorso 23 settembre, infatti, l'assemblea municipale triestina ha deliberato il proprio parere favorevole all'iniziativa, a condizione che sia messa allo studio una soluzione progettuale per la creazione di un raccordo diretto della piattaforma logistica con la Grande viabilità, mentre la direzione regionale della Pianificazione territoriale, esprimendo a sua volta parere favorevole, segnalava la preoccupazione per il possibile aumento del traffico urbano nell' area.

Da parte sua la direzione regionale della Viabilità e Trasporti ha indicato alcune perplessità legate al non previsto adeguamento della viabilità esistente e, conformemente al parere del Comune di Trieste, alla mancanza di previsione di un collegamento diretto con la Grande viabilità.

Infine, la direzione regionale dell'Ambiente, per quanto di sua competenza, ha condiviso la posizione del dicastero nazionale dell'Ambiente, che tra l'altro ha comunicato la non necessità della procedura di Via (valutazione d'impatto ambientale) «in quanto le relative opere non costituiscono variante al piano regolatore portuale a suo tempo approvato».



Un'immagine dello Scalo Legnami.

L'istituto del gruppo Banca Intesa sosterrà l'esposizione internazionale

«FriulAdria» sponsor unico della candidatura per l'Expo

Il gruppo Banca Intesa e Friuladria sarà l'unico partner bancario di «Trieste Expo Challenge 2008», la società – partecipata dalla Camera di commercio di Trieste, dal Comune e dalla Provincia – creata per coordinare e gestire la candidatura di Trieste ad ospitare nel 2008 l'Esposizione Internazionale. Le attività del progetto prevedono una prima fase di preparazione alla candidatura, che scadrà il 31 dicembre 2004, ed una seconda, eventuale, di realizzazione dell'Expo, evento per il quale Trieste è in competizione con Salonicco (Grecia) e Saragozza (Spagna).

Ospitare l'Expo 2008 darebbe a Trieste l'opportunità di valorizzare l'immagine della città sia a livello nazionale che internazionale e di riqualificare l'area del Porto Vecchio, 65 ettari di architettura industriale del XIX secolo a ridosso del centro della città.

Dalla riqualificazione dell'area portuale partirebbe un processo di sviluppo e di crescita della città che, con il suo posizionamento strategico dal punto di vista geografico e geopolitico, garantirebbe un ritorno importante per tutto il Paese.

Banca Intesa, tramite la sua nuova direzione «Stato e Infrastrutture», supporterà le attività organizzative dell'iniziativa, dalla candidatura alla eventuale realizzazione del progetto, convinta che Expo 2008 sia una grande opportunità per Trieste e per tutta la regione, un'occasione per rilanciare, attraverso un importante piano di opere, tutta l'area intorno alla città.

Banca Intesa vuole così concretizzare la propria filosofia di «Banca per il Paese» partecipando, in stretta collaborazione con le Istituzione locali e gli imprenditori privati, a sviluppare investimenti infrastrutturali che contribuiscano alla crescita sociale ed economica del territorio.

Ti aspettiamo alla "Barcolana"
per presentarti la nuova Ypsilon motore 1.3 16v Multijet.

Sabato 11 e domenica 12 ottobre, siamo presenti
presso la nostra aerea espositiva lungo le Rive.

LUCIOLI
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

L'associazione degli imprenditori è sorta nel 1903 e celebrerà lunedì 20 ottobre il primo secolo di vita alla presenza di Pier Ferdinando Casini e Antonio D'Amato

Cent'anni fa, sotto l'Austria, nasceva Assindustria

La celebrazione principale al teatro Verdi. Seguiranno rassegne espositive e mostre fotografiche

Dal 20 al 28 ottobre saranno creati dei «percorsi nella Trieste industriale» con le imprese che hanno portato il nome di Trieste sulla scena internazionale

L'associazione industriale triestina compie cent'anni. L'associazione degli imprenditori, sorta nel 1903 quando la città faceva ancora parte dell'impero asburgico, celebrerà lunedì 20 ottobre il primo secolo di vita, alla presenza fra gli altri del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, nonché del leader di Confindustria Antonio D'Amato.

La celebrazione centrale avrà luogo al Teatro Verdi, dove si terrà anche l'assemblea annuale degli imprenditori, volutamente posticipata a ottobre proprio per festeggiare in maniera solenne l'importante anniversario. Alla celebrazione seguiranno una serie di rassegne espositive e fotografiche che coinvolgeranno il centro cittadino, nonché la pubblicazione di un volume sul centenario.

Pierferdinando Casini

Questo il programma illustrato ieri mattina da Anna Illy e dal vice Mauro Azzarita, che ha ricordato come il sodalizio sia nato nell'ambito dell'imprenditoria austriaca dell'epoca, e solo dopo la prima guerra mondiale si sia associato a quella italiana. E proprio per le particolarità che caratterizzano il tessuto economico locale, alla celebrazione sono stati invitati anche il presidente degli imprenditori carinziani Otmar Petschnig nonché il ministro sloveno per l'Istruzione, la scienza e lo sport Slavko Gaber.

Ricco, come detto, anche il programma degli eventi collaterali. Dal 25 ottobre al 2 novembre, nell'ambito della mostra mercato dell'antiquariato TriesteAntiqua, sarà allestita dalla Fratelli Alinari una mostra fotografica sulla storia dell'industria triestina. Al Centro congressi della Stazione Marittima di Trieste verranno esposte 60 fotografie inedite. Con le immagini della mostra, spiega una nota degli Industriali, tratte soprattutto dai noti archivi Pozzar e Wulz ma anche reperite direttamente nelle aziende, è stato realizzato un volume fotografico bilingue (italiano/inglese) che ripercorre la storia dell'industria triestina dall'Ottocento a oggi. La pubblicazione è stata curata da Fabio Amodeo. Ma non è tutto. Con l'obiettivo di «aprire» l'evento del Centenario a una larga fascia di pubblico l'Assindustria, in collaborazione con Aps Pubblicità relazioni pubbliche, affiancherà alle altre iniziative in programma anche un'esposizione di macchinari, attrezzature e prodotti.

Dal 20 al 28 ottobre saranno creati dei «Percorsi nella Trieste industriale»: piazza della Borsa e piazza Verdi accoglieranno la sezione «l'industria del mare», mentre nella Sala Giubileo, in Riva III Novembre, troveranno spazio le sezioni «dal mare al mondo», con le imprese che hanno portato il nome di Trieste sulla scena internazionale, e «un mondo di innovazione» con le aziende proiettate verso la ricerca tecnologica e scientifica.

a.r.

Anna Illy e Mauro Azzarita presentano gli eventi per il centenario dell'Assindustria.

LA STORIA

Il crollo dell'impero asburgico con l'ingresso del capitale italiano portò le prime difficoltà anche alla Ferriera che venne chiusa per 6/7 anni

Quante crisi in un secolo. La prima dopo il 1918

Una storia segnata per mezzo secolo da una profonda incertezza, dovuta anche alla marginalità territoriale durata decenni, ma che dal prossimo anno potrebbe cambiare, con l'ingresso della Slovenia nell'Ue. Questa è stata l'industria giuliana negli ultimi cento anni, come spiega il volume «Un secolo di industria triestina», che sarà pubblicato a giorni in occasione del centenario di fondazione dell'Assindustria locale.

Il primo momento difficile è dopo il 1918, a guerra terminata e a crollo dell'impero asburgico, con l'ingresso di Trieste nello Stato italiano.

Qui il capitale era tutto austro-tedesco, e quindi viene avviato un processo di «italianizzazione» della proprietà non facile né indolore. Ad esempio, ne fa le spese la Ferriera di Servola, che viene chiusa per 6-7 anni, che fra l'altro è un impianto gemello di quello di Jesenice, in Slovenia, controllato dal medesimo proprietario. Rimettere in funzione il complesso non è cosa facile, se poi si aggiungono gli intoppi dovuti allo scandalo che coinvolge la Banca romana nel frattempo entrata nella proprietà. Altro esempio di industria austriaca che cambia bandiera, è il caso dell'Adria Werk (produttore di soda) che viene venduta nel '25 alla Solvay. Dopo questa fase travagliata, la crisi più grave scoppia tra il 1928 e il 1931, in quanto tutta la ripresa industriale viene basata sulla conquista dell'area adriatica e dei Balcani. E anche gli investimenti delle grandi famiglie del capitalismo originario triestino, le dinastie dei Cosulich e dei Brunner, vengono colpite dalla crisi valutaria, risolta con la forte rivalutazione della lira decisa da Mussolini, che mette però fuorigioco chi esporta. E la vicenda della della Banca di credito Triestina è simbolica: viene assorbita e salvata dal Credito Italiano che a sua volta viene soccorso dall'Iri. E anche tutto l'impero Cosulich (dal cantiere alle linee di navigazione) viene inglobato nell'industria di Stato. Ma si può dire che un po' tutto il capitalismo originario triestino (in parte ebreo, sicuramente «internazionale») finisce nell'Iri. Passano gli anni, c'è la stagnazione, e poi la seconda guerra mondiale, caratterizzate da una forte incertezza sulla sistemazione territoriale, che perdurerà fino al '54. Un periodo difficile dal quale l'imprenditoria giuliana uscirà lentamente, a partire dagli anni Sessanta, quando si registrerà un forte sviluppo in zona industriale.

Un dato per tutti: nel 1962 gli occupati a Trieste sono ben 90 mila, metà dei quali nel settore produttivo. Il processo successivo riguarda la crisi della cantieristica italiana nella seconda metà degli anni Sessanta, che già soffre la concorrenza giapponese (non ancora quella coreana o cinese, che è storia recentissima). Vengono a mancare a Trieste soprattutto le grandi commesse per la costruzione delle navi di linea.

Le aziende del mare come i cantieri San Rocco e San Marco pagano lo scotto maggiore. Seguono piccole crisi dei primi anni Settanta, come quella della Vetrobel, classificata come un'iniziativa imprenditoriale dai piedi d'argilla. Morti improvvise di aziende, dovute a insediamenti dall'esterno facilitati dal basso costo e dalle sovvenzioni statali, ma che non poggiano su piani industriali seri.

Ed è l'epoca delle grandi ristrutturazioni, ma anche della nascita dell'Area di ricerca, laboratorio dell'industria ad alta tecnologia. E sarà questo il *leit motiv* dell'ultimo periodo, la trasformazione tecnologica che però provocherà il crollo occupazionale. Ma da una storia così tormentata emergono industrie robuste, con vicende proprie, tutte caratterizzate da una forte specializzazione (i tappi di sughero della Colombin, il caffé Illy, le spezie e gli aromi di Janouschek, tanto per citarne alcuni). Oggi, la grande aspettativa è l'apertura all'Est, che consentirà di lavorare in profondità sui mercati naturali di Trieste, e forse riuscirà anche a far uscire dalle secche il porto, tenuto ormai in piedi dall'oleodotto Siot e dai Tir turchi.

a.r.

Dopo il via libera del Consiglio comunale di Padova per il «matrimonio» tra la locale Aps e l'ex municipalizzata giuliana

Acegas, ora tocca a Trieste dire sì alla fusione

Dipiazza: «La strada imboccata è quella giusta». Per Paniccia una necessità le concentrazioni

Codarin: «L'Expo garantirà dieci anni di benessere»

Chiudere le industrie pesanti che inquinano e puntare sull'Expo. Su questi due concetti si è soffermato ieri ancora una volta il candidato del Centrodestra per le suppletive Renzo Codarin. «Se Trieste saprà realizzare l'obiettivo di diventare sede dell'Esposizione nel 2008 - ha affermato Codarin - si garantirà almeno un decennio di benessere economico, alimentando un volano economico che favorirà, fra l'altro, l'aumento dei livelli occupazionali, determinando addirittura la necessità di chiamare mano d'opera da fuori città».

Tanto ottimismo il candidato del Centrodestra lo basa sul rilievo di quanto è avvenuto nelle città che già sono state sedi dell'Expo, Siviglia prima e Lisbona poi.

Oggi alle 8.30 «Un caffè» con Codarin al bar «Camaleonte» in piazza tra i Rivi, alle 11 interverrà all'inaugurazione del primo lotto del giardino pubblico, dalle 15.30 alle 18 sarà con il sottosegretario alla Salute Cursi,alle 19 interverrà a un incontro all'ordine dei medici sul tema «Politiche sanitarie».

u.sa.

Rosato: «Credo in una politica che unisce e guarda al futuro»

«Il mio impegno come cattolico nella politica era nato in modo naturale, ma ora è obbligatorio dopo l'arrivo di Berlusconi, con le sue visioni della società, della politica e del paese che confliggono con varie dottrine, anche quelle della Chiesa». È quanto sostiene Ettore Rosato, candidato di Intesa democratica alle supplettive, intervenuto a Muggia al circolo delle Acli alla presentazione del libro «Cattolici a Trieste», di Guido Botteri.

Rosato ha affermato che il pragmatismo esiste in quanto legato alle necessità di una buona amministrazione: «Ma bisogna riscoprire le motivazioni della politica - ha aggiunto -. Oggi la politica è a un bivio: unisce o divide. In un mondo dove la conflittualità è ovunque, io sono per unire, per guardare avanti, anche con il contributo di storie diverse. Intesa democratica è in questa logica: non omologare le sue componenti, ma valorizzarne le identità, con un programma chiaro, comune».

Oggi Rosato, tra i vari impegni, alle 9 visiterà lo stabilimento Pasta Zara. I banchetti: alle 9 in via Soncini angolo via di Servola, alle 9 davanti alla Posta di via di Prosecco e alle 16 al centro civico di via Paisiello.

s.re.

L'AGENDA DELLA SPONZA

Proseguono gli appuntamenti elettorali di Christina Sponza dei Riformatori Presidenzialisti. Oggi dalle 10 alle 13 incontrerà i cittadini al supermercato di largo a Roiano e dalle 17 alle 19.30 incontrerà i cittadini al supermercato Famila di via Valmaura.

Christina Sponza ha illustrato il suo programma che prevede tra gli altri punti la legalizzazione dell'eutanasia e della prostituzione e la laicità dello Stato.

Un argomento, quest'ultimo, al centro della sua riflessione anche sulla scelta degli altri due candidati in corsa per il collegio di Trieste 2 della Camera. «Sia Ettore Rosato che Renzo Codarin sono stati scelti per poter pescare voci dal bacino cattolico. La mia candidatura di conseguenza offre agli elettori la possibilità di una soluzione di contrapposizione, una vera alternativa laica».

Il Consiglio comunale del capoluogo veneto ha detto sì alla fusione dell'Azienda Padova servizi con l'Acegas, ora tocca alla nostra Amministrazione municipale dare il via libera all'operazione. «La strada imboccata è quella giusta» ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza assieme al primo cittadino di Padova Giustina Destro.

«Con questo atto formale le nostre città - hanno precisato i due sindaci in una nota congiunta - iniziano a percorrere insieme il tratto di strada che ci separa dalla conclusione di un'operazione destinata ad avere un importantissimo riflesso sull'intera area del Nordest e sul panorama italiano delle *local utility*. Aps ed Acegas, una volta unite attraverso l'aggregazione, costituiranno infatti un soggetto che per dimensioni risulterà essere la sesta realtà nazionale nel settore industriale di competenza e la prima nell'area del Veneto e del Friuli Venezia Giulia».

Gli obiettivi, spiega la nota, sono chiari e definiti: «la creazione di un'azienda all'interno della quale i nostri due Comuni, e le città che rappresentano, avranno pari dignità nei meccanismi decisionali che determineranno le scelte strategiche ed industriali. La nascita di un soggetto a solida maggioranza pubblica, dotato di ottime potenzialità industriali, capace di garantire importanti sinergie e, soprattutto, in grado di mantenere un'alta qualità dei servizi erogati ai cittadini che risiedono nei nostri territori».

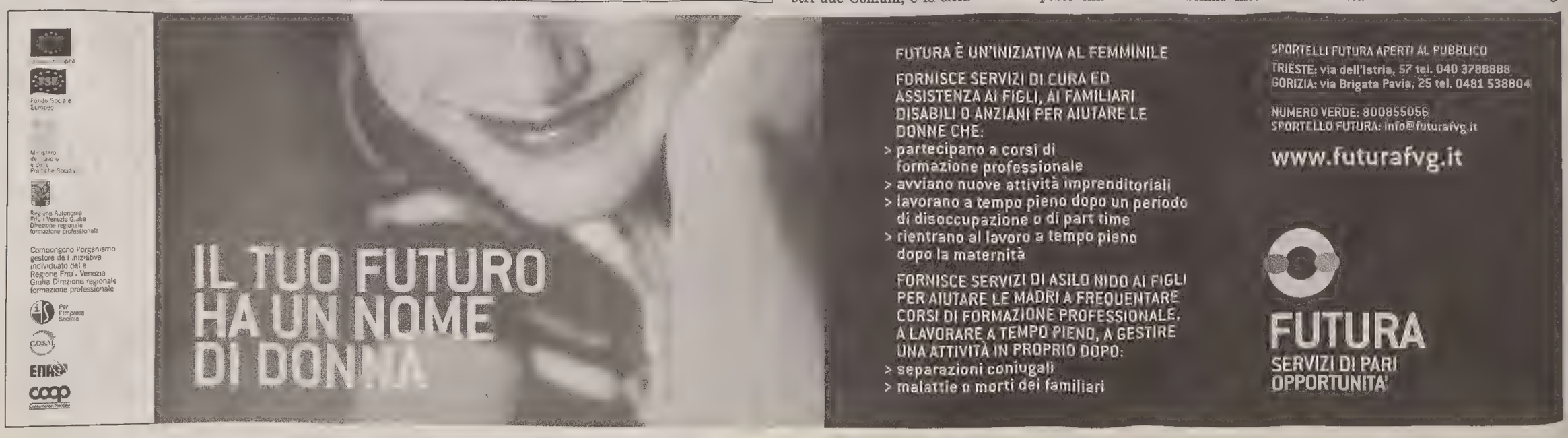
Massimo Paniccia

L'aula del Consiglio comunale durante una seduta.

In questo progetto di fusione un ruolo importante lo ha giocato l'amministratore delegato di Acegas, Massimo Paniccia che ha seguito passo passo l'intero iter con l'obiettivo, fra l'altro, di ritagliare per Trieste un posto chiave in un mercato in grande espansione dove c'è grande competitività e concorrenza tra le aziende del settore. E Acegas, in ambito nazionale, può far valere il fatto di essere quotata in borsa e nel settore delle multiutility di essere azienda in grado, ad esempio, non solo di distribuire energia, ma anche di produrla come testimonia l'avvio dei lavori per la centrale elettrica a gas alla periferia di Gorizia.

Trieste ha dunque tutti i numeri per diventare leader del settore e proporsi come una sorta di Hera 2, il «gigante» bolognese che controlla il mercato dell'Emilia Romagna ma non solo. Fonti vicine all'Acegas lasciano intendere che città come Gorizia, Verona, Vicenza e Rovigo avrebbero manifestato interesse per entrare a far parte di questo nuovo Polo energetico e dei servizi. Paniccia, che è stato ai vertici della Cassa di risparmio di Trieste, ha dichiarato che nel settore delle ex municipalizzate si sta manifestando un'esigenza che si è già verificata nel mondo degli istituti di credito, la necessità cioè di procedere a concentrazioni in grado di ottenere quelle economie di scala che possano offrire ai cittadini qualità nei servizi a costi inferiori. E Trieste punta anche ai mercati dell'Est da una posizione, non solo geografica, sicuramente privilegiata.

c.g.



La Lucchini smentisce l'annuncio offerto con grande rilievo il giorno prima in una conferenza stampa dal trio di Alleanza nazionale Menia-Lippi-Dressi

Doccia fredda: l'accordo sulla Ferriera non c'è

Dal ministero di Matteoli in serata la versione definitiva: «In effetti non c'è, ma si sta lavorando intensamente»

La doccia fredda arriva di buon mattino. È tanto fredda che l'ufficio stampa della giunta regionale la lancia in rete prima ancora di avere fornito il resoconto complessivo dell'incontro convocato nella sede regionale sull'emergenza Ferriera.

Succede che nel bel mezzo del tavolo cui siedono praticamente tutti - Provincia Comune azienda sindacati Autorità portuale Ezit Camera di commercio Acegas eccetera - Franco Brunetti, consigliere delegato del gruppo Lucchini, dice che siccome «il problema adesso è quello di garantire la continuità produttiva», «siamo andati al ministero dell'Ambiente e abbiamo manifestato formalmente la volontà di arrivare a un accordo volontario». Aggiunge: «Siamo in una fase di discussione e tuttavia non siamo giunti ancora a nessun accordo, che confidiamo possa arrivare». Esplicita: al momento esiste soltanto «un verbale di quanto è stato discusso» mercoledì a Roma. In conclusione, «ciò che appare oggi (ieri, ndr) sulla stampa non è di nostra responsabilità. Null'altro da aggiungere, se non la volontà di risolvere un problema così importante» in ogni suo aspetto, posto tra l'altro che per il gruppo Lucchini la Ferriera è «strategica». Punto.

Questo dice Brunetti, smentendo l'annuncio offerto con grande rilievo il giorno precedente dal trio di Alleanza nazionale Roberto Menia-Paris Lippi-Sergio Dressi. I quali, dopo l'incontro romano tra Lucchini e il ministro di An Altero Matteoli, avevano parlato di raggiunto accordo tra le parti. E avevano annunciato per martedì l'arrivo a Trieste di Matteoli, atteso in Prefettura per illustrare appunto il documento. Un documento di importanza notevole quale garanzia di impegno da offrire al Tribunale del riesame che dovrà decidere se confermare o meno il sequestro degli impianti disposto dal pm. Se non revocato infatti il sequestro - parole dell'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi - si tradurrebbe in una «catastrofe», giacché la chiusura della Ferriera renderebbe inutile qualsiasi piano per la riconversione dell'area e la ricollocazione dei lavoratori.

La precisazione di Brunetti fa scattare una accesa *querelle* in chiave semantica. An gioca con le parole e, in piena campagna elettorale, dà per fatto un qualche cosa cui si sta lavorando cercando di metterci il cappello? Ma niente affatto, per carità. Il presidente provinciale di An nonché vicesindaco Paris Lippi, di primo acchito, ribadisce: «A noi risulterebbe che Matteoli viene dal prefetto a presentare l'accordo che con Lucchini, come da verbale, dovrebbero sottoscrivere. Insomma, ci risulta che è stato trovato un accordo, e che ora l'accordo va siglato: quello che è stato scritto a Roma è il verbale». Appunto, seppure Lippi preferisce glissare («questione di scelta delle parole, non è colpa di nessuno»).

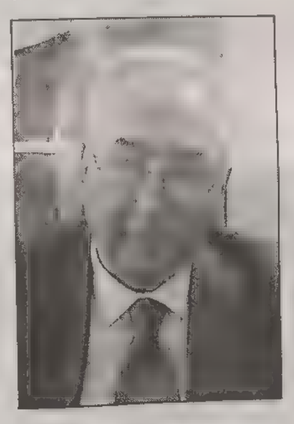
Poco dopo le due del pomeriggio interviene però puntiglioso il consigliere regionale ed ex assessore all'industria Sergio Dressi: «Nessuno ha mai parlato di accordo volontario raggiunto», scrive Dressi, bensì di «verbale d'incontro sottoscritto al ministero». Quel verbale contiene «il richiamo al protocollo d'intesa siglato il 20 gennaio scorso, riportando a quanto a suo tempo deciso - in particolare con l'attivazione di un tavolo sull'ambiente - il percorso da seguire per arrivare alla sottoscrizione dell'accordo volontario». «Al fine di definire l'accordo volontario in tempi estremamente rapidi - cita ancora Dressi dal verbale - il ministero dell'ambiente convoca una riunione a Trieste per il giorno 14 ottobre», martedì appunto. Comunque «il primo ad aver indotto in errore gli organi d'informazione» - che compatti ieri parlavano dell'«accordo», riportando le parole usate dagli esponenti locali di An - «sulla presunta sottoscrizione di un vero e proprio accordo è stato il presidente Illy che dichiarava di aver incontrato il ministro Matteoli e di essere quindi a conoscenza della firma dell'accordo» («A me comunque non interessa fare molti annunci, bensì che venga firmata l'intesa», aggiungeva - per la cronaca - Illy). Comunque, che si parli di accordo o di accordo volontario poco cambia, giacché semplicemente «non c'è», come precisa Brunetti superando la posizione del responsabile delle relazioni esterne Lucchini Francesco Semino, che ieri l'altro parlava di accordo da affinare e ora precisa che «l'indice di attività da noi proposto è oggetto di approfondimenti tecnici in queste ore».

Intanto, in una nota emessa ieri al termine dell'incontro in Regione, Cgil Cigl Uil parlano di «una forza politica» che annuncia accordi «surrogando un rapporto che sarebbe dovuto rimanere a livello istituzionale». Questi e altri, denunciano i sindacati, sono «atteggiamenti che altro non fanno che far salire la tensione a fronte del senso di responsabilità di cui hanno dato prova i lavoratori».

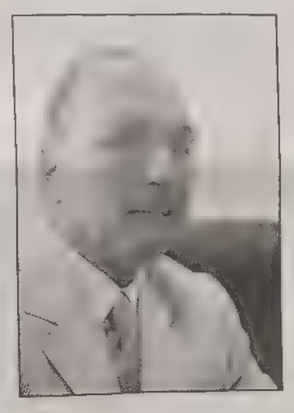
L'assessore regionale Enrico Bertossi tenta di sfilarsi dalla polemica: «Credo che l'impegno, comunque apprezzabile e autorevole, preso dal ministro Matteoli di venire a Trieste dovrebbe portare a un'accelerazione per definire la questione dell'accordo». Un'accelerazione indispensabile, giacché «bisogna che ci si arrivi nei tempi tali da garantire al riesame» un elemento in più su cui decidere. «La visita del ministro non deve essere strumentalizzata politicamente - chiude Bertossi - e auspico che non si faccia campagna elettorale sulla testa degli abitanti e soprattutto delle famiglie dei dipendenti. Ma conoscendo bene la serietà di Matteoli credo che lo spirito sia tutt'altro», chiude Bertossi pensando a Roma.

È proprio dagli uffici ministeriali della capitale arriva, in serata, la versione definitiva dell'*affaire*: in effetti l'accordo volontario ancora non esiste, ma vi si sta lavorando intensamente. Con la speranza, confidano dalla capitale, che durante la visita ministeriale di martedì la firma ci sia tutta. Per davvero, stavolta.

Paola Bolis



Giovanni Gambardella



Sergio Dressi

UNO SFORZO COMUNE PER ARRIVARE AL DISSEQUESTRO

Prima riunione del tavolo che ha riunito nel palazzo della Regione tutti i soggetti coinvolti nella faccenda. Ufficializzato il nuovo ruolo di Giovanni Gambardella

«Imprescindibile è tenere in vita lo stabilimento»

L'imprescindibile è tenere in vita la Ferriera. Per questo è auspicabile che il Tribunale del riesame decida per il dissequestro dello stabilimento. E a influire sulla decisione potrebbe essere la sottoscrizione dell'accordo volontario tra Lucchini e ministero dell'ambiente, un accordo atto a fornire garanzie precise sulla riduzione delle emissioni inquinanti. In secondo luogo occorre tenere ben distinta la fase dell'emergenza-sequestro da quella delle scelte che per attuare la riconversione dell'area andranno compiute contemperando le esigenze della salute dei cittadini e la salvaguardia dei posti di lavoro. Nel confronto infine saranno coinvolte anche le associazioni di ambientalisti e cittadini, perché «non mi sogno nemmeno di ipotizzare un accordo per la dismissione che si presenti monco del consenso di sindacati e ambientalisti».

Questi i concetti espressi da Bertossi ieri mattina, al termine della prima riunione del tavolo sulla Ferriera che, chiesto dai sindacati confederali, ha visto riuniti nel palazzo della Regione tutti i soggetti coinvolti nella faccenda. Una prima riunione servita sostanzialmente ad avviare un luogo di confronto - un tavolo unico di decisione, al posto dei tanti previsti dalla precedente amministrazione regionale - e a porre alcuni punti fermi.

Dunque, il protocollo d'intesa predisposto sotto la guida dell'allora assessore regionale Sergio Dressi ma mai firmato dai sindacati sarà riesaminato al fine di arrivare a una condivisione comune. Nel tavolo si è preso atto della disponibilità del gruppo Lucchini a investire sul miglioramento degli impianti in chiave ambientale. Nell'elenco delle attività alternative - centrale turbogas, piattaforma logistica e distripark - previste nel piano di riconversione datato 2002, un passaggio è stato dedicato alle «perplessità» nutrite sulla centrale, la quale benché annunciata non è stata inserita nel piano energetico regionale.

Ma l'incontro è servito anche - soprattutto - a «ufficializzare» il nuovo ruolo di Giovanni Gambardella, chiamato a costruire prospettive concrete per la riconversione dell'area servolana in base a quel contratto di consulenza stretto con la Regione a dimostrare - nelle parole dell'assessore all'Industria Enrico Bertossi - che «il nostro sforzo non è solo organizzativo, ma anche economico». Un ruolo di peso, quello di Gambardella, su cui già nei giorni scorsi si sono innescate polemiche da parte del Centrodestra. Non per niente ieri il vicepresidente della Provincia Massimo Greco ha puntualizzato di voler continuare a riconoscere quale «interlocutore istituzionale» soltanto Bertossi, al quale peraltro Greco ha chiesto di chiarire quella che è la posizione della Regione in merito al piano di politica industriale che occorrerà portare avanti per l'area.

Ad allargare la discussione fino a ricomprendervi la questione industriale di Trieste è stata Anna Illy, presidente di quell'Assindustria che a breve intende aprire un tavolo su un'emergenza che si sta allargando - è stato detto - in modo preoccupante.

Intanto le Rsu della Ferriera oggi e domani sono presenti tra gli stand della Barcolana, con un proprio banchetto al quale si potrà apporre una firma di solidarietà con i lavoratori della Ferriera. Confermata l'assemblea retribuita dei dipendenti di Ferriera e Sertubi indetta da Fim Fiom Uilm per martedì dalle 11 alle 14 davanti alla Prefettura, proprio mentre nel palazzo ci sarà il ministro Matteoli. All'assemblea sono invitati anche i lavoratori delle altre aziende cittadine.

Gli accadimenti di martedì - con la firma o meno dell'accordo volontario tra ministro e Lucchini - costituiranno uno snodo decisivo sul quale impostare le successive iniziative sindacali: i confederali stanno infatti pensando a dare «maggiore visibilità» al problema, «perché tutti - dice il segretario provinciale Fiom Antonio Saulle - capiscano che i tempi si stanno riducendo».

p.b.

Il tavolo sulla questione Ferriera convocato ieri nella sede della Regione. (Foto Lasorte)

GIU' LE SARACINESCHE PER SOLIDARIETA'

Martedì il terziario legato a Confcommercio si fermerà per un minuto, alle 11, in segno di «solidarietà e supporto» per la Ferriera. «Abbassando simbolicamente le saracinesche - dice il presidente Confcommercio Antonio Paoletti - gli imprenditori del terziario di mercato provinciale associati a Confcommercio vogliono sottolineare l'appoggio a ogni iniziativa mirata a salvaguardare i posti di lavoro degli occupati della Ferriera e di tutto l'indotto, evidenziando l'inevitabile impatto negativo che avrebbe la perdita di oltre mille posti di lavoro in un momento già critico per l'economia provinciale».

L'INVITO DEI SINDACATI

Cgil Cisl Uil chiedono fatti

Basta con annunci e controannunci

Prendono atto «con soddisfazione» che l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi «ritiene fondamentale l'accordo con il sindacato», ma rinnovano «alla proprietà, alle istituzioni, alle forze politiche l'invito al senso di responsabilità che, condiviso a parole, non ha avuto riscontro nei fatti di questi giorni. Abbiamo infatti assistito a un susseguirsi di polemiche, annunci e controannunci utili (forse) alla tattica, non certo agli interessi dei lavoratori»: l'arrivo a Trieste del vicepresidente del gruppo Lucchini Enrico Bondi, per esempio, seppure annunciato è stato «rimandato senza un motivo convincente».

Così scrivono in una nota i segretari generali Cgil Cisl Uil Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini. I confederali hanno chiesto alla Regione di «convocare il tavolo con tutti i soggetti coinvolti e rendere stabile il rapporto con il ministro delle Attività produttive per due motivi: una gestione dell'emergenza che avvenga con grande trasparenza, soprattutto da parte della proprietà che, pur nel rispetto degli elementi di riservatezza legati al procedimento penale in corso, deve agire con consapevolezza delle responsabilità che ha nei confronti dei lavoratori e della città». La richiesta dei sindacati è partita in secondo luogo anche dal fatto che «l'insufficienza del protocollo sottoscritto dalle istituzioni e dalla proprietà non ha portato infatti ad alcun risultato concreto».

Per dare il proprio consenso all'accordo, i sindacati confederali ora pongono alcune condizioni: «L'individuazione di alternative concrete che, nei tempi di chiusura dell'impianto prestabiliti, garantiscano gli attuali livelli occupazionali e di reddito dei lavoratori; il rispetto dei vincoli ambientali; la definizione precisa della successione delle singole fasi del programma; l'individuazione delle risorse e delle responsabilità operative rispetto agli interventi di bonifica dell'area». Tutto questo, scrivono i sindacati, «non potrà che passare attraverso un rapporto trasparente con la città e in paticolare attraverso modalità di confronto stabili con le associazioni ambientalistiche che auspichiamo la Regione attivi da subito. Continuiamo a ritenere infatti - concludono Cgil Cisl Uil - che il problema ambientale e quello occupazionale non siano risolvibili separatamente e indipendentemente l'uno dall'altro».

Duro invece il commento giunto dal segretario Confsal Filippo Caputo al termine della riunione in Regione: «È stata convocata tutta la città ma non è stato detto nulla, nemmeno se il governo continuerà il rapporto con la Regione sulla Ferriera anche dopo il cambiamento politico. Quanto all'assessore Bertossi, si è limitato a dire "Ecco Gambardella, vedetevela con lui". Sono rimasto estremamente deluso».

Il pm Frezza e i difensori della Lucchini hanno posto domande a Everardo Gola del Dipartimento di impianti della facoltà di ingegneria dell'Ateneo di Padova

Il perito descrive pregi e difetti dello stabilimento

Udienza in aula in attesa di quella in calendario giovedì prossimo al Tribunale del riesame

Nella relazione l'esperto parla di «un chiaro miglioramento dello stato dell'ambiente» ma riferisce anche della carenza delle cappe per la raccolta di fumi

Due ore in punta di fioretto: stoccate, parate, affondi. Con garbo ma anche con determinazione.

Se li sono scambiati ieri nell'aula del Tribunale il pm Federico Frezza e l'avvocato Giovanni Borgna, difensore con il collega Michele Bontempi dei dirigenti della Ferriera da 14 mesi sotto processo con l'accusa di imbrattamento del rione di Servola.

L'udienza di ieri pomeriggio davanti al giudice Fabrizio Rigo si è trasformata in un'anticipazione di quella in calendario per giovedì prossimo al Tribunale del riesame che deciderà sul futuro dell'impianto siderurgico. Da 12 giorni tutta la Ferriera è sotto sequestro su richiesta della Procura, ratificata dal presidente aggiunto dal Gip Nunzio Sarpietro. O il Tribunale del riesame la libera dell'«assedio»; o l'impianto chiude per sempre e mille posti di lavoro si vaporizzano a Trieste.

I colpi di fioretto dell'udienza di ieri avevano uno scopo preciso: rafforzare le proprie posizioni in funzione dell'udienza di giovedì. Accusa e difesa lo hanno fatto attingendo alla relazione peritale del professor Everardo Gola del Dipartimento di impianti della facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova.

Il professor Gola era stato nominato perito dal giudice Fabrizio Rigo quando del sequestro di tutta la Ferriera nemmeno di parlava. Al contrario la Corte di Cassazione aveva appena confermato il sequestro della sola cokeria, da tempo tenacemente proposto dal pm Federico Frezza.

Sia il rappresentante dell'accusa, sia quello della difesa ieri hanno interrogato a lungo il docente universitario padovano, cercando supporto alle rispettive tesi. Il pm è riuscito a introdurre nel dibattimento una serie di fotografie che mostrano le immense quantità di fumi e vapori che continuano a occupare ciclicamente il cielo di Servola. Il difensore del gruppo Lucchini invece ha avuto buon gioco a far ribadire al perito del Tribunale che al momento non esiste tra gli atti una prova scientifica che l'imbrattamento dei rioni circostanti la Ferriera, sia attribuibile senza dubbio alcuno all'impianto siderurgico.

«Per poterlo dire è necessaria un'analisi chimica che dimostri la sovrapposizione dei 'Dna' della grafite raccolta tra le case e quella del carbone usato nell'impianto. Un'analisi che al momento non è stata fatta perché non è stata richiesta» ha affermato il perito del Tribunale. Il professor Gola ha anche affermato che negli ultimi due anni gli imbrattamenti del rione sono diminuiti di intensità, se non altro perché è stato chiuso uno dei due altiforni, le strade interne sono state asfaltate e vengono ripetutamente pulite. Inoltre gli spandimenti di fumi e polveri potrebbero essere attribuiti alle ciminiere, le cui emissioni «convogliate» sono regolate da un Decreto del 1988, mentre quelle «diffuse» fanno riferimento a un altro decreto del 1990. Da nessun punto dell'indagine della Procura emerge che questi parametri siano stati superati alla Ferriera.

Si potrebbe continuare a lungo con queste affermazioni favorevoli alla difesa che verranno usate nell'udienza di giovedì del Tribunale del riesame. La legge lo consente. Ma il professor Everardo Gola ne ha fatte di altrettanto importanti a favore di ciò che sostiene da tempo il pm Federico Frezza. Ad esempio che gli accessi del perito allo stabilimento siderurgico venivano annunciati con congruo anticipo alla direzione della Lucchini. Che i cumuli di carbone venivano irrorati con acqua e sostanze «filmanti» ma «non in tutti i punti la bagnatura era sufficiente». Da qui il sollevarsi delle polveri. E poi ancora la carenza delle «cappe» di raccolta dei fumi nel punto in cui viene sfornato il carbone coke. Il cattivo posizionamento delle cappe dell'altoforno da cui esce la ghisa. Errori umani, inidoneità degli impianti, insufficienze strutturali, ma comunque una situazione che a detta del perito è in miglioramento rispetto a quella di tre anni fa.

Nella relazione per il Tribunale il docente universitario scrive a chiare lettere di «un chiaro miglioramento dello stato dell'ambiente» e lo attribuisce a una serie di fattori. La diminuzione delle attività lavorative, i lavori di ristrutturazione collegati all'entrata in funzione della centrale elettrica, l'asfaltatura della maggior parte delle strade, l'adozione di soluzioni tecniche che tendono a contenere l'entità delle emissioni in alcune fasi critiche del processo siderurgico.

Basteranno queste affermazione tecniche a disattivare il sequestro o a ridurlo in modo tale da consentire l'attività seppure condizionata dello stabilimento?

Claudio Ernè

L'avv. Giovanni Borgna

Il pm Federico Frezza

RICONVERSIONE, OBIETTIVO PRIMARIO

Nel Forum Ferriera c'è convergenza assoluta tra lavoratori, cittadini, sindacati e ambientalisti per cercare di governare assieme alle istituzioni, Regione in primis, la delicata procedura di riconversione dello stabilimento siderurgico a favore di nuovi insediamenti produttivi compatibili con l'ambiente. Una sinergia di intenti che ieri i rappresentanti del Forum – Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm, Legambiente, Wwf, Servola respira, Federazione dei Verdi, La tua Trieste, Rifondazione comunista – hanno voluto ufficializzare con una conferenza stampa, reduci dall'incontro con l'assessore regionale all'industria Enrico Bertossi e con il consulente Giovanni Gambardella.

«Tengo a ribadire – ha affermato Paolo Hlacia (Rc) per il comitato organizzatore – l'assoluta convergenza tra i diversi componenti il Forum rispetto a una serie di punti programmatici da noi già evidenziati in un documento reso pubblico nel dicembre 2002. Qualsiasi cambiamento deve avvenire con la certezza dei tempi e la destinazione dei lavoratori coinvolti. Se la Lucchini intende continuare la produzione, è necessario garantisca investimenti per produrre secondo le norme di legge, un processo che deve coinvolgere anche le parti sociali. Ci vuole poi un piano organico – secondo Hlacia – per riqualificare i lavoratori in vista di un nuovo assetto industriale che andrà a sostituirsi a quello siderurgico. E su questo punto è meglio intendersi già da adesso: il territorio di Servola e Valmaura e dintorni non è in grado di sopportare insediamenti produttivi dal grosso impatto ambientale. E i rappresentanti dei cittadini devono essere coinvolti in prima persona nel processo di riconversione».

I rappresentanti dei lavoratori, cittadini e associazioni hanno voluto sottolineare come ci sia stato un impegno a 360 gradi per ricompattare il Forum di fronte alle correnti esogene determinate a fomentare attriti e dissidi tra le varie parti in causa. «Per questa ragione – hanno spiegato – è importante riconfermare la nostra certezza che il percorso di accertamenti intrapreso dalla magistratura è incominciato ben prima dell'inizio della campagna delle elezioni supplettive, consapevoli dei problemi sociali e occupazionali che si andava a toccare».

Il Forum Ferriera ha annunciato per il prossimo martedì un'assemblea cittadina sulla questione, da organizzare eventualmente in piazza dell'Unità.

Maurizio Lozei

Dibattiti, mostre d'arte, concerti, shopping prolungato, gazebo sulle Rive, bancarelle in città, fuochi d'artificio

Barcolana, altissima la febbre dell'attesa

Domani parcheggio gratis in Porto Vecchio e strada del Friuli solo in salita per le auto

La Fiera della vela sulle Rive.

Dibattiti, mostre d'arte, concerti, shopping prolungato, gazebo sulle Rive, bancarelle in piazza Tergesteo, fuochi d'artificio. Per la Barcolana è la vigilia e la febbre dell'attesa è oramai altissima. La grande regata d'Autunno, vicina alle duemila presenze, sta catturando attenzione e curiosità e oggi sarà un'impresa riuscire a seguire gli innumerevoli eventi in programma.

Convegni. Sul piano politico, spicca il dibattito che prenderà il via alle 15, nella sala Saturnia della Marittima, dove si analizzeranno per la prima volta assieme le realtà portuali di Trieste e Genova in un incontro intitolato «Porto antico di Genova-Porto Vecchio di Trieste: la riqualificazione del water front, due esperienze a confronto». Alle 16, nella stessa sede, seguirà la presentazione dell'evento «Genova capitale europea della cultura 2004». Tutt'intorno intanto salirà la temperatura della «Fiera del mare», rassegna che vede esporre circa 130 operatori raccolti nei 180 gazebo inaugurati l'altro ieri.

Mostre. Per gli amanti dell'arte va segnalato che, mentre proseguono per l'intera giornata le mostre «Il flauto magico» di Emanuele Luzzati nella sala Ausonia della Marittima, «Quando la Barcolana è arte - l'Accademia di Brera disegna la Barcolana» nella sala stampa al piano terreno del Palazzo della giunta regionale, in piazza dell'Unità d'Italia e «Barcolana, I protagonisti oggi» di Giuliano Luzzatto al bar Audace, sempre in piazza dell'Unità, alle 17, all'Infopoint della Barcolana, saranno presentati due libri, «L'elogio dell'errore» di Pino Aprile e «Le parole del mare» di Valeria Serra.

Concerti. Per i più giovani invece l'appuntamento è fissato alle 19.30, ancora una volta in piazza dell'Unità, dove sul palco allestito nell'occasione oggi si esibiranno il dj Lele Sacchi, i Maganoidi, Neffa e il dj Claudio Coccoluto.

Negozi aperti. In contemporanea, come già annunciato, i negozi del centro (le adesioni si sono moltiplicate dopo le prime notizie al riguardo diffuse l'altro ieri) rimarranno aperti ben oltre l'orario tradizionale, e precisamente fino alle 22.

Fuochi d'artificio. Poco dopo le 22, quando sarà cessata la musica in piazza, comincerà l'atteso spettacolo dei fuochi d'artificio, che simboleggerà l'esplosione dell'attesa per la partenza della gara, fissata per domani mattina.

I parcheggi domani e la viabilità. Oggi dalle 16 e fino alle 15 di domani, il Porto Vecchio sarà aperto per accogliere gratuitamente circa mezzo migliaio di automobili, mentre sempre in concomitanza con lo svolgimento della regata la strada del Friuli sarà percorribile soltanto in direzione di Prosecco.

Motonavi. L'Associazione triestini e goriziani di Roma annuncia infine di aver noleggiato la motonave Livenza per permettere ai propri soci di assistere dal mare allo spettacolo delle vele in competizione (informazioni al tel.040.832.360), mentre Trieste trasporti ricorda che sarà sospeso, domani, il servizio della motonave Araxi sulla linea Trieste-Barcola-Grignano, mentre funzionerà la linea per Muggia.

u. sa.

Il titolo, honoris causa, in ingegneria navale assegnato dal nostro ateneo al matematico di fama internazionale

Laurea per Quarteroni, mago di Alinghi

Una risposta a quello che è sempre stato un sogno per l'ingegnere navale: prevedere il comportamento in mare dell'oggetto chiamato nave. E' forse questa la motivazione principale della laurea honoris causa in Ingegneria navale assegnata ieri ad Alfio Quarteroni che, invece, è a tutti gli effetti un matematico di fama internazionale. Se poi «l'oggetto nave» in questione è Alinghi, l'imbarcazione svizzera che ha saputo mettere le mani sulla più importante competizione velica al mondo, l'America's Cup, è facile comprendere come la sua fama abbia presto travalicato gli ambiti ristretti del mondo accademico.

Professore ordinario di analisi numerica del Politecnico di Milano e professore di modellistica e calcolo scientifico presso l'Istituto di analisi e calcolo scientifico del Politecnico di Losanna in Svizzera, Alfio Quarteroni nell'Aula Magna dell'Università di Trieste con l'ausilio di un efficace video proiettore ha spiegato come i suoi studi siano stati utilizzati dal team di Bertarelli, intento a realizzare una imbarcazione capace di ottenere le performance migliori.

Alfio Quarteroni

L'obiettivo? Quello di minimizzare la quantità di resistenza sott'acqua e invece massimizzare la spinta indotta dalle vele. Quarteroni e il suo staff hanno analizzato l'interazione dell'imbarcazione con l'aria e l'acqua, permettendo ad Alinghi di produrre onde più basse possibili ed evitare dispendi di energia, a discapito della velocità. Il tutto senza prototipi o bacini artificiali decisamente molto costosi. Grazie alla simulazione matematiche in laboratorio, utilizzando le equazioni della fluido-dinamica di Navier-Stokes e computer in grado di realizzare 100 miliardi di operazioni al secondo, lo scienziato è riuscito a portare la barca da un livello ottimo ad un livello di eccellenza.

Ma con la sua brillante e chiara *lectio doctoralis*, Quarteroni ha soprattutto voluto far capire quanto i modelli matematici siano utilizzati in numerosi campi della nostra vita. Dall'industria aerospaziale a quella automobilistica, passando per le interessanti applicazioni in medicina, la matematica gioca infatti ogni giorno un ruolo più importante. Anche per aiutarci a comprendere le conseguenze di fatti prevedibili e imprevedibili. Come nel caso di un disastro di carattere ambientale nella laguna di Venezia o di una scossa sismica che colpisca il Colosseo.

Roberto Toffolutti

Emergono nuovi particolari nell'indagine della Tributaria sulla fabbrica-fantasma di via Caboto utilizzata per frodare il fisco

Ferriere Giuliane, si indaga sui contributi

Il pm Milillo: «Aperto un altro fascicolo sulle fatture per avere i finanziamenti»

I finanzieri hanno scoperto che gli immobili e le strutture dello stabilimento erano stati pagati solo in parte lasciando i creditori a bocca asciutta

Fatture mai saldate per accedere ai contributi. Emergono nuovi particolari sulla «Ferriere Giuliane», la fabbrica-fantasma di via Caboto legata alla criminalità organizzata che è stata posta sotto sequestro dai militari della Tributaria. Secondo gli investigatori i due proprietari di fatto dell'azienda,i fratelli Raffaele e Vincenzo Di Grandi abitanti a Modica in provincia di Ragusa avevano addirittura acquisito gli immobili e le strutture della «Ferriere Giuliane» pagandoli solo in parte. Così risulta dalle indagini. La compravendita, attuata eludendo i vincoli di sequestro e di pignoramento, aveva lo scopo di sottrarre tali beni alle pretese dei vari creditori. Era stato creato un sofisticato sistema di scatole cinesi. Dalle «Ferriere Giuliane» alla «Nuova Afa» fino ad altre società, tra cui la «Targiacementi» e la «Enterprise Siderurgica», quest' ultima facente capo al nipote Salvatore Mallia.

I militari hanno accertato che i titolari dell'azienda avrebbero utilizzato, per accedere ai contributi del Fondo Trieste e del Frie, una serie di fatture mai onorate relative sia agli agli acquisti degli immobili che di macchinari mai utilizzati e forse «trasferiti» ancor prima di essere installati. In una nota il presidente del Frie, Emilio Terpin precisa che al momento «il Fondo di rotazione non ha concesso finanziamenti alla società Ferriere Giuliane e quindi non vi è stata alcuna erogazione di fondi». Lo stesso Terpin ha comunque attivato ulteriori accertamenti negli uffici del Frie per verificare se negli anni passati vi siano state operazioni di questo tipo riguardanti le «Ferriere giuliane» o le società collegate. Si sa che gli investigatori della Finanza hanno bloccato la "produzione" di documentazione fasulla prima che finisse nelle casse della società una cifra vicina al milione di euro che era stata richiesta come contributo.

Agli atti risulta poi che nelle casse della società triestina (inserita in un gruppo di dodici aziende con sede in Sicilia, in Lombardia, nel Veneto e in un paradiso fiscale all'estero, ufficialmente operanti a livello internazionale nella commercializzazione del tondino di ferro e del cemento) erano arrivati circa 15 mila euro dal Fondo Trieste. Conferma il pm Milillo: «Su questo specifico aspetto è stato aperto un altro fascicolo riguardante in particolare il reato dell'emissione di fatture per operazioni inesistenti». Ma ieri è stato impossibile rintracciare il presidente del Fondo Trieste, Fabio Scoccimarro.

C'è di più: le indagini stanno anche puntando a un'altra ipotesi. Quella della cessione attraverso l'esproprio dei terreni di via Caboto per la costruzione della sede della Motorizzazione civile. Infatti, nei primi anni Novanta, l'area delle «Ferriere Giuliane» era stata indicata come quella destinata dal Piano regolatore all'insediamento dei nuovi uffici della Motorizzazione. Gli investigatori hanno ipotizzato che i due fratelli siciliani avessero voluto cedere allo Stato l'area pagata solo in parte, ottenendo così un utile da capogiro. Intascando i soldi, ma non pagando i debiti.

Corrado Barbacini

Arrestato dalla Mobile il rappresentante del boss dell'immigrazione illegale

In Belgio la centrale operativa dei traffici di clandestini curdi

Si sta stringendo il cerchio attorno a Mammuth, il boss del traffico di clandestini curdi. Ne ha fatti entrare in Europa migliaia e gran parte sono passati attraverso Trieste.

E' stato arrestato dagli investigatori della Mobile il suo luogotenente in Europa. Sukru Kurkcyian, 53 anni, turco. Secondo le indagini del pm Federico Frezza, Sukru Kurkcyian è stato una sorta di alter ego del boss che è sempre rimasto in Turchia. In pratica dal Belgio si occupava personalmente di organizzare l'intero viaggio dei clandestini dal Kurdistan fino alla destinazione finale nell'Unione europea, nonché di pianificare le rotte marittime delle «carrette del mare» in partenza da Istanbul e Smirne a bordo delle quali faceva stipare centinaia di persone.

Alle indagini hanno collaborato, oltre alla polizia belga che ha materialmente arrestato Kurkciyan per poi consegnarlo ai colleghi triestini anche le forze dell'ordine di Francia e Gran Bretagna.

«Presto riusciremo ad arrivare al capo dell'organizzazione», ha detto ieri uno degli investigatori che ha preso in consegna all'aeroporto di Ronchi il suo vice. Di Mammuth, questo è il suo nome convenzionale, si conosce tutto. Si sa che il suo patrimonio è di oltre 30 milioni di euro. Si sa che è un ex funzionario di polizia, di etnia armena e di religione cristiana. Non ha gestito solo i traghetti che giungono dalla Turchia, ma anche le navi riempite fino all'inverosimile di esseri umani e i Tir che seguono la rotta balcanica. Ogni curdo portato in Europa gli ha reso qualche migliaio di euro.

In questi mesi complessivamente sono state eseguite ventuno ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip del Tribunale di Trieste su richiesta del sostituto procuratore Federico Frezza mentre sono 44 le persone sottoposte ad indagine. Si stima che l'organizzazione abbia potuto ottenere introiti in poco più di un anno da oltre quattromila clandestini per un volume d'affari di 20 milioni di euro. Di cui una rilevante parte è finita nelle tasche proprio del boss dei boss.

c.b.

IN BREVE

Ricollocazione dei servizi sanitari

Entro fine mese la dismissione del Santorio. Oggi al Maggiore trasferimento della Geriatria

È iniziata la fase di trasferimento delle strutture e dei servizi dell'ospedale Santorio che sarà completamente dismesso entro fine mese e riconsegnato all'Azienda sanitaria 1. La ricollocazione delle attività presenti al Santorio comporteranno anche alcuni spostamenti all'interno dell'ospedale Maggiore. Oggi, come informa una nota dell'Azienda ospedaliera, è previsto lo spostamento delle geriatria del Maggiore nell'ex chirurgia generale al piano terra con attivazione di ulteriori 10 posti letto (da 30 a 40 letti) e un graduale incremento ad hoc del personale infermieristico e dell'equipe medica di geriatria. Da lunedì fino al 18 ottobre sarà sospesa e quindi chiusa definitivamente l'attività ambulatoriale della Sc Pneumologia svolta al Santorio.

Tenta una rapina al Despar di via Fabio Severo La cassiera reagisce e il bandito se ne va

Si presenta con un coltello alla cassa del supermercato Despar di via Fabio Severo. «Questa è una rapina, dammi i soldi». La cassiera gli risponde decisa: «Vattene». Il bandito interdetto rimette il coltello in tasca e se e va. E' successo l'altra sera. Il malvivente è stato descritto come un giovane che indossava un giubbotto. Vane le indagini della polizia. Nessun esito nemmeno di quelle della rapina che, sempre in via Fabio Severo, è stata messa a segno martedì sera. Un giovane ha strappato la borsa contenente oltre mille euro al benzinaio del distributore Ip.

Criminalità: ha riguardato anche Trieste l'operazione della Polizia «Vie Libere»

Ha riguardato anche Trieste l'operazione «Vie Libere» che - a livello nazionale - ha portato negli ultimi mesi all' arresto di quasi duemila persone. La maggior parte degli arrestati è accusata di reati contro il patrimonio di spaccio di sostanze stupefacenti, abusivismo commerciale, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e immigrazione clandestina. In tutto il Paese sono stati eseguiti 1.391 provvedimenti di espulsione a carico di cittadini extracomunitari clandestini, di cui 973 uomini e 418 donne, la gran parte dei quali coinvolti negli ambienti criminali oggetto di controlli.

In via del Bosco e in via Lamarmora

Tre appartamenti svaligiati forzando le porte d'entrata Arraffati soldi e gioielli

Un vero e proprio raid. In poche ore sono stati ripuliti tre appartamenti. Segno che l'emergenza furti non è certo stata archiviata. Obiettivi sono stati due condomini in via del Bosco 12 e in via Lamarmora 12. Porte forzate con il cacciavite, gioielli e denaro razziati. Un sistema che viene adottato dalle nomadi, in genere minorenni. Nell'alloggio di via del Bosco sono spariti oltre 2500 euro e alcuni orologi di pregio. Negli altri non solo denaro, ma anche orecchini, collane e anelli. Il tutto per un valore di circa settemila euro.

«Colpi» messi a segno in rapida successione. Bottino complessivo per un valore di settemila euro

Le denunce alla polizia sono arrivate ieri e risulta che gli appartamenti siano stati svaligiati quasi contemporaneamente, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro. Non c'è dubbio, per gli investigatori si tratta dell'azione di una banda. Hanno scelto gli obiettivi e hanno agito con velocità e determinazione.

Ma la ripresa dei raid ladreschi desta non poche preoccupazioni. Segno che i controlli del territorio intensificati dalle forze dell'ordine non hanno dato ancora tutti i risultati sperati.

Poche settimane fa due nomadi che avevano tentato di svaligiare un appartamento in via Leopardi 3, erano state viste da un abitante dello stabile che aveva avvisato la polizia facendole arrestare. Le due zingare, entrambe in stato interessante, avevano dichiarato agli agenti della squadra volante di essere minorenni. Ma una, S.J. le sue iniziali, era stata smascherata dal nuovo sistema di rilevazione delle impronte digitali «Afis» ed era stata condotta in carcere al Coroneo perché maggiorenne. Aveva dichiarato di avere sedici anni. L'altra invece - sempre in stato di arresto - era stata accompagnata al centro di accoglienza Stella Maris. Non solo: a carico della prima erano emersi cinque ordini di carcerazione per svariati furti messi a segno in città di mezza Italia.

aziende informano a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

Allestito uno stand interamente dedicato allo sport triestino

Acegas alla Barcolana: Energia per lo Sport

Incontro con gli "eroi" locali di calcio, pallacanestro, pallavolo, pallamano, football americano e baseball

All'insegna di uno slogan e d un nuovo logo, indovinato e pieno di richiami, come "Energia per lo sport", ACEGAS è presente nell'ambito dell'evento Barcolana con uno stand interamente dedicato allo sport triestino. Le squadre locali professioniste saranno presenti con i loro campioni, beniamini del pubblico. Il calcio con la Triestina, il basket con la Pallacanestro Trieste, la pallavolo con l'Adriavolley fresca del suo recente successo in campionato, il football americano con i "Muli", il baseball con gli atleti della squadra Alpina Tergeste Acegas: le compagini sportive locali saranno presenti nello stand ACEGAS ENERGIA PER LO SPORT -posizionato nei pressi della Stazione Marittima - a disposizione di giornalisti, di appassionati, dell'intera cittadinanza, rispondendo a domande e curiosità, facendo commenti e previsioni sui prossimi impegni agonistici, firmando autografi. Una festa dello sport all'interno del grande evento sportivo che animerà la città in questi giorni. L'allestimento dello stand sulle Rive è in linea con la filosofia e l'impegno che Acegas ha già da tempo profuso nei confronti dello sport e intende sottolineare con forza questo messaggio alla cittadinanza e ai tifosi. Ieri, venerdì 10 ottobre è stata la volta della Triestina, presenti tra gli altri Tesser e Gubellini, letteralmente e festosamente circondati dal pubblico dei fans, mentre nel corso della conferenza stampa rispondevano alle domande dei giornalisti intervenuti. Altro importante appuntamento di ieri quello con Pancotto, in rappresentanza della squadra di basket Pallacanestro Trieste. Oggi, sabato 11 ottobre, gli appuntamenti continuano con la presenza - alle ore 15.00 - della Pallamano Trieste, con Lo Duca; alle 16.00 sarà la volta dei "Muli" del football americano. Alle 16.45 si potrà incontrare l'intera squadra della Pallacanestro, che sarà senza dubbio gioiosamente assediata dai tifosi che vorranno sapere tuttó di strategie e tattiche studiate per la partita di domenica, tanto più che si parla di una gradita sorpresa per i presenti... Alle 17.30 è prevista la conferenza stampa di Dolenc ,che illustrerà il brillante bilancio di stagione della squadra di baseball Alpina Tergeste Acegas. In serata allo stand Acegas energia per lo Sport sarà presente al gran completo Adria Volley con staff tecnico, dirigenti e giocatori. Il tutto inserito in uno spazio che risponde anche visivamente - grazie alla specifica pannellatura - al messaggio che ACEGAS vuole comunicare e che, lo ripetiamo, suona "Energia per lo sport". A disposizione di tutti lo stand ospita un televisore al plasma da cui seguire in diretta le varie fasi della Barcolana o di altri eventi sportivi. Acegas, che da tempo segue con attenzione il mondo sportivo della città, conferma con questa presenza il suo radicamento sul territorio, all'insegna di una sorta di "circolo virtuoso" per cui parte dei mezzi che riceve dalla città per i servizi prestati, viene utilizzato a sostegno e promozione delle attività sportive, in cui sono impegnate le squadre locali. Un'ulteriore rafforzamento dell'azienda all'interno del "sistema triestino", nel nome dei valori universali dello sport. Per finire un cenno a tre nuovi messaggi che "incorniciano" lo stand Acegas: "se è vera passione ci accende"; "mettervi in luce ci emoziona", "è bello essere primi per un filo". L'invito è quindi quello di visitare questo stand fresco, gioioso, dinamico, pieno di energia. Per lo sport.

Nella foto da sinistra a destra: Cortiula (preparatore portieri Triestina), Gubellini (giocatore Triestina), Trevisan (responsabile relazioni esterne Acegas) e Tesser (allenatore Triestina), in un momento della conferenza stampa di venerdì 10 ottobre nello stand di ACEGAS Energia per lo Sport.

LA GUIDA DELL'ESPRESSO Poche sorprese dall'esame dei ristoranti triestini: il livello medio è soddisfacente ma lontano dall'eccellenza nazionale

Trieste a tavola, quattro big e illustri assenti

La miglior valutazione al «Bagatto», «Scabar», alla muggesana «Risorta» e al «Gaudemus» di Sistiana

Irrompono in classifica il classico «Marinella» di Barcola e la «Città di Cherso». Lungo come ogni anno l'elenco dei segnalati senza voto

Niente colpi di scena, esclusioni clamorose o scoperte illuminanti: il capoluogo regionale, nell'immagine fornita dai recensori della Guida Espresso viaggia di mezzo punto in su o in giù, bordeggiando ben lontano dai lidi della Cucina suprema. Lo provano i 14 / 20, migliore valutazione maturata per i ristoranti dell'intero territorio, che vanno al massimo a premiare la pervicacia di Gianni Marussi del «**Bagatto**» che, come una formichina, anno dopo anno, ha saputo raggiungere il «top», affiancando nell'area urbana il solo «**Scabar**» (regno di Ami Scabar) e, su scala provinciale, la «**Risorta**» (di Dante Bertoldini con lo chef Stefano Blasotti) a Muggia e il «**Gaudemus**» (di Claudio Lauritano) a Sistiana, autore nell'ultimo biennio dell'exploit più considerevole.

A seguire tante conferme, qualche bacchettata e pure qualche frondatura più o meno eccellente, con la sensazione, quasi opprimente, ormai, che la ristorazione a Trieste sia diventata fatto generazionale, ereditario, quasi, e lo spazio per qualche nuova sperimentazione sia praticamente ridotto all'osso. Colpa dei triestini, troppo conservatori anche per motivi anagrafici? Di certo fa impressione, per usare l'esempio più eclatante, l'improvvisa «scoperta» della «**Marinella**» il cui titolare Andrea Zerial è raggiante o della «**Città di Cherso**» (con Pepi e Valentino Rutar), locali più che stagionati, che debuttano con 12.5/20 dopo almeno una trentina d'anni, se non più, di onesta militanza tra i fornelli.

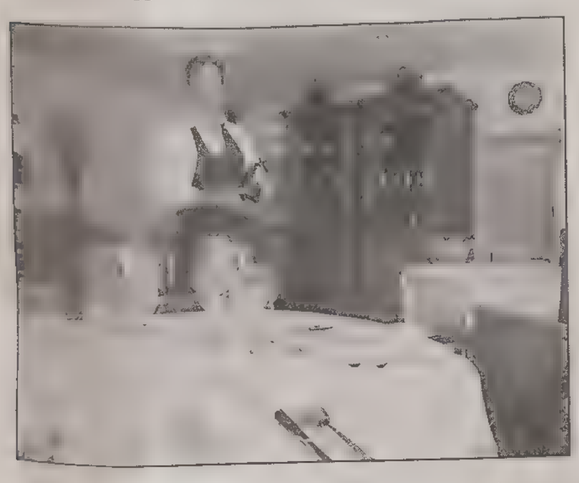
Detto dei «vip», si è detto quasi tutto. Vedono confermati i loro 13.5 il sempiterno «**Suban**», l'«**Harry's Grill**» dei Duchi d'Aosta che sembra aver trovato pace dopo anni turbolenti, la «**Bottega di Trimalcione**» che si fregia anche di un «cappello», oltre alle rinvigorite «**Rondinelle**». A quota 13 si assesta invece il «**Nuovo Antico Pavone**», affiancato da quel «**Cantuccio**» dei signori Birsa che, debuttando direttamente a 13/20 («with a bullet» direbbero gli americani) manifesta ambizioni insidiose per i concorrenti, anche limitrofi (è praticamente speculare al «Bagatto»).

Dietro a questi, il vuoto. O meglio, quel limbo dei «senza voto» che coinvolge indistintamente locali diversi come l'«**Enoteca Nanut**», peraltro premiata con una bottiglia per la sua cantina, il «**Faro**», il leggendario «**Pepi**», l'«**Ambasciata d'Abruzzo**», «**Slavko**» a Contovello, persino quei «**Fiori**» avvezzi fino a non troppi anni orsono a ben altri trattamenti. E' il destino, precisa la legenda, di locali che hanno subito recentemente dei cambiamenti oppure che «meritano la citazione perchè "storici" o "alla moda" ma gastronomicamente poco significativi, oppure modesti ma isolati e quindi di rilievo nel loro territorio». Dal che si evince che anche i barcolani «**Tre Merli**», stavolta direttamente tagliati fuori dalla Guida, non godono più, almeno per i recensori, di quell'approccio *trendy* che ne aveva fatto la fortuna negli anni scorsi.

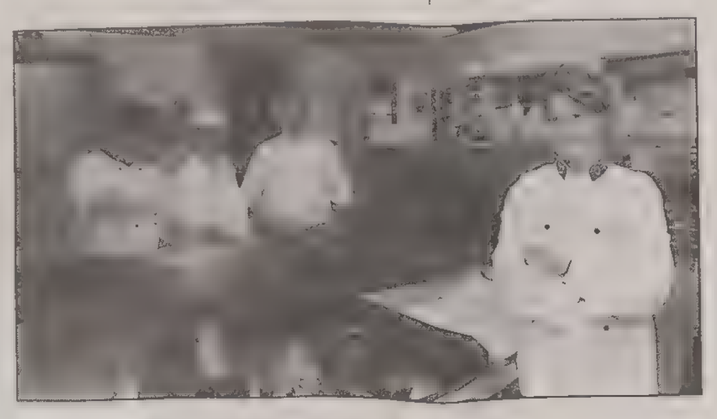
Non va meglio sul Carso e nella zona costiera. Sparisce il «**Pettirosso**» di Santa Croce (12.5/20 nell'edizione 2003) viene solo citato, senza voto, «**Furlan**» di Monrupino, a questo punto unica «bandiera» dell'altipiano, mentre in riva al mare i sentimenti sono alterni. Può, dunque, festeggiare la promozione il «**Lido**» di Muggia, che da 13 passa a 13.5, mentre dall'altra parte della costa la «**Dama bianca**» di Duino non gradirà sicuramente il declassamento (da 13 a 12.5).

E' proprio tutto, ed è poco. Ma anche a sforzarsi è difficile trovare nella pur ristretta provincia, un locale «trascurato» o che, comunque, rientri nei parametri che guidano le valutazioni finali. Un «compitino» per il futuro della categoria?

Furio Baldassi



Claudio Lauritano, titolare del «Gaudemus» di Sistiana.



Ami Scabar e i suoi collaboratori in cucina nel locale di Erta Sant'Anna.

Pepi e Valentino Rutar della «Città di Cherso».

Andrea Zerial titolare della «Marinella».

Pronti a rimboccarsi le maniche quanti hanno perso posizioni nella nuovissima classifica

E i delusi promettono: «Risaliremo»

Dispiaciuti certo, era inevitabile. Ma non scoraggiati, anzi pronti, proprio perché stimolati da una classifica che non li premia, a rimboccarsi le maniche e tentare la risalita verso posizioni che ritengono «più adeguate allo sforzo compiuto». I ristoratori triestini che la classifica dell'Espresso ha fatto scivolare di qualche posizione rispetto alle annate precedenti reagiscono così alla novità, seriamente, ma senza fare drammi.

«Non abbiamo modificato la qualità delle pietanze e dei vini - spiega Franz dei 'Tre merli - e forse paghiamo perché siamo anche pizzeria. Spiace vedere che una guida di prestigio come quella dell'Espresso ci faccia retrocedere, ma siamo ripagati dal continuo apprezzamento della clientela e cercheremo di recuperare». Per Vlada Puzzer, dell' «Harry's grill» di piazza dell'Unità è solo una questione di tempo: «Siamo arrivati qui da febbraio (in precedenza lei e il marito, Stane, hanno gestito con successo, e a lungo, le »Rondinelle«, ndr) - spiega - e avremmo desiderato esser giudicati dopo un anno completo di attività. Abbiamo ben quattro cuochi - aggiunge - uno dei quali dedicato solo alla pasticceria, perciò il nostro sforzo è palese. Speriamo di migliorare nel 2004».

Manifesta sorpresa invece Franco Aichberger, proprietario del «Faro» di strada del Friuli: «La guida dell'Espresso non ho ancora avuto modo di consultarla con sufficiente attenzione - dichiara - e lo farò quanto prima, perché per noi è importante. Se dovessi riscontrare effettivamente un punteggio inferiore a quello precedente cercherei subito di correre ai ripari». Per coloro che invece hanno migliorato o confermato la loro classifica, i risultati dell'indagine dell'Espresso vengono giudicati come una vittoria collettiva della cucina triestina. «Sono felice per me ma anche per tutti i miei colleghi - spiega Claudio Lauritano, titolare del 'Gaudemus' di Sistiana - che hanno tutti esperienza, voglia di crescere e la giusta ambizione professionale». La famiglia Lauritano lavora ai fornelli da cinque generazioni («Un mio avo - sottolinea con orgoglio Claudio - fu maggiordomo del Principe di Torre e Tasso»), perciò il cammino è stato lungo: «Cerchiamo di abbinare la qualità delle pietanze alla bellezza della presentazione, offrendo una serie formata da una dozzina di piatti diversi. Il nostro scopo - aggiunge Lauritano - è quello di creare cultura enogastronomica e puntiamo a crescere ancora, per vedere il nostro ristorante e la città sempre più in alto».

Figlia d'arte è anche Ami Scabar: «Finalmente viene dato il giusto riconoscimento a chi lavora con costanza e impegno - è la sua affermazione all'indomani della pubblicazione della classifica che vede primeggiare il suo locale di Erta sant'Anna - e adesso si tratterà di migliorare ulteriormente». Chi ha compiuto un deciso salto in avanti (mezzo punto) è il «Bagatto» di Giovanni Marussi: «Abbiamo sempre cercato di curare i piatti e la clientela - afferma - questo riconoscimento conferma che abbiamo individuato la strada giusta». In cucina, il titolare del «Bagatto» può fra l'altro vantare la presenza di uno chef eccellente come Giorgio Esposito, uno dei migliori della città.

Ugo Salvini

Stefano Blasotti e Dante Bertoldini della «Risorta»

Gianni e Roberto Marussi del «Bagatto».

Claudio e Monica Birsa del «Cantuccio».

Stane e Vlada Puzzer dell'«Harry's Grill».

Trattativa serrata tra Dipiazza e le Rsu che minacciano di scioperare martedì se il sovrintendente non sarà allontanato

Verdi, la «prima» resta appesa a un filo

I sindacati del teatro decideranno lunedì al termine dell'incontro con il sindaco

Juan Cambreleng

«Il confronto ha evidenziato ampia disponibilità al dialogo e una seria ricerca di intesa», scrivono dal Verdi. «Abbiamo trovato delle persone in gamba e una cordialità infinita», dice il sindaco Dipiazza.

Affettuosi, affettuosissimi. All'indomani dello strappo operato dalle Rsu con la minaccia di scioperare nella serata inaugurale della stagione lirica, i rapporti con i vertici del teatro sono stati ricuciti ieri in un confronto tra il sindaco, in veste di presidente della Fondazione, e i rappresentanti sindacali. Ed è significativo, appunto, che si sottolinei la volontà di trovare un punto di incontro, seppure l'obiettivo - così come lo intendono le Rsu - non sia di certo facile da centrare. In un documento unitario siglato alla fine di una lunga assemblea dei dipendenti, i sindacati l'altro giorno hanno infatti (ri)messo nero su bianco le forti critiche che da tempo avanzano nei confronti della gestione Cambreleng, chiedendo «l'allontanamento del sovrintendente e il conferimento di un nuovo incarico a persona in grado di attrarre nuove risorse per il Verei e di garantirne positiva presenza e visibilità nel panorama locale e nazionale». A seguire, la preoccupazione per una «gestione economica più corretta» che non crei le attuali forti preoccupazioni sul bilancio. Ieri le Rsu hanno motivato le proprie critiche «sull'operato e sulle capacità dell'attuale sovrintendente», scrivono. In effetti «abbiamo discusso di tutto, anche se da posizioni contrapposte», aggiunge Dipiazza, la cui disponibilità al dialogo - precisa il sindaco stesso - riguarda tutto tranne l'aspetto finanziario della gestione del Verdi, «perché i dipendenti di questo non si devono occupare».

Il sindaco si è preso un weekend di riflessione al cui termine giungere all'incontro con le Rsu già fissato per lunedì sera, data ultima entro la quale i sindacati, in base alle notizie che riceveranno, confermeranno o meno lo sciopero. Oggi a mezzogiorno Dipiazza si confronterà con Cambreleng: «Ho preso nota di tutte le contestazioni, ne parlerò con lui», dice. Ma l'evolversi degli eventi dipenderà da più fattori: lunedì c'è l'assemblea dei soci privati che dovrebbero esprimere Giorgio Zanfagnin, ex vicesindaco e imprenditore finanziario, quale nuovo rappresentante dei privati nel cda del Verdi al posto del dimissionario vicepresidente Renzo Piccini. Martedì poi, giornata di inaugurazione della stagione lirica, è in programma la riunione del cda che di certo sul «caso» Cambreleng dovrà esprimersi.

A fare da mediatore tra Rsu, cda e sovrintendente c'è il sindaco, cui spetta «individuare un percorso atto a sventare lo sciopero proclamato» per martedì. Come farà? Difficile dirlo, ancora più difficile pensare a un allontanamento su due piedi di quel sovrintendente giunto a Trieste nell'agosto 2002 al termine di un estenuante pressing incrociato che dai referenti culturali del Centrodestra era piovuto sul primo cittadino. E lo sciopero? «Visto il clima dell'incontro, credo che potremo arrivare a una soluzione», confida il sindaco ottimista.

p.b.

Visita in città del sottosegretario alla Salute Cesare Cursi

Sanità, via libera al Burlo tra gli ospedali d'eccellenza

La rivoluzione degli Irccs sembra ormai cosa fatta. Il decreto legge ieri in Consiglio dei ministri per la ratifica finale, apre infatti regole del gioco completamente diverse per realtà quali il Burlo o il Cro. Ad annunciarlo, con palese soddisfazione, e a lanciare in contemporanea un appello, è il sottosegretario alla Salute Cesare Cursi, a Trieste per presentare oggi, nel primo pomeriggio nella sede della Croce rossa, il bilancio dell'iniziativa «Il pane e le rose» a favore delle persone anziane.

«Il decreto - spiega - prevede il potenziamento della ricerca e un diverso ruolo delle Regioni oltre a una maggiore presenza, negli Istituti scientifici, degli enti locali. Si sancisce inoltre la possibilità, per gli Irccs, di trasformarsi in fondazioni». «Si tratta di una possibilità, non di un obbligo. - continua il senatore Cursi - Approfitto però della mia presenza a Trieste, città in cui le banche hanno un forte peso, per lanciare un appello a favore della ricerca scientifica, affinché gli istituti bancari diano una mano alla sanità».

Ciò non prelude affatto a una privatizzazione del sistema, sottolinea il sottosegretario alla Salute. «La Finanziaria di quest'anno - dice - non prevede tagli. L'investimento per la sanità rimane eguale a quello dell'anno precedente: sei per cento del prodotto interno lordo». Quanto alla querelle in corso con gli enti locali sul fronte finanziario, Cursi getta acqua sul fuoco. «Il dibattito sulle cifre è piuttosto aspro - ammette - Noi riteniamo di aver mantenuto gli impegni assunti con l'accordo dell'8 agosto 2001. In ogni caso la Finanziaria non ha scelto una linea di scontro. Attraverso una serie di audizioni si valuterà la situazione».

Infine la realtà locale. Viste dal ministero, la sanità regionale e quella locale appaiono in buona salute. «Il modello di gestione adottato funziona - dice - Ma ha bisogno di guida e di rettifiche oltre a una più stretta sinergia con gli enti locali. La sanità - conclude - si organizza su base regionale. Non importa dunque quanti sono i modelli in campo. Ciò che conta è che alla fine concorrano alla creazione, su scala nazionale, di un federalismo solidale».

Daniela Gross

MUGGIA Migliaia di metri cubi di terra contaminati da detriti edilizi sono finiti nella cassa di colmata del porto isontino

Rifiuti dall'ex Caliterna a Monfalcone

Il deposito illecito scoperto dalle Fiamme Gialle al termine di un anno di indagini

L'ingente quantità di materiali, scavata dalla ditta monfalconese Tunnel, è stata trasportata al Lisert dall'impresa calabrese Eurotrans

Rifiuti speciali inerti scavati a Muggia durante la costruzione del parcheggio ex Caliterna sono finiti nella cassa di colmata del porto di Monfalcone.

Lo hanno scoperto i finanzieri del Reparto operativo aeronavale di Trieste, al termine di un anno di indagini coordinate dal sostituto procuratore Maddalena Chergia.

Per inciso il sostituto Maddalena Chergia è titolare anche delle indagini, in corso da tempo, che nel febbraio scorso hanno portato al sequestro dell'interramento Acquario, fra Punta Sottile e Punta Olmi, dove sarebbero finiti materiali nocivi.

Quanto alle indagini relative ai rifiuti speciali inerti finiti a Monfalcone, è emerso che nei lavori di sbancamento per la costruzione del parcheggio sotterraneo nell'area ex Caliterna era impegnata lo scorso anno la ditta «Tunnel srl» di Monfalcone.

Le terre risultanti dallo scavo (contaminate da rifiuti dell'edilizia come calcestruzzo, mattoni e asfalto) sono stati trasferiti su un'area demaniale nella zona del Lisert, a Monfalcone, dall'«Eurotrans snc», un'impresa calabrese di trasporto.

Lì i rifiuti sono stati temporaneamente depositati fino alla primavera scorsa, quando sono stati definitivamente smaltiti nel cantiere della cassa di colmata, sparsi qua e la a ridosso dell'argine della stessa cassa di colmata, dove in base a un decreto ministeriale vengono quotidianamente scaricati i fanghi derivanti dalle operazioni di dragaggio del porto di Monfalcone.

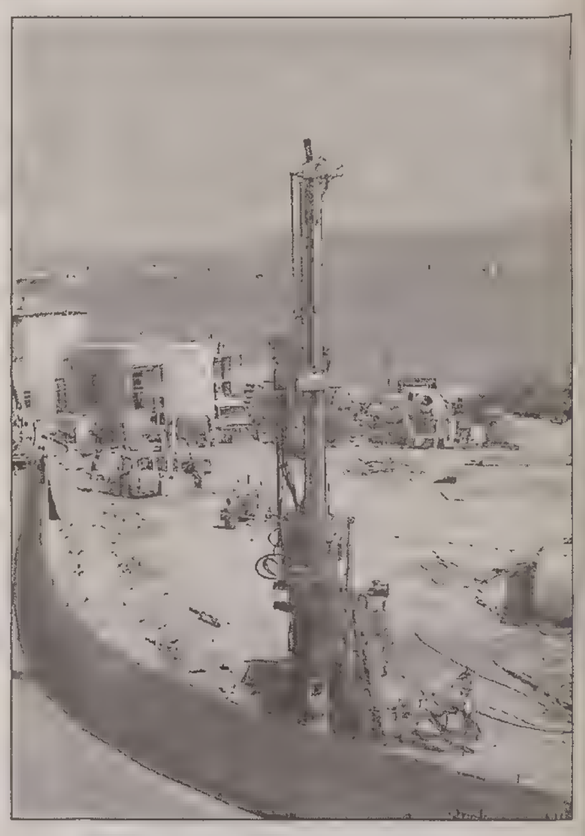
Da tempo le Fiamme Gialle indagavano sulle maggiori imprese locali di demolizione e scavi, che ogni giorno movimentano ingenti quantitativi di materiali inerti.

Alcune di queste imprese riuscivano ad aggiudicarsi gli appalti offrendo prezzi stranamente bassi, che poi compensavano abbattendo i costi di smaltimento dei rifiuti, che invece di essere depositati in discariche autorizzate venivano riversati su aree di comodo.

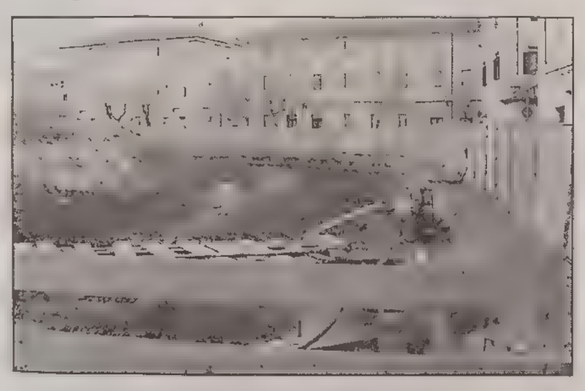
In questo caso, il sito prescelto per «risparmiare» i costi di smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dagli scavi è stata l'area della cassa di colmata nel porto di Monfalcone, dove secondo le indagini della Fiamme Gialle sono stati depositati illecitamente oltre 10 mila metri cubi di terre da scavo, contaminate come si diceva da rifiuti dell'edilizia, fra cui calcestruzzo, mattoni e asfalto.

Gli atti e i documenti raccolti dalla Guardia di finnzia durante le indagini sono tuttora al vaglio della magistratura, che deve valutare le responsabilità penali, derivanti dall'irregolare gestione dei rifiuti, a carico dei titolari della società di demolizione e scavi e delle ditte operanti in cantiere.

In una fase soccessiva sarà necessario programmare un piano di bonifica dell'area della cassa di colmata di Monfalcone, interessata al deposito di questi rifiuti speciali, al fine di rimuovere l'ingente quantità di inerti (si tratta come detto di oltre 10 mila metri cubi) in quanto il cantiere della cassa di colmata confina con la foce del Timavo, sito di particolare interesse ambientale comunitario.



Agosto 2002: trivellazioni per rinforzare la zona di scavo.



Settembre 2002: si inizia a scavare lungo il perimetro.

Commenti critici sul progetto si sprecavano ben prima dell'inizio dei lavori nel marzo 2000

L'Odissea di un «buco nel fango»

Infiltrazioni, cedimenti, danni alle case e contenziosi legali

«Un buco nel fango». Era questa una delle ironiche e polemiche battute che circolavano sul progetto per il parcheggio di Caliterna. «La cosa più bella che Muggia potesse avere», affermava invece l'allora sindaco Dipiazza. Un progetto che però nel suo lungo iter ha passato non poche vicissitudini, ultimamente anche di natura legale.

E di fango ce n'era, anzi praticamente solo quello, visto che l'area si trova vicino alla foce del torrente Fugnan ed è comunque in riva al mare. Per «ancorare» il manufatto sono stati fissati numerosi pali fino al primo strato di roccia, a 30 metri di profondità, mentre le pareti di fango sono sostenute e sigillate da palancole metalliche.

I lavori di scavo sono iniziati nel marzo del 2000, con consegna a 24 mesi. Dopo meno di un anno, nel gennaio 2001, ci sono state infiltrazioni di acqua marina. Una «sorpresa geologica», come era stata definita.

Poco dopo i cedimenti: via Manzoni, attigua al cantiere, nel febbraio, e tre mesi più tardi alcune crepe nelle case attigue e danni più gravi al civico 2 di via Dante, evacuato e poi rimesso in sicurezza dalla stessa ditta costruttrice.

Marzo 2000: demolizione dell'edificio dell'ex cantiere.

«Prima i lavori delle fognature, ora lo scavo di Caliterna. Troppo per un terreno fangoso», era stato detto. Nel frattempo, lavori fermi con annunciati ritardi nella consegna, ancora oggetto di analisi dai legali del Comune e della ditta.

Vicissitudini di cantiere a parte, Caliterna è stata anche protagonista di vari scontri, politici e non. Subito all'inizio dei lavori, un lungo battibecco con varie prese di posizione sull'idea, poi sfumata, di intitolare la futura piazza a Nicolò Giani, un alpino caduto nel 1941, ma anche fondatore della «Scuola di mistica fascista».

Altre polemiche sulla vendita dei 100 parcheggi che non è mai decollata (fino ad oggi ne sono stati prenotati 13) dalla quale dovevano derivare i fondi necessari a saldare il costo dell'opera.

Un futuro gestionale e di proprietà che ha tenuto banco negli ultimi mesi, con lunghe trattative fra Comune, Act e Friulia, ancora non concluse.

Nel frattempo, un contenzioso giuridico con la ditta, risoluta nel sostenere, in Tribunale, che il parcheggio è terminato e nel voler farsi pagare, e il Comune impegnato a ribattere che ci sono carenze e differenze rispetto al progetto iniziale, denunciando anche in Procura una presunta violazione di vincoli paesaggistici.

Poi il compromesso: anticipo di un milione di euro e saldo a fine ottobre, reperito dal Comune con una serie di operazioni finanziarie.

Un paio di settimane fa, l'apertura della piazza alla sosta delle auto. Dopo la prima forte pioggia, complice anche la pendenza del lastrico verso le vie attigue, il piazzale e le vie Battisti e Manzoni sono risultati mezzi allagati per la rifotta portata delle caditoie, sistemate subito dopo.

s.re.

Nonostante le assicurazioni la Provincia si è lasciata sfuggire l'unica area verde adiacente all'istituto tecnico sloveno

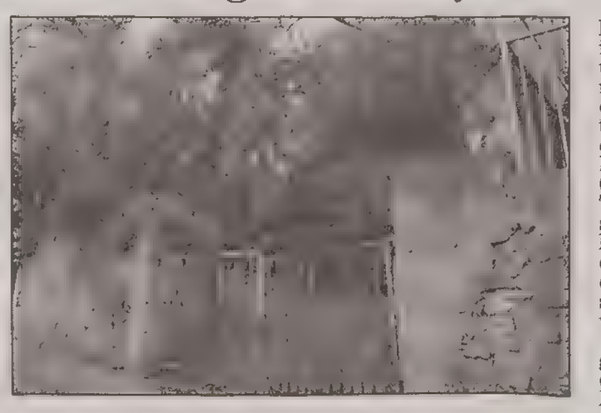
Lo «Žiga Zois» vede sfumare l'ampliamento

Nell'area di Villa Moeller dovrebbe sorgere un edificio di otto piani

«L'amministrazione provinciale, nonostante gli impegni assunti e gli accordi, seppur verbali, si è lasciata sfuggire di mano l'unica area disponibile per l'allargamento del nostro istituto. Dire che siamo stupiti e amareggiati, è dir poco». Così si esprime Daribor Zupan, dirigente scolastico dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Žiga Zois» di Strada di Guardiella.

Dopo aver appreso qualche tempo fa che il Sesto consiglio circoscrizionale si era espresso negativamente sul rilascio di una concessione edilizia per la costruzione di una palazzina di otto piani nella vicina villa Moeller, Zupan intende intervenire nella vicenda.

Villa Moeller e il suo parco, già proprietà di un piccolo industriale viennese che nei primi anni del Novecento la adibì a sugherificio, ospitò anche un comando delle truppe tedesche di stanza a Trieste dopo l'armistizio del 1943. Oggi, parco e villa stanno per abdicare a un passato glorioso per lasciare spazio all'ennesima palazzina e ai relativi posti macchina, sacrificando storia e verde all'«intraprendenza» edilizia.



L'area verde adiacente all'Istituto tecnico «Žiga Zois».

La Circoscrizione, ricordando come il nuovo edificio vada a collocarsi in una posizione affatto felice per la viabilità della zona, ha cercato con il proprio parere negativo di dare un segnale volto al mantenimento della villa e del suo ampio spazio verde. Ma il parere rimane solo consultivo, e dunque poco influente per il prosieguo dei lavori.

«Se la nostra testimonianza può servire alla causa - riprende Daribor Zupan - voglio ricordare come nel novembre 1998 i vertici del nostro istituto ebbero modo di incontrarsi con gli allora assessori provinciali Enrico Sbriglia e Giulio Marini. Il sottoscritto ha avuto il piacere di accompagnarli in ricognizione all'istituto e alla villa adiacente. I due assessori sembravano d'accordo per l'ampliamento del "Žiga Zois". L'idea era di costruire una nuova ala della scuola a fianco della villa - afferma il dirigente - che avrebbe potuto ospitare i ragazzi che frequentano la nostra succursale di piazzale Canestrini (comprensorio dell'ex Opp). Tale progetto avrebbe consentito di creare un unico polo scolastico sloveno in Strada di Guardiella, mantenendo nel contempo il verde e la struttura storica dell'attuale villa».

A tale riguardo la sezione geometri del «Žiga Zois», coordinata dall'ingegner Marko Jagodic, aveva redatto un progetto di massima per la nuova ala scolastica. «Mi rendo conto che gli accordi furono presi solo verbalmente - riprende Zupan - tuttavia vorrei chiedere illuminazioni al riguardo sia al sindaco sia al presidente della Provincia. Visto il parere negativo espresso dal sesto parlamentino, si vuole per davvero procedere con un progetto che va a snaturare la storia di Guardiella e di San Giovanni, impedendo al nostro istituto di recuperare spazio vitale?».

Ma. Loz.

San Dorligo

Scuola, contributi agli alunni residenti

Il Comune di San Dorligo della Valle ha concesso contributi economici per gli alunni che adempiono all'obbligo scolastico, sono residenti nel Comune e appartengono a nuclei familiari il cui reddito annuo sia inferiore o equivalente a 15.493,71 euro.

La richiesta per la concessione del contributo deve essere presentata al protocollo del Comune entro le 12 del 31 ottobre. Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero 040-8329260 (Ufficio ragioneria).

I moduli per la richiesta del contributo sono anche disponibili sul sito Internet www.sandorligo-dolina.it.

Da oggi il secondo turno

Corsi di sci ad Aurisina

Organizzato dallo Sci Club 70 inizia oggi il secondo turno dei corsi di sci (fondo, discesa e snowboard) sulla pista dell'impianto di plastica ad Aurisina (nei pressi di Aurisina Stazione).

Per informazioni e iscrizioni si può chiamare lo Sci Club 70 (via Mazzini 32) ai numeri 040/3475230-630626, dal lunedì al venerdì (orario 17.30-19.30), il sabato e la domenica ad Aurisina, al numero 040-200246.

Parere favorevole della circoscrizione Altipiano Est allo strumento urbanistico che ora deve passare in consiglio comunale

Trebiciano, Ok al «piano regolatore»

«Quando c'è una progettazione partecipata, il rapporto tra amministrazione e cittadini risulta arricchito». Così Albino Sosic, presidente della circoscrizione Altipiano Est, commenta con soddisfazione il parere favorevole del proprio consiglio al nuovo piano particolareggiato per Trebiciano. Presentato nel centro civico di Opicina dal sindaco in persona, il piano è stato approvato dall'intero parlamentino con alcune indicazioni.

«Nella preparazione del piano – spiega Sosic – gli architetti hanno a suo tempo aperto un punto di ascolto nella borgata. Per diversi giorni hanno potuto raccogliere indicazioni e suggerimenti dei cittadini. È ovvio quindi che la successiva stesura è risultata più semplice e confacente ai desideri e alle aspettative dell'intera comunità. Questo strumento – continua il presidente – aiuterà allo sviluppo edilizio del paese in consonanza con la tipologia architettonica carsica esistente. Gli autori del piano hanno condotto anche una ricerca storica che ricostruisce, dall'800 in avanti, lo sviluppo urbanistico di Trebiciano, con dettagli significativi sugli edifici più antichi».

Dal punto di vista tecnico, ora i cittadini di Trebiciano sapranno come condurre, in armonia con la legge, ampliamenti della propria casa, quanto sarà possibile alzarla o modificarla, e così via. Il documento contiene pure le indicazioni degli spazi dove sarà possibile realizzare nuovi edifici.

Sotto il profilo dell'intervento pubblico, vi sono le indicazioni dei futuri sviluppi della piazza principale della borgata e delle sue parti interne. «Rispetto ai parcheggi – riprende Sosic – il nostro consiglio ha suggerito che la loro realizzazione possa essere attuata nelle aree di proprietà collettiva e non in quelle private, anche al di fuori della perimetrazione della zona di piano particolareggiato. Raccomandiamo inoltre alle amministrazioni pubbliche di portare a termine i lavori previsti per la messa in sicurezza dei marciapiedi e della viabilità generale, oltre che per l'abbellimento del borgo con i debiti arredi».

Il progetto sarà adottato entro un mese e mezzo dal consiglio comunale. Verrà presentato dai consiglieri circoscrizionali ai cittadini di Trebiciano nella locale Casa del popolo.

m.lo.

MUGGIA Giovedì prossimo saranno aperte le buste con le offerte

Casa di riposo, entro fine mese l'arrivo della nuova cooperativa

MUGGIA Comune

Educatore di asilo nido: graduatoria per 4 posti

Il Comune di Muggia ha emesso un avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di quattro incarichi di educatore asilo nido, con contratto a termine per sostituzioni presso l'asilo nido, in mansioni ricomprese nella categoria C.

Per accedere agli incarichi bisogna essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: diploma di abilitazione all'insegnamento in scuole di grado preparatorio; maturità magistrale; qualifica di assistente per l'infanzia' ovvero di operatore dei servizi sociali, conseguiti dopo un corso triennale e rilasciato da un istituto professionale di stato; maturità per assistente di comunità infantile ovvero di tecnico dei servizi sociali, conseguito dopo un corso quinquennale rilasciato da un istituto professionale di stato; maturità tecnico femminile per dirigenti di comunità.

La domanda deve pervenire a mano o a mezzo raccomandata A.R. all'Ufficio protocollo del Comune entro il 27 ottobre 2003. Per ritirare copia della domanda o avere maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Scuole del Comune, piazza della Repubblica 4, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 17 (tel. 040/3360331-3360182).

La casa di riposo di Muggia sta per cambiare gestione.

Giovedì prossimo si apriranno le buste dei candidati alla gestione dei servizi nella casa di riposo di Muggia. Entro la settimana successiva ci sarà l'assegnazione. Intanto il servizio è garantito, per regolamento, ancora dalla cooperativa uscente, alla quale il Comune aveva rescisso il contratto a causa di mancanze nel suo operato.

Una decina di rappresentanti di cooperative di servizi agli anziani si sono recati in questi mesi alla casa di riposo, per valutare la situazione e acquisire dati utili all'elaborazione delle offerte, anche se non tutti poi hanno formalmente partecipato alla gara.

Rispetto alla volta scorsa, è cambiato il metodo scelto per la valutazione delle offerte: non più un'offerta di servizi fatta dalla cooperativa candidata, ma un capitolato già elaborato sulla base di quello precedente.

«In questo caso il candidato si deve attenere alle nostre richieste di servizi, che potranno essere aumentati o migliorati ma non diminuiti. La seconda valutazione sarà sull'offerta economica, che non può eccedere il tetto massimo stabilito in gara», spiega l'assessore all'Assistenza, Adriana Carbonera.

L'anno scorso, al momento dell'aggiudicazione della gara alla nuova cooperativa, erano sorte lamentele perché il costo dei servizi era superiore al precedente capitolato, con la conseguenza dell'aumento delle rette, in seguito rimborsate in parte da un nuovo stanziamento regionale.

«L'importo sarà lo stesso dell'appalto uscente. La differenza tra quanto dovuto dai parenti e quanto stanziato dalla Regione è di 1,85 euro. Siamo sotto gli aumenti Istat», precisa l'assessore.

Nel frattempo i parenti degli ospiti si sono fatti meno bellicosi (molte le battaglie contro l'aumento delle rette e contro i servizi offerti). Ma a loro rimangono dei dubbi: perché dover pagare le rette aumentate, relative al periodo di gestione della cooperativa uscente, se l'incremento delle tariffe doveva essere dettato proprio da una promessa di miglioramento del servizio, che poi non si è verificato? È prevista una penale per la cooperativa inadempiente?

«I parenti, con i quali ora c'è un'ottima atmosfera di collaborazione, hanno chiesto un incontro prima di definire il nuovo appalto - sottolinea la Carbonera -. Sulle rette devo parlarne in giunta, o almeno con il sindaco e l'assessore al Bilancio. Ancora non so dare una risposta».

Sergio Rebelli

Capacità e premura

Un caloroso ringraziamento a tutte le persone, alcune delle quali non conosco, che mi hanno soccorso in un momento difficile. Il giorno 10 settembre, per una forte emorragia causata da un'ulcera allo stomaco, gli addetti alla Croce rossa furono costretti a portarmi giù dalle scale sino all'ambulanza con la barella. Diversamente avrei perso i sensi con fuoriuscita di sangue dalla bocca. A Cattinara intervennero immediatamente bloccando l'emorragia, poi fui ricoverato all'istituto di chirurgia generale, tredicesimo piano torre chirurgica, per le successive cure. Voglio evidenziare la capacità e la premurosità nell'assistenza da parte del personale medico e paramedico di questo reparto; inoltre pur essendo quest'ultimo giovane ha evidenziato dedizione al lavoro e grande professionalità.

Luigi Vatore

Cure tempestive

Con riferimento alla Segnalazione intitolata «Poca professionalità in ospedale» e riportata sull'edizione in data 6 ottobre, come primario della pediatria dell'ospedale San Polo di Monfalcone desidero tranquillizzare i genitori dei bambini.

Le cure assicurate alla piccola sono state tempestive e appropriate. Il pediatra non è stato chiamato, in quanto si è trattato di un problema molto frequente e semplice, già risolto dal medico del 118.

Il medico del Pronto soccorso non ha avuto bisogno di intervenire, né di richiedere alcuna consulenza pediatrica.

Il tempo di attesa in Pronto soccorso è stato legato alla contemporanea necessità di assistenza, per situazioni di gravità maggiore rispetto a quella in parola.

Dino Faraguna
Primario pediatria
Ospedale San Polo
Monfalcone

IL CASO

Arduo il percorso per chi lavora ma intende anche studiare

A scuola di sera con 39 in classe

Dopo 25 anni sono tornata a scuola, al corso serale Deledda, e mi sono ritrovata in classe con 38 compagni di studi.

La situazione è insostenibile. 25 anni fa i miei genitori mi hanno intimato: «Mia cara ti devi mantenere»!

Sono andata a fare la commessa, ma i miei datori di lavoro mi facevano addirittura catramare il tetto del negozio. Mi sono detta: «Questa non è vita» e allora per 10 anni ho fatto l'ambulante: settore semipreziosi. Poi la nascita di mia figlia, Beatrice, mi ha imposto di fermarmi. Ed eccomi qua a far la cameriera e, spero, la studentessa.

Nella mia remota vita da studentessa, lavoravo come cameriera stagionale. È un mestiere che conosco, ma desidero migliorare e so che posso farlo.

Il guaio è che spesso lavoro di sera e allora solo l'aiuto dei compagni in classe e la disponibilità dei docenti mi possono aiutare. Ma con 38 in classe quanto tempo potranno dedicarmi?

I miei insegnanti sembrano anche loro dei camerieri che corrono da un banco all'altro a soddisfare le richieste dei troppi clienti.

Non ci vuol tanto per capire che così non si trasmette cultura. La scuola non è un ristorante.

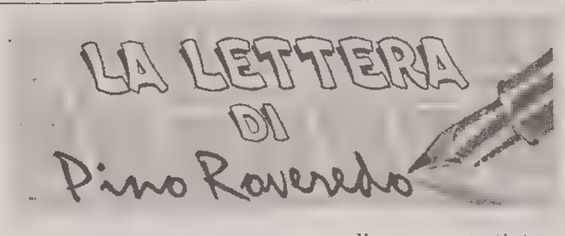
La scuola per me è tantissimo. È prima di tutto un esempio per Beatrice che adesso ha 10 anni. Mi bruciano ancora le parole dei miei genitori: «Bisogna che ti mantieni!». Per mia figlia non sarà così.

Per questo le scuole serali sono anche un riscatto. Dico che ho diritto di migliorare la mia posizione sociale e la società non può negarmi questa possibilità.

Per me il diritto allo studio non è acqua fresca, ma significa avere dei docenti che possano dedicarsi a me, delle aule e dei laboratori in grado di accogliermi, avere il tempo per i recuperi e per le verifiche. Chiedo quindi pubblicamente che le autorità scolastiche, i sindacati, i partiti, gli uomini che gestiscono la cosa pubblica, mi aiutino e ci aiutinoi. Concedeteci qualche classe in più e sostenete i nostri insegnanti. Non ditemi per l'ennesima volta «Mantieniti!».

Maria Cristina Trivillin

Carcere femminile...



Care quelle lettere che arrivano dal carcere, carcere femminile, lettere che a differenza di alcune, tante, o certe calligrafie inviate dalle restrizioni maschili, tralasciano le scritture del lamento o della rassegnazione, per dedicarsi agli stati d'animo di altre stesure, stesure schizofreniche, buone di soffermarsi nei passaggi sospirati e innamorati della carezza, e poi improvvisamente spostarsi nella maledizione rabbiosa dello schiaffo, oppure stesure capaci di girare nella dolcezza delle righe messe in rima, e poi firmare il saluto con una rabbia bestemmiata lunga mezza pagina. Lettere spedite dal carcere, carcere femminile di Trieste, oppure da qualche altra restrizione senza nome, perché, per il timore di una possibile ripercussione, è sempre meglio mantenersi nel vago, soprattutto quando si deve raccontare la storia di alcune regole che non sono più tali, se è vero che vogliono rieducare una maleducazione, con l'uso arrogante della scortesia.

Dentro il carcere, tutte le recluse o reclusi che vogliono comunicare al Comandante, l'urgenza di un problema, possono accedere alla richiesta solo dopo aver riempito una «domandina» scritta, «domandina» che spesso, per ottenere il rispetto o la speranza di una sia pur piccola «risposta», deve allungare l'attesa per giorni e giorni, giorni che diventano lunghi come settimane, e settimane che diventano lunghe come la sospensione infinita di un'ansia, dove il tempo, senza muoversi, allarga e aggrava il motivo dell'urgenza. Un'ansia che in alcune restrizioni è lunga come: ventidue ore al giorno da scontare chiuse dentro una cella senza spazio, una cella che da una parte può vantare la conquista decorosa di una parete tinta e di un bidet, e dall'altra deve lasciarsi invadere dall'emergenza del sovraffollamento, dove i muri si stringono, le brande si alzano, e dove i pensieri sbattono contro il soffitto trasformandosi in deliri, mentre le fragilità d'umore accendono gl'urli, sì, gl'urli di tutte quelle compagne andate fuori di testa!

Regole che prevedono e concedono la «libertà» di «due ore due», una al mattino e una al pomeriggio, da trascorrere nel cortile dell'«aria». Concessione, per le rinchiuse, preziosa come la medicina, medicina per le gambe, per i polmoni, o contro l'angoscia che castra i movimenti, ma che puntuale viene fregata e accorciata dai ritardi dei sorveglianti, ritardi che aprono le celle dieci minuti dopo, ritardi che radunano e conducono le recluse giù al cortile quindici minuti più tardi, e ritardi che precisi come un cronometro le raccolgono e rinchiudono all'ora stabilita dal regolamento. Recluse, tante, poche, che, prima di essere rinchiuse dentro le loro celle e le loro ansie, spesso vengono fatte spogliare nude per il disbrigo disciplinare della perquisizione, disbrigo umiliante, probabilmente strategico, giuridicamente regolare, e sicuramente buono di procurare la ferita di una vergogna, o di cancellare la dignità della persona, la dignità della donna, la stessa che, con lo stato d'animo della bestia in gabbia, scrive lettere carcerarie che maledicono una voglia di vivere! Lettere spedite dal carcere femminile, lettere zingare, straniere, concittadine, scritture di lingue diverse che raccontano le stesse storie, storie di sentenze da pagare, condanne da saldare, affetti da tormentare e ricordare, e con lacrime da nascondere, fegati da morsicare, corpi da perquisire, e con proteste senza rumore da spedire... all'attenzione indifferente di una lettura analfabeta!

Sei punti in meno

Posteggio regolarmente lo scooter in piazza Benco. Per uscire, percorro via degli Artisti, largo Riborgo e corso Italia. Tanti, da piazza Benco, scendono contromano verso corso Italia. Io no. Il 24 settembre alle 8.45 circa, ero al semaforo all'altezza Upim-Coin, dopo aver fatto il solito giro. Pioveva, c'era vento e traffico. Ferma al rosso, lo ammetto, sono andata avanti piano. Ma non sono arrivata sparata, facendo slalom tra le auto, o spargendo il terrore tra i pedoni (non ce n'erano!).

Pochi metri dopo sono stata fermata dalla Polizia municipale. Non nego l'infrazione, ma vi lascio immaginare la mia sorpresa quando ho letto la multa. Euro 137,55 e una decurtazione di 6 punti. Mi sembra assurdo che per quello che ho fatto si possa avere una contravvenzione simile.

La mattina corso Italia è pieno di vigili. Ma dove guardano quando da piazza Benco, più di qualche motociclista si immette contromano in corso Italia, o quando sorpassano indiscriminatamente sulla destra, facendo slalom tra le auto?

Stamattina (25/9) ero in coda, sono stata superata sulla destra da non so quanti due-ruote e i vigili sull'altro lato della strada fermi, guardavano.

In corso Italia tutti si spostano di carreggiata senza guardare e tanto più senza freccia. Io non ho tagliato la strada a nessuno, non ho fatto sorpassi azzardati, non sono andata contromano, non ho fatto manovre tali da mettere in pericolo l'incolumità di nessuno... sono solo passata lentamente con il rosso in un giorno di pioggia e vento.

Non so i criteri con cui si detraggono i punti, se così dev'essere, pace, ma mi sembra veramente di aver subito un'ingiustizia.

Monica Werk

Bravi medici

Elogio ai reparti di neurochirurgia e neurologia dell'ospedale di Cattinara. Elogio che va esteso inizialmente al dottor Livio Capus della clinica neurologica, per il suo scrupoloso interessamento e umanità, inviandomi successivamente al reparto di neurochirurgia, dove dopo delicate successive indagini venni operata dal primario dottor Leonello Tacconi. In questi frangenti è stato emozionante trovare tanta professionalità e umanità. Quindi mi sento di ringraziarlo pubblicamente, ringraziamenti che vanno estesi a tutto lo staff neurochirurgico che ha contribuito al benessere della mia degenza: alle dottoresse Torre e Moretti, ringraziamento a tutto il personale infermieristico e ausiliario per il loro scrupoloso impegno professionale e umanitario.

Maida Stocovaz in Sfregola

LA PROTESTA

I contenitori delle immondizie sono posizionati in modo troppo evidente

Quei bottini così brutti da vedere

Bottini delle immondizie davanti all'edificio centrale dell'Università degli studi.

Anche alle brutture purtroppo ci si abitua, tanto che va a finire che i nostri occhi smarriscono il fascino del bello nonché la capacità critica di meravigliarsi davanti alle volgarità. Ma i turisti più civilizzati e non distratti sono esterrefatti nel vedere a Trieste il posizionamento privilegiato e trionfale dei bottini delle immondizie, che i nostri occhi abituati più non percepiscono.

In altri Paesi si ha il buongusto di nascondere alla vista quei maleodoranti recipienti: essi vengono occultati nei cortili interni e nei vani più appartati, oppure mascherati in vari modi per evitare che occhi e naso siano obbligati a posarvicisi sopra.

A Trieste invece non ci si accorge di essere sguaiati ed impudici, per cui i bottini vengono sfacciatamente esibiti avanti a tutti. Senz'alcuna discrezione o decoro le immondizie son collocate teatralmente in bella vista sugli itinerari maggiormente frequentati, come se fossero i pezzi più pregiati del nostro arredo urbano. Si sa che fare pulizia è sempre stato in tutti i sensi un bel problema, ma poiché qualcuno lo ha risolto, il nostro Municipio potrebbe seguire l'esempio dei Paesi più avanzati nelle cui strade le immondizie non si notano: ce ne sono parecchi, e da loro faremmo bene ad imparare.

Furio Finzi

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

11 ottobre 1953

● La Commissione tecnica d'inchiesta sulla disoccupazione e l'assistenza comunica che, oggi, ha inizio l'inchiesta sulle classi bisognose. L'Ufficio statistico comunale procederà col metodo a «campione», interrogando 4000 famiglie scelte a caso. Si avvisa che si tratterà di fatti riservati.

● Al personale civile dipendente dalle forze militari anglo-americane è stato comunicato ieri che ogni rapporto d'impiego cesserà tra il 20 e il 22 di questo mese. Allo scopo di tutelare gli interessi dei numerosi dipendenti delle forze alleate, si è costituito un apposito Comitato.

● Il Centro internazionale d'amicizia americana «Columbus Association» celebra anche quest'anno l'anniversario della scoperta dell'America. Oggi alle 11.30, la Presidenza dell'associazione partecipa con i soldati statunitensi ad una Messa nella chiesa parrocchiale di Barcola. Domani, all'Auditorium del GMA, ad un concerto della banda della 9.a armata ed il documentario «Lungo il Mississippi».

Lidia e Nereo, nozze d'oro

Lidia e Nereo festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri dai nipoti Alex, Deveny, Nicole, Leslie, dai figli, dalla nuora e dai generi.

aQuarelo OUTLET
CALZATURE
PREZZI IMBATTIBILI!
ARRIVI SETTIMANALI
SCARPE DONNA da 5,00 €
STIVALI DONNA da 10,00 €
SCARPE BIMBO da 10,00 €
NIKE ADIDAS REEBOOK da 20,00 €
SCARPE UOMO da 10,00 €
PANTOFOLE da 3,00 €
BORSE E CINTURE da 5,00 €
TRIESTE Via Cellini n°2 DI FRONTE ALLA STAZIONE

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico di Tergeste informa che oggi alle 17 alla libreria New Age, via Nordio 4, Dante Valente (presidente Cida) parlerà sul tema «Nuove proposte sulle direzioni simboliche». Entrata libera e gratuita. Per informazioni 040/941263.

Terapia manuale

Oggi alle 10 alla sala Olimpia del Rocco il Gruppo di studio della terapia manuale presenta i nuovi corsi triennali di formazione di base in terapia manuale, che cominceranno a dicembre.

Casa Rusconi

Nella Comunità alloggio Casa Rusconi di via della Valle 8, sono disponibili miniappartamenti destinati a coppie anziane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio assistenza dell'Itis di via Pascoli n. 31 (tel. 040/3736303) nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Mostra collettiva

Prosegue fino a domani la mostra collettiva «Septembergruppe 2003» organizzata dall'Aiat in collaborazione con l'Associazione austriaca. Espongono: Franca Batich, Gabri Benci, Cristiano Ghenneth-Rosaria, Michele Galliusi, Margot Konig-Kmiecik, Wolfgang Kropfitsch, Stefan Maitz, Giuliano Pecelli, Rubert Rebernig e Meinhard Taumberger. Orario di visita tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18. Venerdì, sabato e domenica dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Ex allievi del liceo Combi

Il tradizionale raduno degli ex allievi del liceo Combi di Capodistria si svolgerà sabato 25 ottobre. Alle 11 messa al Villaggio del Pescatore, di seguito pranzo all'Holiday Inn di Duino. Per informazioni e iscrizioni Roberto Ugo Nobile, tel. 040/299606 ore serali.

Alliance française

Tutti i corsi avranno inizio a partire da lunedì. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio nuovo 2 è aperta dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 16.30 alle ore 19. Tel./Fax: 040/634619.

Collocamento obbligatorio

La Provincia comunica che dal 13 al 17 ottobre potranno verificarsi alcuni disagi presso l'ufficio di collocamento di viale Miramare 9 a causa dei lavori di trasloco dovuti al trasferimento di sede dell'Ufficio in Scala dei Cappuccini 1. Il nuovo Ufficio di Collocamento sarà operativo a partire dal 20 ottobre allo Sportello del lavoro sito in Scala dei Cappuccini 1.

Museo postale

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà oggi aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la mostra filatelica «Le cattedrali nel mondo» di Ermelito Morterra, collegata alle manifestazioni sulla cattedrale di San Giusto.

Associazione Edera

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per adulti ed aquagym presso la piscina «Bianchi». Per informazioni contattare la segreteria dal lunedì al venerdì alle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 al numero 040/306605.

Ginnastica presciatoria

Lo Sci Cai Trieste informa che sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria presso la palestra «Foschiatti» di via Benussi 15 con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni Sci Cai, via di Donota 2, tel. 040/634351 da lunedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Pattinaggio artistico

Il Gruppo pattinaggio artistico a rotelle del Dopolavoro Ferroviario di Trieste riapre i suoi corsi presso la pista di viale Miramare 51. Pr informazioni rivolgersi all'impianto nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18 alle ore 20 o telefonando al mattino al numero 349/7946968. Verranno offerte 3 prove gratuite con i nostri pattini tradizionali.

Fiamma Karate

La società sportiva Fiamma Karate comunica che gli allenamenti riprenderanno lunedì alle 20 e si svolgeranno lunedì e mercoledì alla stessa ora al ricreatorio «De Amicis», via Colautti 3.

Conferenza sulla Grafologia

Domani alle 18, all'Agi, Associazione grafologica italiana, sezione provinciale, via Trento 11, si terrà una conferenza con tema «Le applicazioni delle teorie junghiane nella scrittura» e saranno presentati i corsi e le attività previste per l'anno 2003/04. L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. Tel. 040/364904.

Alpini, messa

Nel 131.o anniversario della fondazione del Corpo alle ore 10 del 15 ottobre verrà deposta una corona al monumento alla Penna e alle ore 19.30 verrà celebrata una messa alla chiesa del Rosario, a ricordo di tutti gli alpini scomparsi.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento comunica ai propri soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da lunedì 20 ottobre alla sede di largo Barriera Vecchia 15 (2.o piano). Tel. 040/639664.

Ritratto di una cattedrale

Oggi alle 17 e domani alle 11 a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2 si terrà una visita gratuita alla mostra «San Giusto. Ritratto di una cattedrale». La mostra è aperta ogni giorno con orario 10-13 e 17-20 con ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/6754701.

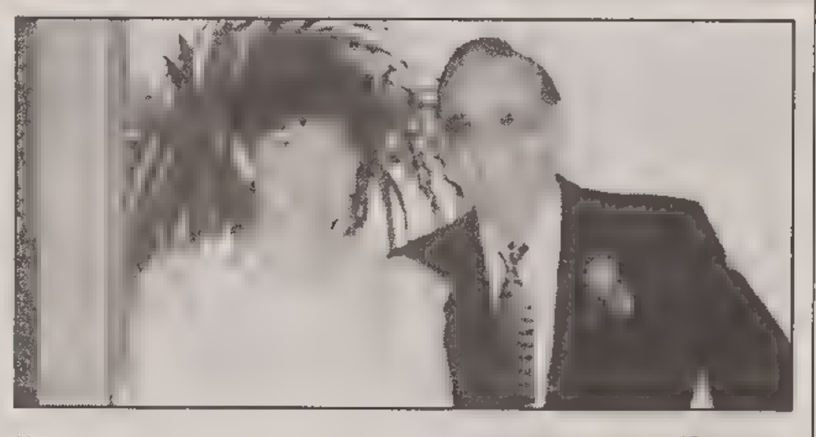
Nova Academia

Oggi alle 11 alla sala conferenze sita al II piano della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, verrà presentata alla stampa e al pubblico la sesta edizione dei «Concerti della cometa». Interverranno Stefano Casaccia, presidente dell'Associazione «Nova Academia», direttore artistico della manifestazione e la scenografa Marianna Accerboni.

Dopolavoro Ferroviario

In occasione del campionato nazionale Aics di pattinaggio artistico a rotelle, il Dopolavoro Ferroviario è stato insignito di un riconoscimento per meriti sportivi raggiunti nell'ambito di 18 anni di ininterrotta attività. Grande soddisfazione dunque per il Gruppo triestino e per gli atleti portacolori che per anni si sono messi in mostra in varie manifestazioni organizzate.

NOZZE D'ORO



Laura e Franco, nozze d'oro

Laura e Franco festeggiano oggi le nozze d'oro nella lontana Wollongong (Sydney) attorniati dai figli, dai nipoti e dai parenti e amici. E sono ricordati dalle mule del «Patoc».

Cappella corale

Domani alla messa delle 9 della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella corale eseguirà la messa «Ave Regina Coelorum» a 3 voci e organo di Carlo Tomè, fondatore della Cappella e suo direttore dal 1930 al 1966, mottetti di Tomè e Schubert, parti mobili in Gregoriano e musiche per organo di Martini e Tomè. Dirige Alberto Macrì.

Atleti azzurri sede al «Rocco»

L'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia informa che la propria sede allo stadio Rocco è aperta ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/89908236) per informazioni e per la consegna del materiale fotografico d'archivio. Su richiesta di scuole e altre associazioni la mostra fotografica permanente è visitabile anche in altri giorni e in altri orari.

Dolce cuore

Oggi nella sede sociale del Circolo Cardiopatici «Sweet Heart» Dolce Cuore via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11 con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Funghi a Muggia

Oggi alle 10.30 alla Cattolica di Muggia, ricreatorio Penso, l'Associazione micologica Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, inaugurerà la XXIII mostra dei funghi territoriali. La mostra sarà visitabile nella giornata di sabato dalle 10.30 alle 20, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 ed ancora lunedì dalle 8 alle 13. Ingresso libero.

Pianeta Terra

L'«Academia servorum scientiae» (International Academy of Science) con sede Milano via Nazari 2, tramite il suo rettore Roberto Gualtierotti ha convocato oggi alle ore 12 al Marriott Hotel, via Washington 66, una tavola rotonda per: proposte per una legislazione internazionale in tema di difesa ecologica del pianeta Terra.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano) pomeriggio di poesie con Cesare Bresciani. Presenta Mario Pardini.

Messa per i pensionati

La Fnp-Cisl informa che oggi alle 11 nella cattedrale di San Giusto sarà celebrata una messa dedicata a tutti i pensionati, loro familiari e tutte le persone che vorranno partecipare.

Posti alloggio

L'Erdisu comunica che le assegnazioni dei posti alloggio saranno effettuate presso la sala conferenze della Casa dello studente «E3», salita Monte Valerio 3, Trieste, con il seguente calendario: vincitori, giovedì 16.10 dalle ore 9; idonei venerdì 17.10 dalle ore 9.

Il volo dei futuristi

Domani alle 11 Barbara Coslovich guiderà il pubblico presente alla visita della mostra Tullio Crali, il volo dei futuristi allestita al V piano del museo Revoltella. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso intero 5 euro, ridotto 3 euro.

Per la difesa di Opicina

Viene ripristinato all'associazione per la Difesa di Opicina l'orario di apertura della sede per il pubblico che rimane invariato e precisamente il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 12.

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico triestino organizza sabato 18 ottobre una gita in pullman a Vicenza in occasione di Vicenza numismatica. Per informazioni telefonare allo 040/639086 (orario ufficio).

Società Dante Alighieri

Il Comitato di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali di lingua e cultura italiana per stranieri che inizieranno il 13 ottobre. Informazioni e iscrizioni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, via Torrebianca 32, tel. 040/362586, www.dantealighieritrieste.it.

Linguaggio teatrale

Il Centro studi Voce-corpo propone un laboratorio di linguaggio teatrale con particolare accento sulla voce ogni martedì con inizio alle 19.30 al Ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45. La prima lezione si terrà martedì 14 ottobre.

Cèzanne e Bonnard

L'Ugl Viaggi, organizza una gita in pullman, aperta a tutti, il 26 ottobre a Treviso per visitare questa affascinante mostra dedicata ai famosi pittori francesi: Cèzanne e Bonnard. Per informazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5, tel. 040/7600000-661000 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

Auser Pino Burlo

L'Associazione Auser Pino Burlo di San Giacomo intende organizzare una mostra sul rione. Chi è in possesso di foto, cartoline o documenti vari che ne descrivano la storia e desiderino partecipare, è pregato di mettersi in contatto con la nostra sede di via Frausin 17, aperta dal lunedì al venerdì ore 9-12, telefono 040/362730.-

Scienze dell'Investigazione

L'Università degli Studi di Trieste informa che il 20 ottobre scadrà il termine per la presentazione della domanda di preiscrizione a Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Scienze dell'Investigazione», a.a. 2003/2004.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 c/o Sanatorio triestino. Per informazioni telefonare allo 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Società dei Concerti

La Società dei Concerti ricorda ai soci che il tesseramento avrà luogo all'Utat, in galleria Protti, da lunedì fino a sabato 25 ottobre, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Università Popolare

Avranno inizio il 14 ottobre nella scuola «Biagio Marin» di Servola le lezioni di maglieria a mano e uncinetto promosse dall'Università Popolare e tenute da Santina Lombard Pol. Gli interessati potranno iscriversi al corso in piazza Ponterosso 6, telefono 040/6705200 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 15 alle 18.30.

Nuovo direttivo al Rotary Club di Muggia

Il Rotary Club Muggia, ha un nuovo consiglio direttivo per il 2003-2004: presidente è Euro Ponte (a sinistra nella foto), vice presidente Mauro Melato, segretario Tullio Zeriali, tesoriere Gianfranco Semez, prefetto Giorgio Suraci, consiglieri Franco Auciello, Renzo Carretta, Giorgio Cecco, Maurizio Cocevari, Boris Mihalic, Italico Stener, past president Ferdinando Parlato, presidente incoming Ferruccio Divo.

FARMACIE

Dal 6 all'11 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria della madre nell'anniversario da Marcella Mattis 30 pro Società San Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Mariagrazia Tamburriello (10/10) da Marina e Nerina 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elvy Chimenti Magnan per il compleanno (11/10) dal marito 25 pro Enpa, 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edda Gentilcore Ferluga per il compleanno (11/10) dal marito e figlia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Antonino Parrello per il II anniv. (11/10) da Argene, Ariella, Alberto 50 pro Oratorio Maria Ausiliatrice.
– In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Drozina da Barbotti Luglio 50 pro Sweet Heart (Dolce cuore); dalla famiglia Bendoricchio Tomsic 50 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giulia Favento da Roby, Cris, Liliana, Giorgio, Marco, Evelin, Fabiano, Andrea, Ely, Romy, Christian, Sara, Leyla 205; da Pippo, Giorgia, Claudio, Anna, Maury, Nicoletta, Nicoletta S., Dario, Edda, Gianni, Roberta, Ezio, Elena, Fabrizio, Toio 205 pro Centro oncologico (dott. Tuveri).
— In memoria di Libero Fonda da Mina e Chiara de Comelli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lina Fragiacomo ved. Trani da Ucci, Irma, Mariano con Silvana 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Un.It. distrofia muscolare.
— In memoria di Edy Furlani da Bruna e Mario Battaglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giordano Godina dai cognati e nipoti 50 pro Agmen.
— In memoria di Stelio Gregori da Ilario Albina e famiglia 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Viliam Borsi 20 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Alessandra Grezar da Romano, Orlando e famiglia 20 pro Fond. Giovanni Scropetta (tumori infantili).
— In memoria di Eleonora Loser da Pippo e Gianna Bucher 30 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria di Bruna Luca Cortesi dagli amici latteria via Tonello 13 100 pro Burlo Garofolo (centro tumori).
— In memoria di Leandro Micheli da Maria e Alessandra Cesali 100 pro Cest piazzale Rosmini 7 Trieste.
— In memoria di Luciana Milani ved. Ierse dalla cognata Eleonora Gall ved. Milani 100, da F. Dapretto Bandelli 20, da F. Barbolan 10, dalle famiglie Barbo Cosulich 50 pro Ente nazionale sordomuti.
— In memoria di Silvana Mislei dai cugini Manlio, Laura e Giampietro 50 pro Airc.
— In memoria di Maria Teresa Musco da Franco e Annamaria Firmiani 30 pro Airc; da Maria Ferfila 10 pro Domus Lucis; da Amelia Trame 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Idillio Norbedo dai dipendenti Pater Dei 55 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Marcello Parmeggiani dalla fam. Gregori 30 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del rag. Fulvio Marchi da Mario, Mirella e Stefano Vaccaro e Claudia Vitrani 100 pro Ass. Domatori di sangue; da Silvia Serdi 50 pro Enpa.
— In memoria di Andrea Sikur dai colleghi della Principe 25 pro Astad.
— In memoria di Tullio Skerl da Laura, Loredana e Grazia 25 pro Ass. Amici del Cuore, 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Rina Tagliapietra ved. Ostolidi da Lucia Antonini e famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giuseppe Tavcar da Silvana e Virgilio Veglia 50 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Fausta Tormassy da Ketty ed Elisabetta Ciani 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Orietta Varagnolo dai fratelli Sergio, Nadia, Liliana, Marina 25 pro Com. Lussingrande Duomo Castello.
— In memoria di Anita Vigini da Tatiana, Roberto, Anna, Luciano, Pino Ornella, Sergio, Tullia, Mario, Livia, Donatella, Piera, Vittorio, Ottavio, Claudia 105 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonietta Villio da Amelia Trame 50 pro Ass. Cuore amico Muggia.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane di piccola taglia nei pressi di Mobili Elio a Prosecco giovedì 9 ottobre verso le 15.30. Si chiama Gilda è tutta bianca con 2 macchie marrone simmetriche intorno agli occhi e alle orecchie. Offresi lauta ricompensa, telefonare 335/6148440.

Ritrovato cellulare Siemens zona piazza Unità. Il proprietario chiami il 328/8683878.

Smarrito mazzo chiavi presumibilmente centro città. Majcen Paola tel. 040/829292.

Si chiede a chi ha assistito al danneggiamento della Fiat 600 blu, regolarmente parcheggiata nel posteggio riservato ai portatori di handicap di via S. Francesco angolo via Rismondo, nella prima mattinata del 26 settembre di informare i seguenti numeri telefonici 347/8505881 oppure 040/416359. Data la notevole entità dei danni si spera nella cortese collaborazione degli astanti. Ricompensa.

Smarrito domenica 5 ottobre zona incrocio via Udine con via Tor San Piero orecchino con pietra azzurra, caro ricordo, lauta mancia al rinvenitore. Tel. 040/44768.

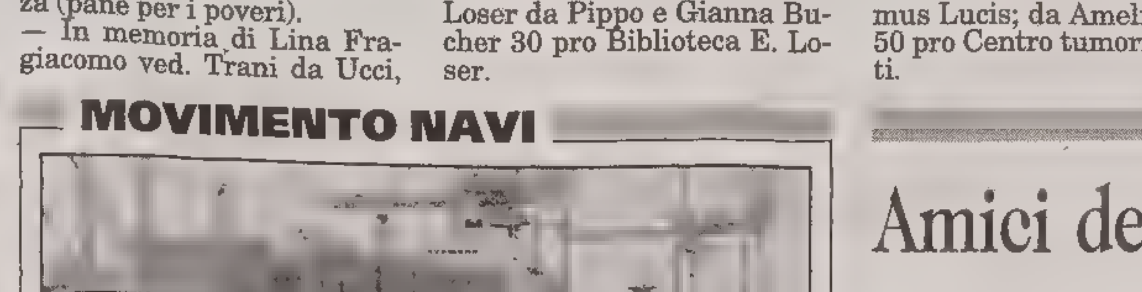
Sabato 27 settembre alle 14 è stata smarrita agendina color cuoio zona piazza Ponterosso-piazza della Borsa. Coloro che l'avessero trovata e raccolta sono pregati di consegnarla ai vigili urbani o di telefonare allo 040/767674.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7.30 Gr EL. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 It LAURA da Lignano a Staz. mar.; ore 14 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 14 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 15 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 31; ore 21 Gr MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 23 It MARE DORICO da Ras Lanuf a Siot.

PARTENZE
Ore 10 Po PLANET da Atsm a ordini; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr EL. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 31 a Ambarli.

Amici del caffè Gambrinus, proiezione di «Cabiria»

L'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus», in occasione della mostra D'Annunzio e Trieste nel centenario del volo ha organizzato per oggi ore 18.45 la proiezione del film muto Cabiria (1913) alla Casa della musica - via dei Capitelli, 3 (vicino piazza Cavana). Il capolavoro di Pastrone, con le didascalie di D'Annunzio, avrà l'accompagnamento al pianoforte di Giuliano Esposito per creare l'atmosfera dell'epoca dei film muti. Cabiria è tutt'oggi un punto chiave nell'evoluzione dell'espressione cinematografica. Nei momenti di tensione espressiva si raggiunge una sintonia tra immagine e didascalie. Titoli, nomi dei protagonisti e didascalie furono scritti, su espresso volere del regista, da D'Annunzio. Il film fu accolto con entusiasmo ovunque. Si scrisse «Siamo testimoni della nascita di un nuovo stile cinematografico». Informazioni potranno essere richieste a Giovanni Esposito - Tel-Fax 040/55427 - e mail esposito@adriacom.it.

Ass. IBERO AMERICANA
"M. de CERVANTES"
040 300588
corsi gratuiti adulti - bambini
english - español - português - français
italiano per stranieri
v. E Venezian 1 - Trieste

LORETTA TANTETAGLIE
CERIMONIE, SPORTSWEAR, COORDINATI IN MAGLIA, CAMICERIA
NOVITÀ FINO ALLA XXXL
CAMICIE DA NOTTE E VESTAGLIE
solo in via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

Pro Senectute, questo pomeriggio alle ore 16.30 il concerto della goriziana Erica Bisesi

Una pianista scienziata per il «Primo Rovis»

La pianista goriziana Erica Bisesi sarà la protagonista del concerto che si svolgerà oggi alle 16.30 al club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47). Il programma comprenderà tre capisaldi musicali: J.S. Bach con la Toccata in Mi minore BWV 914, Beethoven (Sonata in La b. maggiore n. 31 op. 110) e Liszt (Sonata in Si minore).

La Bisesi ha cominciato a studiare musica a cinque anni. Dopo essersi brillantemente diplomata al nostro conservatorio Tartini sotto la guida del maestro Roberto Repini, è stata allieva del pianista argentino Aquiles Delle Vigne presso l'Accademia internazionale «Musici Artis» di Roma e ha conseguito il diploma di perfezionamento dell'«Internationale Sommerakademia Mozarteum» di Salisburgo.

Ha poi proseguito gli studi presso l'Accademia Superiore di musica di Zagabria partecipando a numerose masterclasses, seminari e corsi internazionali tenuti da docenti di fama internazionale.

Definita dalla critica «...un'artista di razza, dotata di una forte sensibilità interpretativa...» svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Alla sua formazione artistica contribuiscono svariate esperienze in campo teatrale maturate attraverso i corsi del «Laboratorio-Teatro Giovani» di Gorizia e alla partecipazione attiva a numerose manifestazioni degli Artisti Associati.

Parallelamente agli studi musicali ha seguito quelli scientifici laureandosi in Fisica presso l'Università di Trieste e tra i suoi attuali impegni artistici vi è la partecipazione a progetti di carattere interdisciplinare proposti nell'ambito della Scuola di musica e nuove tecnologie presso il Triennio superiore sperimentale del conservatorio Tartini («Metamorfosi del numero: matematica, informatica, musica e...» in collaborazione col Dipartimento di Scienze matematiche, «De rereum evolutione» con la Sissa ecc.).

Liliana Bamboschek

La giovane pianista goriziana Erica Bisesi svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

Lunedì pomeriggio i suoi versi verranno presentati da Zovatto

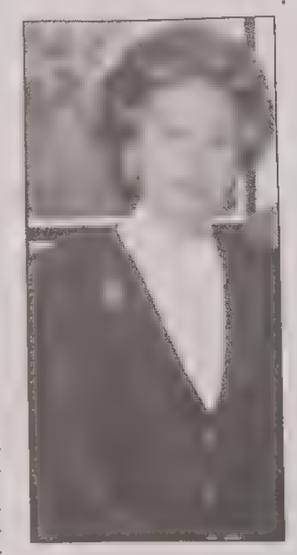
La Caggianelli al «Salotto dei poeti»

Presidente del Salotto dei poeti, donna dalla luminosa femminilità, Maria Pia Caggianelli sarà protagonista – lunedì alle ore 17.30 via Donota 2 – di un incontro, nel quale a presentare i suoi versi più recenti sarà Pietro Zovatto.

Sacerdote, scrittore e poeta di vastissima cultura e di larga notorietà, il cui denso curriculum si è arricchito di un nuovo riconoscimento, il premio «Goffredo Parise» – la giuria era presieduta da Silvano Demarchi – per la lirica «Amico», compresa nella silloge «Quassù la fantasia».

Sarà dunque nel «suo» salotto, che il mondo poetico della Caggianelli risuonerà con gli accenti di un accorato e sensibilissimo soliloquio.

Soliloquio che ha trovato nella livida fisionomia di quel dolore nel quale il destino ha voluto che Maria Pia Caggianelli si specchiasse, il filo conduttore di una intensa ispirazione.



Maria Pia Caggianelli

Proprio dal dolore infatti, e dal buio della malattia si è schiusa la luce di un percorso interiore capace di dare all'autrice triestina la certezza di nuove primavere, e alla sua poesia la forza di una scrittura struggente.

Nella quale emozione e sentimento si addensano, inscindibili compagni di quel viaggio dentro se stessa che porta la Caggianelli a frugare nell'essenza di un esistere, ove ad attenderla c'è l'amore di Dio.

Pregnante di sofferenza, la realtà si fa dunque confessione poetica, si dilata nel sogno, ma sa diventare anche lucida testimonianza di coraggio e di tenacia.

La manifestazione sarà introdotta dal vicepresidente dell'associazione Flavio Pizzino, mentre ad alternarsi con l'autrice nella lettura di alcune liriche, ci sarà Annamaria Muiesan Gaspari, la nota poetessa le cui numerose pubblicazioni ci rimandano un canto di lacerante nostalgia per la sua amata Pirano.

E lunedì pomeriggio al pianoforte, con tutto l'affetto e l'orgoglio del figlio, ci sarà Giulio Caggianelli.

Grazia Palmisano

Riflessione lunedì al Knulp

Politica culturale

Lunedì ore 18, alla libreria/bar equo-solidale «Knulp» (via Madonna del Mare, 7/A tel. 040/300021), le associazioni culturali no-profit «Gente adriatica - centro studi Niccolò Tommaseo», «Signor K» e «Il pane e le rose», promuovono per la rassegna «Politica e cultura», una riflessione sul tema «La politica culturale a Trieste e in regione». La società civile si interroga sull'impegno degli enti locali – sono invitati gli assessori di riferimento – per la spesa di denaro pubblico nel settore cultura.

All'incontro coordinato da Edoardo Kanzian, partecipano: Luciano Comida (scrittore), Lorenzo Galuzzo De Fin (architetto), Claudio Grisancich (poeta), Faheem Hussan (fisico), Dusan Jelincic (giornalista, scrittore), Fabio Malusa (programmista Rai), Anna Piccioni (animatrice culturale), Marina Silvestri Ferrari (giornalista scrittrice), Marino Vocci (animatore culturale), Fabio Zoratti (musicista). Nell'occasione raccolta di firme a sostegno dei lavoratori della Ferriera di Servola. Ingresso libero.

Un centinaio di artisti ha partecipato alla ex tempore al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro»

«Vele e colori di Barcola», pittura per la regata

Il pubblico ha animato in questi giorni la mostra delle opere partecipanti all'ex tempore «Vele e colori di Barcola», presso la sede del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro in viale Miramare 40.

Il concorso di pittura, che da più di dieci anni accompagna la partenza della regata, ha visto quest'anno la partecipazione di un centinaio d'artisti provenienti anche dalla regione, dalla vicina Slovenia e dalla Croazia.

Questa ex tempore è nata quasi in sordina, una sorta d'occasionale ritrovo tra pochi amici per far festa seguendo in modo artistico l'avvenimento di mare più spettacolare e insolito di tutto l'anno.

È stato merito di un socio del Circolo Nazario Sauro, il pittore Livio Officia per primo, e poi d'altri suoi colleghi, l'aver creato nel tempo una manifestazione che è cresciuta assieme alla Barcolana, diventando il più importante appuntamento di questo genere a Trieste come dimostrato dall'affluenza sempre più numerosa degli artisti e dalla qualità delle opere presentate.

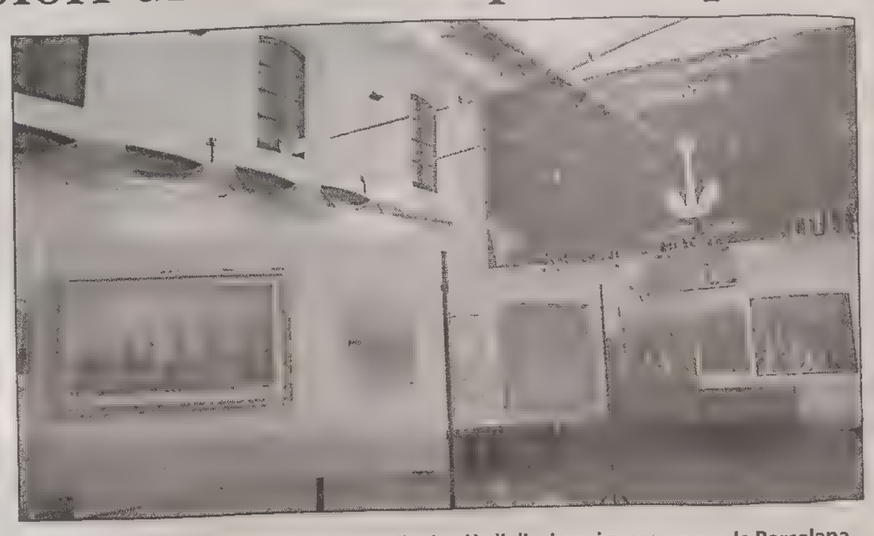
Il lasso di tempo tra timbratura e consegna dell'opera era di qualche giorno, come ormai è uso in questo genere di concorsi, e ha dato perciò agli artisti la possibilità di un maggior impegno nell'esecuzione della prova. Non sono mancati all'appuntamento di domenica anche i pittori che osano operare in tempo reale, anche se stavolta il tempo non era dei migliori.

La giuria (composta dai critici d'arte Sergio Brossi, Claudio H. Martelli, dai pittori Marino Cassetti, Giorgio Cisco, Silvano Clavora, Adriana Scarizza, Desiderio Svara, da Antonio Denich e Silvia Steri del Circolo Marina Mercantile), dopo un difficile lavoro di selezione, visto il buon livello della partecipazione, ha aggiudicato i premi messi a disposizione da enti pubblici e privati.

I riconoscimenti maggiori sono andati a Bruno Paladin di Fiume, Corrado Alzetta di Trieste, Alojs Jurca di Capodistria e Nicola Tomasi di Gorizia.

Il primo premio per la scultura è stato assegnato a Germano Pasin di Trieste. Segnalati inoltre Luigi Bonocore, Maria Grazia Dellosto, Enea Chersicola, Elena De Giorgi, Leila Faggioli, Paola Maria Fonda, Flavio Girolomini, Natasa Besic, Erica Santej, Giuliana Martinz, Voiko Gasperut.

La mostra allestita nella palestra del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare resterà aperta sino a domani con orario pomeridiano dalle 16 alle 19.



La rassegna del Circolo Marina Mercantile da più di dieci anni accompagna la Barcolana.

L'attività prevista per il 2003-2004 dal Cral della casa di cura

«Salus», ricreazione e cultura

Il Circolo ricreativo e culturale aziendale dei lavoratori della Salus di Trieste ha ideato una serie di iniziative per il restante 2003 e per il prossimo 2004. Per quanto riguarda la parte finale del 2003, spiccano un concorso fotografico con tema «obiettivo vele d'autunno», riservato ai soci e programmato in concomitanza con la Barcolana, e un meeting in novembre, durante il quale verranno premiati i vincitori del concorso.

Per il periodo natalizio, poi, è in calendario una gita ai mercatini di Natale in Austria. Per il prossimo anno, tra gli appuntamenti più interessanti ci saranno gli «Incontri culturali... un'ora con: ...». Queste conferenze, aperte al pubblico, si svolgeranno una volta alla settimana con una durata di un'ora nella sala riunioni della casa di cura Salus.

I relatori tratteranno argomenti di varia natura, tra i quali storia, arte e scienza, con la città di Trieste quale filo conduttore. Inoltre ci saranno una festa carnevalesca per bambini, alcuni ritrovi conviviali, due gite sociali, una invernale e una estiva.

In primavera, invece, la caccia al tesoro automobilistico, tesa alla scoperta di Trieste, forse per i soli appartenenti. Ciò che, però, preme di più all'associazione triestina è il poter esercitare della solidarietà con degli interventi concreti o con la sensibilizzazione dei suoi iscritti (per mezzo del bollettino e del foglio aziendali) verso problemi quali l'infanzia abbandonata, i problemi dei giovani, l'amore per gli animali e la natura in genere. Questo tipo di attività rientra negli obiettivi da perseguire stabiliti all'atto della nascita del gruppo.

Un concorso fotografico e una serie di conferenze. In primavera la caccia al tesoro automobilistica. Il tema della solidarietà

Il circolo fu costituito da alcuni dipendenti, che sull'onda dell'entusiasmo per il quarantesimo anniversario della casa di cura – nata nel 1961 –, avevano deciso di dare vita a un'associazione, che si preoccupasse del tempo libero dei lavoratori. Dopo un periodo di preparazione e ripensamenti, si è deciso di impegnarsi pure nel campo culturale e di svolgere attività mutualistiche, nonché di sostegno ai più bisognosi.

Nell'ambito dell'azienda si faceva già dell'assistenza per volere di singoli o di ristrette compagnie e con la nascita del Cral-Salus (26 giugno 2003) si sono unite le forze per fare qualcosa di più concreto.

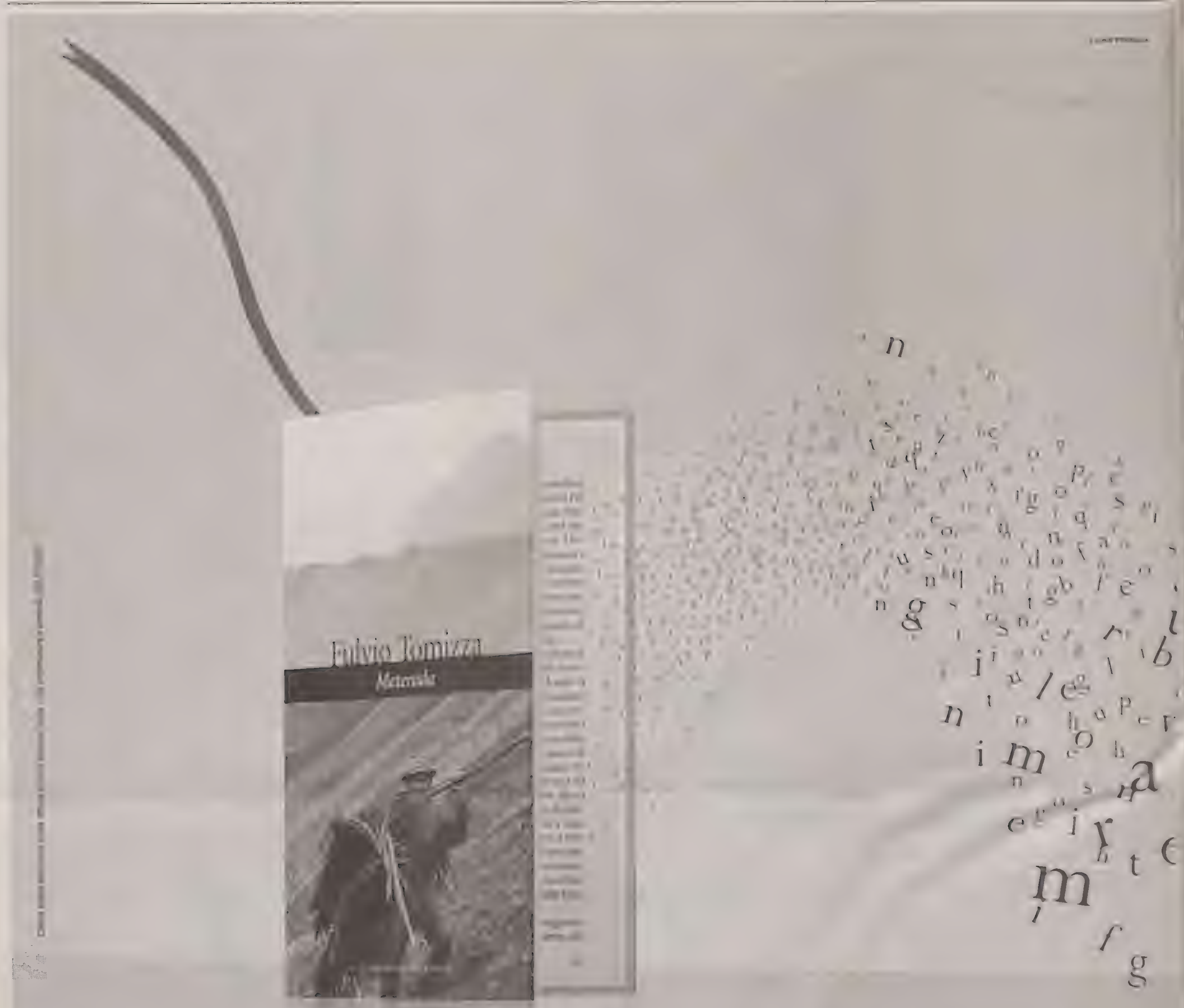
Il Cral non ha scopi di lucro, è apartitico ed è aperto all'intero personale (anche in pensione), ai collaboratori esterni e ai familiari.

Massimo Laudani

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo



IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO. LA NOSTRA LETTERATURA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "MATERADA" DI FULVIO TOMIZZA.

Pubblicato nel 1960 "Materada" è il primo romanzo scritto da Fulvio Tomizza, considerato uno dei più grandi "scrittori di frontiera" europei del Novecento. Le vicende e i destini di una famiglia di esuli istriani, costretta a lasciare la propria terra assegnata alla Iugoslavia nel 1954, si intrecciano a tessere una trama di mirabile intensità e realismo.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

Maria Angeli e Nicole di Tolmezzo.

servizi per voi

Rinnovo **Pronto Estgas** perché ho scoperto metri cubi di tranquillità e di servizi per la mia famiglia.

Aspem

Rinnova la serenità, rinnova PRONTO Estgas.
In questi mesi hai potuto scoprire gratuitamente i vantaggi di PRONTO Estgas, l'assistenza immediata e qualificata che rende la vita della tua famiglia più facile e sicura. Con una semplice telefonata hai a disposizione il professionista più indicato per rispondere alle tue necessità, anche in situazioni di emergenza.
Non rinunciare alla comodità, con solo 1,50 euro al mese la tranquillità è rinnovata.
Per aderire al servizio utilizza il modulo allegato alla bolletta.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

estgas
Metri cubi di energia.
www.estgas.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CORMONS vendesi fronte strada lotti di capannoni varie metrature mq 500 / 1000 / 1500 / 2000. Cell. 347/1610607.
(B00)

GRADO privato vende centralissimo matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazza, posto macchina in garage, cantina, termoautonomo, no intermediari. Tel. 339/8020970.
(A5578)

MONFALCONE centralissimo recente bicamere biservizi cucina abitabile terrazzo cantina postauto coperto. Alfa 0481/798807.
(C00)

MONFALCONE nuoto attico luminosissimo mq 110 tricamere biservizi terrazzi cantina postauto disponibile subito. Alfa 0481/798807.
(C00)

MONFALCONE prenotate subito il vostro mini da reddito! Disponibili in centro con cantina postauto. Alfa 0481/798807.
(C00)

VILLE Contovello inizio prenotazioni due piani mansarda giardino posti auto. Consegna fine 2005. Telef. 040/351442. (A5500)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638440. (A00)

CAMPI Elisi / San Giacomo soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SISTIANA centro affittasi locale uso ufficio mq 70. € 670 mese. Telefonare ore ufficio 040/299755. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI apprendisti e operai elettricisti. Presentarsi in via Caboto 28 a Trieste. (A5879)

A.A.A. CERCASI personale di assistenza per casa di riposo altipiano. Tel. 040/211188 - 3933318826.
(A5891)

A.A.A. CERCASI personale di assistenza qualificato e non infermieri professionali e fisioterapisti per lavoro domiciliare e ambulatoriale. Tel. 348/3627696.
(A5892)

ALMA spa seleziona urgentemente 5 commesse, negozio biancheria casa a Trieste, disponibili anche festivi. Per informazioni 0432/482893.
(Fil47)

AUGUSTO Berni Spa, carta e cancelleria, cerca venditore zona Trieste-Gorizia. Offresi fisso più incentivi. Inviare curriculum Casella Postale n. 4 - S. Lazzaro di Savena (Bo) o E-mail: berni.bo@bernispa.com. (FIL17)

AZIENDA seleziona impiegata per ufficio amministrativo conoscenza anche minima buste paga. Inviare cv a Sia Srl via C. De Morelli 39/A Gorizia. (B00)

IMPORTANTE società operante nel settore delle telecomunicazioni ricerca urgentemente due profili: 1) responsabile per proprio ufficio tecnico-commerciale con le seguenti caratteristiche: diploma o laurea a indirizzo tecnico o commerciale, comprovata esperienza commerciale, conoscenze di hardware e software, leadership e capacità nel gestire collaboratori; 2) tecnici elettronici per l'assistenza tecnica e manutenzione sul territorio nazionale. Inviare curriculum dettagliato all'indirizzo e-mail personale.rt@libero.it.
(A5829)

Continua in 26.a pagina

DOMANI APERTO
DALLE ORE 10.00 ALLE 20.00
Passaparola
MOSTRA DI CARROZZE D'EPOCA
nel pomeriggio
PASSEGGIATA IN CARROZZA PER TUTTI
e
DEGUSTAZIONE GRATUITA DI PORCHETTA
EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI
NUOVI ORARI
Lunedì 14.30 • 20.30
dal Martedì al Sabato 9.00 • 20.30
ORARIO CONTINUATO
MONFALCONE località San Polo, via Pocar

STRADA STATALE 14 • VIA BOITO • MONFALCONE (GO)

Domenica conveniente.

Il 12 ottobre aperto dalle 9,00 alle 19,00.

OFFERTA VALIDA SOLO DOMENICA 12 OTTOBRE. ALCUNI ESEMPI:

TUTTI I GIORNI TU PAGHI MENO

Castagne sfuse al kg € 1,50 lire 2.904

Cosciotto di pollo Confezione famiglia al kg € 1,30 lire 2.517

Filetti di Persico al kg € 5,90 lire 11.424

Prosciutto di Praga al kg € 9,00 lire 17.426

Cityper abbassa i prezzi

TVC Seleco Onyx 21 pollici, stereo, doppia scart, prese av frontali, true flat square € 199,00 lire 385.317

Telefono cellulare GSM Nokia 3310 RISERVATO AI POSSESSORI CARTA CLUB € 65,00 lire 125.857 € 85,00 lire 164.583

Caffè Kimbo gr 250 x4 € 3,90 lire 7.551

Gourmet Dadini gr 85 x8 € 2,50 lire 4.840

Ajax Minerals 1.500 ml € 1,90 lire 3.679

Cityper Si moltiplica per te.

A MONFALCONE, I PREZZI DI 4.800 PRODOTTI SONO ANCORA PIU' BASSI. TUTTI I GIORNI. PER TE.

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI MODIFICHE A L.E. e.o. ISSAL, OD ERRORI DI STAMPA. LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO 1 EURO = LIRE 1.936,27

Continuaz. dalla 25.a pagina

IMPORTANTE studio notarile ricerca impiegata pratica centralino e segreteria con referenze. Richiesto buon uso computer. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AE8121133.
(A00)

PARRUCCHIERE di marca ASSUME parrucchieri e apprendisti, tel. 339/8434086. (A5883)

SOCIETÀ operante settore containers marittimi ricerca elemento da inserire reparto trasporti. Richiesta conoscenza anche solo di base movimentazione mezzi e attività portuali. Astenersi non requisiti. Fermo posta Trieste 17 C.I. AH4936701.
(A5885)

STUDIO medico cerca segretario/a ventenne. Richiede diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computers. Fermo posta Trieste Cl AG 6713915. (A5791)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda 6.a misura padrona 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile tacchi a spillo super sorpresa 339/7144866. (A5900)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile. 333/4892380. (A5889)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ex ballerina venezuelana sensualissima da impazzire. 329/3373941. (A5858)

A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima ex fotomodella tutta fuoco ti aspetta. 320/3732685. (A5858)

A.A.A. BRENDA appena arrivata sensuale, affascinante e focosa. 338/7441736. (A5868)

A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovane. Cell. 340/1565872.
(A5896)

A.A.A. MASSAGGIO orientale. Tel. 333/2785031. (A5872)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5903)

A. PANTERA nera, spumeggiante; alta, V misura, con fisico mozzafiato. 347/2737326.
(A5782)

A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222.
(A5870)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima facile da trovare difficile da dimenticare. 333/6512760. (A5887)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (FIL1)

BELLA massaggiatrice telefono 320/2759226. (A5899)

CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (FIL1)

CORINA, incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A5905)

ESUBERANTE mulatta, VI misura, esperta, per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza. 329/7639746.
(A5906)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5533)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298.
(A5882)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476.
(A5842)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903.
(A5886)

NOVITÀ appena arrivata bellissima bruna dolce simpatica giovane e riservata. 329/3469115. (A5888)

SHANTAL... bella, prosperosa, trasgressiva, ti aspetta per farti impazzire.... «Multo dotata». 338/4130182. (A00)

SONO dolce e sincera ho tanta voglia di amare. Tel. 340/7895683. (Fil7027)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GORIZIA cedesi bar con licenza alimentare zona uffici semicentrale. Ottimo prezzo. Tel. 0481/30170. (B00)

SIMPATICO winebar periferico, forte passaggio vendo/affitto licenza, arredamento, possibilità acquisto mur. Marco 338/7005193. (A5771)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A00)

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

Lo sport più grande che c'è.

SPORTSWEAR

Giaccone uomo Robe di Kappa	€ 69,00	L. 133.602
Piumino uomo Firefly con manica staccabile	€ 69,00	L. 133.602
Piumino uomo Astrolabio	€ 39,00	L. 75.514
Maglioncino uomo lana Robe di Kappa girocollo o scollo a V	€ 52,00	L. 100.686
Gilet donna Firefly	€ 40,00	L. 77.449
Piumino donna Dolomite	€ 80,00	L. 154.901
Giaccone donna trapuntato Astrolabio	€ 59,00	L. 114.239

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco Arai integrale mod. Aurora varie grafiche	€ 440,00	L. 851.958
Casco Cross AGV mod. RC-S varie grafiche	€ 98,00	L. 189.754
Giacca Enduro Thor mod. Phase - 4013	€ 125,00	L. 242.033
Giubbino Alpinestars mod. V3 varie colorazioni	€ 98,00	L. 189.754
Stivale Racing Gaerne mod. Shockwave	€ 110,00	L. 212.989
Stivale Cross Gaerne mod. Rx	€ 98,00	L. 189.754
Stivale Granturismo Gaerne antiacqua mod Cruiser	€ 98,00	L. 189.754
Spoiler universale per moto Naked mod. Ka200	€ 38,00	L. 73.578

ABBIGLIAMENTO NAUTICA

Jacket Match Rancing mod. 3 2820 traspirante Sea Storm	€ 115,00	L. 222.571
Salopette Match Rancing mod. 4820 traspirante Sea Storm	€ 92,00	L. 178.136
Giacca Slam Rancing mod. 10700	€ 68,00	L. 131.666
Giacca Zone Helly Hansen traspirante mod. 31088	€ 115,00	L. 222.571
Giacca ATS Slam traspirante mod. 10792	€ 100,00	L. 193.627

ABBIGLIAMENTO BIKE

Scarpe Pearl Izumi mod. Vortex Road	€ 89,00	L. 172.328
Maglia Briko windstopper mod. New Laser	€ 97,00	L. 187.815
Salopette Briko windstopper mod. Swift Viper	€ 74,00	L. 143.283
Maglia o salopette Sportful basic	€ 28,00	L. 54.215
Maglia Briko spinbike Tempo	€ 35,00	L. 67.769
Pantalone Briko spinbike Beat	€ 28,00	L. 54.215

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO MONTAGNA

Pacchetto sci Volk P 60 GC Racing e attacco Piston	€ 590,00	L. 1.142.399
Pacchetto sci Atomic Sx 9 Supercross e attacco Sx 412	€ 550,00	L. 1.064.988
Giacca neve Salewa donna mod. Sestrieres	€ 120,00	L. 232.352
Pantasci donna Salewa mod. Pinar	€ 90,00	L. 174.264
Giacca piumino donna The Northface	€ 198,00	L. 383.381
Giacca in pile donna Baile mod. Sirsa	€ 64,00	L. 123.921
Giacca in gore-tex XCR The Northface mod. Mountain Jkt	€ 299,00	L. 578.944
Giacca in gore-tex The Nortface c/ interno pile staccabile	€ 199,00	L. 385.317

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Maxistepper Cannax con pistoni idraulici	€ 119,00	L. 230.416
Cyclette Wesio 5 funzioni volano 6 Kg mod. 202	€ 179,00	L. 346.592
Panca multifunzione Weider mod. 220	€ 109,00	L. 211.053
Tuta Puma uomo	€ 35,00	L. 67.769
Tuta Robe di Kappa uomo tessuto triacetato	€ 29,00	L. 56.151
Felpa Mizuno uomo apertura mezza zip	€ 29,00	L. 56.151
Tuta Lotto cotone mezza zip	€ 49,00	L. 94.877
Scarpe O' Neal uomo moda mod. Garris	€ 49,00	L. 94.877
Scarpe Mizuno uomo running mod. Wave Cadence	€ 49,00	L. 94.877
Scarpe Nike donna aerobica mod. Conditioner	€ 49,00	L. 94.877
Scarpe Lotto calcio tacchetti intercambiabili	€ 35,00	L. 67.769

Domenica 12 ottobre siamo aperti con orario continuato 9.30-20.00

MegaInterSport è a Città Fiera Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine

Salvo esaurimento scorte

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Un libro pubblicato dalla Lint documenta, come in un film, le terribili giornate in cui la polizia civile uccise sei persone*

Novembre 1953: morte a Trieste, per strada

Nell'obiettivo del fotografo Ugo Borsatti le manifestazioni e gli scontri per il ritorno dell'Italia

Dal volume di Ugo Borsatti «Trieste 1953. I fatti di novembre» pubblichiamo un brano del saggio di Fabio Amodeo «Stessa storia, altra lettura», per gentile concessione della casa editrice Lint.

«Il rivedere oggi quelle immagini riprese tanto tempo fa, l'esaminarle accuratamente nei minimi dettagli (cosa che non avevo potuto fare all'epoca, quando tutto doveva essere svolto con la massima rapidità per consegnare le foto ai giornali) mi ha fatto rivivere con tanta angoscia quei momenti, quelle dolorose, drammatiche situazioni che ho vissuto e documentato».

Così scrive *Ugo Borsatti* nell'introduzione a *«Trieste 1953. I fatti di novembre» (pagg. 92, euro 16)*, il libro che la casa editrice *Lint* manderà nelle librerie la prossima settimana. Nell'obiettivo di Borsatti, il novembre 1953 diventa un film. Una serie di drammatici fotogrammi che racconta le giornate in cui Trieste chiese di ritornare all'Italia, ma la polizia civile che agiva sotto il Govermo militare alleato intervenne con violenza inaudita. Lasciando per le strade sei morti e moltissimi feriti.

Immagini rare, quelle di Borsatti, conservate dalla Fondazione CRTRieste. Che fanno rivivere una storia fatta di ideali e proiettili, di speranze e sangue.

5 novembre 1953: gli studenti convergono verso il centro. A destra, la reazione della gente all'aggressione avvenuta a Sant'Antonio. Tutte le foto sono di Ugo Borsatti (in alto).

Eccoci al cuore del problema. Come ricordiamo, come ricordano quelli che c'erano, i giorni del novembre 1953 a Trieste? Come giorni di tumulti, durante i quali rimasero uccise sei persone e ferite molte altre. Ma che tipi di tumulti? Spontanei, organizzati? Premeditati da una delle due parti (gli agenti, i manifestanti)? O semplice perdita di controllo, dovuta a una gestione inadeguata della piazza, come talvolta accade? È inevitabile ricorrere alla storia narrata, la quale ci dice che in quei giorni il Territorio Libero di Trieste, nato dal Trattato di pace come un tentativo di limitare le pretese jugoslave sul territorio italiano, stava vivendo una sua fase finale. Il Tlt era un'invenzione nata dalla necessità pratica di amministrare un territorio sul quale le aspirazioni di due contendenti appartenenti a due blocchi diversi (Italia e Jugoslavia, Occidente e blocco comunista) erano inconciliabili. A far [illegible]re una «questione di Trieste» e a dare alla vicenda un forte connotato simbolico era stato Winston Churchill il 5 marzo del 1946. [illegible] durante una visita negli Stati Uniti al Westminster College di Fulton, [illegible], Churchill aveva detto che «da Stettino sul [illegible]altico a Trieste sull'Adria[illegible] dell'inizio della guerra fredda, e Trieste si vedeva assegnata il ruolo di bastione.

Il Territorio Libero di Trieste nacque diviso in due zone, una affidata all'amministrazione angloamericana, l'altra a quella jugoslava. Il problema per l'amministrazione alleata era quello di mantenere economicamente in vita una città separata anche dal suo entroterra più immediato. Il problema fu in parte risolto con un imponente programma di lavori pubblici, in parte con un crescente flusso di aiuti dall'Italia, e in parte costruendo un sostituto dell'amministrazione statale: come racconta il maggiore Alfred Bowman, primo responsabile del Governo militare alleato a Trieste, nel giro di pochi mesi furono arruolati e addestrati tra la popolazione seimila agenti di polizia, una forza spropositata rispetto alla popolazione, con una percentuale di un agente ogni 50 abitanti, bimbi e vecchi inclusi. Lavoro ce n'era: la situazione provvisoria del Territorio ne faceva la destinazione ideale per spie, infiltrati di ogni tipo, agenti provocatori; solo Berlino e Vienna, nello stesso periodo, potevano vantare un numero superiore di visitatori dubitabili.

Nel 1953, l'esperienza del Tlt era pronta a concludersi. Gli alleati non avevano interesse a mantenere un fronte aperto: al contrario, avevano bisogno di mani libere per operare una politica di coinvolgimento nei confronti della Jugoslavia, sempre più lontana dal resto del blocco comunista. E inoltre l'occupazione di Trieste era un costo, immobilizzava truppe, senza un pratico vantaggio per nessuno. La soluzione pareva semplice: Trieste e il suo territorio all'Italia, il resto del Tlt alla Jugoslavia. Occorreva però il consenso di Roma e Belgrado: uno stato di frizione o di confronto tra i due paesi avrebbe richiesto di nuovo l'intervento di una forza di interposizione, riportando il problema all'origine. Tuttavia né Italia né Jugoslavia erano pronte a rinunciare ai loro diritti di principio sulle aree da assegnare.

Il pomeriggio del 5 novembre si spara ad altezza d'uomo. Il primo morto è Pierino Addobbati. A destra, la folla ai funerali dell'8 novembre.

Per tutto il 1953, la questione si trascinò stancamente, tra incontri diplomatici, missioni, dichiarazioni minacciose, e ciascun episodio provocava scossoni psicologici in quel delicato sismografo che era Trieste. A peggiorare le cose, nessuna delle parti in causa aveva obiettivi concreti da raggiungere; gli obiettivi erano simboli, quello di cui l'orgoglio nazionale aveva bisogno. Il comandante delle truppe di Trieste, il generale inglese John Winterton, temeva un possibile scenario insurrezionale. Tra i possibili pericoli delineati dal suo staff, c'era un colpo di mano di tipo dannunziano da parte di nazionalisti italiani (Ronchi dei Legionari era sinistramente vicina alla linea di demarcazione con l'Italia); l'infiltrazione di una quinta colonna comunista, capace di provocare disordini tali da giustificare un intervento jugoslavo; o disordini «interni», con l'uso delle molte armi fatte affluire clandestinamente a Trieste dall'una e dall'altra parte. Il mandato che a[illegible] era quello di mantener[illegible] gorosamente l'ordine fino a[illegible] l'avvenuto passaggio di consegne.

Nell'ottobre 1953, la tensione crebbe perché Regno Unito e Stati Uniti tentarono di accelerare la conclusione del «caso Trieste» preannunciando il passaggio unilaterale dei poteri all'Italia. Tito reagì inviando truppe nei pressi del confine, e lo stesso fece il governo italiano guidato da Pella. Ai primi di novembre le premesse non erano buone. E infatti la tensione cominciò a salire il 3, il giorno di San Giusto, quando sul Municipio di Trieste venne issato il tricolore. Un ufficiale alleato alla guida di agenti della polizia civile si presentò agli uffici e sequestrò la bandiera. Il giorno dopo, il 4 novembre, molte migliaia di triestini si recarono a Redipuglia per le celebrazioni della Vittoria. Erano in treni difficili da controllare, e alimentarono il timore da parte alleata di possibili infiltrazioni. In serata, al rientro dei treni a Trieste, si formarono piccoli cortei con bandiere tricolori, e si ebbero scaramucce con gli agenti, con qualche contuso e qualche fermo [...]

Fabio Amodeo

ARTE *Inaugurata ieri a Venezia una nuova ala della casa-tempio che si specchia nel Canal Grande*

Peggy Guggenheim: nuovi spazi per la collezione

La mostra «La collezionista e il visionario» racconta l'incontro con l'architetto Frederick Kiesler

VENEZIA Dorsoduro 704. È questo il nuovo indirizzo della Collezione Peggy Guggenheim a Venezia. Il luogo è sempre lo stesso, la casa-tempio che si specchia nell'acqua dai riflessi di bronzo del Canal Grande. Ma l'ingresso è tutto nuovo, verde e arioso, aprendosi su uno di quei giardini segreti tipici di Venezia, cinti da eleganti muretti merlati. E la nuova entrata corrisponde pure a un considerevole ampliamento degli spazi della Collezione (350 metri quadri), sempre in omaggio a colei che fu la grande protettrice degli artisti innovatori del Novecento.

Si è trasformato presto in un appassionato ricordo globale di Peggy Guggenheim, l'evento di ieri a Venezia per presentare sia le novità logistiche della Collezione, sia la mostra «Peggy e Kiesler: la collezionista e il visionario», dedicata alla galleria-museo newyorkese della Guggenheim. Lei doveva ancora diventare veneziana per passione, e nel 1942 invitò l'architetto austriaco Frederick Kiesler a trasformare due negozi di sartoria sulla 57th Avenue in gallerie.

La Guggenheim è uno dei personaggi mitici del Novecento, una protagonista forse involontaria ma efficace dell'arte del XX secolo, come ormai le viene riconosciuto dagli storici. Il fatto più straordinario legato al suo nome è questo: con lei, una collezione privata di dipinti, sculture e grafiche di acclamati maestri del Novecento, fra vecchio continente e America, ha finito per diventare la splendida vetrina, se non addirittura lo spazio emblematico, di un'intera epoca di rivoluzioni estetiche, quella cioè delle avanguardie storiche del '900. Per lei, insediarsi a Venezia con le sue opere, fu un atto d'amore: così nacque americana e morì veneziana. Dopo aver esposto la sua collezione alla Biennale del 1948, la trasferì dal 1951 a Ca' Venier dei Leoni e la aprì un po' alla volta al pubblico di visitatori non selezionati, turisti e veneziani curiosi d'arte, ammessi alla visita tre volte alla settimana.

Peggy e Kiesler: la collezionista e il visionario.

Oggi, ha ricordato il direttore Philip Rylands, i visitatori annuali della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia sono in media 300 mila, il doppio di dieci anni fa, e per far fronte a quello che è diventato ormai un flusso molto impegnativo, è stato acquisito l'immobile di proprietà privata che chiude il lato sud-orientale del museo. La nuova ala, realizzata anche grazie a Progetto Lissone (design e arredi) e ad Enel (climatizzazione), porterà nuovi vantaggi e servizi: il cortile di 160 metri quadri dedicato alla scultura, l'atrio d'ingresso con servizio guardaroba, il nuovo Museum Shop, e soprattutto 100 metri quadri di area espositiva in più, ora dedicati alla mostra in corso.

«I nuovi spazi - dice Rylands - permetteranno di razionalizzare i servizi indispensabili per i visitatori, grazie alla reception che risponde alle richieste differenziate di singoli visitatori o di gruppi, alle audioguide di nuova generazione, al biglietto elettronico che permetterà di analizzare i flussi».

Se la funzionalità è un lodevole obiettivo, va da sé che lo scopo principale delle innovazioni è quello di potenziare l'offerta culturale ed espositiva. A cominciare dal nuovo segno artistico che connota il bellissimo giardino d'ingresso: la «Digital Fall», una cascata elettronica, sonorizzata, donata da Fabrizio Plessi. Inserita in una grande struttura rettangolare d'acciaio, resistente alle intemperie, l'opera si avvale della tecnologia Led, la stessa usata da Plessi per la spettacolare installazione «Waterfire» inserita nella facciata del Museo Correr a Venezia nel 2001, o sui palazzi della Potsdamer Platz riformulata da Renzo Piano a Berlino.

Nella nuova area espositiva della Guggenheim veneziana, sopra il giardino d'ingresso, la mostra d'esordio rappresenta comunque un significativo ritorno alle origini. L'austriaco Kiesler fu infatti il geniale allestitore della prima galleria-museo di Peggy Guggenheim, aperta a New York nel 1942 e intitolata profeticamente «Arts of this Century». Nelle linde sale ora allestite per l'iniziativa, con esempi del famoso arredamento di Kiesler e quadri di Ernst e Dalì, si respira un'aria insieme di Secessione viennese e di rigoroso museo statunitense. Una bella opportunità per studiare la sintesi di arte e architettura creata già a New York, prima di Venezia, dalla Guggenheim. Anzi, da «Peggy», come tutti i suoi ammiratori e appassionati, a partire dallo staff della Collezione, ancora oggi la chiamano, come se fosse sempre viva.

Paolo Lughi

LUTTO *Morto Ulrico, aveva 97 anni*

Con Hoepli scompare una dinastia di editori

MILANO È morto a Milano Ulrico Hoepli, ultimo discendente della dinastia di editori milanesi di origine svizzera. Aveva 97 anni.

La casa editrice, divenuta famosa per i manuali, è stata fondata 130 anni fa da un antenato di Ulrico Hoepli, anch'egli di nome Ulrico, giunto a Milano nel 1870 da Tuttwill (Svizzera tedesca) per rilevare la libreria di Theodor Laengner, in galleria De Cristoforis, a pochi passi da piazza del Duomo.

La Hoepli, che si trova nella omonima via tra il Duomo e la Scala e riunisce in un unico storico edificio l'azienda e la libreria, oggi ha un catalogo di oltre dodicimila volumi. La sua storia si intreccia con quella della Milano dell'ultimo '800 e di tutto il secolo scorso: nel 1930 la Hoepli ha donato alla città il Planetario, una sorta di teatro a cupola in stile neoclassico che si trova all'interno dei giardini pubblici di via Palestro e che, attraverso complicati meccanismi scenici e di luce, riproduce la volta celeste. Appuntamento fisso per molte generazioni di studenti e anche di adulti, incuriositi dall'evolversi delle costellazioni e dal susseguirsi delle stagioni.

L'attività della casa editrice è iniziata con il «Manuale del tintore» del chimico svizzero Robert Lepetit (che raccoglieva tutto il sapere di allora su quella particolare attività) ed è da allora proseguita specializzandosi nella divulgazione della cultura tecnologica e scientifica, particolarmente apprezzata da studenti di ogni età e da professionisti (il «Manuale dell'ingegnere» è oggi giunto alla 83.ma edizione).

I funerali di Hoepli si terranno oggi pomeriggio a Milano, alle 15, nella chiesa cristiana protestante di via Marco De Marchi 9.

MUSICA *«Storie Tese», Africa Unite e Hormonauts ieri sera in piazza Unità, protagonisti del Barcolana Festival*

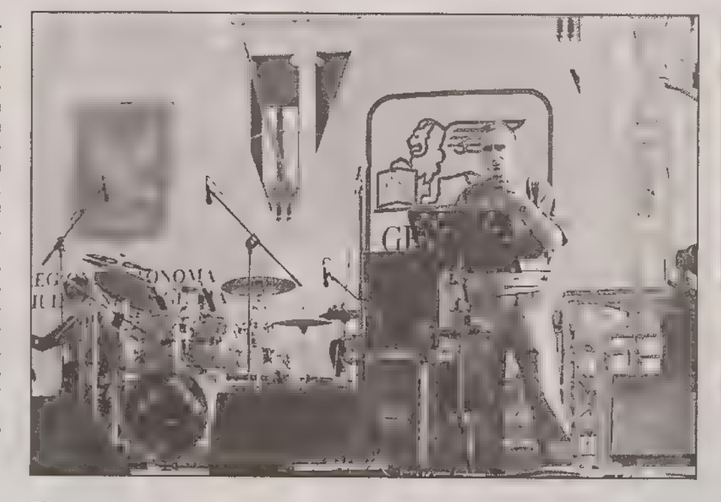
Una risata vi seppellirà. Con Elio

Stasera gran finale con Meganoidi, Neffa, il dj Coccoluto e i Planet Funk

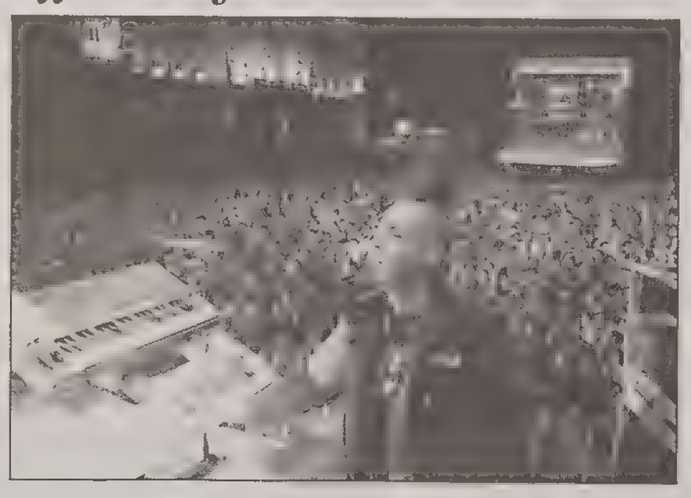
TRIESTE Una risata vi seppellirà, pronosticava la miglior contestazione di tanti anni fa. Elio e le Storie Tese - acclamati protagonisti ieri sera in piazza Unità della seconda serata del Barcolana Festival - sembrano figli di quella ottimistica previsione, peraltro rimasta a tutt'oggi una mera speranza. Hanno portato l'ironia e l'autoironia nel mondo della musica, serioso e spesso autoreferenziale per definizione, popolato di personaggi che si prendono troppo sul serio. Come tanti, non solo nel mondo della musica.

Gli Elii no. E ieri sera ne hanno dato l'ennesima conferma, infiammando un pubblico che conosce a memorie i loro successi vecchi e nuovi. Spettacolo pirotecnico, incentrato soprattutto sui brani del nuovo album «Cicciput» (il primo in studio dopo quattro anni, anche se nel frattempo era uscito il loro doppio live «fatto in Giappone»...), da «L'abate cruento» a «Cani e padroni di cani», ai già classici «Shpalman» e «Fossi figo».

Spettacolo che però non poteva trascurare i classici di sempre («Il vitello dai piedi di balsa», «Cara ti amo», fra i bis «Born to be Abramo»...), rifacendo i quali Elio e compagni si divertono, oltre che sparando i loro dissacranti nonsense e le loro citazioni più o meno colte, anche alternando generi musicali diversissimi con la maestria tecnica che da tempo viene loro riconosciuta. E allora sotto con marcette in stile ventennio e digressioni in salsa francese, suggestioni progressive e tentazioni metal, la lezione di Buscaglione incrociata con quella della canzone d'autore.



Elio e le Storie Tese ieri pomeriggio nelle prove. (Foto Tommasini)



Gli Africa Unite in una piazzza dell'Unità gremita. (Foto Bruni)

«Noi siamo sempre seri - tiene a precisare Elio, che ieri sera ha vestito la giubba dei lavoratori della Ferriera in segno di solidarietà alla loro lotta - diciamo cose serie e intelligenti, anche se quando vediamo un presidente del Consiglio che fa il buffone, per la verità ci viene un po' voglia di far ridere anche noi la gente». E fin qui tutto regolare. Poi però il diavoletto dalle folte sopracciglia non sa resistere. E continua così: «Noi cantiamo per i giovani di Forza Italia perchè è giusto, in fondo sono ragazzi come tutti gli altri, sono l'anima trasgressiva del loro partito. E nessuno canta per loro. Quelli della Lega hanno Van De Sfroos, quelli di sinistra hanno tutti gli altri, e loro cosa sono?»

Già, cosa sono? Chiosa rassicurante: «La nostra è una scelta di marketing. Trattiamo temi a loro affini come le grosse automobili e le belle donne. Cose di cui la stampa non parla perchè è notoriamente in mano ai comunisti...». Discorso in effetti già sentito.

«Domenica comunque non parteciperemo alla regata - conclude Elio - perchè abbiamo degli impegni e non ci siamo preparati. Quattro anni fa eravamo in barca con Giovanni Soldini, ma ci siamo annoiati a morte perchè non c'era vento. Tu puoi stare in barca con il miglior skipper, puoi anche prepararti come avevamo fatto noi il giorno prima, ma se non c'è vento... Io mi sono persino addormentato. Comunque torneremo, statene certi, perchè abbiamo ancora in bocca il gusto del prosciutto e del vino che abbiamo gustato a bordo...».

La serata di ieri è stata aperta dagli italo-scozzesi Hormonauts, che hanno scaldato la piazza con il loro rockabilly in perfetto stile anni Cinquanta, attento però anche a influenze musicali successive. Poi belle vibrazioni reggae «made in Piemonte» con gli Africa Unite (anche per loro si è trattato di un ritorno al Barcolana Festival, dove avevano già suonato nell'edizione del '99): Bunna e compagni hanno presentato i brani del nuovo album «Mentre fuori piove» (decimo lavoro in oltre vent'anni di carriera) e qualche classico d'impronta marleyana. Poi, il grande palco è stato tutto per Elio e i suoi compari.

Stasera è già gran finale. Alle 21 aprono le danze i Meganoidi, alle 21.45 è la volta di Neffa, fra le 22.30 e le 23 è previsto il set con il dj Claudio Coccoluto, alle 23 salgono sul palco i Planet Funk. A mezzanotte - per contratto - bisogna chiudere. Domani mattina va in scena la più affollata regata del mondo, bisogna svegliarsi presto...

Carlo Muscatello

CINEMA *La ventiduesima edizione si terrà al Teatro Zancanaro e al Cinema Ruffo di Sacile dall'11 al 18 ottobre*

Il piacere dell'esplorazione alle Giornate del Muto

Oltre ai film in cartellone, anche rari documenti su Mussolini, sulla Duse e su Carnera

PORDENONE Le XXII Giornate del Cinema Muto, in programma al Teatro Zancanaro e al Cinema Ruffo di Sacile, dall'11 al 18 ottobre, uniranno l'esplorazione del cinema al piacere di un viaggio nel tempo e nello spazio.

Al centro un'ampia rassegna - «**Cooper & Schoedsack e il cinema di esplorazione**» - curata da Kevin Brownlow, e una mostra il cui titolo si rifà al «motto delle tre D» della Cooper-Schoedsack Productions - «**Distant, Difficult, and Dangerous: The Life and Films of Merian C. Cooper**» (Distante, Difficile e Pericoloso: la vita e i film di Merian C. Cooper) - curata da James d'Arc. Esse renderanno omaggio alla coppia di cineasti Merian Coldwell Cooper (1893-1973) ed Ernest Beaumont Schoedsack (1893-1979), a tutti noti per «King Kong». Il programma includerà i loro film muti da «Ra-mu» a «Grass», da «Chang» a «The Four Feathers» e opere di altri registi nella linea del loro cinema.

La mostra, che sarà allestita nella Galleria degli Affreschi di Palazzo Flangini-Biglia, sarà costituita da materiali originali provenienti dalla collezione Merian C. Cooper. I «viaggi» di questa sezione, che ci porteranno in territori assurti a una bellezza mitologica, dal Kurdistan e dal Siam dei capolavori di Cooper e Schoedsack, al mondo dei pellerossa al tramonto di Carver, dall'Africa ai Mari del Sud, troveranno altri prolungamenti nel programma.

«**Mosjoukine: i sentieri dell'esilio**» è il titolo dell'omaggio a Ivan Il'ic Mozzuhin (1889-1939), star dell'industria cinematografica russa, emigrato, dopo la rivoluzione bolscevica, in Turchia, Francia e Germania. Con l'arrivo del sonoro la sua stella tramontò.

Giunge al settimo anno il «**Progetto Griffith**», la monumentale retrospettiva dedicata al padre del cinema mondiale, che prosegue con la presentazione dei film del 1913, tra cui un classico come «The Battle of Elderbush Gulch».

Un fotogramma di «Napoli che canta», film di Roberto Leone Roberti (1926).

«**A oriente del sole, a occidente della luna**»: il cinema muto in Thailandia segna una nuova tappa del lungo viaggio delle Giornate nella memoria cinematografica del mondo. Grazie all'aiuto della Cineteca Nazionale di Bangkok e con la collaborazione dell'archivista australiano Ray Edmondson, saranno presentati i film thailandesi muti attualmente conservati.

La terza tranche di restauri di film americani, inclusi nel progetto «**Saving the Silents**», comprenderà titoli quali l'esotico «The Mystery of the Hindu Image» ('14) di Raoul Walsh e una commedia sublime di Lubitsch, «The Marriage Circle» ('24).

Fratelli Manaki, il vero sguardo di Ulisse, programma dedicato ai due «Lumière dei Balcani», Ianaki e Milton Manaki, autori del più affascinante corpus di immagini dei Balcani nella prima metà del XX secolo, presenterà tutta la loro opera conservata dalla Kinoteka na Makedonia.

Con questo programma, che toccherà l'esotismo di un'Europa ai confini dell'Asia, il festival si avventurerà verso le scoperte dentro il cinema centroeseuropeo, che comprenderanno un'accoppiata melodrammatica, costituita dall'ungherese «Vihar után» e dal capolavoro serbo «Gres?nica bez greha», e un altro approccio all'opera di uno dei maggiori registi tedeschi, Hans Steinhoff: «Angst», dal racconto di Stefan Zweig che ispirerà l'omonimo film di Rossellini.

Come sempre, tutti i film muti in programma saranno presentati con accompagnamento musicale dal vivo. Sabato 11 ottobre (serata inaugurale) «**Visages d'enfants**» capolavoro di Jacques Feyder sarà accompagnato dalla nuova partitura di Antonio Coppola eseguita dall'Octuor de France. Domenica 12 ottobre sarà proiettato «**Chang**» di Cooper e Schoedsack con l'accompagnamento originale di Hugo Riesenfeld orchestrato da Phil Carli ed eseguito da un ensemble di sei musicisti. Il 15 ottobre è in cartellone «**Redskin**», diretto nel 1929 da Victor Schertzinger, epopea dei pellerossa con sequenze in Technicolor, sarà accompagnato da due musicisti di origine indiana, Brad Kahlhamer e Laura Ortman. Nella serata finale del 18 ottobre «**Napoli che canta**» (1926) di Roberto Roberti (il padre di Sergio Leone) canzoni napoletane interpretate allo Zancanaro da una delle grandi voci della musica italiana, Giuni Russo.

Tra gli altri film che non mancheranno di suscitare interesse, il primo «Frankenstein» cinematografico (1910) di Thomas Edison con Charles Ogle, un Roscoe Arbuckle ritrovato, rari documenti su Mussolini, sulla Duse e su Carnera, e, in occazione del centenario del volo, sulle prime evoluzioni aeree.

Festival dal 18 al 26 ottobre al Teatro Miela, con la giuria presieduta da Marcela Serrano

E il Latino-americano diventa maggiorenne

TRIESTE Il Festival del cinema latinoamericano compie diciotto anni e festeggia il traguardo raggiunto con una nuova edizione, dal 18 al 26 ottobre al Teatro Miela, densissima di opere e ospiti. L'arrivo più atteso è certamente quello della scrittrice cilena Marcela Serrano, che sarà presidente della giuria composta dal pittore connazionale Mario Toral, dal regista argentino Javier Torre, dal produttore uruguayano Walter Achugar e dal docente universitario italiano Stefano Todini.

Quindici le opere da giudicare, quasi tutte commedie, delle quali più della metà sono opere prime: «Il filo conduttore del concorso sarà proprio lo sguardo degli esordienti» ha affermato durante la conferenza stampa di ieri il direttore artistico Rodrigo Diaz che, a trent'anni dall'uccisione del presidente cileno Salvador Allende, inaugura un nuovo premio a lui intitolato, per l'opera più capace di far risaltare i valori etici e morali del proprio continente.

Tra i titoli ci sono «En fin... el mar» dell'argentino Jorge Dyszel, che racconta l'eterno conflitto tra i cubani dell'isola e quelli di Miami, «Viva voz» del brasiliano Paulo Morelli, che riflette su come incidono le nuove tecnologie nella cultura urbana, e il film d'avventura «No hay tierra sin dueño» di Sami Kafati, che tratta un fatto storico realmente avvenuto, il naufragio di un galeone spagnolo nelle acque del Messico attorno al 1700.

Oltre al concorso, il Festival prevede la tradizionale sezione «Informativa», dedicata al cinema latinoamericano contemporaneo e d'attualità, «Orizzonti nuovi», una panoramica sulla recente produzione in digitale e dvd, «Culture a confronto», dedicata alla presenza italiana in America Latina (tra le opere anche «Luca Vive!» di Jorge Coscia, film biografico sul più famoso cantante rock argentino, Luca Prodan, di origini venete), e una sezione interamente messicana. Infine la retrospettiva sarà riservata ad uno dei maestri del cinema argentino, Leopoldo Torre Nilsson, regista che lavorò anche per Hollywood e che si concentrò principalmente sul racconto della decadenza della borghesia in Argentina.

el.g.

LUTTO *Il sociologo Usa aveva 72 anni*

Morto Neil Postman l'«ecologo dei media»

NEW YORK Proprio nel giorno del trionfo elettorale di Arnold Schwarzenegger, l'attore diventato governatore della California, in un ospedale del Queens è morto Neil Postman, 72 anni, sociologo, pedagogista, mediologo, allievo di McLuhan, fin dal 1959 docente alla New York University, dove aveva diretto un Istituto di comunicazione e il progetto «Ecologia dei media».

Postman era famoso in tutto il mondo come autore del saggio «Divertirsi da morire», ispirato dall'elezione di Ronald Reagan alla presidenza degli Stati Uniti. Il sociologo newyorkese aveva previsto quanto la nostra mente possa essere condizionata dai media e quanto ciò possa influenzare la politica, fino a trasformarla in un perenne talk-show.

«Il medium è la metafora», spiegava Postman (che, quanto ai «profeti», preferiva «Il mondo nuovo» di Huxley a «1984» di Orwell), spiegando che, se la nostra mente funziona per metafore, vuol dire che è condizionata dalle tecnologie della comunicazione: più potente di tutte la televisione che invade l'intera vita sociale attraverso il suo punto di forza, il divertimento.

Quel che stimolava il senso critico di Postman non era però il divertimento in sé, bensì il suo fondersi con l'informazione e con la politica, quasi senza soluzione di continuità. È vero che per ottenere voti non è sufficiente affidarsi allo «star system»: ci vuole anche un programma politico. Però, oggi sembra che conti sempre più apparire. In televisione, innanzitutto. Come dimostrano i telegiornali-spettacolo con quelli che Postman definiva «talking hairdos», pettinature parlanti.

Biennale Architettura 2004

Metamorfosi a Venezia

VENEZIA Sarà centrato sul tema della Metamorfosi il progetto di Kurt Forster per la IX Mostra Internazionale di Architettura che si svolgerà nel 2004, probabilmente da fine agosto a novembre. Un progetto in cui l'architettura attuale viene presentata come tappa di un processo di profonda trasformazione. «I due luoghi principali della Biennale, Corderie e Padiglione Italia - ha detto Forster - così distinti nel loro carattere, invitano a una struttura espositiva che ne sfrutta proprio i percorsi contrastanti».

Compositore legato a Copland

Morto a Boston Arthur Berger

NEW YORK Arthur Berger, un compositore legato a Aaron Copland e Virgil Thomson, è morto a 91 anni a Boston. Nato a New York nel 1912, Berger si era dedicato alla musica da giovanissimo e aveva scritto la prima partitura al liceo.

Chiamami passo subito al dunque
00681 81 9779
Vieni subito senza attese
00681 81 9780

Il regista malato e in difficoltà

Una sottoscrizione per Sergio Citti

ROMA Sono venuti gli amici, i compagni di sempre, il fratello Franco e i suoi familiari a festeggiare Sergio Citti alla romana «Casa delle culture», su iniziativa di un quotidiano nazionale che ha lanciato la sottoscrizione per aiutare il popolare regista romano, alter ego e amico di Pierpaolo Pasolini. Citti è in ospedale in seguito a una malattia che ha fatto temere per la sua vita e che è invece ora in fase regressiva. Ciò non risolve invece il grave problema economico del regista di «Casotto» e «Magi randagi», oggi impossibilitato a lavorare e senza nemmeno la garanzia di una pensione.

Il vincitore e l'ex Velina

«Fratello» Flavio sposa la Mancini

TORINO Fiori d'arancio per Flavio Montrucchio, il vincitore del «Grande Fratello 2» attualmente impegnato sul set della soap opera «Centovetrine», e la show girl ed ex velina di «Striscia la notizia» Alessia Mancini. Dopo un felice fidanzamento di oltre un anno, i due si sposeranno oggi pomeriggio a Roma, dove vive la famiglia della sposa.

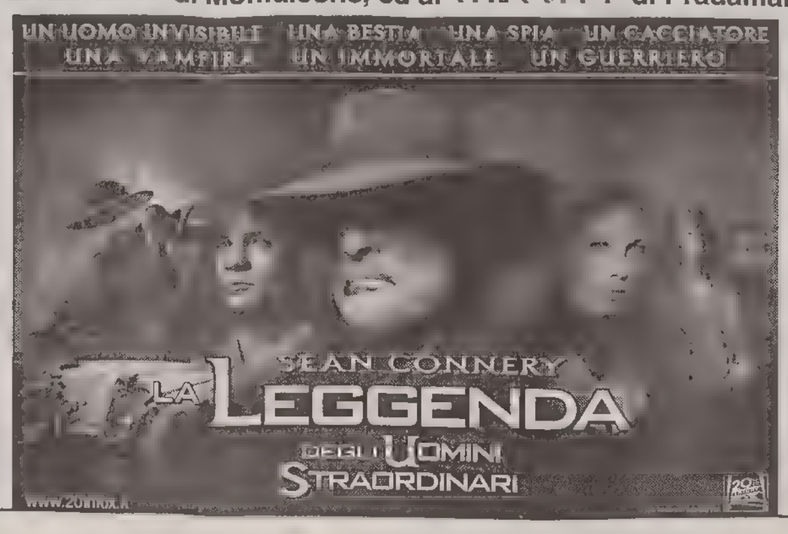
I due futuri coniugi si sono conosciuti poco dopo il successo di Flavio Montrucchio nella casa del «Grande Fratello 2», nel dicembre 2001. La cerimonia verrà celebrata alle 16, poi la coppia festeggerà in una tenuta nei pressi dei Castelli romani.

Il cantante burlato da un dj

Falsa onorificenza a sir McCartney

LONDRA È stato uno scherzo ben riuscito. Un Dj ha telefonato a Paul McCartney fingendo di essere il primo ministro canadese John Chretien e di volergli consegnare un'alta onorificenza. E l'ex Beatle ci è cascato in pieno. Marc-Andre Audette, della stazione radiofonica canadese Ckoi, ha chiamato il cantante sul cellulare poco prima che salisse sul palco per un concerto. Fingendo un forte accento francese, il dj gli ha spiegato di volergli assegnare l'Ordine del Canada. «È favoloso», ha detto il baronetto. La burla è andata avanti per diversi minuti ma McCartney ha riso della cosa.

All' AMBASCIATORI e al CINECITY di Trieste,
al kinemax di Monfalcone, ed al CINECITY di Pradamano



Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481.791977

WeinKeller "aiCarmelitani" Gretta 040.410777
ripropone
GOULASHSUPPE - HERRENGROESTL - KAISERSCHMARRN
aperto sino a tardi

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

MUSICA *Un nuovo cd e due concerti in regione: il primo dicembre a Udine, il 14 al Rossetti*

Elisa, album di energia positiva

Il singolo «Broken», dolce e raffinato, anticipa la raccolta «Lotus»

MONFALCONE Il ritorno di Elisa al pubblico coinciderà con un grande omaggio alla sua terra. Infatti la tournée musicale «Lotus tour 2003/2004» come promozione del nuovo album che uscirà il 14 novembre, debutterà lunedì 1.o dicembre al teatro nuovo «Giovanni da Udine» e domenica 14 dicembre al Politeama «Rossetti» di Trieste.

La lunghissima tournée toccherà quasi tutti i teatri nazionali, 35 per la precisione, compresi quelli delle isole e si articolerà in tre fasi. Per il momento, si conoscono solo le tappe della prima. Oltre alle date regionali di Udine e Trieste, le altre località toccate sono: 2 dicembre, al «Romolo Valli» di Reggio Emilia; 5, al «Colosseo» di Torino; 6, «Auditorium Santa Chiara» di Trento; 8, teatro «Filarmonico» di Verona; 11 «Ariston» di Mantova; 12 «Teatro sociale» di Como; 15-16, «Teatro sociale» di Rovigo.

Prima del tour a dimostrazione dell'affetto con i suoi fan, Elisa si esibirà in un preconcerto il 28 novembre a Fabriano nelle Marche.

«Lotus» è stato già marchiato come un disco «genuino». E' «acustico» perché registrato dal vivo con il suo gruppo. La musica non è inquinata dalla purezza dei mixer audio di tecnologia avanzata. Elisa l'ha realizzato con la sua band, impreziosita da un batterista di valore, Elio Rivagli, che ha condotto una lunga militanza nella band di Claudio Baglioni e qualche anno fa con Fiorella Mannoia. I «vecchi» componenti sono: Max Gelsi (basso), Andrea Rigonat (chitarra) e Giorgio Pacorig (tastiere).

Ma l'avventura artistica della cantante è già cominciata in questi giorni. Da ieri sarà in onda sulle frequenze di tutte le radio (Rai e network privati una nuova canzone tratta dal singolo intitolato «Broken» («rotto»). Il 24 prossimo il cd sarà disponibile anche nei negozi.

E' un brano incredibilmente raffinato, dolce, a tratti ritmato, condito dai preziosismi della voce di una Elisa diversa e più matura.

«Un cuore spezzato dall'amore perduto e la speranza della nascita di una forte passione come sbocciano i fiori in primavera. E allora finisce l'inverno, torna la luce, il sole e di notte brillano le stelle».

Sono stati d'animo mescolati a sensazioni ed emozioni, simili a versi poetici di Elisa, che ha scritto parole e musica del nuovo singolo.

«Broken» rappresenta solo un assaggio di quello che sarà il lancio del quarto album della sua carriera, intitolato «Lotus», un progetto musicale nato con il desiderio di comunicare tanta energia positiva.

Ciro Vitiello

Elisa: presto in tournée con il cd «Lotus».

APPUNTAMENTI

A Udine «Mikrokosmos» Trieste: canzoni d'estate

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Punto G di via Economo, spettacolo di Flavio Furian e del trio di cabarettisti Luciano Lembo, Emilio Pitzalis, Roberto Puddu.

Oggi, alle 22, al Macaki di Viale XX Settembre, «Nastro azzurro club», animazione con la musica più ballata dell'estate.

Lunedì alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto della cantante israeliana Noa.

UDINE Oggi, alle 18, all'auditorium Zanon, per la stagione cameristica «Il suono della parola», Mikrokosmos terrà un concerto di musiche di Ridout, Delve, Prokofiev.

Domenica, alle 20.45, in Duomo, per «Itinerari organistici» concerto dell'organista Marco Ghirotti e del coro Juvenes Cantores diretto da Davide De Lucia.

Domenica, a Palazzo Pico di Fagagna, alle 20, performance aperta al pubblico al termine del workshop di «Arearea» curato dal danzatore Roberto Cocconi, dall'attore Massimo Somaglino e dal musicista Glauco Venier.

«Mikrokosmos»

GORIZIA Giovedì prossimo, alle 18, all'auditorium dei musei provinciali di Borgo Castello, presentazione della nuova raccolta di poesie di Silvio Cumpeta «Breviario Irakeno», con interventi musicali di Claudio Cojaniz.

VENETO Oggi, alle 11, nella Sala dei giganti al Liviano a Padova, concerto de l'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti.

OGGI AL CINEMA

A cura di Elisa Grando

«Appuntamento a Belleville»

di Sylvain Chomet

(Francia/Belgio/Canada 2003)

I cartoni animati al cinema sono sempre meno destinati ad un pubblico infantile e sempre più spesso si rivelano piccoli gioielli di cura e ingegno nell'animazione. Il poetico e sofisticato «Appuntamento a Belleville», ad esempio, è senza dubbio un film che gli adulti possono guardare con più gusto.

I protagonisti, calati nella Parigi anni '50, sono un ragazzo ciclista, la sua anziana e arzilla nonna e il loro grasso cane. Proprio mentre il ragazzo corre per il Tour de France una banda di uomini-armadio lo rapiscono e lo portano a Belleville per farlo correre in un giro di scommesse clandestine; la nonna attraversa l'oceano in pedalò, lo raggiunge, e con l'aiuto di tre vecchie star del vaudeville cerca di salvare l'adorato nipote.

Il tratto grafico, raffinato e semplice, dipinge personaggi espressivi e ambienti surreali senza far minimamente rimpiangere la precisa ma fredda animazione in 3D.

La storia è ricca di citazioni e rimandi al nostro mondo reale: spuntano il generale De Gaulle, Fred Astaire divorato dalle sue stesse scarpe da tip-tap, Fausto Coppi (al quale si ispira il volto del protagonista) e addirittura Jacques Tati.

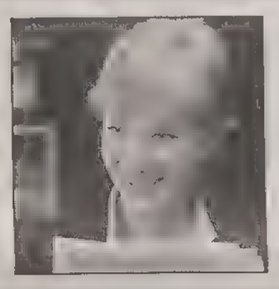
La caotica Belleville rappresenta, scopertamente, gli Stati Uniti, con tanto di Statua della Libertà ingrassata e una popolazione invariabilmente obesa, impegnata a nutrirsi di hamburger. Il film è pervaso da una comicità sussurrata e intelligente, che non necessita di troppi dialoghi: parlano solo gli speaker dei media, onnipresenti, mentre tacciono i protagonisti, che alle parole preferiscono i fatti.

Travolgente la colonna sonora, che unisce il Kirie Eleison di Mozart, al jazz, a sperimentazioni sonore rumoriste.

le altre proposte della settimana

«Mio cognato» di Alessandro Piva.

Il cinema di Piva è una riuscita commistione fra il noir e la commedia meridionalista. Dopo l'intenso "La capagira", il regista torna con una storia salda e drammatica, parlata quasi interamente in barese e illuminata da improvvisi lampi grotteschi: Tony (Sergio Rubini), piccolo delinquente di provincia, accompagna per una notte il timido e impacciato cognato Vito (Luigi Lo Cascio) alla ricerca dell'auto rubata, attraverso la nascosta malavita di Bari. Piva racconta un viaggio iniziatico destinato a finire in tragedia, ma soprattutto dipinge il ritratto intenso e impietoso di uno spaccato di realtà italiana.



«Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio» di Joel Schumacher.

La storia vera della giornalista irlandese Veronica Guerin, assassinata nel 1996 dai narcotrafficanti infastiditi dai suoi articoli contro la droga, è di per sé commovente e avvincente. Peccato che non lo sia altrettanto il film: Schumacher si serve della formula, ormai abusata nei racconti di cronaca, dell'omicidio svelato nell'incipit, e scade poi in una sorta di agiografia della donna (Cate Blanchett), con scelte visive e narrative alquanto convenzionali. A dimostrazione che un film impegnato nei contenuti non è necessariamente un buon film.

«Levity» di Ed Solomon.

Tipica storia di redenzione supportata da un cast stellare. Manuel (Billy Bob Thornton) esce dal carcere dove ha passato vent'anni per aver ucciso un ragazzo durante una rapina, ma crede di non meritare ancora la libertà. Incontra un enigmatico pastore (Morgan Freeman) e cerca di rifarsi una vita, finché si innamora proprio della sorella (Holly Hunter) della sua vittima. Il regista, già sceneggiatore di successi come "Charlie's Angels" e "Men in black", esaspera i toni e riesce a indurre una riflessione sul peso dei sensi di colpa solo facendo risultare, a tratti, pesante anche il film.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore **20.30** (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B), domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi: prolusione. Incontro con gli artisti a cura di Andrea Merli domenica 12 ottobre ore **11**. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Mezzogiorno con ... Serena Farnocchia», giovedì 16 ottobre ore **12.30**. Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Terzo appuntamento: Gruppo Percussioni Trieste, lunedì 13 ottobre ore **20.30** Casa della musica. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery. **Alle 0.15 a solo 5 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Anything Else» di e con Woody Allen, Christina Ricci e Jason Biggs. Solo lunedì 13 «Querelle de Brest» di R.W. Fassbinder.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«The dreamers - i sognatori» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in Versione Originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Freddy vs. Jason» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25.** Di Ronny Yu, con Robert Englund. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«American Pie il matrimonio» **14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.35, 0.30.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Anything Else» **18.10, 22.20, 0.25.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny De Vito.

«Elephant» **16.30, 20.25.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla Regia Cannes 2003.

«Il genio della truffa» **17.40, 22.20, 0.40.** Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **15.20, 20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna» **14.40, 17.15, 19.50, 22.25, 1.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Pimpi piccolo grande eroe» **15.**

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Il ritorno», **a prezzo ridotto,** informazioni e prenotazioni al n. 041/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

RASSEGNA QUENTIN TARANTINO - 20-23 OTTOBRE a Cinecity - una giornata 4 €, giovedì 23 «Pulp fiction» 2 €; Anteprima nazionale «Kill Bill vol. 1» 7 € sono valide le consuete riduzioni e Cineram. Lunedì 20: «The killer» **17.40, 20, 22.20.** Martedì 21: «La tigre e il dragone» **17.30, 20** e «Dal tramonto all'alba» **22.20.** Mercoledì 22. «Jackie Brown» **16.40, 19.30, 22.15.** Giovedì 23: «Pulp fiction» **16.40, 19.30** a seguire ANTEPRIMA NAZIONALE: «Kill Bill vol. 1» **22.20.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15.** «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musiche di David Byrne. Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. V.m. 18.

Ore **16.30, 19.30, 22.30.** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14. Durata 1 ora e 25'.

Ore **18, 21.** «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee dei Festival di Cannes e Annecy. Durata 1 ora e 25'

I giovedì all'Azzurra. 16 ottobre: «Il ricordo di belle cose». Vincitore di tre Premi César

F. FELLINI. Cinema d'essai. **www.triestecinema.it.** Viale XX Settembre 37 tel. 040-636495. **18.30, 20.20, 22.15:** «Per sempre» di Maurizio Costanzo con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. **A solo 5 € rid. 4 €.**

FELLINI CARTOON. 15.30 e **17:** «L'apetta Giulia e la signora Vita». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» di Joel Schumacher con Cate Blanchett. La storia vera di una giornalista che ha messo a rischio la sua stessa vita per denunciare gli spacciatori di droga in Irlanda.

16.15 e **18.15:** «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003.

20.15 e **22.15:** «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 24: «American Pie – Il matrimonio». **Alle 24 a solo 5 €.**

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20, 24: «Freddy vs Jason». Nightmare contro Venerdì 17: la sfida del secolo! **Alle 24 a solo 5 €.**

15.30, 17.40, 19.55, 22.20, 0.30: «La maledizione della prima luna». **Alle 0.30 a solo 5 €.**

18.15, 20.15, 22.15, 24: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Con Arnold Schwarzenegger. **Alle 24 a solo 5 €.**

15.30 e **17.** Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

15.30: «Interstella 5555». Cartoon. **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE a 2 EURO. Martedì: «Generazione rubata». Mercoledì: «Io non ho paura». Giovedì: «The quiet American».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» o per altri film a richiesta. Info e prenotazioni 040 635163

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.30, 17.45, 20, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio con Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Roberto Herlitzka.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». (dom. solo alle 16 anche «Hulk»).

GORIZIA

E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/550603 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Appiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Freddy vs. Jason», con Robert Englund.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Anything Else», di Woody Allen, con Jason Biggs.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.10: «The dreamers – I sognatori».

Sala 3. 17.45: «Calendar girls».**20, 22:** «Elephant». Vincitore della Palma d'Oro a Cannes 2003.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Dal 13 ottobre prevendita spettacoli di ottobre (anche on-line). 16/17 ottobre ore **20.45** «Quadri di una Esposizione» di Modest Musorgskij, Vassilij Kandinskij. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Micha Hamel, pianista Davide Franceschetti. Musiche di Musorgskij, Ravel. Biglietteria (tel. 0432/248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30 chiuso festivi.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«The dreamers - I sognatori». **16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.30, 24, 0.50.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari». **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20, 23.50, 0.30.**

«American Pie - Il matrimonio». **16.40, 17.40, 18.40, 20, 20.35, 22.20, 22.35, 0.15, 0.30.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Freddy vs. Jason». **16.50, 18.40, 20.35, 22.35, 0.25.**

«Anything Else». **16.30, 20.20, 24.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny De Vito.

«Elephant». **18.30, 22.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30, 0.40.** Di Ridley Scott, con Nicolas Cage, Sam Rockwell.

«Pimpi piccolo grande eroe» **16.45.**

«Levity» **20.40.** Con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton.

«Calendar girls». **18.20, 20.25, 22.30, 0.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25, 1.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **16.45, 18.45, 22.30, 0.30.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004. Ore **20, 22:** «Anything Else» di Woody Allen, con Woody Allen, Danny De Vito, Christina Ricci. Da oggi: sottoscrizione nuovi abbonamenti alla stagione teatrale 2003/2004 presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«La leggenda degli uomini straordinari»: **17.50, 20.10, 22.15.**

«American Pie 3 – Il matrimonio»: **17.30, 20, 22.**

«The dreamers – I sognatori»: **17.40, 20, 22.20.**

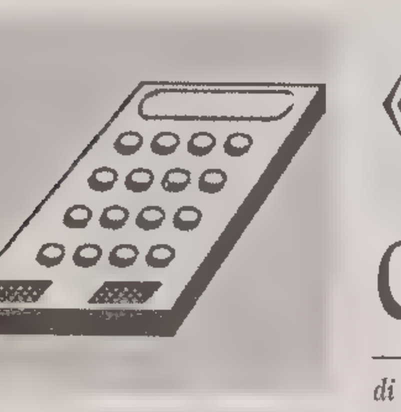
«Pimpi piccolo grande eroe»: **17, 18.30.**

«Il genio della truffa»: **20.10, 22.20.**

«La maledizione della prima luna»: **17.30.**

«Calendar Girls»: **20, 22.10.**

TELECOMANDO



«Doppio agguato» melenso come la fiaba di «Soraya»

di **Valentina Cordelli**

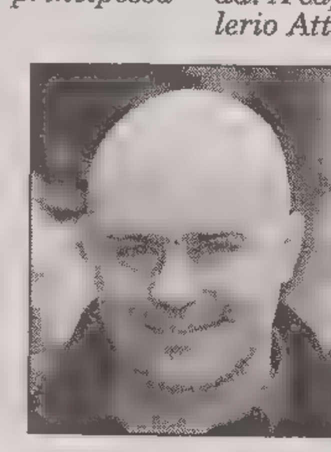
In amore e in guerra (degli ascolti) tutto è permesso. E così domenica e lunedì si sono fieramente scontrate due miniserie italiane che hanno raccolto da sole più del 50% di share. Su Raiuno c'era «Soraya», storia triste e lacrimosa di una bella fanciulla che si sposò negli anni '50 con lo scià di Persia per poi essere abbandonata causa non procreazione; su Canale 5 andava invece in onda «Doppio agguato», la storia, un po' romanzata, del sequesto Belardinelli del 1989.

I direttori di rete e i responsabili di palinsesto hanno così definitivamente chiarito che non occupano i loro posti per essere gentili con la concorrenza e fare una programmazione che sia sensata per il pubblico (più varia durante tutta la settimana evitando schizofrenie da telecomando), anzi: si è voluto, per la prima volta, lo scontro diretto.

Io ho deciso di optare per l'action movie, per gli inseguimenti, per gli addestramenti dei corpi speciali della polizia, per storie di criminali ben intrecciate... insomma, speravo in tutto questo. Nel frattempo ben 9 milioni di persone preferivano immergersi nelle trine e nei sorrisi di Anna Valle calata nelle vesti, preziose ed eleganti, della «principessa triste».

«Soraya» ha stravinto nella guerra degli ascolti. È la vittoria del romanticismo facile? Della produzione patinata per tutta la famiglia? Di un doppiaggio pessimo? Sì, anche, ma è soprattutto il trionfo della fiaba, solo vagamente percorsa dalla storia e dalla politica (si veda Michele Placido che interpreta Enrico Mattei).

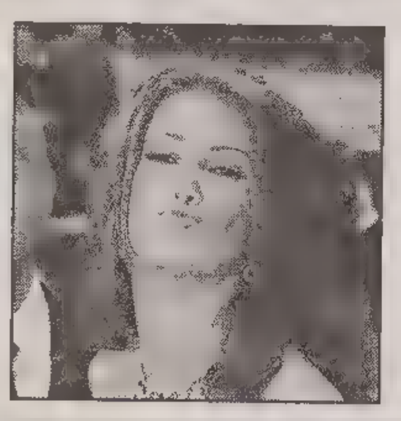
Ma «Doppio agguato» era davvero così diverso dalla programmazione in rosa di Raiuno? Il tv-movie di Renato De Maria (bravo regista di «Paz!» e di «Distretto di polizia») racconta come una squadra di Nocs (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza) sia riuscita in poco tempo a liberare Dante Belardinelli rapito dalla malavita organizzata sarda. A capo dei buoni c'è Valerio Attico (Luca Zingaretti), un uomo tutto d'un pezzo, separato dalla moglie e molto legato alla figlioletta Stella malata di cuore. Al fianco di Attico, e dei suoi validi colleghi, ci sono 4 ragazzi che hanno appena finito l'addestramento e sono un potenziale ostacolo per la loro inesperienza - tra loro, naturalmente, ce n'è uno che è più testa calda degli altri e che tra poco diventerà padre (potenziando così il legame con il suo superiore, un padre affezionato).



Luca Zingaretti

Parteciperà all'operazione per liberare l'ostaggio anche Anna Milesi (Isabella Ferrari), bella e irreprensibile commissario di polizia che entra subito in rapporto di amore e odio con Attico - inutile a dirsi che finirà tra le sue poderose braccia. Nel frattempo la figlioletta si aggrava - la madre che urla «Stella, Stellaaaa!» in riva al mare compete dolorosamente con il Brando/Kowalsky di «Un tram chiamato desiderio» - e Valerio deve scegliere tra la professione e la famiglia (ma non perderà nessuna delle due). E i cattivi? Dei ceffi segnati fisicamente dal Male e capeggiati dal tremendo Lucignolo (sequestri e fiabe s'incrociano) che fiuta l'inganno e studia un contro-agguato. Su tutto trionfa l'abuso del ralenti selvaggio a sottolineare i momenti di maggior pathos e a far dimenticare quel briciolo di tensione costruita a fatica. Liberato l'ostaggio, Valerio e Anna galoppano verso l'orizzonte sulla bianca auto della polizia. Il lieto fine non manca mai.

OGGI IN TV



Raidue: «L'ultima moglie di mio padre»

La matrigna ambigua si trasforma in killer

I film

«L'ultima moglie di mio padre» (2002) di Jason Hreno, con Angie Everhart (*nella foto*), Andrew W. Walker, Winston Rekerk (Raidue, ore 21). Un ragazzo torna dal college e scopre che il padre si è risposato con una splendida, ma ambigua, donna. Dopo pochi giorni l'uomo muore e i sospetti si indirizzano verso il giovane. Ma...

«Il presidente - Una storia d'amore» (1995) di Rob Reiner, con Michael Douglas, Annette Bening (Canale 5, ore 21). Il presidente Usa, vedovo e democratico, inizia una relazione con un'ecologista. Fioccano i pettegolezzi, ma il cuore trionferà.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.25

Prostitute o donne libere?

«L'amore pagato» sarà il titolo della puntata di «Un giorno in Pretura», il programma di Roberta Petrelluzzi. Prostitute, sfruttate, schiave, come vuole l'accusa o innamorate, fidanzate, donne libere, che si prostituiscono per scelta, come vuole la difesa? Questo l'interrogativo cui deve rispondere la Corte d'Assise del Tribunale di Perugia.

Raiuno, ore 11.05

Le qualità del vino rosso

«Vino rosso: elisir di lunga vita» è il titolo dell'inchiesta odierna di «Occhio alla spesa». Secondo un recente studio dell'Harvard Medical School, l'elevata quantità di flavonoidi presenti nel vino rosso, aiuterebbe a prevenire l'invecchiamento cellulare.

Raidue, ore 14

Lene Marlin a «Cd Live»

Terza puntata di «Cd Live. La musica in tv», avrà tra i protagonisti la cantautrice norvegese Lene Marlin. Nello studio milanese di «Cd: Live», Alvin sarà in compagnia di Nek, Giorgia, Elio e le storie tese, Roberto Angelini. Dallo studio di Londra Kris & Kris presenteranno: Nickelback, Evanescence, Texas e i Blue.

La7, ore 23.35

Riparte «Altra Storia»

Con la nuova conduzione di Pierluigi Battista e la partecipazione di Paolo Mieli, parte la seconda edizione di «Altra Storia». Il programma apre con «Il 26 aprile»: la libertà, la ricostruzione, le speranza, ma anche la giustizia sommaria, i processi di epurazione e le amnistie. Battista insieme a Paolo Mieli, ricostruisce questo periodo difficile e contraddittorio.

RADIO

Radiouno 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-09.00), 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.06: Diversi da chi?; 10.11: In Europa; 11.00: GR1 (12.00-13.00); 11.50: Voci dal mondo; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.19: GR1 Sport, 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.51), 17.10: Tutti i calci minuto per minuto, 17.55: Calcio, Italia - Azerbaijan, 21.35: GR1 (23.00), 23.33: Demo; 23.50: Oggi duemila - La Bibbia, 12.00: Il Giorna e della Mezzanotte, 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00) 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare, 5.53: GR1 Campus

Radiodue 93,6 o 92,4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola, 9.00: Black Out, 10.00: Boomerang; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 11.33: 610 (se uno zero); 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo, 13.38: Giocando, 15.00: Lucilla G.; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.00: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Milano in concert (R); 19.00: Classifica Top 10 Album, 19.30: GR2 (20.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto, 20.35: Catersport; 21.30: GR2; 23.00: Ultrasuoni cocktail; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre 95,8 o 96,5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Haendel musicista europeo; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.03: Il Terzo Anello Musica. Le voci maschili; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica: Le voci maschili; 10.52: Il Terzo Anello: Furtive lacrime; 11.50: Il ritorno di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Haendel musicista europeo; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19.00: Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.51: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone: Festival Pergolesi Spontini 2003; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.33: Strade di casa - supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.50: Successi musicali, 9: Rubrica linguistica, 9.15: Le vie della lettura (replica) 10: Notiziario, 10.10: Pagine di musica classica, 11.25: Johann Strauss il re del valzer viennese, 12: Trasmissione per la Val Resia e Val canale, 12.40: Dal Tarvisiano, 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Le campane del Natisone, 14.50: Pot-pourri, 15: Onda giovane, 16.30: Jazz e dintorni, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno giovani interpreti; 18: Piccola scena - Il ritorno di Medea Originale radiofonico in quattro puntate. Regia di Mario Ursic. Seconda parte, 18.30: Pot pourri, 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste 101,1 e 101,6 MHz Regione 104,3 MHz

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97,5 o 97,9 MHz Sport: 97,0 o 98,3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara, 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli, 7.10: Disco news, la proposta della settimana, 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news, 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo, 9.02, Paolo Agostinelli, 9.10: Disco news, la proposta della settimana, 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli, 11.05. Mattinata news, ospiti e musica con Sara, 11.06: Disco news, la proposta della settimana, 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo, 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news, 12.20: Radiotrafic viabilità, 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 14.02. The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa, 15.05. Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana, 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani, 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli, 19.20: Radiotrafic viabilità, 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story, 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo

Solo mercoledì. 16: In orbita.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.

Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).

Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company 100,0 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21. Free Company.

Radio Fantastica 105,1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.20 APRIRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
11.05 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
16.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'uomo sotto la pioggia"
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 CALCIO: ITALIA - AZERBAIJAN
23.20 TG1
23.25 SPECIALE TG1
0.25 GIORNI D'EUROPA
0.45 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 LIAM. Film (drammatico). Di Stephen Fears. Con Ian Hart, Claire Hackett.
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 LA LUNGA NOTTE DEI MOTORI

COMPERIAMO ORO
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL.040639006 040630037

RAIDUE

6.55 PIT LANE QUALIFICHE
8.00 PIT LANE POST-QUALIFICHE
8.55 METEO 2
9.00 TG2 MATTINA
9.05 WILD THINGS. Documenti.
9.40 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Lisa"
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
12.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
12.45 PIAZZA GRANDE.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE - LA MUSICA IN TV
15.00 FELICITY. Telefilm.
15.50 STREGHE. Telefilm.
16.30 ASPETTANDO DISNEY CLUB
18.00 TG2
18.05 METEO 2
18.10 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.45 CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2
21.00 L'ULTIMA MOGLIE DI MIO PADRE. Film tv (giallo ' 1). Di Jeson Hreno. Con Angie Everhart, Winston Reket.
22.40 TG2 DOSSIER STORIE
23.25 TG2
23.30 SPORT 2 SERA
0.20 PREMIO INTERNAZIONALE ALLA LIBERTA'. Con Mauro Mazza e Luana Ravegnini.
1.10 PALCOSCENICO "IL MEDICO PER FORZA"
2.20 RAINOTTE
2.22 FANTASTICAMENTE
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 RAINOTTE
2.45 FANTASTICAMENTE
2.55 SPORTELLO EUROPA
3.00 CASTA DIVA
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
4.17 ABITARE IL 2000 - LEZIONE 7. Documenti.
5.00 PROGETTO HAMLET "WEB DESIGN" - LEZIONE 22. Documenti.
5.45 L'EDITORIALE
5.50 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA RAI@LA CARTE
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 SETTE ORE DI FUOCO. Film (azione '64). Di Joaquin Luis Romero Marchent. Con Clyde Rogers, Adian Hoven
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.35 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Radio Taxi"
13.20 TGR MEDITERRANEO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.45 TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 SABATO SPORT
15.50 PALLACANESTRO: SKIPPER BOLOGNA - CANTÙ
16.40 VELA & VELA
16.50 CICLISMO, PRESENTAZIONE MONDIALE PROFESSIONISTI
17.00 SPECIALE SUZUKA(GIAPPONE), AUTMOBILISMO
17.10 GENOVA VELA: SALONE NAUTICO
17.45 PALLAVOLO MASCHILE, CAMPIONATO ITALIANO
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA. Con Roberta Petrelluzzi.
0.25 TG3 - METEO 3
0.35 CICLISMO: CANADA CICLISMO - CAMPIONATI DEL MONDO
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 SPECIALE PINOCCHIO
9.20 VIVERE. Telenovela.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Grandi speranze"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "E' primavera"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: UNO SU QUATTRO. Film.
16.10 OSCAR, UN FIDANZATO PER DUE FIGLIE. Film (commedia '91). Di John Landis. Con Sylvester Stallone, Ornella Muti.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL PRESIDENTE - UNA STORIA D'AMORE. Film (commedia '95). Di Rob Reiner. Con Michael Douglas, Annette Bening.
23.15 TERRA!
0.15 NONSOLOMODA (R)
0.45 TG5 NOTTE
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.15 LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI. Film (giallo '55). Di Alfred Hitchcock. Con Edmund Gwenn, Shirley McLaine.
4.15 TG5 (R)
4.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La mamma di Paige"
5.30 TG5 (R)

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

ITALIA1

7.00 GRAND PRIX: G.P. DELLA MALESIA - PROVE 125
8.00 GRAND PRIX: G.P. DELLA MALESIA - PROVE MOTOGP
9.15 GRAND PRIX: G.P. DELLA MALESIA - PROVE 250
10.15 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 W R E S T L I N G SMACKDOWN! (R)
11.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Acque sporche"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX: G.P. DELLA MALESIA - SINTESI PROVE
14.00 E' TUTTA FORTUNA. Film (commedia '91). Di Nadia Tass. Con Martin Short, Danny Glover.
16.00 TOP OF THE POPS
17.00 ORSO YOGI
17.10 I FLINSTONES
17.40 UGO LUPO
17.50 I JETSON - I PRONIPOTI
18.20 GIRO DEL MONDO IN 79 GIORNI
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.30 WILL & GRACE. Telefilm. "Con Will o senza di Will"
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 TOM & JERRY - IL FILM. Film (animazione '92). Di Phil Roman.
22.45 I MUNCHIES
23.45 THUNDERBIRDS. Telefilm. "Al lupo"
1.10 CIAK SPECIALE - FRADDY CONTRO JASON
1.20 LA GUERRA DEI BUGIARDI. Film tv (guerra '98). Di Terry George. Con Bill Paxton, Amy Madigan.
3.20 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TALK RADIO
3.55 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Poliziotti si diventa"
5.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Licenziamo il bidello!"
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.30 GRAND PRIX: GRAN PREMIO DELLA MALESIA - 125

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Viaggio senza ritorno"
6.50 MURDER CALL. Telefilm. "Matrimoni misti"
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 PURGATORY. Film tv (western '99). Di Ulrich Edel. Con Sam Shepard, Eric Roberts.
10.00 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
10.30 PIANETA MARE. Documenti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
16.00 ALTA SOCIETA'
17.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La macchina dell'amore"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il bene e il male"
21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Paranoia" "Segreti" "Countdown"
23.35 DELITTO SENZA MOVENTE. Film tv (thriller '97). Di John Cosgrove. Con Hilary Swank, Jeffrey Nordling.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 LA FOSSA DEI SERPENTI. Film (drammatico '48). Di Anatole Litvak. Con Olivia De Havilland, Celeste Holm.
3.30 COME ERAVAMO
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.30 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA: MADAGASCAR. Documenti.
9.10 GLI UOMINI DELLA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO. Film (avventura '77). Di Kevin Connor. Con Sarah Douglas, John Hallam.
10.55 MOTONAUTICA - SPECIALE SALONE GENOVA
12.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 RUGBY: ITALIA - NUOVA ZELANDA
16.00 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
16.55 EUROTURISMO
17.25 SPORTISSIMO
17.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.35 ALTRA STORIA. Film tv.
0.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.15 SATURDAY NIGHT LIVE
2.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.05 PRIMA MATTINA - SPORT, ALE' OH OH OH!
9.05 AUTOMOBILISSIMA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 LA FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 GORIZIA E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO
14.05 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
14.55 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - SABATO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLOOD EAGLE. Film (azione '94). Di Yossi Wein. Con Frank Zagarino, Billy Drago.
22.30 ADNKRONOS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 PRIGIONIERA DI UN SEGRETO. Film (drammatico '43). Di George Cukor. Con S. Tracy.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.00 GO NEWS (R)
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SETTIMANA FRIULI
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE: L'ARTE DI RINASCERE
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE: FRIULI - CARINZIA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
23.10 SPORT SERA
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.10 MEDITERRANEO. Documenti.
15.40 CIAK JUNIOR
16.10 APPLICARE L'INFORMATICA
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.10 ECO
20.40 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.25 MEDITERAN FESTIVAL
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 CHAMPIONS LEAGUE
23.05 CALCIO: CIPRO - SLOVENIA

RETE A

10.00 ENERGY
10.57 TGA
11.00 ENERGY
11.57 ALL MUSIC WEEKEND
13.57 ALL MUSIC CHART
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB
20.00 INBOX
21.05 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 INBOX
23.00 MUSIC ZOO
23.30 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 AGORA'
19.10 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.30 CASA SU MISURA
20.45 CALIFORNIA CASANOVA. Film (commedia '89). Di Nat Christian. Con Ken Kercheval, Audrey Landers.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORD EST
10.00 LOTTO ALBA
12.35 I.T.C.
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA D'ARTE
19.15 TG DEL NORD EST
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.25 TG DEL NORD EST
23.30 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO.
1.55 L'OCCHIO
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 FULL METAL PANIC
14.30 SAIYUKI
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 DIARY OF BEYONCE'
19.30 VIDEOGRAPHY BEYONCE'
20.00 GLI OSBOURNE
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 BANZAI
24.00 BRAND NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MASH
2.30 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

TELENORDEST

7.30 CRONACHE TREVIGIANE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 AREA DI RIGORE ANTEPRIMA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 SPECIALE INN
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 IL CONQUISTATORE DI CORINTO. Film (storico '61). Di Mario Costa. Con Jacques Sernas, Gianna Maria Canale, John Drew Barrymore.
22.35 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 NELLA BUONA E CATTIVA SORTE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 NIGHTFORCE PATTUGLIA DI NOTTE. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 GIUBILEO DEL PAPA
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
12.00 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
13.00 NOTIZIARIO
15.30 ROSARIO
17.30 I VINCENTI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.05 I BENEDETTINI NEL VENETO
20.30 LE VIE DEI CANTI
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

ELIMINATORIE EUROPEI

Inghilterra, Spagna e Germania debbano attendere l'ultima giornata per avere la matematica certezza del viaggio in Portogallo, e per un paio di esse l'impresa è tutt'altro che semplice. Abbastanza favorevole sembra essere la situazione della Germania, Gruppo 5, cui basterebbe un pari casalingo contro la sorprendente Islanda per vincere il girone. Rischiano, invece, Spagna e Inghilterra.

OGGI IN TV

6.30 Italia 1: Grand Prix: G.P. della Malesia - 125
6.45 Raidue: Automobilismo: G.P. del Giappone - Qualifiche
6.55 Raidue: Pit Lane Qualifiche
7.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. della Malesia - Prove 125
8.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. della Malesia - Prove MotoGP
9.15 Italia 1: Grand Prix: G.P. della Malesia - Prove 250
13.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. della Malesia - Sintesi Prove
14.00 Telemontecarlo: Rugby: Italia-Nuova Zelanda
15.50 Raitre: Pallacanestro: Skipper Bologna-Cantù
16.40 Raitre: Vela & Vela
19.00 Telequattro: A tutto sport - Sabato
20.35 Raiuno: Calcio: Italia-Azerbaigian

MILENE SEMINUDA

Milene, la moglie di Ronaldo, è apparsa seminuda in un servizio fotografico sexy sulle pagine di una rivista brasiliana per soli uomini. Truccatissima, con traforati neri a mostrare in trasparenza il seno, la mamma del piccolo Ronnie mostra il fondo schiena nella pagina centrale della rivista Vip, oltre ad un sensuale tatuaggio vicino all' inguine.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

CALCIO NAZIONALE Stasera a Reggio Calabria la squadra di Trapattoni deve vincere contro il modesto Azerbaigian per mantenere il primo posto

Italia, vietato sbagliare per arrivare a Lisbona

Il cittì conferma il tridente. Unici intoppi gli infortuni a Delvecchio (fermo un mese) e Legrottaglie

Così in campo Raiuno, 20.45
ITALIA (4-3-1-2): 1 Buffon, 2 Oddo, 5 Cannavaro, 6 Nesta, 3 Zambrotta, 7 Camoranesi, 8 Perrotta, 4 Zanetti, 10 Totti, 11 Inzaghi, 9 Vieri. (12 Toldo, 13 Ferrari, 14 Pancaro, 15 Gattuso, 16 Fiore, 17 Di Vaio, 18 Corradi). All. Trapattoni.
AZERBAIGIAN (4-5-1): 1 Kramarenko, 2 K. Guliyev, 5 Kerimov, 4 Yadullaiev, 3 Agalyev, 7 Tagizade, 10 M. Gurbanov, 6 Sadygov, 8 E. Guliyev, 11 Aliyev, 9 Vasiliyev. (12 Gasanzade, 13 Mamedov, 14 Gadjev, 15 Gashimov, 16 Musayev, 17 Immalyev, 18 Gasanov). All. Abdullayev.
ARBITRO: Stuart Dougal (Sco).

Vieri guiderà l'attacco azzurro contro l'Azerbaigian.

REGGIO CALABRIA Vietato sbagliare. Dopo una rincorsa durata un anno, a settembre l'Italia ha scavalcato il Galles in vetta al girone e stasera battendo il piccolo Azerbaigian a Reggio Calabria gli azzurri staccheranno il biglietto per Lisbona (europei Portogallo 2004).

Mancare i tre punti contro la cenerentola del gruppo sarebbe imperdonabile e ci costringerebbe a sperare in un pari di Giggs e compagnia contro la Serbia. L'Italia ha le risorse per farcela da sola, al di là degli infortuni che hanno caratterizzato gli ultimi giorni.

Dopo il forfait di Del Piero (per altro noto da qualche settimana) e quello accusato da Panucci, l'ultimo allenamento ha regalato a Trapattoni altre due defezioni: Delvecchio ha accusato una contrattura e non sarà disponibile, a rischio per un problema muscolare anche per Legrottaglie, per il difensore bianconero si deciderà stamani, ma le speranze di vederlo in panchina sono ridotte al lumicino. La partitella che ha chiuso la rifinitura, disputata tra gli applausi di oltre duecento tifosi, ha confermato le indicazioni dei giorni precedenti.

Si torna al 4-3-1-2, con Oddo, Nesta, Cannavaro e Zambrotta a comporre la linea difensiva davanti a Buffon (ieri schierato tra le riserve, ma non è una novità), in mezzo al campo Camoranesi, Perrotta e Cristiano Zanetti comporranno la cerniera, mentre il ritrovato Totti sosterrà il tandem d'attacco Inzaghi-Vieri.

Trapattoni, quindi, torna ad affidarsi a due punte di ruolo per una partita da vincere a tutti i costi. Ieri mattina Nesta ha invitato tutti a diffidare dell'Azerbaigian («loro non hanno niente da perdere e noi sì. E poi non sono così scarsi come si pensa»), ma nessuno in casa Italia dubita che stasera possano esserci problemi nel conquistare i tre punti. La nostra nazionale non può fallire l'appuntamento con gli Europei, è un fatto di prestigio ma anche di business, visto che staccare il biglietto per Portogallo 2004 consentirà alla Federcalcio di garantirsi 10 milioni di premio dall' Uefa e di poter ricontrattare tariffe e ingaggi con sponsor e fornitori.

Venerdì Inzaghi aveva pronosticato una vittoria per 2-0 con gol suo e dell' amico Vieri, ieri Trapattoni ha sottoscritto ma anche messo le mani avanti. Insomma, non dire gatto finchè non l'hai nel sacco.... «Dovremo mangiare un bel pò di peperoncino per questa gara. Non abbiamo nulla da guadagnare, per questo dovremo mettere in campo quello che na volta veniva chiamato furore agonistico». Certo, un anno fa l'Italia stava non male, ma malissimo, dopo il crollo di Cardiff: «Allora non avrei creduto di trovarmi oggi al primo posto - ha aggiunto il ct - però adesso bisogna vincere a tutti i costi». Altrimenti le critiche, riposte nel cassetto negli ultimi mesi, torneranno ad essere un incubo. Vietato sbagliare.

«Peperoncino? Per questa partita servirà che ne mangiamo un bel po'». Giovani Trapattoni coglie al volo l'assist della Regione Calabria pronta a lanciare uno slogan in nome del prodotto tipico in occasione di Italia-Azerbaigian, e invia così ai giocatori azzurri un messaggio chiaro: «Avremo tutto da perdere e nulla da guadagnare - dice il ct, consapevole che la vittoria è d'obbligo, ma il rischio è considerarla già in tasca - perciò dovremo mettere in campo quello che gli allenatori di una volta chiamavano furore agonistico».

UNDER 21

Azzurrini, pioggia di gol in una partita senza storia

CATANZARO Partita a senso unico, senza storia per l'under 21 di Gentile contró un dimesso Azerbaigian (6-0). Con la qualificazione ormai in tasca, l'Italietta ha potuto permettersi di andare a caccia di record (miglior nazionale di tutti i gironi) facendo una scorpacciata.

Pronti, via e gli azzurrini sono già in gol. Al 4' Zaccardo perfora la burrosa difesa azera con una deviazione sotto misura. al 24' raddoppia con irrisoria facilità Gasbarroni e 3' dopo Gilardino viene smarcato davanti al povero portiere Yusifov e lo infilza per la terza volta. Potrebbe essere un tiro a segno ma l'Italia ha un'anima, preferisce giochicchiare e mangiarsi palle-gol. Riprende la danza nel secondo tempo: D'agostino (9') con un'azione personale va in porta imitato poi da Gilardino che incorna davanti al portiere. Nel recupero Borriello di testa trova il 6-0.

Ragazza stuprata: fermati due giocatori della Premiership

LONDRA Sono due calciatori della Premiership i due uomini fermati dalla polizia di Londra nell'ambito dell' inchiesta sullo stupro di gruppo a una minorenne che sta mettendo a rumore il calcio inglese.

È stata Scotland Yard ha confermare il fermo dei due ragazzi, di 19 e 22 anni. Entrambi sono stati interrogati dagli inquirenti a seguito della denuncia di una ragazza diciassettenne, che ha dichiarato di essere stata violentata due settimane fa in una stanza del Grosvenour House Hotel.

I due arresti sono avvenuti in momenti diversi della giornata, ma mentre il ventiduenne è stato già rilasciato su cauzione, si trova ancora in custodia il più giovane calciatore. Un portavoce della polizia si è rifiutato di rilasciare altri commenti, giudicandolo «inopportuno».

Il calciatore del Newcastle e della nazionale inglese Kieron Dyer ha negato ieri qualsiasi coinvolgimento nello stupro della ragazza.

Fideiussioni false e presentate oltre i termini

ROMA Le fideiussioni di Roma, Napoli, Cosenza e Spal per l' iscrizione ai campionati di competenza furono presentate oltre il termine massimo consentito, le 19 del 28 luglio scorso, e furono protocollate con data ed orario di deposito retrodatate. È quanto accertato dalla procura di Roma nell' ambito dell' inchiesta sulle false garanzie finanziarie presentate per conto delle quattro società di calcio.

La circostanza rischia ora di configurare il reato di falso ideologico nei confronti di coloro che istruirono le pratiche e che, in tale veste, ricoprono il ruolo di incaricato di pubblico servizio. Tra gli addetti all' istruzione delle pratiche c' era Renato Spiridigliozzi, all' epoca dei fatti stretto collaboratore di Gabriele Turchetti, segretario della Covisoc, l' organismo di controllo della Federcalcio. Indagato per falso, truffa e corruzione, Spiridigliozzi, difeso da Fabio Massimo Marini, è stato interrogato oggi per quattro ore dal pubblico ministero Maria Cristina Palaia.

Dalla vittoria con l'Avellino alla trasferta di domani sul difficile campo di Bergamo

Unione, una brutta bestia l'Atalanta

Il difensore Molinari: «Ci manca solo un po' di tranquillità»

LA POLEMICA

La gaffe su Internet? Meglio il cabernet...

«Meno Internet e più cabernet» è lo slogan di sapore goliardico coniato tempo fa a Trieste, nella culla del «viva là e po' bon». E' un motto sposato anche da molti tifosi alabardati. Ce l'hanno con Internet da quando hanno scoperto che il motore di ricerca Google (uno dei più usati) definisce quella alabardata una squadra friulana. Per come la pensano a Trieste è più un orrore che un errore. Le rivalità campanilistiche tra le due città assumono toni esasperati nell'ambito sportivo. In questo contesto così conflittuale le sviste geografiche diventano quasi devastanti e procurano ogni volta un travaso dei bile a chi vive da queste parti.

Nei giorni scorsi era stato proprio un lettore a scriverci sdegnato per segnalarci che su «Google», chiamando il sito ufficiale della Triestina Calcio, l'Unione viene definita squadra friulana. Che sia stato un autogol della stessa società alabardata? Poco probabile e difatti la Triestina sostiene di essere parte lesa in questa storia. «Ce ne siamo accorti già un anno fa», spiega l'addetto-stampa Marco Cernaz. «Abbiamo ripetutamente segnalato l'errore ma su Internet le procedure per ottenere una correzione sono molto lente. Ci hanno riferito che l'authority la quale si occupa di questi problemi è in Danimarca...» Se Internet toppa non resta allora che consolarsi con un bicchiere di cabernet. Friulano naturalmente.

Cat.

TRIESTE Morris Molinari ha consumato la sua vendetta contro l'Avellino. La covava da questa estate, da quando la società irpina lo scaricò dopo averlo prelevato dal Teramo: inidoneo alla pratica sportiva, per un'irregolarità al bacino, stava scritto sul referto medico. Una carriera stroncata per il possente difensore, accolto invece a braccia aperte da Tesser che lo voleva già in estate dopo averlo allenato nella Primavera dell'Udinese e all'Alto Adige. «Dicevano che non potevo giocare a calcio, invece proprio contro l'Avellino ho dimostrato che i 90' li tengo. È stata la mia rivincita, se penso a tutto quello che mi avevano affibbiato...», guarda per un momento al passato Molinari, ricordando amaramente il provvedimento di metterlo fuori rosa e ripudiarlo. Un trattamento che imputa alla società del presidente Casillo e al tecnico Zeman, salvando gli ex (per due settimane) compagni di squadra.

La Triestina ospite allo stand dell'Acegas. (Foto Lasorte)

«Sono stato felice di rivederli. Alla fine della partita ho ricevuto i loro complimenti, in particolare mi hanno fatto piacere quelli di Bagalini che avevo avuto come compagno di squadra a Teramo. Zeman? Beh, ci siamo salutati e nulla di più... Hanno detto tante brutte cose sul mio conto, anche l'allenatore, però non porto rancore». La vittoria contro la squadra irpina, però, il ripudiato Molinari eccome se la ricorderà. Sono tre punti importanti per la Triestina, che il difensore centrale assapora con più gusto guardando alla trasferta di Bergamo.

«Non abbiamo giocato bene, ma l'importante era vincere. Questa squadra ha grandi margini di miglioramento: a livello di squadra, non solo nei singoli, se unirà alla condizione fisica la fiducia nei propri mezzi. Non possiamo commettere errori banali nei passaggi, bisogna restare più tranquilli e giocare come sappiamo». Una mancanza di tranquillità che si ritrova soprattutto in casa. A Firenze gli alabardati hanno giocato forse la miglior partita nell'arco dei 90', anche a Messina si sono difesi con ordine senza andare in confusione, mentre a Pescara la palla è circolata con una certa fluidità. In casa non è sempre stato così (primo tempo con Salernitana e Livorno, seconda frazione con il Napoli): colpa del Rocco? No, anche perché la Triestina ha collezionato tre vittorie, solo che i giocatori sembrano subire una certa pressione psicologica.

Domenica si va a Bergamo, dove le pressioni saranno di un altro tipo, ancora più pesanti: si chiamano Atalanta, lo squadrone di Mandorlini. Partenza in pullman all'ora di pranzo, dopo l'allenamento al Grezar (recuperati anche gli influenzati Aubameyang e Muntasser), a riposo Gubellini e Ferronetti (ascesso ai denti). Domani si metteranno in movimento i tifosi: un torpedone del Centro di coordinamento (ancora qualche posto disponibile), mentre due sono i pullman organizzati dagli ultras impossibilitati a raggiungere Bergamo in treno a causa di uno sciopero delle Ferrovie. Fino a ieri sera all'Utat di galleria Protti erano stati venduti un centinaio di biglietti: visto che la gara si giocherà domani, il termine tassativo per l'acquisto dei tagliandi (11 euro) del settore ospiti scade oggi alle 18. Oggi a San Luigi (ore 14.30) partita di cartello per il campionato «Primavera» tra Triestina e Milan.

Pietro Comelli

L'ottava giornata SERIE B

Atalanta-Triestina	**Racalbuto**	di Gallarate
Avellino-Messina	**Nucini**	di Bergamo
Bari-Ascoli	**Messina**	di Bergamo
Cagliari-Ternana	**Morganti**	di Ascoli P.
Catania-Vicenza	**Preschern**	di Mestre
Como-Palermo	**Gabriele**	di Frosinone
Fiorentina-Treviso	**Romeo**	di Verona
Napoli-Livorno	**Trefoloni**	di Siena
Pescara-Torino	**Pellegrino**	di Barcellona P.G.
Piacenza-Salernitana	**Rizzoli**	di Bologna
Venezia-Genoa	**Tagliavento**	di Terni
Verona-Albinoleffe	**Giannoccaro**	di Lecce

ANSA-CENTIMETRI

Recuperati gli influenzati Aubameyang e Muntasser mentre Mirco Gubellini deve restare a riposo. Oggi a San Luigi il Milan per il torneo Primavera

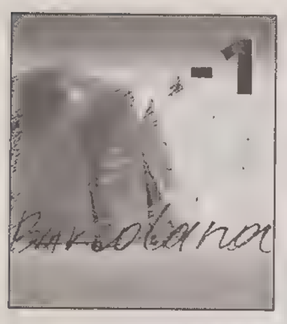
IL PERSONAGGIO

Sorpresa, Mandorlini è diventato più buonista: «Noi e la Triestina cerchiamo sempre di fare gioco»

Andrea Mandorlini

TRIESTE Ricordate l'«Andrea furioso» di qualche anno orsono? Quell'allenatore che faceva vibrare le porte dell'allora sede di via Roma sin quasi a schiodarle; sempre nervoso e arrabbiato con se stesso e con il mondo? Bene, quell'Andrea Mandorlini non esiste più. L'attuale mister dell'Atalanta è diventato un uomo riflessivo, mite e sereno. Cinque anni di prestigiose panchine hanno fatto sì che la sua metamorfosi prendesse una piega positiva. «Sono più vecchio di cinque anni rispetto ad allora – racconta Mandorlini – e sicuramente più riflessivo. Nella vita, per fortuna, si cambia, ed è giusto così. I comportamenti umani dentro e fuori dal campo sono importanti nel mondo del calcio. Non basta aggiornarsi sotto il profilo professionale, se si vuol far carriera bisogna migliorarsi sotto tutti gli aspetti compreso quello umano. Spero di essere migliorato». Sicuramente abbastanza da essere chiamato a guidare l'Atalanta. Società dal grande blasone, immeritatamente retrocessa dalla serie A lo scorso anno e pronta a tornare subito nel calcio che conta. Per il momento, per quanto possa contare, i bergamaschi di Mandorlini hanno già agguantato il secondo posto in classifica. «A quello non ci penso proprio. Ci mancherebbe altro. Mancano ancora la bellezza di 38 partite! Per ora penso solo alla partita di domenica con la Triestina e a smaltire la delusione dell'ultimo pareggio interno con il Venezia». Una partita che, stando alle cronache, non è che abbia fatto emergere un chissà che grande spettacolo. Ripercorrendo quello che sembra essere il leit-motiv della cadetteria versione 2003-2004. «Ormai per tutti è diventato fondamentale solo il risultato. Credo che una squadra si possa anche difendere, senza però dover buttare via sempre la palla. Ma non tutte le squadre della serie B sono come il Venezia. Triestina, Atalanta e altre cercano di giocare. E alla fine vince sempre il calcio, come credo sia giusto». Un calcio arrivato al paradosso delle 46 partite a stagione. E del turn over obbligatorio... «Ormai bisogna farlo, non c'è scampo. Contro il Venezia ho dovuto cambiare cinque giocatori e, probabilmente, dovrò farlo anche contro la Triestina. Se giochi tre partite in otto giorni non hai proprio alternativa». Così come, l'Atalanta, si permette spesso e volentieri di cambiare pure modulo di gioco. «Si tratta di una conseguenza del turn over. A seconda delle caratteristiche dei giocatori sei costretto a mutare le posizioni in campo di tutta la squadra. Comunque si tratta di soluzioni provate e riprovate in allenamento. La stessa cosa credo valga anche per la Triestina e per tutte le altre». Un'Alabarda ormai già pronta a scendere in campo al «Rigamonti» di Bergamo. «Quest'anno ho visto la Triestina una volta sola. Secondo me gioca bene. E ha un paio di giocatori che conosco benissimo: Gubellini e Godeas, l'ultimo lo avevo avuto nella mia Triestina». Quella che sfiorò la promozione in C1 per un solo sospiro... «È stata la mia prima esperienza da allenatore. Non mi sembra vero ma sono già passati cinque anni. Avremmo meritato di vincere quel campionato. Quel periodo mi ha aiutato a migliorare. Come uomo e come allenatore».

Alessandro Ravalico



Volete vedere le favorite? Nell'angolo della Stazione Marittima sono ormeggiate le barche che domani si daranno battaglia

Le regine del mare nella vetrina delle Rive

Magic Jena affila gli artigli, Alfa Romeo scalda i motori. E TuttaTrieste 2 esce dal nido...

Oltre quindicimila persone si sono riversate ieri sulle Rive per ammirare gli scafi più prestigiosi, partecipare alla festa della Barcolana e visitare il Sailing Show. (Foto Tommasini)

TRIESTE *Nella moltitudine che coinvolge tutte le rive un capannello più folto di genti si riunisce ogni giorno davanti alla Stazione Marittima. In quell'angolino ormeggiano le regine del mare, le candidate al successo della prestigiosa Barcolana edizione 2003. Stretta nell'angolo tra il molo e la banchina c'è Magic Jena, l'imbarcazione che lo sloveno Mitja Kosmina ha legato al Magic Sailing Team del padovano Mimmo Cilenti. Jena, come il nome di battesimo della figlia del suo timoniere, è nata lo scorso anno in un cantiere fatto costruire apposta nella vicina Isola d'Istria.*

È una barca bellissima, di quelle che «accontentano l'occhio e vanno veloci», come dicono i naviganti di tutti i mari. Le manca solo il successo in Barcolana, dopo avere dominato per tre quarti di gara l'edizione 2002. Magic Jena è stata già rodata nel corso delle prove contro le «Libera» del Garda ed abbisogna solo di qualche piccola messa a punto.

Al suo fianco «Alfa Romeo» sembra guardarla in cagnesco, come per dirle sono io la tua avversaria numero 1. Ieri sull'imbarcazione si lavorava alacremente, con tanto di uomo in testa d'albero in attesa che il suo timoniere, il triestino Lorenzo Bressani, arrivi oggi dall'Isola d'Elba per testare il suo gioiellino.

A turno, mentre la gente visita il Sailing Show e le rive si riempiono sempre più di velisti, escono in mare tutte le regine. Le due «sorelle» del Sailing Planet, X-Sport e Amer Sport One ieri hanno fatto una prova in contemporanea, rientrando quando sul Golfo iniziava a cambiare il tempo trasformatosi all'improvviso da sole cocente in cielo plumbeo. E tutti a chiedersi, sulle barche e sulle rive, cosa attendersi per domenica mattina. Se arriverà la bora probabilmente spazzerà via le nubi ma anche tutte le previsioni sugli attuali favoriti.

Rosa che comunque si allarga con «Ericsson» e con «TuttaTrieste 2», rimasta sino a ieri tranquillamente ormeggiata nel suo nido dello Yacht Club Adriaco ma iscrittasi all'improvviso con un colpo di mano del suo project manager e timoniere Federico Stopani. Ma lo spettacolo, sino al colpo di cannone delle 10 di domenica mattina, è tutto sulle rive.

Nei suoi quattro giorni di vita al Sailing Show si prevede un'affluenza di oltre duecentomila persone, senza contare quelle che assistono ai concerti di Piazza dell'Unità. La festa del mare più amata dei triestini è già iniziata, tra scotte e vele tirate come lustrini e qualche boccale di birra trangugiato in riva al mare. Con il sole o con le nubi.

Alessandro Ravalico

IL PROGRAMMA

TRIESTE A testimonianza del carattere istituzionale dell'evento, oggi si svolgerà a Trieste (ore, 15, Stazione Marittima) un importante convegno, organizzato dalla Fiera e dall'Autorità Portuale, che vedrà la presenza del sindaco di Genova, Pericu: le autorità delle due città si confronteranno sul tema dello sviluppo dei rispettivi waterfront; Genova parlerà dell'indotto portato dalla riqualificazione del Porto Antico, Trieste illustrerà i progetti per il recupero in senso cittadino del Porto Vecchio.

Il programma della giornata di oggi prevede la finale della Fincantieri Cup, e lo spettacolare Gran Premio Barcolana ERSA che si tiene all'interno del Bacino San Giusto alle 19.30. Un folto pubblico potrà assistervi dalle Rive e da Piazza Unità. Il campo di regata sarà illuminato a giorno, e gli equipaggi si sfideranno per 30 minuti su un percorso a bastone: vince chi percorre più giri nel tempo stabilito. Gran finale alle 22.30 con i fuochi d'artificio.

A margine delle regate sono previsti anche momenti di cultura con la presentazione di tre libri: il primo appuntamento è alle 17 all'Info Point con Pino Aprile (vice-direttore di Oggi) e Valeria Serra che presentano "Elogio dell'errore" e "Le parole del mare" con il patrocinio di Marina Yachting, uno dei main sponsor dell'evento. Modererà l'incontro Umberto Brindani, condirettore di Panorama. Alle 24, invece, toccherà a "I colori dell'Oceano" scritto a quattro mani da Fabio Pozzo (redattore de La Stampa) e da Simone Bianchetti, navigatore solitario mancato improvvisamente l'estate scorsa. La presentazione è prevista al motor home del Magic Sailing Team sulle Rive alla presenza di Cino Ricci e di Inbar Bianchetti, la giovane moglie del velista scomparso.

Infine, gli appuntamenti mondani: presentazione alle 12 all'Hotel Savoia dello scafo BSI che parteciperà al campionato mondiale J22 la prossima settimana, e serata della Genertel, dalle 20.30, al circolo Generali per festeggiare la Barcolana.

Pronti a partire

Fanatic-Calligaris non può mancare e con Rochelli si presenta al via

TRIESTE Non poteva mancare all'appuntamento. Fanatic Calligaris di Gilberto Petraz della lignanese Punti Cospicui, non può infatti non partecipare alla regata che ha vinto tre volte, e che nel 2002 ha vinto nella classe 0.

Nel proprio palmares Fanatic-Calligaris vanta anche la vittoria di classe alla Cooking Cup S.Pellegrino di Venezia 2003 e un primo posto alla 24 ore di S. Marino, oltre ad aver battuto tutti i record di velocità di percorrenza. Recentissimo è il secondo posto a "La Rochelle Cooking Cup Atlantic". In occasione della Barcolana 2003 l'imbarcazione sarà capitanata dallo skipper triestino Fabio Rochelli con a bordo un selezionatissimo team scelto tra gli oltre cinquanta velisti della PunticospiQui.

La PuntcospiQui schiererà alla Barcolana la sua flotta al completo, con quattro barche: G-Race di Spagnol, un BA40 con a bordo un equipaggio interamente femminile, già in gara ai Campionati Italiani ed Europei IMS, guidato da Lucia Baldassi; PunticospiQui di Peresson, un ILC40 anch'esso presente ai campionati italiani ed europei IMS con Enrico Biaggini al timone, sponsorizzato da Eniak Computer che offre il suo supporto informatico negli stand sulle rive triestine; Team Evolution di Spagnol, il competitivo Farr 38, vincitore nella Racer Class ai Campionati Europei IMS di Cherso 2003 timonato da Giorgio Tacchi con un equipaggio gardesano. In occasione della Barcolana c'è anche il sito internet www.punticospicui.it, che in occasione della Barcolana riporterà anche le immagini di una webcam.

Dieci equipaggi sui Solaris

Fincantieri Cup: Furio Benussi conduce la gara, oggi ultime prove

TRIESTE Seconda giornata di regate combattutissime ieri alla Fincantieri Cup, competizione ad invito organizzata da Promo Sail con la Società Velica di Barcola e Grignano e lo Yacht Club Adriaco con la partnership di Fincantieri, Tamoil e AEG. Dieci gli equipaggi in gara a bordo di altrettanti veloci Solaris 36 monotipo, che vede in testa. La giornata di ieri è stata caratterizzata da un bel vento di circa 8 nodi, che ha consentito di disputare quattro prove, e che vede in testa oggi Furio Benussi.

La battaglia al vertice della classifica è stata senza esclusione di colpi, ed ha visto protagonisti i triestini Furio Benussi e Lorenzo Bodini, il genovese Andrea Casale, il croato Darko Haidinjak (in grande evidenza ieri dopo le due prestazioni opache del giorno precedente) e lo sloveno Samo Potokar. La prima prova è stata vinta da Haidinjak davanti a Casale e a Benussi; la seconda ha visto protagonista Gianni Scherl (skipper dell'imbarcazione Fincantieri, al cui timone è Ivan Bertaglia) davanti a Bodini e a Benussi. Bodini, Haidinjak e Casale, nell'ordine, hanno messo in fila il resto della flotta nella terza prova.

Oggi sono in programma 2 regate. Alle 17.45 è prevista la premiazione presso la Stazione Marittima.

Classifica Fincantieri Cup dopo 6 prove (provvisoria con 1 scarto): 1)Furio Benussi (1-3-3-3-6-2) punti 12,00; 2. Andrea Casale (4-2-2-6-3-3) 14,00; 3. Darko Haidinjak (10-8-1-4-2-1) 16,00; 4. Lorenzo Bodini (9-5-4-2-1-5) 17,00; 5. Samo Potokar (2-1-7-5-10-8) 24,00; 6. Enrico Fonda (5-6-5-7-4-7) 27,00; 7. Gianni Scherl (6-OCS-6-1-5-10) 28,00; 8. Marco Augelli (3-4-9-8-9-9) 33,00; 9. Francesco Mongelli (8-7-10-10-7-4) 36,00; 10. Domenico Cilenti (7-OCS-8-9-8-6) 38,00.

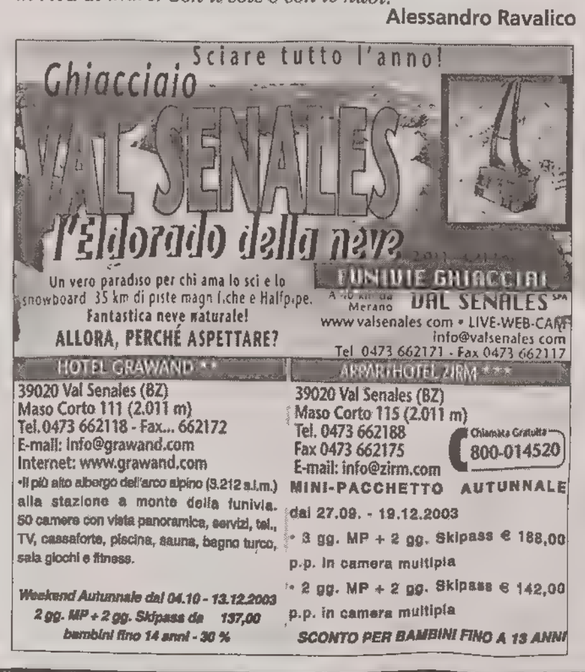
Epifani (Cgil) non ci sarà

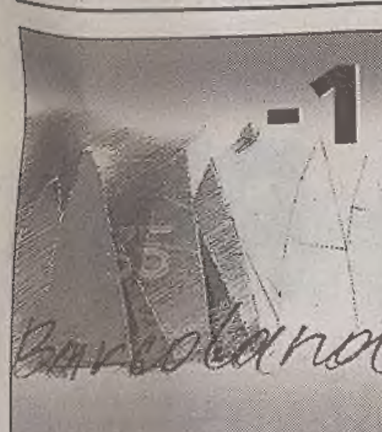
TRIESTE Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, non sarà domani a Trieste alla Barcolana. Lo ha dichiarato lo stesso sindacalista, a un suo collega regionale: oggi è impegnato a Capri a un convegno sui giovani imprenditori nell'industria, domani sarà alla marcia di Assisi.

Epifani comunque ha espresso solidarietà ai lavoratori della Ferriera e ha auspicato che si possa giungere a una soluzione positiva.

Ecco come si era giunti alla presunta partecipazione di Epifani alla Coppa d'Autunno. Un sindacalista riceve la richiesta di partecipazione «non sulle barche in lizza per la vittoria» da parte di un dirigente romano del sindacato. Trasmette le richiesta al fratello il quale si rivolge al presidente della Svbg. In uno di questi passaggi l'anonimo sindacalista diventa, non si sa per quale motivo, Guglielmo Epifani. E per questa persona il presidente della Svbg, Parladori, riesce con difficoltà a trovare un posto su un Grand Soleil 52.

La società velica a questo punto diffonde, tra i nomi più noti dei partecipanti, anche quello del segretario della Cgil. Probabilmente, se proprio di Epifani si trattava, potrebbero essere giunti gli impegni a Capri e a Assisi, quindi non più Barcolana ed eventuale incontro con i lavoratori della Ferriera.





Centinaia di natanti ancora in rotta di avvicinamento nell'Alto Adriatico per partecipare alla regata di domani

Oggi l'ultimo assalto dei velisti «foresti»

Verso il record storico di iscrizioni: ieri sera già toccata quota 1507. Attesa per i Vip

TRIESTE Aria di Barcolana e grande festa a Trieste: con un giorni di anticipo rispetto alle precedenti edizioni della regata, ieri tutta la città si è riversata lungo le Rive, complice il bel tempo. Sono già quindicimila, infatti, le persone che tra ieri e oggi hanno visitato il Barcolana Sailing Show e hanno seguito gli eventi collegati alla Barcolana. Il grande evento sportivo, che rappresenta anche l'occasione di incontro a fine stagione di tutto il popolo della vela, è ormai decollato, con le Rive prese d'assalto da parte di tutti gli appassionati di questo sport. E sarà, con ogni probabilità, Barcolana da record: ieri il numero degli iscritti è decollato fino a quota 1507, oggi sarà soprattutto la volta delle barche da fuori Trieste, che riempiranno le Rive e i marina nautici della Venezia Giulia in cerca di un ormeggio. Una piccola navetta, organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano, li condurrà poi al terrapieno di Barcola per le iscrizioni.

Dicevamo del numero iscritti: solo ieri si sono registrate oltre trecento partecipazioni in più, come dire che molti triestini hanno atteso di capire l'andamento delle condizioni meteo, prima di decidere se partecipare o meno. L'attesa, adesso, è per le grandi barche e per i grandi velisti: dopo l'arrivo del giocatore di calcio croato Zvonimir Boban, del miliardario neozelandese di Alfa Romeo, Neville Crichton, e del tattico di Alinghi Brad Butterworth, la Barcolana ha visto ieri l'arrivo delle belle donne (come la modella Monika Tomaskova) dei cantanti più simpatici (Elio e le Storie Tese, che ieri sera si sono esibiti sul palco del Barcolana Sailing Show). Arriva invece oggi il navigatore solitario Giovanni Soldini e la velista oceanica Miranda Merron, mentre il velista Stefano Rizzi (ex Luna Rossa, due volte protagonista al giro del mondo) è già in città, pronto a regatare a bordo di un Solaris 36. Arriveranno invece all'ultimo minuto i "big" della vela locale, protagonisti sui campi di regata di tutto il mondo: Vasco Vascotto, Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi, infatti, sono tutti impegnati all'Isola d'Elba per il campionato mondiale classe Mumm30, che si conclude oggi, e tutti garantiscono che non è semplice starsene lontani dal Golfo di casa sentendo solo l'eco della grande festa.

Per quanto riguarda invece i nuovi iscritti, ecco Veliki Viharnik (ex Brooksfield) dello sloveno Dusan Puh, TuttaTrieste2 con Federico Stopani. La serata ha visto una cena davvero unica: l'equipaggio di Alfa Romeo e quello di Magic Jena, infatti, si sono incontrati e hanno passato assieme la serata. Una cena in amicizia, prima della grande sfida sul mare in programma domani: "Un'iniziativa a cui teniamo molto - ha dichiarato il presidente del Magic Sailing team Mimmo Cilenti - perché ci piace l'idea di essere amici a terra". I due scafi condividono da qualche giorno la stessa banchina: sono infatti ormeggiati fianco a fianco nei pressi della Stazione Marittima, e ovviamente sono i più ammirati di tutti. Poco lontano, anche Cometa, che porta in barca i ragazzi gardesani. Per lo scafo è un grande ritorno alla Barcolana, che dopo aver vinto l'edizione 2001 stabilendo il record, ancora imbattuto, di un'ora e sedici minuti, scende in acqua quest'anno con l'equipaggio al completo di Clan des Team-Regione Lombardia, il Classe Libera armato dalla Società Spinnaker di Brescia, primo assoluto nel Trofeo Gorla e nella Centomiglia del Garda, a conclusione di un circuito che l'ha portato sui laghi europei e che l'ha visto trionfare anche nella Lacus Felix Race in Austria. Trapezi e terrazze impediscono allo scafo d'argento timonato da Oscar Tonoli con Manuel Modena alla randa di partecipare alla sfida di Trieste: nasce così "l'operazione Cometa" che riunisce titolati velisti italo-croati. In barca anche Lorenzo Mazza, cinque campagne di Coppa America ed ora alla corte di Alinghi, e Daniele Tassinari.

Già sulle Rive Rizzi (ex Luna Rossa), mentre sono attesi per oggi Soldini e la Merron

Clan des Team: la barca è terrazzata e non può partecipare, per cui l'equipaggio ha «charterizzato» (affittato) Cometa.

Domani diretta su Raitre (10-12) girata anche in Istria e Slovenia

TRIESTE Sono arrivati a quota 260 gli operatori dell'informazione accreditati alla Barcolana, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria.

Quest'anno - complice anche la presentazione della regata di inizio settembre a Zagabria, nella sede delle Generali - sono proprio i giornalisti sloveni e croati ad essere aumentati di numero.

Per quanto riguarda l'aspetto mediatico, è tutto pronto per la diretta televisiva realizzata dalla Rai (in onda domani dalle 10 alle 12 su Rai Tre nazionale e regionale, con il commento di Luca Devoti e Giulio Guazzini).

Grazie a un accordo di carattere transfrontaliero, le immagini trasmesse dalla Rai saranno inviate anche a Tele Capodistria, e la regata sarà quindi trasmessa in diretta, per due ore, lungo tutta la costa istriana e in tutta la Slovenia.

Si tratta di un risultato molto importante che testimonia ancora una volta quanto l'evento velico di domani sia rilevante non solo per Trieste, ma per tutte le cittadine rivierasche e per tutto l'Alto Adriatico.

Per quanto riguarda le emittenti radiofoniche, confermate le dirette di Radio Punto Zero e Radioattività.

Il team triestino presenta X-Sport e Amer Sport One: la prima per la brezza, la seconda, barca oceanica, se arriva la bora

Sailing Planet, due scafi per tutti i venti

Atteso vento leggero da sud

TRESTE Confermate le previsioni del tempo per domenica da parte del meteo ufficiale, l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente che anche quest'anno con attenzione analizza sia le condizioni meteo del Golfo, sia quelle relative alle rotte di avvicinamento, per fornire informazioni utili agli scafi che stanno arrivando a Trieste in queste ore, e che tra domenica sera e lunedì dovranno ripartire. Domenica sarà giornata di vento leggero, proveniente probabilmente dai quadranti meridionali.

Una simile informazione sta impegnando non poco gli armatori, che stanno scaricando tutto il peso possibile dalle loro barche, e vanno in cerca di vele più grandi in prestito, per aumentare la potenza delle imbarcazioni. Il vento debole favorirà gli scafi leggeri, ma pare comunque che Alfa Romeo corra perfettamente anche in quelle condizioni, creandosi vento apparente e correndo anche con vento inesistente. Partire al meglio sarà, in ogni caso, condizione necessaria per riuscire a staccarsi velocemente dal gruppo, e con vento da Sud sarà una lenta partenza in andatura di bolina. Gli spinnaker e gennaker serviranno solo a partire dal terzo lato, quello che conduce a Miramare.

TRIESTE L'una fila più del vento con una semplice bavisela, l'altra aspetta le folate di bora per diventare una protagonista della Barcolana 2003. X-Sport e Amer Sport One, unite fanno la coppia ideale per ogni tempo e per ogni avversità. e a metterle assieme, con un colpo di genio, ci hanno pensato quelli del Sailing Planet, gruppo di velisti triestini da tanti anni sui mari e, da quest'anno, bravi nell'unire menti ed idee per creare un team capace di pensare alla vela non solo come semplice sport ma anche come mezzo di immagine per promuovere regate e tutto quanto ruota attorno al magico mondo del mare. Domani, in Barcolana, su X-Sport viaggerà una troupe di Mtv, che la domenica successiva trasmetterà tre ore di vela alabardata sul suo classico «Special Sunday», e gli stessi filmati saranno irradiati anche dalla Sky Tv del magnate Murdoch.

Insomma, festa del mare sì ma anche occasione per far conoscere al mondo quanto sa fare la vela triestina. «Cerchiamo di promuovere la vela a nostro modo, come se le barche fossero un set televisivo», ha spiegato nella conferenza stampa di ieri il team manager di Sailing Planet Gabriele Benussi. «Il nostro sport ha bisogno del supporto dei media che possano fornire visibilità». Ma gli attori a bordo dell due barche non saranno semplici controfigure.

Su X-Sport, Grand Soleil 56 che si è reso protagonista di tutte le regate IMS della stagione, ci sarà l'equipaggio classico, con Gabriele Benussi al timone ed il fratello Furio alla tattica. Gli oltre 6000 chili di piombo tolti in extremis dovrebbero farla viaggiare al massimo in condizioni di vento debole. Su Amer Sport One, invece, è stato «dirottato» il timoniere Stefano Spangaro che avrà al fianco Michele Ivaldi, ex stratega di Luna Rossa, e gli stakanovisti di Coppa America Massimo Galli e Max Sirena.

X-Sport in azione in una precedente regata.

L'«oceanica» Amer Sport One è la barca ideale in caso di bora. «La Barcolana è una festa per tutti, anche per chi ha fatto quattro volte la Coppa America», ha chiosato Gabriele Benussi. «Un po' come la Maratona di New York». Ma per correre la 42 chilometri più famosa al mondo bisogna prepararsi al meglio, sia per chi vince che per chi arriva ultimo. Il Sailing Planet sembra avere preparato questa Barcolana con il piglio di chi vuole fare bella figura. soprattutto davanti alle telecamere.

a.r.

LE NUOVE ISCRIZIONI

MAXI (bandiera bianca)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
20	ERICSSON	LEGHISSA A.	PELASCHIER M.	10
21	TUTTATRIESTE! 2	STOPANI F.	STOPANI F.	9
22	AMMER SPORT TOO	L. BODINI	L. BODINI	4
23	ILHA SOLTEIRA	P. VIASON	P. VIASON	1473
24	WABI SABI	ZINNI F.	DE ECCHER C.	1511
25	MEDITERRANEO	LANARI L.	LANARI L.	68
26	HIQE	BERGAMO A.	BERGAMO A.	1523
27	MAURICA	SANDI BOH	SANDI BOH	1561
28	ESIMIT EUROPA	PODUNOVAC P.	BRCIN B.	5

0 (bandiera verde chiara)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
66	ASTRO	RAINER W.	RAINER W.	1283
67	SOFFIO DI HORUS	GAGGIO F.	GAGGIO F.	1299
68	CONFUSA	SENO F.	SENO F.	1322
69	CHIARO DI LUNA	LOMBARDI L.	LOMBARDI L.	1323
70	XXL	SCHNEIDER T.	SCHNEIDOR T.	54
71	AGAIN	SAMBO D.	SAMBO D.	1330
72	REA	ZANNONI R.	ZANNONI R.	1343
73	FRILU'	RICCI LUCCHI F.	RICCI LUCCHI F.	1341
74	SANTA HELENA	VILIM STOKIC	VILIM STOKIC	1349
75	SANSEGO	JOBSTL M.	SCHUSTER A.	1355
76	SAILING TOO	SENSIBILE G.	SENSIBILE G.	1357
77	BRAVA Q8	LANDOLFI P.	VASCOTTO V.	1361
78	ANGELA I	SOLDA' B.	SOLDA' B.	1392
79	DREAM	PERSIO F.	PERSIO F.	1415
80	DREAM	MANARESI A.	MANARESI A.	1426
81	URAGAN	ASTE C.	ASTE C.	1432
82	FREIHEIT	NICOTRA R.	NICOTRA R.	1468
83	ANDREA	ZALATEO M.	ZALATEO M.	1489
84	MASQUENADA	VILLA C.	STEFANONI L.	1502
85	SPIPPOLA	PERSIA E.	PERSIA E.	1504
86	NICOLA	ZENOBIO L.	ZENOBIO L.	1505
87	FLOREBO	FORTINI G.	FORTINI G.	1542
88	CARMA	ROMANESE R.	ROMANESE R.	1550
89	CITTA' DI DERVIO	MOMOLI G.	MOMOLI G.	1556
90	KERYLLOS	GERBINO A.	CHERSI A.	1558
91	BLUE LADY	VUGA DAVORIN	VUGA DAVORIN	1570
92	H2O	PARISOTTO A.	PARISOTTO A.	1582
93	MAJA	CIPRIANI E.	CIPRIANI E.	1595

1 (bandiera celeste)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
119	FORREST GUMP	TELESKLAV G.	TELESKLAV G.	57
120	MEDUSA	CANTALUPPI S.	BELLONI F.	1333
121	ELI	SCALELLA F.	SCALELLA E.	1354
122	KURVA VELA	DEGRASSI A.	DEGRASSI A.	1362
123	STELLA DI MARE	PEGHIN F.	PEGHIN F.	1369
124	PANTA REI	MASIERO D.	TOGNON S.	1370
125	SIKA	KNEZEVIC A.	KNEZEVIC A.	1374
126	AGLAYA V	FELTRIN M.	CALLERI A.	1396
127	TETHIS	VANZETTO M.	VANZETTO M.	1403
128	RELAX	MAROGNOLI R.	MAROGNOLI R.	1413
129	AIDAN	FALCHIERI R.	FALCHIERI R.	1416
130	PAOLA	FANO A.	FANO A.	1430
131	KESTRESS	VIDAL F.	VIDAL F.	1443
132	UGHETTA IV	DE GIUSTI G.	DE GIUSTI G.	1447
133	DREAM V	DARIOL BERTILLO	DARIOL BERTILLO	1464
134	SANTA MARIA	BELLATI D.	BELLATI D.	1474
135	SUSPENCE	CUINI S.	CUINI S.	1480
136	MALAJA	BERNARDI M.	ANDREITCH MILA	1475
137	BONITA	BERLINGIERI A. R.	BERLINGIERI A. R.	1478
138	CASA NOVA	ROSA FAUZZA G.	ROSA FAUZZA G.	1508
139	IPANEMA	RICCI M.	REA IDO F.	1517
140	TEA4 SILING.COM	MARINOVIC M.	MARINOVIC M.	1520
141	SOPHIE LA BELLE	BARDELLI M.	BARDELLLI M.	1522
142	MAUNA KEA	BORGARELLI F.	BORGARELLI F.	1529
143	ALTAIR	SALA E.	SALA E.	1527
144	BELLATRIX	VASCOTTO R.	VASCOTTO R.	1545
145	ANTIOPE	BENEDETTI P.	ENEDETTI P.	1560
146	ELKE 8	RENNER F.	RENNER F.	1562
147	BAJDO	CICARDI P.	AGOSTONI S.	1571
148	ASTREA	BASSADONE E.	BASSADONE E.	1575

2 (bandiera rosa)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
119	SCORPIO	PARISE F.	PARISE F.	1301
120	FARRMODA	DELLINGER R.	SIBYLLE	1324
121	ADRENALINA	PELLARINI A.	PELLARINI A.	1326
122	DYNAMIC	VANICH B.	VANICH M.	1327
123	BYE BYE BABY	ACCIUFFI M.	ACCIUFFI M.	1344
124	MODRINCA	CIUFFA P.	FORNARO T.	1364
125	GIANUARIA	BERTONI M.	BERTONI M.	1366
126	ANITA	BOEHM G.	N. GRUENDLER	1371
127	FIDANZATA	JUNGWIRTH W. DR	JUNGWIRTH W. DR	1387
128	CELESTA	ROMANATO L.	ROMANATO L.	1398
129	DANA	SERRA P.	SERRA P.	1399
130	VESNA	FRITTAION-KOLMA	FRITTAION L.	1408
131	GIOVANNA III	CORAZZA A.	CORAZZA A.	1418
132	TUAMATA	GRAVA A.	GRAVA A.	1425
133	SAX	CAMERAN M.	CAMERAN M.	1433
134	BREAK POINT	ANTONIAZZI L.	ANTONIAZZI L.	1437
135	BRICIOLA	MOLGORA L.	MOLGORA L.	1450
136	FLIC FLOC	ADAMI A.	ADAMI A.	1449
137	FRIZZANTINO	RIGHINI S.	RIGHINI S.	1470
138	LA DOLCE VITA	BRUNINO M.	BRUNINO M.	1472
139	SIMONA	SACHS E.	SACHS E.	1498
140	GERA	RUKAVINA E.	DEPOPE D.	1509
141	SERENDIPITY	H. RIEDER	H. RIEDER	1510
142	GIPO	ZELASCHI M.	ZELASCHI M.	1512
143	LE RENARD	REINA C.	REINA C.	1526
144	ATHYRIS	CANCIAN S.	CANCIAN S.	1532
145	BISTRA	KAVKA M.	KAVKA M.	1534
146	SHARDANA	SUBAN G.	BIANCO W.	78
147	TRETARTARUGHE	SQUARCINA M. T.	SQUARCINA M. T.	1552
148	FANTASIA PLUS	D'ADDA F.	D'ADDA F.	1567
149	LOTUS FLOWER	ROVEDA A.	POLIAGHI M.	1587
150	ELAN 40	PALAZZINI P.	PALAZZINI P.	1589

3 (bandiera grigia)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
106	ELF 36	BERTAGLIA G.	BERTAGLIA I.	1282
107	ANA	SCATTOLIN M.	SCATTOLIN M.	1286
108	BALLERINA	MALALAN M.	MALALAN M.	1308
109	VIGILANT	TREBO HEINS K.	TREBO HEINS K.	1316
110	FINCANTIERI	SCHERL G.	SCHERL G.	1317
111	YOUNG BARCOLANA	CASALE A.	CASALE A.	1320
112	TAMOIL-ENDEAVOUR	MONGELLI F.	MONGELLI F.	1342
113	VELENOSA	VALENTINI M.	VALENTINI M.	1345
114	SELINA	GALEONE G.	GALEONE G.	1348
115	VOLUNTEER-HIPORT	IARIA A.	IARIA A.	1352
116	ALBATROS III	CONTI F.	CONTI F.	1350
117	AMANDA	MISTELLI R.	MISTELLI R.	1367
118	MORGANA	BRAICO R.	BRAICO R.	1375
119	SOFTY	MALINGRI DI BAGNOLO F.	MALINGRI A.	1380
120	SERENISSIMA	MASOLI C.	MASOLI C.	1394
121	MAIA II	AMODEI M.	AMODEI M.	1395
122	BARBABLU'	BOSCARO G.	BOSCARO G.	1401
123	RIPTIDE	DRS H. EG. G. KAMPEN	DRS H. EG. G. KAMPEN	1402
124	ILYT	FERRANTE S.	FERRANTE S.	1412
125	CROCODILE ROCK	MENOLOTTI R.	MENOLOTTI R.	1414
126	ULISSE	ALBRIZIO M.	ALBRIZIO M.	1428
127	ANDY III	BLUMELHUBER P.	BLUMELHUBER P.	1439
128	ENIF	LUTMAN F.	LUTMAN F.	1444
129	ENIGMA	PIGATTO F.	PIGATTO F.	1452
130	SGC.CO.IT SERV.	TORESELLA C.	G. CHIANDUSSI	1451
131	COUREAGEOUS	FABIO M.	FABIO M.	1457
132	MORGANA CDV	MANDICH R.	MANDICH R.	1455
133	ENTERPRISE	A. MULAS	A. MULAS	1460
134	COLPO DE FULMINE	STEINDLER L.	STEINDLER L.	1463
135	SUER	BARUFFI M.	BARUFFI M.	1462
136	LORELEI	PRIZZON M.	PRIZZON M.	1477
137	SCIUSCIA'	MILIC T.	MILIC T.	1490
138	AMUNI'	MONTEMEZZI G.	PERINI F.	1488
139	LUNICA-LEGEND ST.	COSTA F.	COSTA F.	1493
140	SOLIDEA	DALLA VALLE R.	DALLA VALLE R.	1499
141	SCARPENA	BIASI R.	BIASI R.	1497
142	EUREKA	RAJAR BOIAN	RAJAN BOIAN	1513
143	ARIANNE	ALBANESE F.	ALBANESE F.	1516
144	GRAFFIO	BEZZAN R.	BEZZAN R.	1519
145	PAOMI	SCHITO F.	SCHITO F.	1521
146	METEOR	ACERBI L.	ACERBI L.	1531
147	STELLA T.T.	CIAMMAICHELLA P.	CIAMMAICHELLA P.	1547
148	GINEVRA	ALESSIO VERNI' G.	ALESSIO VERNI' G.	1555
149	ALETHEIA	BEZIN A.	BEZIN A.	1559
150	CAROVNA 3	ZORAN ZAGAR	GEN M.	1569
151	FIRST LADY	P. PRELOUSEK	P. PRELOUSEK	1573
152	LA LUNA	TONIOLO CITTADIN M.	TONIOLO CITTADIN M.	1579
153	SERGIO TACCHINI	RIZZI S.	RIZZI S.	1583
154	FUORI DI TESTA	NESLADEK N.	NESLADEK N.	1591
155	BRIGITA	CIMETTI M.	CIMETTI M.	1598

4 (bandiera arancio)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
234	SIDERACORDIS	TEDESCO A.	TEDESCO A.	1281
235	VELA CLUB 6	AGOSTINI S.	AGOSTINI S.	1292
236	VELA CLUB 5	MARIN M.	MARIN M.	1294
237	VELA CLUB 7	BOBBO M.	BOBBO M.	1295
238	VELA CLUB 4	PASQUALATO E.	PASQUALATO E.	1297
239	GALEB	HRIBAR UROS	HRIBAR UROS	1305
240	NEREIDE	CALLIGARIS A.	CALLIGARIS A.	1307
241	FONDIARIA SAI	BONIFACIO A.	BONIFACIO A.	1306
242	LORA	LIUBICH A.	LIUBICH A.	1311
243	CONTE MAX	MASEROTTI F.	MASEROTTI F.	1325
244	GIOTEO	MELIDONI R.	BARBERI E.	1329
245	BLUE BIRD	APOLLONIO F.	APOLLONIO F.	1332
246	BARRACUDA	GALASSI G.	GALASSI G.	1335
247	GEA II	PESAVENTO R.	PESAVENTO R.	1340
248	PALINA	BAZZOLI R.	BAZZOLI R.	1347
249	SIX SIGMA	GORELLA A.	GORELLA A.	1360
250	FIABABLU'	GIACOMELLI L.	GIACOMELLI F.	1378
251	TALISMANO	N. PICCINI	N. PICCINI	1385
252	MALIA	M. MACCHI	M. MACCHI	1386
253	PRIMA	EMILIANI G.	EMILIANI G.	1389
254	MEINE RUHE	STEFANON A.	STEFANON A.	1469
255	G4 ONE DESIGN	LUGARESI M.	LUGARESI M.	1391
256	AMADEUS	DRAGONI R.	DRAGONI R.	1390
257	PAMAS COMPLET. 3	SOLDA M.	SOLDA M.	1393
258	JAZERA	TADINAC T.	TADINAC T.	1405
259	CAPRICE	LUCARDA L.	LUCARDA L.	1417
260	CHEOPS	FARINA L.	FARINA L.	1420
261	GLENFIELD	BRESSAN C. P.	BRESSAN C. P.	24
262	LAYLINE.IT	CUOGHI A.	CUOGHI A.	1434
263	PER DES	POLO EDDI F.	POLO EDDI F.	1442
264	DIVISSIMA	DIVO G.	DIVO G.	1448
265	GANESS	PICCINI D.	PICCINI D.	1458
266	MITOBLU	MARELLA R.	MARELLA T.	1459
267	PILA - LASKO PIVO	BRATUSA P.	P. BRATUSA	1476
268	PAPERINIX	ANDREANI G.	ANDREANI G.	1485
269	LADY BIANCA	CANTI G.	CANTI G.	1487
270	ALISEA	ZAVADLAL F.	ZAVADLAL F.	1496
271	ALKOHOLITA 3	ANTONIC H.	ANTONIC H.	1503
272	SUDADA	DE PETRIS R.	DE PETRIS R.	1515
273	C'EST LA VIE	PERIC V.	PERIC V.	1530
274	NESSUN DORMA	DEL FABRO G.	DEL FABRO G.	1535
275	NAUSICAA	HREGLICH S.	HREGLICH S.	1537
276	LIBERA	CAMEROTTO N.	CAMEROTTO N.	1543
277	ESCAPE	NALIN A.	NALIN A.	1568
278	BLUE DREAM	GERMANI K.	GERMANI K.	1572
279	PICCOLA LUNA	BULZANI A.	BUCHLER G.	1586
280	AMBROSIA	ULCIGRAI E.	PROVENZANI A.	1588
281	SISOLA	KABATH B.	COSTANTINI SCALA C.	1596
282	UNDINE	TAVERNA G.	TAVERNA G.	1597
283	BETTINA	CIVIDIN D.	GREGORIO S.	1599

5 (bandiera viola)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
170	MARIANNE II	SCODELLARO E.	SCODELLARO E.	1284
171	RAMA II	BONIFACIO F.	BONIFACIO F.	1285
172	BIG BILLOW	MOTTES G.	MOTTES G.	1290
173	TRESY	AGNOLETTO-CAND.	CANDELORO	1296
174	YOGHI II	FUCCI G.	FUCCI G.	1298
175	BARBAROSSA	COLUGNATTI I.	COLUGNATTI I.	1309
176	BIZZARRA	RAVALICO F.	RAVALICO F.	1312
177	GIADA	COSTANZO B.	PANNACCI U.	1315
178	IRIS B	BIDOIA E.	BIDOIA E.	1318
179	ATRA GATOR	MALUTTA D.	MALUTTA D.	1328
180	ARCHIMEDE	MASCOLO M.	BIVI D.	25
181	CORTO MALTESE	TOSATTI M.	TOSATTI M.	1339
182	TSUNAMI	MARGARITA D.	MARGARITA D.	1338
183	SPACE JAM	BERTON F.	BONIVENTO R.	1358
184	BLUES ANTARES	MARCONI L.	MARCONI L.	1365
185	QUASISICURA	BATTIGELLI V.	BATTIGELLI V.	1377
186	LUALU'	CABLERI A.	CABLERI A.	1383
187	ROUGE	CORETTI E.	BATTISTELLA S.	1404
188	ZAGORJE EXPRESS	KOVACEVIC Z.	KOVACEVIC Z.	1407
189	LISO LETTA	GIORGI A.	GIORGI A.	1409
190	TARTAIFEL	TOFFOLINI G.	TOFFOLINI G.	1411
191	EL GOMER	FAIMAN E.	FAIMAN E.	1441
192	SPRING	AGAPITO L.	AGAPITO L.	1445
193	SCARAMOUCHE	STANCICH G.	STANCICH G.	1453
194	B.B. ONE	ZANONE R.	GRISELLI F.	1454
195	ROSMARIN	CERNI P.	CERNI P.	1500
196	MERLE ROSE	MIOLATO A.	MIOLATO A.	1467
197	OLD SNOOPY	MINCA M.	MINCA M.	1481
198	HURRAH	BARBIERO G.	BARBIERO G.	1482
199	TANGO	REGGENTE S.	REGGENTE S.	1486
200	FOX UNO	DE FABRIS G.	DE FABRIS G.	1491
201	PANTERA ROSA	BUSECHIAN S.	SEBUCA V.	1501
202	SWEET CHARME	BONACCI G.	BONACCI G.	1507
203	DOXY	CORAZZA C.	CORAZZA C.	1514
204	CANDIA	CUCCHI F.	CUCCHI F.	1518
205	VAGABONDA S Q S	DEMARCHI L.	DEMARCHI L.	1524
206	EOL-2	STAJER T.	STAJER T.	1528
207	RON RON	BICCI A.	BICCI A.	1536
208	URANIA CARNARO	SPANGARO S.	SPANGARO S.	1538
209	OTTOEMEZZO	MONTI F.	PIGNOLO G.	28
210	WHITE STAR	MARSETTI L.	MARSETTI L.	1553
211	SETTE +	BRESICH G.	BRESICH G.	1554
212	MARY PAUL II	CUSMICH A.	CUSMICH A.	1557
213	SISINA	CAFAGNA R.	CAFAGNA R.	1566
214	AURORA	RIECKH M.	RIECKH M.	1578
215	BU	GALLUZZO M.	GALLUZZO M.	1585
216	E L'ARCANGELO AZZ.	SIFANNO S.	SIFANNO S.	32
217	ORSA I	RAMELLA V.	RAMELLA V.	1600
218	TORNO SUBITO	SPANO' U.	SPANO' U.	1593

6 (bandiera nera)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
86	MMCA	STRAHOVNIK G.	STRAHOVNIK G.	1304
87	MAJA	GALE B.	GALE B.	1334
88	MIA - OSKAR RET	FRANKIC O.	FRANKIC O.	1346
89	NILO II	ROSSA G.	ROSSA G.	1351
90	NINA	RASPOLIC D.	RASPOLIC D.	1356
91	MISTRAL	RAKAR A.	RAKAR A.	1368
92	VIPERA	ROLLI C.	PAOLETTI M.	1373
93	PIG QUINTO	MIDURI L.	MIDURI L.	1421
94	FALACORER	RIZZI G.	RIZZI G.	1423
95	NINA	VIRNIK M.	VIRNIK M.	1435
96	CALIFORNIA	MRAK S.	MRAK S.	1440
97	BELI DELFIN	F. KRAJNC	P. KRAJNC	1438
98	LA NINA	TODON F.	TODON F.	1446
99	ANGGUN ULIMI	GROSSMAYER DI A.L.	GROSSMAYER DI A. L.	1461
100	DAFNE	ANTONINI F.	ANTONINI F.	1484
101	WOODY W. PECKER	GRAZIANO A.	GRAZIANO A.	1494
102	MALU'	MASSOLO R.	MASSOLO R.	1544
103	BALOO	GUSTIN B.	GUSTIN B.	1549
104	PAPABUFOCO	MEULA G.	MEULA G.	1574
105	DIROTTA SU MUJA	BOZZOLA A.	BOZZOLA A.	1580
106	JAMAICA	BACIC V.	BACIC V.	1581
107	I DON'T CRACK UNDER PRESS.	DELLA ROVERE E.	JACUMIN M.	1590

7 (bandiera verde bosco)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
125	KOTOR	TROVO' S.	TROVO' S.	1287
126	VIVI II	MOSCO C.	MOSCO C.	1314
127	CATUNDRA	MARELLI M.	MARELLI A.	1319
128	SAGRINTE NEN	SARTORI P.	SARTORI P.	1321
129	DRINK TEAM	KOKOSAR T.	KOKOSAR T.	1336
130	GIORGIO	J. ZBOGAR	J. ZBOGAR	1337
131	LULU'	VINCEC TONI	VINCEC TONI	1359
132	SQUINZIA	JERMAN R.	JERMAN R.	1379
133	DESAIL	CUZZOLIN S.	CUZZOLIN S.	1424
134	ALGORITMO	PEANO C.	PEANO C.	1422
135	ORSA MAGGIORE	FOL P.	FOL P.	1429
136	PERUN	VIRNIK TOMAZ JR	VIRNIK TOMAZ JR	1431
137	BARBARA I	MARUSIC S.	MARUSIC S.	1466
138	TOBY	SPANGHERO D.	SPANGHERO D.	1465
139	UNKAZZABLE	MRVCIC N.	MRVCIC N.	1546
140	SIMBAD	STOLFA L.	STOLFA L.	1548
141	CAPRICE 2000.	GIULIANINI A.	GIULIANINI A.	1592

8 (bandiera rossa)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
77	VELA CLUB 1	CENACCHI A.	CENACCHI A.	1288
78	VELA CLUB 2	GRILLI A.	GRILLI A.	1289
79	ESPERO	ALBANESE R.	ALBANESE R.	1291
80	KAPPA	GORJUP A.	GORJUP A.	1293
81	DOPPIO MALTO	FASOLA R.	FASOLA R.	1310
82	CATONE	M. IERMAN	M. IERMAN	1372
83	BUNNY	PALMIERI D.	PALMIERI D.	1382
84	POPONA	TAGLIALEGNE RIVA F.	F. RIVA	1384
85	PEKKUOD	BUSECCHIAN BEN. C.	BUSECCHIAN BEN. C.	1406
86	FUMADA VA	CAPATO S.	CAPATO S.	1410
87	ARIANNA	FASAN F.	PIERI E.	1427
88	HABIBI	MALNAR B.	MALNAR B.	1436
89	SKY	OBLAK S.	OBLAK S.	1471
90	ZERITE-UFARSIST.	RUBINO U.-O ZERO V.C.	RUBINO U.-O ZERO V.C.	1492
91	CUTTY SARK	MOSETTI R.	MOSETTI R.	1506
92	PIRANKA	GOLOBIC Z.	GOLOBIC Z.	1525
93	PICCHIOTTINO	PASQUADIBISCEGLIE M.	PASQUADIBISCEGLIE M.	1551
94	PET ZVEZDIC	LOZEJ A.	LOZEJ A.	1563
95	GABRY	FURLAN B.	FURLAN B.	1594
96	GHOST	FRAGIACOMO I.	FRAGIACOMO I.	1601

9 (bandiera blu)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
86	ONE WORLD	NOVAK J.	NOVAK J.	1302
87	NANY	MARCOLINI P.	MARCOLINI P.	1331
88	MORO DE SEDE	DE VECCHI A.	DE VECCHI D.	1353
89	BLU DI JAMAICA	FERRUZZI F.	FERRUZZI F.	1363
90	ZIOMAMO	DEMITRI R.	DEMITRI R.	1376
91	ALPA	PALMIERI A.	PALMIERI G.	1381
92	BONACCIA	BRESSANUTTI R.	BRESSANUTTI R.	1388
93	LUCIJA	CANZEK C.	CANZEK C.	1397
94	VIE	STEFANON G.	STEFANON G.	1419
95	NOVECENTO	GIGLIOLI R.	GIGLIOLI R.	1479
96	SHAKEWELL	SCARAFILE D.	SCARAFILE D.	1483
97	DIDDL	REBULLA O.	REBULLA O.	1495
98	MATO PUFF	KROTA A.	KROTA A.	1533
99	JAJA	MOMIC N.	MOMIC N.	1539
100	PETIT VAGABOND	FORMIGLI G.	FORMIGLI M.	1540
101	DIABOLIK	PARLADORI M.	PARLADORI P.	1577
102	KIDE 3	CAFAR A.	CAFAR A.	1576
103	ART ATTACK	CARRER G.	CARRER G.	1584

PASSERE (bandiera gialla)

N.	Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
37	NENSI	LIVA V.	LIVA V.	1456
38	PRIMAVERA I	GRASSI A.	GRASSI A.	1541
39	PINGUIN	DORCI G.	DORCI G.	1564

BASKET SERIE A In attesa della prima partita in casa domani sera contro la Lottomatica Roma che sarà trasmessa in diretta su RaiSat

Biancorossi con i tifosi a passeggio sulle Rive

Ieri è stata la volta di Pancotto che nello stand Acegas ha parlato del match contro Myers&C.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste si lascia trasportare dal vento della Barcolana alla vigilia dell'esordio casalingo in programma domani sera (PalaTrieste 20.30, diretta su Rai Sport Satellite) contro la Lottomatica Roma.

Ieri Cesare Pancotto ha visitato lo stand Acegas alla presenza del vicepresidente Guido Carignani; questo pomeriggio, dalle 16.30, sarà il turno della squadra che passeggerà sulle rive per incontrare i tifosi e respirare l'aria di attesa per una domenica che si presenta ricca di eventi. Atmosfera serena, dunque, rovinata dall'ennesimo infortunio che ha colpito Marco Cusin, il giovane centro che ha riportato uno stiramento agli adduttori e per il quale sono ancora da valutare i tempi di recupero.

Cesare Pancotto fa buon viso a cattivo gioco abituato com'è ai contrattempi della vigilia. «Arriviamo alla sfida con Roma un po' acciaccati complice l'infortunio di Cusin, il fatto che Casoli non si è ancora regolarmente allenato e che Fajardo ha ripreso da poco a prepararsi con noi. Non vogliamo, però, guardare ai problemi perché alla squadra, sin dal primo giorno della preparazione, abbiamo lanciato un messaggio preciso. Conta chi c'è, e chi scende in campo dovrà essere bravo a sopperire alle assenze».

Un messaggio recepito alla perfezione dai giocatori dal momento che a Biella, nonostante il forfait di Fajardo, la squadra ha vinto esprimendosi tra l'altro su ottimi livelli. Proprio il reinserimento dello «sceriffo», adesso, diventa uno dei temi caldi della sfida con Roma. «Da un lato – spiega Pancotto – il ritorno di Fajardo porterà un'involuzione perché dovremo cambiare qualcosa per metterlo nella condizione di giocare i suoi palloni, dall'altra è evidente che porterà evoluzione perché giocare con lui aumenterà il bagaglio tecnico e la pericolosità offensiva della squadra».

Pericolosità offensiva che è anche uno dei punti di forza di Roma, squadra rinnovata che punta ai quartieri alti della classifica. «Una squadra rinnovata – conferma il tecnico triestino – che sta cercando di coinvolgere sempre di più il suo centro titolare, Griffith. Stanno lavorando per sviluppare la transizione, mettere nelle migliori condizioni i loro tiratori e sfruttare la personalità di Myers nell'uno contro uno. In generale dovremo temere la grande organizzazione in attacco e la solidità difensiva di una squadra che ha chili e centimetri in abbondanza. Contro Roseto è partito Righetti da guardia e Tonolli da ala piccola, parliamo quindi di un quintetto tosto e fisico che supera i due metri di altezza. Mi chiedete un pronostico? Roma gioca per il vertice, è banale dire che arriva a Trieste per vincere. Il nostro obiettivo diventa quindi trasformare la normalità rappresentata dal successo di Roma in eccezionalità».

Lorenzo Gatto

Pancotto: «Il nostro obiettivo è trasformare la normalità (ovvero un successo di Roma) in un episodio eccezionale». (Foto Lasorte)

IN BREVE

Ciclismo: Frigo titolare nel mondiale di domani

HAMILTON Dario Frigo titolare, riserve Luca Mazzanti, Paolo Bossoni e Sergio Barbero. È definita la nazionale di ciclismo che domani disputerà il mondiale professionisti, secondo quanto si evince dalla lista dei partenti diffusa dall'Uci. Tra i nomi dei 12 titolari spicca, appunto, quello di Frigo, che, evidentemente con la buona cronometro di giovedì, è giunto quinto, ha convinto il ct Franco Ballerini. Questi quindi gli azzurri che saranno impegnati e il loro numero di gara: 1 Ivan Basso, 2 Paolo Bettini, 3 Francesco Casagrande, 4 Danilo Di Luca, 5 Dario Frigo, 6 Giovanni Lombardi, 7 Cristian Moreni, 8 Daniele Nardello, 9 Andrea Noè, 10 Luca Paolini, 11 Fabio Sacchi, 12 Mario Scirea.

Il mondiale di ciclismo di Hamilton ha intanto in programma oggi le gare in linea di uomini jr e donne elite.

La squadra femminile azzurra si presenta profondamente rinnovata: a casa pezzi importanti, come la Luperini e la Cappellotto, e linea verde in vista anche delle Olimpiadi di Atene 2004. La squadra azzurra è composta da Vera Carrara, 23 anni, Giorgia Bronzini, 20, Noemi Cantele, 22, Tatiana Guderzo, 19, Silvia Parietti, 25, Anna Zugno, 19. Molte ed esperte le avversarie che punteranno al podio, a partire dalla Somarriba, vincente giovedì nella prova contro il tempo. Il via alle 12.45, 18.45 in Italia. Arrivo previsto per le 16.30-22.30.

Prima toccherà agli azzurrini (ore 9 il via, 15 in Italia, arrivo verso 12.30, 18.30). In gara saranno Valerio Agnoli, Mauro Finetto, Francesco Masciarelli, Enrico Peruffo, Fabio Sabatini. Da tenere d'occhio Russia, Francia, Olanda Belgio e alcune individualità dell' Est.

Azzurri di scherma, giornata nera

L'AVANA Il primo dei tre giorni in cui si assegnano i titoli mondiali alle squadre, la scherma italiana è rimasta a digiuno di medaglie. Le donne del fioretto, favorite alla vigilia, sono quarte, quinti gli uomini della spada. Una giornata storta può capitare a tutti, anche a una squadra come quella del fioretto femminile che per tanto tempo ha dominato la scena internazionale. Non è questione di preparazione inadeguata, men che meno sbagliata. È questa la risposta dei tecnici. Ed è anche presto per parlare di una spedizione non pari alle attese. Ci sono altri titoli in palio e gli azzurri farebbero ancora in tempo a migliorare il medagliere dei mondiali dell'anno scorso a Lisbona, quando conquistarono 2 ori, un'argento e un bronzo. L'altra sera, poi, gli azzurri hanno potuto gridare allo scandalo per alcuni arbitraggi. E tale sarebbe stato quello visto nel fioretto femminile che il maestro d'arma, Andrea Magro, ha rischiato la squalifica a vita quando, al termine della finale per il terzo posto perso dall'Italia con la Romania per 43-45, ha fatto gli scalini tre alla volta per raggiungere minaccioso la tribuna d'onore dove sedeva il signor Kramer, presidente della commissione arbitrale e membro del direttivo della federazione internazionale. Ritornato sul parquet, Andrea Magro ha gridato al dirigente: «Stai rovinando la scherma nel mondo con le tue designazioni». Il presidente federale, Antonio Di Blasi, scuotendo la testa: «Meno male che a fine quadriennio sarà adottata la norma voluta dalla nostra federazione che vieta a chi fa parte del direttivo di assumere la presidenza di commissioni tecniche. E soprattutto quella arbitrale, che è maggiormente sotto pressione, in quanto è anche un tramite per fare politiche elettorali».

STUPRO

Bryant, si riprende mercoledì

WASHINGTON L'udienza preliminare del procedimento per stupro a carico della stella della Nba, Kobe Bryant, stata aggiornata: riprenderà mercoledì. L'udienza preliminare deve determinare se Bryant deve affrontare un processo per stupro. Si pensava che tutto si potesse esaurire nel pomeriggio di giovedì, ma, dopo sei ore di testimonianze, c'è stato l'aggiornamento. Mercoledì prossimo, nel tribunale della contea di Eagle in Colorado, si riprenderà, probabilmente con la stessa coorte di giornalisti ieri presente all'apertura del procedimento. Un poliziotto ha riferito che la donna di 19 anni che accusa il campione di averla violentata gli raccontò di avere flirtato con Bryant, prima che l'incontro prendesse una piega violenta. Secondo il racconto fatto dalla presunta vittima, che lavorava nel centro di vacanze dove il giocatore soggiornava, Bryant l'avrebbe presa per il collo e aggredita sessualmente, continuando a ripetere «Non lo dirai a nessuno, vero?». Dopo averla stuprata, sempre secondo il racconto della presunta vittima riferito dal poliziotto, l'atleta avrebbe anche costretto la ragazza a baciargli il pene.

PALLAMANO

CHALLENGE CUP Il «sette» di Rajic disputa oggi alle 18 a Chiarbola la partita di ritorno con i portoghesi

Le Generali sono quasi al secondo turno

Generali Te 33
Desportivo 21

GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Mitrovic, Mauri 1, Csolovich, Tumbarello, Martinelli, Di Leo 2, Novokmet 9, Flego 5, Carpanese, Lo Duca 2, Lisica 11, Visintin 3. All. Rajic.
DESPORTIVO FRANCISCO DE HOLLANDA: Salgado, Teixeira, N. Silva, J. Silva 3, Gomes 4, Correira 3, Sousa 2, Barbosa 1, Meira 2, Fernandes 3, Moreira, Rbeiro, Rodrigues 3. All. Freitas.
ARBITRI: Vitzthum e Cloquard (Svizzera).
NOTE: espulsi Meira 12' pt e Gomes 14' st.

Facile successo di Trieste sui portoghesi. (Foto Tommasini)

TRIESTE Le Generali mettono una pesante ipoteca sul passaggio al secondo turno di Challenge Cup superando 33-21 i portoghesi del Desportivo Francisco de Hollanda. Dodici reti di vantaggio, in vista della gara di ritorno in programma questa sera alle 18 a Chiarbola, rappresentano un patrimonio che la formazione di Rajic sembra in grado di gestire senza preoccupazioni. Partenza equilibrata con i primi minuti all'insegna di un sostanziale equilibrio. Dal 3-3 del 6', le Generali mettono la freccia e con i gol di Di Leo, Flego e Visintin allungano sul 6-3. Al 12' il primo episodio che dà una svolta all'incontro. Flego lanciato a rete in contropiede subisce un brutto fallo da Meira che lo stende senza fare complimenti rimediando il cartellino rosso. Senza uno dei suoi punti di riferimento offensivi, la formazione portoghese perde qualità e le Generali ne approfittano trascinate da un Lisica estremamente preciso. Trieste allunga sul 12-5 del 18', tocca il più otto al 25' con Flego prima di chiudere a metà gara sul 18-8. Nella ripresa non muta il copione tattico di una gara che vede la formazione di Rajic controllare agevolmente un'avversaria che al 14' subisce la seconda espulsione della serata complice un brutto fallo di Gomes.

Trieste allunga progressivamente e chiude 33-21 dando spazio e gloria al giovane Mauri ma si interroga sulle condizioni del pivot Mitrovic uscito a metà del primo tempo per un infortunio alla caviglia.

Lorenzo Gatto

CANOTTAGGIO

Nel weekend sull'Ausa Corno si assegnano 26 titoli regionali

TRIESTE Epilogo della stagione remiera oggi e domani a San Giorgio di Nogaro per il campionato regionale aperto a tutte le categorie. Sarà l'Ausa Corno infatti a ospitare l'ultima delle gare che andrà ad assegnare 26 titoli regionali (9 femminili e 17 maschili).

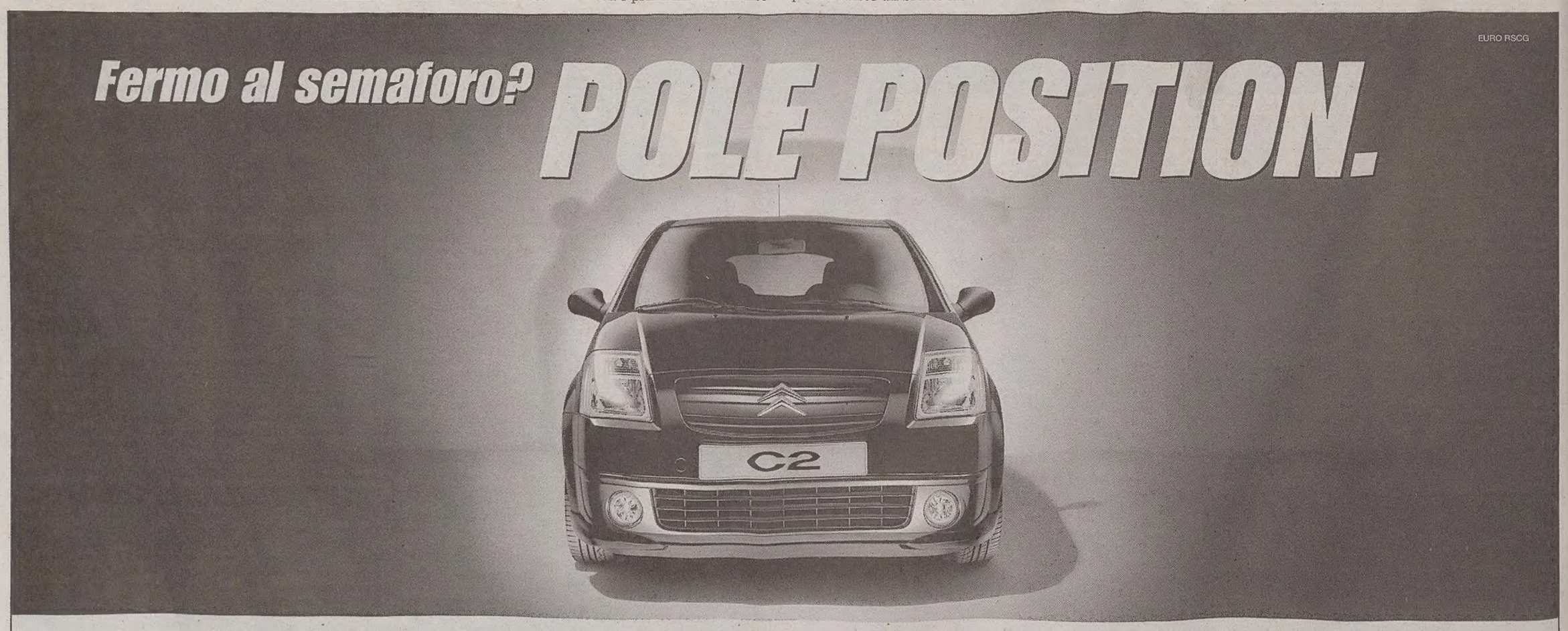
La manifestazione inizierà oggi pomeriggio alle 16.30 con le batterie di qualificazione (solo per i singoli allievi C, cadetti e ragazzi), per proseguire poi domattina (inizio alle 9), con il programma delle finali.

Oltre 200 gli atleti iscritti in rappresentanza di tutte e 11 le società regionali. Gare scontate (con alcune defezioni) al termine di una annata lunghissima (per molti è già iniziata la preparazione per il prossimo anno), con le incognite maggiori nel gruppo degli under 14, e una crisi nella categoria juniores, per il primo anno in gara solo con i due singoli (maschile e femminile), senza qualificazioni, e il quadruplo femminile.

Passerella per i protagonisti azzurri della stagione, con la gara più interessante il confronto nel singolo senior tra Marco Franco (Saturnia), e Matteo Romano (Timavo), finalista mondiale juniores. Al termine della giornata saranno assegnati i trofei ai vincitori di alcune specialità: Amodeo (singolo juniores maschile); Leotti (singolo pesi leggeri); Vascotto (singolo seniores maschile); Vittori (4 di coppia ragazzi).

Attivi ancora una volta i master che rimanderanno alla settimana successiva (sabato mattina) la loro ultima gara, con una massiccia partecipazione in Austria, alla Rosa del Worth.

Maurizio Ustolin



Nuova Citroën C2. La prima Urban Sports Car.

Non è ancora partita e già supera tutte. Linee aggressive, vetri laterali tagliati dal vento, interni multicolor high tech in materiali traslucidi. E soprattutto, sedili posteriori e portellone nella nuova concezione Moving: i primi, ribaltabili e scorrevoli, regolano la capacità di carico in base alle esigenze del momento. Il secondo, divisibile in due, facilita l'accesso al bagagliaio anche in spazi minimi. Perché nella nuova Citroën C2 tutto è indipendente, ma per adattarsi a te. Scegli tranquillamente tra le versioni 1.1, 1.4, 1.6 16 V e 1.4 HDi 70 cv Common Rail. Perché la guida sportiva che hai sempre sognato è anche sicura con 6 airbag, ABS con Ripartitore Elettronico di Frenata, AFU (aiuto alla frenata di emergenza) e ESP. Nuova Citroën C2. Quanto manca alla partenza?

Prezzo di lancio da € 9.000* incluso un anno di incendio e furto.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km) da 4,1 a 6,3: emissioni di CO_2 percorso misto (g/km) da 108 a 151.

Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

Porte spalancate sabato 11 e domenica 12.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa in collaborazione con i Concessionari Citroën. La foto è inserita a titolo informativo.

www.citroenc2.it - Numero Verde 800-804080

Nuova Citroën C2.

MOTOMONDIALE Libere: nelle 250 Poggiali dietro a Elias, nelle 125 lotta tra Pedrosa, Giansanti e Azuma

Valentino già in fuga verso la pole

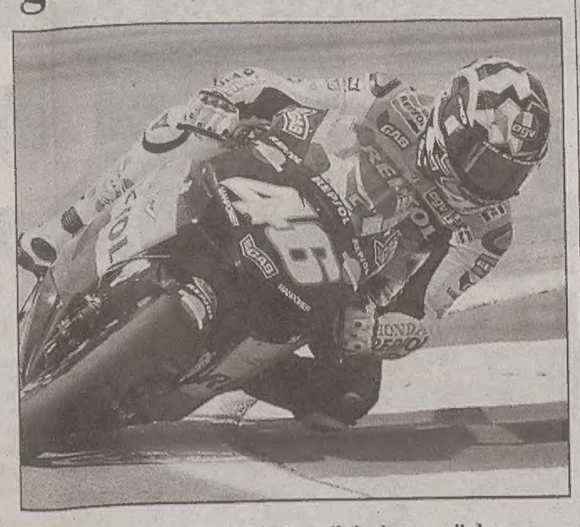
Rossi: «Mi piacerebbe molto vincere a Sepang la gara e il titolo iridato»

SEPANG L'abbraccio della Malesia è caldo e soffocante, quello di Valentino Rossi una morsa inesorabile per gli avversari. Il re folletto del Motomondiale ha già acceso la volata, disintegrando nel primo scorcio di prove di Sepang, record sul giro e il morale dei rivali. Soprattutto quello di un Sete Gibernau che la matematica gli piazza davanti al naso come l'ultimo baluardo da sfondare per vincere il quinto titolo iridato, il terzo nella classe regina tra 500 e MotoGP. Più che un muro un mattone, visto che il rivale spagnolo «da due gare a questa parte - dice spavaldo Valentino - ha cambiato persino l'espressione del volto» e non regge il confronto con lo schiacciasassi di Tavullia.

Rossi è già in pole provvisoria, a quasi a un secondo e mezzo al di sotto del record del circuito appartenente a Max Biaggi, Gibernau solamente sesto. «A un secondo da me - rincara la dose Rossi - e va bene così». Il folletto è sempre più re, il rivale più vassallo. «Sete non è abituato come me ai finali sotto pressione. Qui mi deve per forza arrivare davanti, è normale che lui ci provi, ma questa è proprio la pista sbagliata per farlo». Perchè Sepang «mi piace molto, è una pista vera e veloce, fatta su misura per la MotoGP». E per lui, come per la Honda. Sono sei le moto di Tokio nella zona calda delle prove. Rossi precede dopo il primo turno un sempre più sorprendente Makoto Tamada, un Max Biaggi ancora alla ricerca della messa a punto migliore e poi c'è subito dietro Loris Capirossi, buon quarto con l'unico mezzo, la Ducati, a tener testa alle altre tre Honda, di Tohru Ukawa, Sete Gibernau e Nicky Hayden che se lo sono lasciato sfuggire.

Valentino vuole chiudere la corsa al titolo alla grande. «Mi piacerebbe molto vincere qui la gara e il titolo. Su questa pista mi trovo bene e mi riesce tutto facile». Nonostante un Tamada che gli è, al momento, solo a due decimi. «Ha usato gomme da tempo - spiega Rossi - io no. Domani si può far molto meglio, anche se le gomme da tempo qui rischiano di durare neppure un solo giro».

Ecco ora i contendenti al titolo delle due classi minori. Nella 250 Manuel Poggiali s'è fatto precedere ancora una volta dallo spagnolo Elias ma il diretto rivale, Roberto Rolfo, s'è piazzato solamente settimo, preceduto anche da De Puniet, Porto, Nieto e Battaini. La pole-provvisoria della 125 è finita a Daniel Pedrosa ma il leader del campionato dei piccoli ha solo un margine irrisorio sul ternano Mirko Giansanti e su Masao Azuma. Sono in sei i piloti racchiusi in meno di un secondo in vetta alle prime prove, delineando una gara rovente che per lo spagnolo sarà non certo facile vincere. Anche se il rivale Stefano Perugini non ha indovinato l'esordio giusto. Il viterbese ha galleggiato in quindicesima posizione e sarà costretto a forzare il passo nel tentativo di mantenere accese le ultime speranze iridate. Incappato in una brutta caduta, il romano Simone Corsi ha riportato una sospetta frattura al bacino anche se il giovane laziale sembra intenzionato a voler proseguire le prove.



Valentino a Sepang vuole il Gp e il titolo mondiale.

TENNIS Al Circolo della Ferriera

Goruppi in una settimana si aggiudica due tornei: sconfitto in finale Marin

TRIESTE più un giocatore di Quarta categoria si è aggiudicato, a sette giorni di distanza dalla sua vittoria al Circolo Ufficiali, anche il torneo del Circolo della Ferriera di Servola, chiudendo così il sipario sulla stagione. Goruppi, questa volta da favorito, aveva dominato la parte alta del tabellone conquistando la finale senza perdere nemmeno un set durante il suo cammino, reso aspro soltanto all'inizio della semifinale dal friulano Sard, che vista demolita la sua regolarità al decimo gioco, era uscito poi in gran fretta dal match. Nella parte bassa, per non essere da meno del suo compagno e amico, Gigi Marin aveva scalato il tabellone spazzando via in semifinale il numero due Bedrina che, dopo aver lottato nel primo set, aveva subito il ritmo di gioco imposto da Marin. La seconda finale tra i due giovani tennisti triestini era anche il premio del lavoro svolto dal preparatore atletico Virgilio Palotta che ha detta di entrambi «ha permesso loro un vero e proprio salto di qualità dal punto di vista fisico». E in finale ancora una volta era il tennis di Goruppi a brillare con Marin che nel tiebreak del secondo set non riusciva ad allungare l'incontro. Risultati. Ottavi di finale: Goruppi-Vidoni 6-1 6-3, Savino-Savignano 6-2 6-1, Sard-Radin 6-1 6-3, Zebochin-Vidovich 5-1 rit., Bretti-Abbatessa 6-1 6-3, Caneva-Drigo 6-4 7-5, Marin-Lindi 6-2 6-0, Bedrina-Locoselli 6-2 6-2; quarti di finale: Goruppi-Savino 6-3 6-0, Sard-Zebochin 6-2 6-1, Bretti-Caneva 2-6 4-3 rit., Marin-Bedrina 6-4 6-0; semifinali: Goruppi-Sard 6-4 6-1, Marin-Bretti 6-1 6-2; finale: Goruppi-Marin 6-2 7-6.

Pattini, d'oro il gradiscano Tinto

TRIESTE Si è svolta a Friburgo, in Germania, l'edizione 2003 della Coppa Europa, riservata alle specialità del Singolo, della Coppia Artistico e della Solo Dance. Gli atleti azzurri, sebbene non presenti in tutte le categorie, si sono imposti vincendo ben 22 medaglie e sbaragliando l'agguerrita concorrenza inglese anche nella Solo Dance, finora appannaggio britannico. In gara anche otto atleti regionali, che hanno portato a casa cinque medaglie. Nella Solo Dance si è distinto il club monfalconese dell'Ar Fincantieri, tre volte sul podio con gli esordienti Andrea Marion e Marilena e Massimiliano Vrech. Argento per la cadetta Valeria Zorzin (Pa Pieris) e, inoltre, quarto posto per la junior Elisa Trecarichi (Fincantieri) e l'esordiente M. Francesca Pippo (Apa San Vito Pn); infine, Niky Bruchon (R90 Villesse) è giunto sesto tra i cadetti. Nella specialità del Singolo ha partecipato un solo regionale, Nicola Tinto (Gradisca Sk. Go), che ha conquistato l'oro nella categoria Jeunesse, riportando un buon vantaggio sul connazionale Silvio Pignotti.

Duino alla Castel Bike dei Zovins

TRIESTE Ottanta miniciclisti di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia hanno partecipato in piazza Primo Maggio di Udine alla IV edizione della «Castel Bike dei Zovins». Come ormai da consolidata tradizione, nelle gare di Mountain Bike riservate ai giovani a dsitinguersi sono stati soprattutto i portacolori dell'Sk Devin di Aurisina. Tra gli Under 9, vittoria di Patrik Milic (Devin) davanti a Federico Bregant (Caprivesi). Ancora Devin sugli scudi negli Under 11, con la doppietta firmata da Luca e Sara Bergamasco. Negli under 13 successo per Toni Marega (Caprivesi) davanti al tandem del Devin formato da Matej Škerk e Andrej Pertot. Sandj Cej e Sharon Starc, hanno firmato l'ultima doppietta del Devin negli Esordienti, mentre lo sloveno Aljosa Kustrin (Stop team) ha preceduto Tomas Leghissa (Devin) nella gara riservata agli Allievi.

CICLOSPORTIVI NELLA BAIA La Fincantieri di Monfalcone ha vinto il sesto trofeo «Il Di Discount-Marillon Rock Caffè», gara con partenza da Sistiana e poi sviluppatasi sulle strade del Carso, organizzata dal Gs Cicloclub Trieste. Il posto d'onore è andato all'Us Pontoni di Povoletto, davanti ai padroni di casa del Gs Cicloclub. La prova triestina ha così chiuso la lunga stagione del trofeo Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, circuito di prove riservate ai cicloturisti.

D'OSVALDI, SAVORGNANO e STECCHINA SUGLI SCUDI Pur se attardato da una foratura, il veneto Luca D'Osvaldi (Ima Moro Brugnotto) è riuscito a vincere la seconda edizione del trofeo Banca di Cividale, gara riservata agli atleti juniores e disputata a Cividale del Friuli. D'Osvaldi ha staccato di 35 secondi lo sloveno Ogris. Dominio ormai consolidato invece, della Libertas Gradisca nelle competizioni riservate agli Allievi. Stavolta a spuntare per primo sotto al traguardo di Torre di Pordenone è stato Gabriele Savorgnano, che si è così aggiudicato il «Circuito del Rosario» battendo in volata il terzetto di compagni di fuga formato dai croati Vitasovic e Zaninovic, oltre che dal portacolori del Fontanafredda Kevin Peter. Michele Stecchina del Gorizia Bike 2000, infine si è aggiudicato a Pantianicco il quarto trofeo Friulmac.

Atletica, Ok Trieste Trasporti

TRIESTE La Trieste Trasporti ha vinto il «Memorial Marcello Tedesco», portando a casa quattro titoli individuali ai campionati regionali di prove multiple svoltisi a Cologna, oltre alla vittoria nella classifica per società della categoria Ragazzi e il secondo posto in quella Ragazze. La somma delle due graduatorie ha portato gli organizzatori della Trieste Trasporti ad aggiudicarsi il Memorial Tedesco, dedicato al compianto dirigente-allenatore del sodalizio neroverde recentemente scomparso. In campo maschile, successo per Marco Potok nel Triathlon B (60 ostacoli, vortex, 1000), con Mitja Gasparo del Marathon Trieste davanti al terzetto della Fincantieri-Wartsila formato da Antonio Pesce, Matteo Costa e Marco Cuperlo. L'altro titolo regionale Ragazzi per la Trieste Trasporti è arrivato nel Triathlon C (60, alto, 1000), con Andrea Smrekar vincitore davanti al portacolori del Marathon Andrea Wruss. Nel Triathlon A (60 ostacoli, alto, peso) argento per Luca Debianchi (Trieste Trasporti), con Marco Poggi (Fincantieri) ottimo quarto. Nel Triathlon D (60, lungo, peso) bronzo per Gianmaria De Vecchi (Trieste Trasporti). Nel Triathlon E (lungo, vortex, marcia), infine, argento per Alessio Wruss del Marathon e bronzo per Francesco Valentini della Fincantieri. Nella classifica generale vittoria della Trieste Trasporti davanti alla Torriana Gradisca, Fincantieri e Marathon. Tra le Ragazze, successi individuali di Meri Perti (Trieste Trasporti) nel Triathlon B, con terza Ilaria Poggi della Fincantieri. Il poker dei padroni di casa è giunto dal Triathlon C (60, alto, 1000) con la vittoria di Marilia Catalano Castiello. Terza la sua compagna di squadra Valentina Armone, davanti alla portacolori del San Giacomo, Michela Martignani. Sempre per i colori biancorossi sangiacomini, da segnalare il secondo posto nel Triathlon D della promettente Ottavia Vigini. Nella classifica femminile il successo è andato alla Moggese, che ha superato per una manciata di punti la Trieste Trasporti. Quarta la Fincantieri-Wartsila.

HOCKEY SU PRATO

A Prosecco l'esordio in A2 della Fincantieri di Fernandez

TRIESTE Archiviato il derby di Coppa Italia, con la scontata vittoria dei cantierini (5-0 all'andata, 8-0 al ritorno), per la Fincantieri Monfalcone e il Cus Trieste iniziano in questo fine settimana i rispettivi campionati di hockey su prato. Il battesimo in serie A2 della Fincantieri, guidata dall'argentino Pablo Fernandez, è fissato per oggi alle 15 sul campo di Prosecco contro il Cus Catania. I monfalconesi sono stati inseriti nel girone A assieme ad altre sette squadre: Villafranca Verona, Orange Boys Torino, Cus Padova, Old Black Novara, Mori Trento, Cus Catania, Valverde Catania. Due raggruppamenti direttamente collegati tra loro, poiché le prime due classificate dei rispettivi gironi giocheranno i play-off promozione, che consentiranno a sole due squadre il salto in serie A1. Le ultime due di ogni girone, invece, disputeranno i play-out salvezza.

Il torneo di B da quest'anno vedrà ai nastri di partenza anche il neonato Cus Trieste, inserito in un girone assieme alle marchigiane Potenza Picena e Mogliano, il Rovigo, i veronesi di Mozzecane, l'Hc Riva del Garda, il Csp Casale di Scodesia e il Grantorto Padova. Proprio quest'ultima ospiterà, domani alle 11, gli «universitari» triestini allenati da Roberto Weis.

MOTOCROSS

Nella classe 125 Panzani si aggiudica l'alloro regionale senza gareggiare: cade il diretto concorrente Liva

De Cecco campione regionale della 250

TRIESTE Martino Panzani nella classe 125 e Andrea De Cecco nella 250 sono i nuovi campioni regionali di motocross. Giovane di San Pietro al Natisone il primo, veterano di Pordenone il secondo, hanno conquistato il titolo al termine dell'ultima prova disputatasi sulla nuova pista di Gonars. Se per De Cecco si trattava quasi di una scontata conferma dopo aver acquisito un ampio vantaggio in classifica, per Panzani la conquista è avvenuta in modo più inconsueto.

L'atteso duello con Simone Liva, a lui vicinissimo in classifica e in forte recupero, non c'è stato, in quanto lo stesso Panzani è rimasto assente a causa di un infortunio. Liva, a quel punto nettamente favorito, ha incredibilmente mancato un gol a porta vuota non incamerando i pochi punti che lo avrebbero portato il titolo. Nella prima manche Liva è finito a terra durante un duro confronto con Candotti, altro giovane arrembante, e è stato costretto al ritiro, dovendo rinunciare anche a partire nella seconda. Un finale davvero inedito per la classe più affollata e interessante, essendo ricca di giovani promesse che comunque avranno ancora il tempo per mettersi in luce. La gara è stata vinta dal forte ospite sloveno Jelovsek davanti a Coppola, Rubert e Gigante.

La classe 250 ha offerto una più semplice lettura, colpa di De Cecco che aveva già ipotecato il titolo e che si è alternato ai primi due posti con Massimo Tomba il quale, aggiudicandosi la manche conclusiva, è tornato alla vittoria. Nelle categorie di contorno hanno vinto altri tre sloveni, come Jelovsek schierati dal goriziano Mauriteam: Alojz Fortuna nella Over 40, suo figlio Jure nella minicross senior e Denis Usaj nella minicross junior. Fra gli amatori si è proposto il giovane Cescon. Davvero pochi i piloti triestini e goriziani in evidenza, in attesa del rientro, nella prossima stagione, di Marco Marini: meritano una citazione Roberto Turitto e suo figlio Alessandro, quarti fra i «vecchi» della Over 40 e fra i giovanissimi del minicross.

Roberto Zei

PUGILATO

La morte di Oliva

Omicidio colposo: la procura apre un'inchiesta contro ignoti

FIRENZE La procura della Repubblica di Firenze ha aperto un'inchiesta sulla morte di Diego Oliva, il giovane pugile fiorentino morto l'altra sera per una ischemia cerebrale da cui era stato colpito domenica subito dopo aver combattuto la finale dei campionati toscani welter dilettanti a Ronta, nel Mugello. Il procedimento, che ipotizza il reato di omicidio colposo, per ora contro ignoti, è stato affidato al pm Concetta Gintoli. Il magistrato ha disposto l'autopsia.

Il fascicolo è stato aperto senza attendere l'esposto che la famiglia del pugile diciottenne aveva preannunciato. Il legale della famiglia, l'avvocato Lapo Bechelli, ha spiegato comunque che i genitori di Diego hanno intenzione di indicare al magistrato diverse circostanze che potrebbero essere utili per approfondire le cause della morte del figlio. O attraverso un esposto, che andrebbe a integrare il fascicolo, o chiedendo al magistrato di essere sentiti come persone informate sui fatti.

TENNISTAVOLO

Presentata l'attività stagionale del sodalizio del presidente Blazina

Kras Generali a Czestochowa Il ds Milic: vogliamo passare

TRIESTE Ha preso il via ufficialmente, con la presentazione delle squadre impegnate nei campionati nazionali, la stagione 2003/2004 della sezione tennistavolo del circolo sportivo Kras. La presidentessa della società, Tamara Blazina, ha presentato squadre, obiettivi e speranze al centro Avalon, uno degli sponsor, insieme a Generali e Gs Market, del sodalizio.

Le protagoniste principali saranno anche quest'anno le atlete del Kras Generali, impegnate nel massimo campionato, lo scorso anno chiuso al terzo posto, e nella Coppa Europea Ettu Nancy Evans. Il nuovo ingresso della squadra è Ana Brzan, una delle veterane del Kras, passata dalla seconda alla prima squadra grazie agli ottimi risultati della scorsa stagione. Insieme a lei saranno schierate la cinese Yuen Yuen, numero uno in Italia, e Katja Milic. L'allenatrice è sempre la croata Anita Tomasic. Per gli incontri della Coppa Ettu la squadra sarà rinforzata da Vanja Milic e da Petra Dermastija. Dopo aver agevolmente passato il primo turno, questo fine settimana le ragazze del Generali saranno a Czestochowa, in Polonia, per la seconda fase del torneo. Dovranno vedersela con il Azs Wsp Czestochowa, una squadra temibile che schiera campionesse del calibro della cinese Jue Xu e le nazionali polacche Swiniuch e Narkiewicz, e con il Budaors 2I Sc di Budapest, un team sulla carta molto più abbordabile. «Solo chi vince passa il turno, quindi sarà davvero dura - ha commentato il direttore sportivo Sonja Milic -. Direi che abbiamo il 50 per 100 delle possibilità di farcela; possiamo ambire alle fasi successive del torneo».

Per partecipare al secondo turno della Coppa Ettu le triestine dovranno posticipare l'incontro di avvio del campionato di serie A1. Quest'anno nel massimo campionato il Kras Generali dovrà vedersela con Pink Fenis Aosta, Riposto Catania ,Zeus Cagliari, Sporting Catania, Muravera Cagliari, Coccaglio Brescia e Castelgoffredo Mantova. «Sarà un campionato difficile perché molte squadre si sono rinforzate - ha commentato Sonja Milic -. Partiamo con l'ambizione di conquistare il quinto posto, poi vedremo come si svilupperà il campionato».

Punta decisamente ai play-off, invece, il Kras Avalon, in serie A2. Wang Xue Lan, storica straniera del Kras, ha abbandonato il tennistavolo ed è stata sostituita da Petra Dermastija, ex nazionale slovena. Insieme a lei giocheranno le sorelle Vanja e Martina Milic. Il Kras, poi, schiererà tre squadre nel campionato di serie B femminile, un team in serie B2 maschile, uno in serie C2 maschile, uno in serie D1 maschile e uno in serie D2 maschile. «Contiamo di far crescere il vivaio, uno dei nostri punti di forza - ha aggiunto Tamara Blazina -. Per scalare, ancora, i vertici della classifica nazionale Cini riservata alle società più complete d'Italia».

JUDO

Ci saranno numerosi atleti triestini

A Tarcento domani tutti i titoli regionali

TRIESTE Il palasport di Tarcento ospita domani il campionato regionale di judo. Si assegnano i titoli in tutte le classi d'età e i punteggi sono validi anche per il Grande Slam, giunto ormai alla terz'ultima prova. Per Esordienti (under 15) e Junior-Senior però, l'appuntamento ha un'importanza maggiore, in quanto è valido anche per il Grand Prix, circuito regionale su tre prove che qualifica i migliori alle finali del Campionato Italiano Esordienti (Ostia, 15-16/11) e della Coppa Italia Ju-Se (Ostia, 29-30/11).

Questi tutti i triestini in classifica del Grand Prix dopo la prima prova che si è disputata domenica scorsa a Spilimbergo.

Esordienti Maschile: 50 kg, Michele Agostini (Sgt); 55 kg: Michele Slatnik (Sgt), Stefano Spinelli (Sgt), Andrea Salico (Sgt), Davide Cantoro (Sgt), Gianlorenzo Montina (A&R); 60 kg: Jacopo De Santis (Sgt), Mattia Gustin (Sgt), Mattia Secoli (Sgt); 66 kg: Alessio Mozzo (A&R), Enrico Bozanic (Renshukan), Paolo Peri (Fiamma) e Matteo Zucchero (Renshukan); +73 kg: Sami De Caneva (A&R), Alessandro Pandolfi (A&R).

Femminile 48 kg: Aurora Dorigo (Dlf); 52 kg: Gaia Dorigo (Dlf) e Serena Planera (Renshukan), Roberta Grezar (Dlf); 57 kg: 1) Sara Pruni (Sgt), Nicole Grbec (Sgt), Francesca Fantini (Renshukan).

Junior-Senior Maschile. 60 kg: Dario Ciampanella (Sgt), Matteo Bevilacqua (Sgt) e Andrea Bertocchi (Muggesana), Francesco Pizzi (Muggesana); 66 kg: Giacomo Fratti (Muggesana) e Marcello Tence (Fiamma), Andrea Coretti (Sgt) e Simone Fratti (Muggesana); 73 kg: Leandro Battiti (A&R), Fabio Zuliani (Ken Otani); 81 kg: Sergio Cozzutto (Muggesana), Stefano Mestroni (Fiamma); 90 kg: Michele Devit (Fiamma); 100 kg: Marco Radeticchio (Fiamma). Femminile 63 kg: Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi Ud), 4) Francesca Favretto (A&R).

Enzo de Denaro

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza: Manzanese-Monfalcone (15.30), San Luigi-Vesna (16.30 via Felluga). **Promozione B (15.30):** San Giovanni-Muggia (viale Sanzio). **Prima C (15.30):** Aquileia-Fincantieri. **Seconda D (15.30):** Medea-Pro Farra. **Primavera:** Triestina-Milan (14.30 via Felluga). **Juniores regionali.** Domio-Pro Cervignano (16 Barut), Monfalcone-Pro Romans (16), Muggia-Ronchi (15 Aquilinia), Pro Gorizia-San Giovanni (16), San Canzian-Opicina (15), San Sergio-San Luigi (17 via Petracco), Vesna-Ponziana rinviata alle 18.30 di lunedì. **Juniores provinciali:** Anthares Esperia-Costalunga (18.30 via Felluga), Gallery Duino Aurisina-Sovodnje (15 Visogliano), Chiarbola-Sant'Andrea/San Vito (18.30 Ferrini), Lucinico-Staranzano (15.30), Mont. Don Bosco-Cgs (17 Villaggio del Fanciullo). **C femminile:** Udine-Tre Stelle (21). **Allievi provinciali:** Ponziana-Domio (16.30 Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Palmanova (17.30 Aquilinia). **Giovanissimi provinciali:** Mont. Don Bosco-Gallery Duino Aurisina (15.30 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

C1: Don Bosco-Roncade (20.45 via dell'Istria), Eraclea-Ronchi (20.30), Manzano/Corno-San Daniele (20.30), Padova-Cordenons (18.30). **C2:** Acli-Cervignano (20.30 Don Milani), Jadran-Aviano (20.30 Kulturni Dom, Gorizia), Ardita-Santos (18.30), Grado-Spilimbergo (18.30), Codroipo-Bor (18.30), Gemona-Pagnacco (20.30). **A2 femminile:** Udine-Montichiari (20.30). **B femminile:** Muggia-Forlì (20.30 Aquilinia), Monfalcone-Treviso (20.30).

PALLAMANO

Challenge Cup: Generali Trieste-Desportivo Francisco de Hollanda (18 PalaChiarbola). **Cadetti:** Cosina-Trieste.

VELA

In programma: la terza ed ultima giornata della Fincantieri Cup, regata a match race per professionisti, il dodicesimo trofeo Miramare, la cui partenza è prevista alle 11 a mezzo miglio dal castello di Miramare.

HOCKEY SU PRATO

A2: Fincantieri Monfalcone-Cus Catania (alle 15 sul sintetico di Prosecco).

CANOTTAGGIO

Campionato regionale sull'Ausa Corno di San Giorgio di Nogaro.

TRIS

Zeffiro Egral in evidenza tra gli inseguitori

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **41**

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
Corsa +		11-10-4

BOLOGNA Su due nastri la Tris di quest'oggi all'Arcoveggio. Non ci sono prime lame, ma un insieme di discreti routinier che rendono la corsa abbastanza incerta. Allo start piacciono Agro Dolce, Versace Ok e Attanasio, fra gli inseguitori Zeffiro Egral sembra il migliore e gode di molte simpatie.

Premio Marzocchini Noleggi per l'Edilizia, euro 22.660, metri 2060-2080. **A metri 2060:** 1) Uras Feg (M. Rivara); 2) Bobby Zs (F. Pettinari); 3) Tormo Stift (G. Cassani); 4) Zirconio (L. Govoni); 5) Amour di Rosa (A. Orlandi); 6) Agro Dolce (V. Sciarrillo); 7) Usebio Gius (G. Mele jr.); 8) Attanasio (B. Congiu); 9) Versace Ok (P. Molari); 10) Aspen (A. Lombardo).

A metri 2080: 11) Staro Samba (S. Breccia); 12) Ziberman (M. Mangiapane); 13) Charlie Kronos (A. Pollini); 14) Camelot (L. Guzzinati); 15) Baresone Cub (G. Carro); 16) Villon Noc (D.A. Hultberg); 17) Zeffiro Egral (G. Pistone); 18) Ofelia (H.K. Ehlert).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Zeffiro Egral. 9) Versace Ok. 15) Baresone Cub.** Aggiunte sistemistiche: **6) Agro Dolce. 16) Villon Noc. 8) Attanasio.**

Nella tris di Castelluccio dei Sauri è uscita la combinazione 1-6-7 che ha pagato euro 998,19 ai 1167 vincitori.

Torri da Vincere Grande Concorso*

fino al 26 ottobre

Mengoni&Associati – COGEST ITALIA

Vinci migliaia di premi

SUPERPREMIO AL CLIENTE PIÙ FEDELE 1.000,00

RICHIEDI LA NUOVA EUROPACARD AI BOX INFORMAZIONI DEL CENTRO COMMERCIALE TORRI d'EUROPA. OGNI SETTIMANA POTRAI VINCERE PREMI IMMEDIATI E I 10 CLIENTI PIÙ FEDELI VINCERANNO SICURAMENTE 100,00.

FEDELI e PREMIATI con la NUOVA EUROPACARD

P GRATIS

Con EUROPACARD 1 ora di parcheggio è gratis**

DOMENICA SEMPRE APERTO

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

COOP

MediaWorld GIACOMELLI SPORT PITTARELLO DEM PIAZZA ITALIA CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI self PAUSE ristoranti

Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00
Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

*Il Montepremi del Concorso è di 27.105,00. Il regolamento completo è disponibile presso il Box Informazioni.

**Su ogni EUROPACARD sottoscritta entro il 26 ottobre, verrà precaricata gratuitamente 1 ora di parcheggio.